

VERSIL VOTO

I RISCHI DELLA SFIDA MEDIATICA

di Bruno Tellia

Berlusconi ha iniziato alla grande la sua campagna elettorale. Lo ha fatto con una presenza massiccia su televisioni e radio in programmi e orari che hanno pubblici diversi, riuscendo così a raggiungere larga parte dell'elettorato, e costringendo - di conseguenza - la stampa a riprendere il suo messaggio. Soprattutto, ha imposto il suo schema e obbligato avversari ed «alleati» ad amplificarlo e a rincorrerlo. Per tutto questo il presidente del Consiglio è stato oggetto di molte critiche; critiche che sono condivisibili ma che ignorano che la politica è fondata sull'immagine, e che la diffusione dei mezzi di comunicazione di massa, vecchi e nuovi, porta alla situazione limite in cui in politica l'immagine è tutto. I candidati vincono le elezioni non perché dimostrano reale competenza nella gestione degli affari politici e amministrativi, ma per la loro capacità tattica nel comunicare e nell'usare i mezzi di comunicazione.

Invece di fermarsi a esprimere un giudizio politico o etico su un comportamento, occorre capire gli obiettivi e valutare le risposte degli altri. E quanto proviamo a fare su queste prime mosse della campagna elettorale.

Berlusconi in questi pochi mesi che ci separano dal voto deve riaffermare verso l'opinione pubblica che lui solo ha i numeri per essere capo del governo. Deve ricordare agli «alleati», in particolare a quelli più riottosi, che è lui il leader, l'anima e l'interprete del centrodestra. Deve costringere l'opposizione a considerare lui solo come l'avversario vero, il nemico da battere. Deve, pertanto, essere lui a condurre il gioco. A differenza di altri leader politici, anche suoi «alleati», che hanno un profilo incerto o di difficile lettura o tutto da definire, aveva già costruito una propria precisa immagine, che però si è stemperata negli anni di permanenza a Palazzo Chigi non riuscendo sempre a farla coincidere con l'operato effettivo. Deve quindi riprenderla, rafforzarla e mantenerla. E questo è un vantaggio su molti altri. Per fare un esempio, chi saprebbe tracciare il profilo di Casini?

La sua strategia è quindi ben definita (che sia anche vincente lo sapremo il 10 aprile), e ha avuto un avvio fulmineo.

● Segue a pagina 2

La scalata Unipol a Bnl: Bernheim e Perissinotto sentiti dai magistrati. Fassino: la montatura si è sgonfiata

«Pressioni di Fazio, non dei Ds»

Ben Ammar e i vertici delle Generali ascoltati sull'attacco del premier
Offensiva di Berlusconi in tv. Ciampi: occorre parità nell'informazione

LA POLITICA DEI POLVERONI

di Luigi Gaudino

Dal giorno in cui è stato reso noto il contenuto della ormai famosa conversazione, avvenuta tra Fassino e Consorte, a proposito del caso Unipol-Bnl, il panorama offerto dalla politica italiana richiama alla mente ciò che accadeva sui «legni e bastimenti» della «Real Marina del Regno delle due Sicilie» allorché risuonava l'ordine «Faccite Ammuina!» e si applicava il regolamento previsto per le visite a bordo di qualche autorità del Regno.

● Segue a pagina 6

ROMA I vertici delle Generali (il presidente Bernheim e l'amministratore delegato Perissinotto) sono stati sentiti ieri sul caso Unipol-Bnl dai magistrati romani come «persone informate sui fatti». Nessuna dichiarazione alla fine. Ma il socio di Berlusconi, il tunisino Ben Ammar, ha affermato: «Sia io che il presidente Bernheim non abbiamo mai detto a Berlusconi che esponenti politici, di sinistra o di destra, abbiano fatto pressioni sulla cessione delle quote di Bnl di proprietà delle Generali». Ammar ha confermato che le Generali non hanno mai ricevuto pressioni dalla dirigenza di sinistra per cedere a Consorte il loro pacchetto della Bnl. Piuttosto qualche «indicazione» in tale senso sarebbe venuta dall'ex governatore di Bankitalia Antonio Fazio: secondo il finanziere arabo quest'ultimo avrebbe suggerito a

Il procuratore della Cassazione critica Castelli

● A pagina 2

Bernheim di «studiare bene la situazione» prima di decidere a chi cedere il pacchetto azionario. E per questo l'ex governatore adesso rischia una incriminazione per il reato di abuso d'ufficio. Intanto continua la massiccia offensiva mediatica di Berlusconi in tutti i programmi tv. E ieri Ciampi è intervenuto: «Occorre parità nell'informazione».

● Alle pagine 2 e 3

Fvg: gli stranieri sono il 6% dei residenti

Gli immigrati in Friuli Venezia Giulia



● A pagina 5

LA FIACCOLA OLIMPICA A TRIESTE

● A pagina 28



Il presidente dell'Authority si sarebbe autonominata anche al vertice di una controllata: «Ma a titolo gratuito, per risparmiare»

Porto, il pm indaga sull'incarico-bis alla Monassi

Dopo la denuncia Cgil interviene la Finanza: ipotesi di abuso d'ufficio

TRIESTE La Guardia di Finanza, su incarico del sostituto procuratore Federico Frezza, ha compiuto un sopralluogo nella Torre del Lloyd, sede dell'Autorità portuale, per acquisire i documenti relativi alla «Portovecchio srl», una società controllata dall'Autorità portuale stessa. Identico il presidente: Federica Monassi, leader del Porto che si era autodesignata a guidare anche la controllata («ma a titolo gratuito, per risparmiare»). Dopo le denunce della Cgil e le richieste di chiarimenti del ministero però anche la Procura ha deciso di indagare per supposto abuso d'ufficio.

● A pagina 21

Claudio Ernè

VERSIL AMMINISTRATIVE



Poropat: Provincia per lo sviluppo

● Paola Bolis pagina 23

Incontro domani con Sonogo e Bertossi sul centro commerciale a Villesse

Commercio, vertice sul caso Ikea La Margherita chiede tempi rapidi

TRIESTE Esplode in maggioranza regionale il «caso Ikea». Margherita, Verdi, Rifondazione vogliono un chiarimento sul futuro della grande distribuzione che si terrà infatti domani con gli assessori Bertossi e Sonogo. Alla vigilia dell'incontro con i due assessori, cui parteciperanno capigruppo ed esponenti di Intesa democratica, il goriziano della Margherita Franco Brussa mette le mani avanti: creare ostacoli alla realizzazione dell'Ikea a Villesse, afferma senza giri di parole, significa ostacolare l'intero piano regionale per la grande distribuzione.

Beni abbandonati: a Strasburgo gli esuli vogliono l'arbitrato

● P. Sabatti a pagina 6

Ma non è il solo a farsi sentire, dopo le dichiarazioni di Sonogo, e le polemiche successive. I Ds, come la Margherita, spingono per una soluzione veloce. I Verdi temono invece uno stop alla Villesse-Gorizia e Rifondazione frena. Si troverà la sintesi? E come? Brussa è categorico: «È stato più volte ribadito che l'elemento di assoluto valore della proposta commerciale in Friuli Venezia Giulia è la presenza di Ikea a Villesse».

● A pagina 13
Elena Orsi

«Picchetti illegali» Operai contro Illy



TRIESTE «Illegittimi i blocchi stradali» aveva detto Illy in merito alla protesta dei metalmeccanici. Ed è subito la polemica con sindacati e parte della maggioranza solida con i lavoratori.

● Ciro Esposito a pagina 8

LA VERTENZA

TUTE BLU UNA LOTTA DI TUTTI

di F. Belci, P. Coppa, L. Visentini

Quando una trattativa si blocca, il sindacato non ha altre armi che quella della lotta. Dopo 13 mesi in cui la trattativa dei metalmeccanici si sta trascinando, con 50 ore di sciopero che non hanno creato disagio ai cittadini, ma solo alle aziende e hanno comportato un notevole sacrificio per i lavoratori, sembra che la vertenza potesse concludersi positivamente. Senonché, improvvisamente, Federmecanica ha ritenuto di abbandonare il tavolo respingendo le richieste economiche, chiedendo un prolungamento di 6 mesi della vigenza del contratto e tentando di barattare salario con una cessione sul terreno dei diritti, in modo da inserire altre dosi di precarietà in un mercato del lavoro già devastato dalla riforma del centrodestra, colpendo soprattutto le nuove generazioni. Dunque, non ci poteva essere altra risposta che lo sciopero. A quello sciopero Fiom, Fim, Uilm hanno voluto dare massima visibilità e sostegno con manifestazioni pubbliche.

● Segue a pagina 5

Contro il distributore di largo Irneri 600 firme dal Lloyd

TRIESTE Il caso del distributore di benzina di Largo Irneri rischia di finire nelle aule giudiziarie: Il Lloyd Adriatico di assicurazioni infatti annuncia: «Stiamo verificando l'iter che ha portato all'autorizzazione della costruzione e siamo pronti a cogliere qualsiasi aspetto giuridico per interrompere la realizzazione».

Il Lloyd, che ha la sede proprio nel piazzale, non condivide la scelta dell'Ac di posizionare l'impianto in Largo Irneri. L'Automobile club dal canto suo assicura di aver ottenuto tutte le autorizzazioni e di aver affidato il progetto a un architetto proprio per evitare impatti ambientali sgradevoli. Ma l'accelerazione dei lavori (l'impianto dovrebbe essere pronto entro fine marzo) ha suscitato anche il malumore dei dipendenti del Lloyd: raccolte in poche ore oltre 600 firme di protesta che temono di perdere preziosi posti auto.

● Ugo Salvini a pagina 26

800-81.80.80
www.wallstreet.it

Lesson 1: "mamma!"

Con noi l'inglese ti viene naturale.

you live as you learn

Wall Street Institute

Non esistono manuali che insegnano a dire "mamma", è una di quelle cose che si imparano senza accorgersene e senza fatica. Come l'inglese Wall Street Institute. Scoprite il nostro metodo di insegnamento, troverete corsi di lingua per ogni esigenza e tante attività didattiche personalizzate.

TRIESTE: via delle Zudecche, 1

Stampa on-line
le tue foto digitali su

KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi le offerte di lavoro

A pagina 17

1886 - 2006
DA 120 ANNI POPOLARE NEL TERRITORIO

www.civibank.it

Banca Popolare di Cividale
Gruppo Banca Popolare di Cividale

Mentre continua senza soste l'offensiva mediatica del presidente del Consiglio Berlusconi

Monito di Ciampi sui politici in tv: «La parità deve essere garantita»

ROMA «È inutile che ve lo raccomandi, avete l'esperienza di passate elezioni per calibrare il regolamento alle esigenze di una parità effettiva nella prossima campagna elettorale». Lo ha detto il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, ricevendo al Quirinale il presidente della commissione di Vigilanza Rai Paolo Gentiloni. Ciampi ha raccomandato «una vigilanza attiva in tutte le trasmissioni». Il presidente ha sottolineato l'impegno di Gentiloni e dei componenti della commissione di Vigilanza Rai per approvare il regolamento per la prossima campagna elettorale: «Una cosa di straordinaria importanza», ha detto il capo dello Stato.

Ciampi ha chiesto che, «attraverso la Rai, la vostra sia una vigilanza attiva per far sì che la sostanza, al di là di quelle che sono le norme scritte, venga rispettata in tutte le trasmissioni, al di là di quelle che sono strettamente elettorali, ma proprio per le presenze nelle varie trasmissioni di intrattenimento o di altro genere che la Rai fa. Sia una vigilanza attiva - ha ripetuto il presidente - e per questo mi raccomando a voi per l'interesse di una regolare e libera campagna elettorale».

E proprio a proposito di tv, continua senza tregua l'offensiva mediatica di Silvio Berlusconi. Dopo la presenza ieri a Unomattina e l'intervento a sorpresa a Isoradio, il presidente del Consiglio sarà stasera ospite di Clemente Mimun nel «Dopo Tg1» (verso le 20.30), mentre domani dovrebbe essere ad «Alice» la trasmissione di Anna la Rosa, rinviata la scorsa settimana proprio per volere di palazzo Chigi quando

si prospettava un faccia a faccia con Massimo D'Alema. Sempre venerdì sera il premier è confermato a Matrix, su Canale 5, in seconda serata, contrapposto a Francesco Rutelli, con il quale evidentemente riesce a dialogare. Il Cavaliere è poi prenotato per «Il senso della vita», di Paolo Bonolis, martedì 24 su Canale 5 in seconda serata.

Ma ieri sera è scoppiato il caso «Blob», la trasmissione-collage di Raitre. Indignati per il trattamento riservato a Berlusconi, i componenti di Forza Italia della commissione di Vigilanza sulla Rai, Crosetto, Palmieri, Lainati, Malan e Adornato, hanno tuonato: «L'ennesima aggressione di Blob contro il presidente del Consiglio deve trovare risposta da parte del Cda della Rai. Altrimenti, la par condicio deve valere solo per noi?».

L'inondazione di Berlusconi proseguirà con i faccia a faccia da Bruno Vespa (sicuro con Prodi, da confermare con D'Alema, escluso con Fassino) e con altri scontri sulle reti Mediaset. Ma la strategia del presidente del consiglio prevede anche collegamenti a sorpresa con programmi di vario genere. Come è accaduto il 9 gennaio scorso, un lunedì, su La7.

Dopo aver dominato la scena di 8 e mezzo, il programma di Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni, Berlusconi piomba negli studi di Aldo Biscardi, al «Processo del lunedì», per, ha detto lui stesso, «parlare di cose serie», cioè di calcio. E così il premier presidente del Milan, anche se non lo sarebbe più, ha deliziato la platea con le sue idee e i suoi programmi riguardo al pallone.

E del giorno dopo, martedì 10 gennaio, la lunga maratona a «Porta a porta» in un faccia a faccia con Fausto Bertinotti. Maratona con finale a sorpresa quando il premier ha sollevato la questione degli incontri tra gli esponenti dei Ds e i vertici delle Generali, facendo intendere che i primi avessero chiesto ai secondi di cedere le quote in Bnl per favorire la scalata di Unipol. Il contenuto dei colloqui è stato peraltro seccamente smentito da Generali.

Continuando alle comparsate sullo schermo ricordiamo le lunghe dirette che Rete4, che è di sua proprietà, dedica alle conferenze stampa del premier. Berlusconi è poi rientrato in scena venerdì 13 su Rai due a «Conferenza stampa», il programma dei servizi parlamentari di viale Mazzini, condotto in quell'occasione da Anna La Rosa. Passa qualche giorno e riecco il martedì 17, con una telefonata inattesa a «Ballarò», la trasmissione di Raitre condotta da Giovanni Floris, proprio per tornare sul caso Ds-Generali-Unipol.

Prestigiacommo: «Un voto simbolico». L'opposizione: «È un bluff»

Quote rosa, sì solo dal Senato

ROMA Stefania Prestigiacommo aveva promesso lacrime vere se la legge sulle quote rosa non fosse stata approvata in questa legislatura. Ma il Parlamento la potrà accontentare soltanto a metà: sarà infatti solo il Senato, giovedì prossimo, a dire sì all'ingresso garantito al 25% delle donne alle candidature alle politiche. La Camera si è già pronunciata sull'argomento e certamente non ci tornerà sopra prima della fine della legislatura, previsto per fine gennaio in caso di elezioni il 9 aprile. Come lo stesso ministro per le Pari opportunità ha sottolineato, si tratta dunque di un voto simbolico del quale il legislatore non potrà non tener conto. Il futuro delle donne in politica è appeso dunque ad un punto interrogativo. Quello che è sicuro è invece il mare di polemiche che ha caratterizzato il confronto tra maggioranza e opposizioni sulle quote rosa.

Per le senatrici dell'Unione il via libera a metà del Parlamento è solo un bluff della maggioranza. «La Cdl - ha detto per i Ds Maria Grazia Pagano - prende in giro il Parlamento e gli elettori». Per Albertina Soliani (Margherita) «c'era tutto il tempo per affrontare degnamente e seriamente la questione della democrazia paritaria. Questa maggioranza dovrebbe avere più rispetto per le donne italiane». Di «vergogna» ha parlato Barbara Pollastrini, coordinatrice delle donne Ds, secondo la quale «governo e maggioranza vogliono truccare le carte con annunci e soluzioni confuse».

Alle proteste delle donne del centrosinistra ha replicato la Prestigiacommo rincarando le accuse: «Mi sarei aspettata un supporto e non la solita polemica strumentale. Le prime ad aver deluso sono state proprio le sinis-

Il Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi all'incontro con la Commissione di vigilanza della Rai



stre alla Camera, con la richiesta di voto segreto e il boicottaggio dell'emendamento che prevedeva le quote rosa». In definitiva, per il ministro delle Pari opportunità governo e Cdl non vogliono prendere in giro nessuno, anche perché è evidente che il sì del Senato ha un «valore politicamente vincente» per i partiti anche nella prossima legislatura. A sostegno di Stefania Prestigiacommo sono interve-

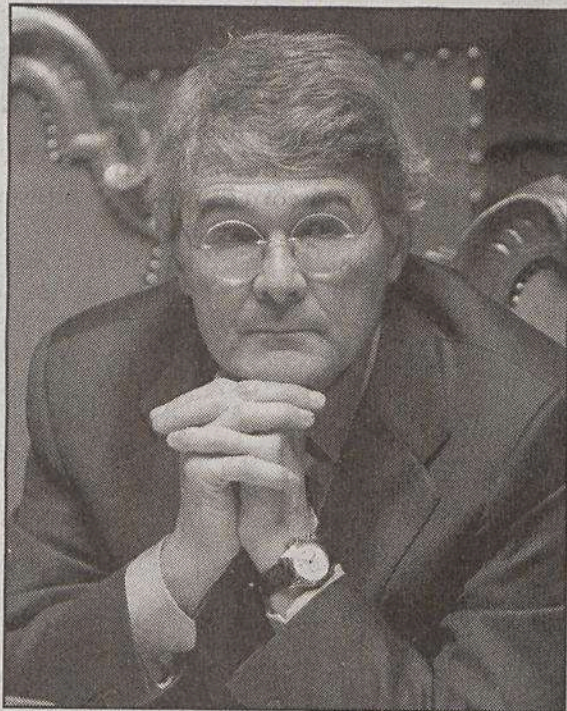
nuti i senatori della maggioranza. Il capogruppo di An Domenico Nania e il suo vice Oreste Tofani esprimono un giudizio di soddisfazione per il via libera che verrà pronunciato dal Senato: «È un segnale chiaro - sottolinea Nania e Tofani - della volontà della destra politica di dare risposte concrete alle donne». Ma il 9 aprile si girerà pagina e la parola spetterà ad un nuovo legislatore.

Favara bocchia l'idea di un nuovo organismo che giudichi le toghe. Il guardasigilli: «Ho usato le stesse parole di Violante»

Il pg della Cassazione attacca Castelli: «Incostituzionale la proposta anti-Csm»

ROMA Un'idea «inaccettabile» perché equivale all'istituzione di un «giudice speciale», che è in contrasto con la Costituzione. Non usa mezzi termini il pg della Cassazione, Francesco Favara, per bocciare, «da cittadino», la proposta del ministro della Giustizia, Roberto Castelli, di istituire un tribunale indipendente per giudicare i magistrati, e di affidare ad un organo esterno al Csm i giudizi disciplinari delle «toghe». Mentre il guardasigilli è alla Camera a leggere per intero la sua relazione di 15 pagine sullo stato della giustizia già illustrare ieri al Senato, il fronte polemico si accende al Csm di cui il pg Favara è membro di diritto, oltre ad essere titolare, assieme a Castelli, dell'azione disciplinare nei confronti delle «toghe».

Il ministro non si scompone di fronte alle critiche: «Sono sempre le benvenute», dice. Salvo poi denunciare «strumentalizzazioni»: «Non ho mai parlato di tribunali speciali ma di riforma costituzionale che istituisca un organismo indipendente. Non dico che la sezione disciplinare del Csm non sia indipendente - spiega - ma indubbiamente non è terza». Sorride Castelli. Il suo asso nella manica lo ha appena calato nell'aula di Montecitorio. Quando rivela che per



Il guardasigilli Castelli

quella proposta sul Csm ha «usato le stesse identiche parole» del diestro Luciano Violante («ogni tanto anche la sinistra ha buone idee...»). E confessa che, così facendo, ha teso una «trappola» ai critici di sinistra: «Qualcuno ci è caduto come un pollo - ironizza il ministro - l'onorevole Acquarone, ad esempio, ha definito la proposta sul Csm una barzelletta».

Non si fa attendere la replica del capogruppo della Quercia alla Camera attraverso il suo portavoce: «Castelli copia malamente Violante e confessa il suo fallimento». Il clima a Montecitorio è comunque meno acceso di quello al Senato:

«C'è stato un confronto di idee, e non la rissa», ammette lo stesso guardasigilli. Il centrosinistra, in ogni caso, rinnova al ministro le critiche. «La sua relazione - esordisce Giuseppe Fanfani della Margherita - è indice del fallimento di questo governo in materia di giustizia»; «l'avrebbe potuta fare un qualsiasi procuratore generale perché non contiene altro che un elenco di problemi aperti» sui quali il governo ha fatto «orecchie da mercante».

E il caso dei procedimenti che saranno spazzati via dalla «ex Ciriel» La stima di 35mila processi pendenti che cadranno in prescrizione fa insorgere l'opposizio-



Il pg della Cassazione Favara

ne che parla di tardiva ammissione da parte del ministro. Ma Castelli replica difendendo la tanto contestata legge («è indulgente con chi ha sbagliato per la prima volta, severa con i recidivi. È un principio di civiltà»). E poi ribadisce che i dati sono sostanzialmente gli stessi resi noti qualche mese fa, quando il calcolo fu fatto in percentuale: «allora - spiega il ministro - parlai del 16% dei processi che si prescrivono; il dato aggiornato è il 17,5% rispetto ai 200 mila» che ogni anno vengono spazzati via; «su una grande massa di processi che si prescrivono - aggiunge - la Ciriel incide poco».

L'opposizione, però, in-

calza. Se Enrico Buemi (Sdi) parla di relazione «che testimonia una giustizia esausta ed inceppata», con Castelli è dura anche Anna Finocchiaro (Ds): «Abbiamo ascoltato una relazione reticente - dice - tenuta da colui che io non penso affatto sia stato un buon ministro della Giustizia: la lascia in uno stato ben peggiore di quelli in cui la aveva trovata».

La Cdl si schiera compatta a difesa del ministro. «Pieno apprezzamento» al guardasigilli viene da Gianfranco Anedda (An) che punta il dito sulla «autoreferenzialità della magistratura, in seguito alla quale la applicazione delle leggi viene fatta con precise finalità che nulla hanno a che vedere con la corretta amministrazione della giustizia». E osservando che «aumentare il numero dei magistrati non serve a nulla, Anedda si scaglia contro il Csm, che talvolta «è un organo politico e corporativo che rinuncia al giusto per raggiungere un equilibrio tra le correnti». E se la Lega, con Carolina Lussana, definisce «incontestabili» i risultati ottenuti da Castelli negli anni del suo mandato in Via Arenula, Francesco Nitto Palma (Fl) sottolinea la «grande asprezza del confronto» che in questi anni c'è stato sulla giustizia.

L'accusa di snobbare gli alleati Casini al premier: «Anche noi abbiamo diritto al nostro ruolo»

ROMA «Dopo i fuochi pirotecnici penso che si debba tornare alla politica», che si debba impostare una campagna elettorale «che si occupi dei problemi degli italiani». Lo ha detto il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, intervenendo alla trasmissione «Omnibus» durante la quale ha ribadito le proprie riserve sulle scelte di Berlusconi a proposito della vicenda Unipol. «Ad aprile arriveremo stremati - ha detto Casini a proposito di questo inizio di campagna elettorale - e penso che sia stata una falsa partenza».

Secondo Casini inoltre l'impostazione «giudiziaria» non premierà la Cdl: «È vero che queste notizie motivano gli elettori di centrodestra - ha osservato - ma è pur vero che ricompattano l'elettorato di centrosinistra». Casini ha quindi invitato piuttosto «a parlare delle divisioni della sinistra».

Il presidente della Camera ha poi continuato affermando che «Berlusconi è andato avanti come se gli alleati non ci fossero». Ma ha proseguito: «Su questo però non lo posso biasimare. Lui ha capito come funziona il sistema proporzionale, la campagna elettorale con il sistema proporzionale: faremo così anche noi».

Pronta la risposta: «Ricordo che ho parlato in Consiglio dei ministri e ho esposto tutta la situazione dando ragione di quelli che erano stati i miei interventi». Così Silvio Berlusconi, conver-
sando con i giornalisti, dopo i suoi interventi a «Unomattina» e a «Isoradio», ha replicato a Pier Ferdinando Casini secondo il quale il premier sul caso Unipol avrebbe proceduto ignorando gli alleati.

P. Ferdinando Casini

Nel duello a distanza mediatico tra presidente del consiglio e presidente della Camera si è parlato anche della riforma della par condicio. Casini ha rilevato che una nuova normativa che prevedesse «il principio per cui chi ha più voti ha più spazio, leverebbe opportunità di crescere alle forze politiche minori e indebolisce le opportunità democratiche che si devono dare a tutti».

«Sono contrario alla riforma della par condicio - ha aggiunto Casini - per la stessa ragione per cui credo che un operaio che guadagna 600 o 700 euro al mese debba avere la stessa opportunità di far studiare suo figlio e farlo diventare professore universitario: una democrazia - ha proseguito Casini - si basa sulle opportunità che dà ai suoi cittadini e queste pari opportunità devono valere anche per i partiti».

Secondo il presidente della Camera non c'è il rischio paventato da Silvio Berlusconi secondo cui un partito come Forza Italia che ha percentuali di consensi più alte di altri partiti possa essere poco presente in televisione: «Non credo che ci sia in crisi di esposizione televisiva - ha sottolineato - basta vedere i Tg per capire che non è questo il rischio».

Infine Casini, riferendosi all'esempio calcistico di Berlusconi secondo il quale per vincere le elezioni la Cdl deve usare le sue tre punte (cioè lui stesso, Casini e Fini), ha affermato: «Non chiedo niente, constato che le altre due punte della Cdl non stanno in panchina ed intendono giocare». Casini ne ha parlato commentando positivamente il richiamo di Ciampi per un rispetto effettivo della par condicio in Tv (vedi articolo in apertura di pagina, ndr.).

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANDI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Beldi, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Meizi Carignani, Giannella Nannino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciana, Adalberto Valducci. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benigni (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffe uguali a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestra 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologio € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecipazione € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Marchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 18 gennaio 2006
a data di 42.950 copie
Certificato n. 5514 del 16.12.2005



Responsabile
trattamento dati (L. 675/96)
PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

Come sempre avviene, il successo di una strategia dipende anche dal comportamento degli avversari. I quali, in questa circostanza, sicuramente sono stati di aiuto. Prendiamo Fassino. Un giorno replicando a Berlusconi e l'altro dicendo che non gli risponde, non ha fatto altro che tenerlo quotidianamente al centro dell'attenzione e dell'interesse. Tutto il centrosinistra, in verità, ha reagito come se fosse stato preso in contropiede e si è chiuso a difesa della porta (qualcuno, forse, non aveva neppure tanta voglia di tentare un contropiede).

Ovviamente siamo appe-

na all'inizio della campagna elettorale, ma alcuni elementi non ci emersi.

Il primo riguarda l'accesso ai mezzi di comunicazione. Sfortunatamente, l'opinione pubblica è spesso guidata più dall'esposizione passiva ai mass media e dalla copertura sensazionalizzata delle notizie che dall'analisi informata delle opinioni politiche espresse e dei fatti disponibili. Avere accesso ai mezzi di comunicazione di massa in una campagna elettorale, quindi, sicuramente contribuisce al successo elettorale. E proprio per questo è essenziale che a ogni candidato e a ogni partito sia garantito l'accesso paritario a essi. La mag-

I rischi della sfida mediatica

Non si può dimenticare, però, che oltre alla comunicazione politica diretta, che è facile controllare, vi sono tanti modi indiretti e più efficaci per far passare messaggi politici, utilizzando spazi e trasmissioni che apparentemente nulla hanno a che fare con le elezioni. Attraverso specifiche tecniche manipolatorie, ben conosciute da chi opera nel settore dell'informazione, si possono orientare interessi, suscitare emozioni, beneficiare un partito o un altro. Nessun strumento di controllo può offrire tutela

gior parte dei Paesi ha introdotto norme per permettere a tutti di avere spazi e tempi uguali. Anche l'Italia.

totalmente a telespettatori, ascoltatori o lettori. Questi devono difendersi da soli, imparando a destrutturare i messaggi che li bersagliano, per esempio cercando di scoprire quali tecniche di persuasione sono usate, quali valori o opinioni si vogliono surrettiziamente trasmettere, quale messaggio è sottinteso, a chi torna utile.

Il secondo elemento è già stato ricordato: in una campagna elettorale non premiare rincorrere l'avversario, riprendere i suoi temi, rilanciare l'immagine. Bisogna concentrarsi sul proprio percorso.

Bruno Tellia

Ferrovie-Regioni: per migliorare promesse 300 nuove assunzioni

ROMA Trecento macchinisti e alcune centinaia di unità di personale di bordo, tra manutentori e controllori: sono questi i numeri del nuovo impegno del gruppo Fs per un migliore servizio nel trasporto pubblico locale, resi noti dall'amministratore delegato Elio Catania al termine di un incontro con gli assessori ai trasporti delle Regioni coordinati dal campano Ennio Cascetta. Un incontro convocato dopo i disagi degli ultimi mesi e soprattutto delle ultime settimane, ha ricordato Cascetta, disagi considerati dalle stesse Regioni, ha aggiunto, una «vera emergenza nazionale». Da qui la definizione di una serie di impegni che avranno una prima verifica già in una prossima riunione convocata per il primo marzo. Le decisioni sono state prese dopo un serrato faccia a faccia tra il Coordinamento delle Regioni italiane e i vertici delle Ferrovie dello Stato a Roma. L'assessore ai Trasporti della regione Liguria Luigi Merlo, con i colleghi di Emilia Romagna, Piemonte, Toscana, Marche, Puglia, Umbria e Campania, hanno incontrato il presidente della holding Elio Catania, gli amministratori delegati di Rete Ferroviaria Italiana e Trenitalia Mauro Moretti e Roberto Testore e il neo direttore dei Trasporti regionali Giancarlo Laguzzi.



Il finanziere Tarak Ben Ammar fotografato mentre lascia la Procura di Roma

Il presidente del Leone e l'ad Perissinotto ascoltati alla Procura di Roma. Sentito anche il finanziere tunisino fonte delle rivelazioni del premier

Generali, Ben Ammar nega pressioni Ds

«Fazio ha invitato Bernheim a studiare bene la situazione prima di decidere sulla quota Bnl»

ROMA «Sia io, sia il presidente delle Generali Bernheim, non abbiamo mai detto a Berlusconi che esponenti politici, di sinistra o di destra, abbiano fatto pressioni sulla cessione delle quote di Bnl di proprietà delle Generali». Il chiarimento del finanziere tunisino Tarak Ben Ammar è arrivato ieri dopo una giornata cruciale nell'ambito dell'inchiesta sulla scalata di Unipol a Bnl. Il presidente di Generali, Antoine Bernheim, e l'ex-socio di Silvio Berlusconi sono stati infatti sentiti dalla procura di Roma come «persone informate sui fatti» dai magistrati Perla Lori, Giuseppe Cascini e Rodolfo Sabelli. L'audizione di Bernheim è durata poco più di due ore, e il presidente di Generali ha lasciato gli uffici di piazzale Clodio senza rilasciare alcuna dichiarazione. I magistrati hanno ascoltato anche l'amministratore delegato del Leone, Giovanni Perissinotto.

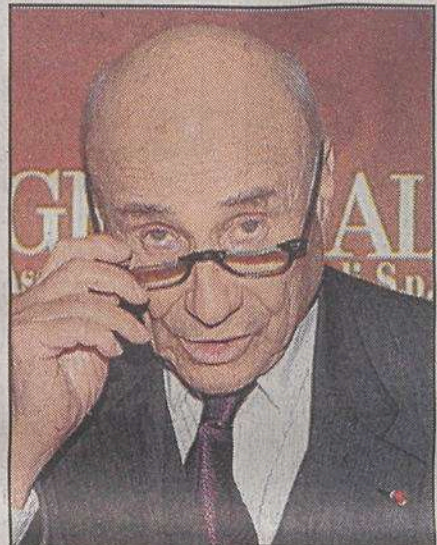
Ben Ammar ha detto di aver confermato ai Pm quanto detto sull'argomento al presidente del Consiglio. Per aggiungere poi di non aver mai parlato di «pressioni Ds» sulla compagnia triestina. A chiamare in causa il manager della compagnia assicurativa era stato Silvio Berlusconi nel corso della deposizione resa la settimana scorsa ai pubblici ministeri romani. In quella occasione il premier riferì di aver saputo appunto dal suo amico Tarak Ben Ammar di un incontro conviviale tra Bernheim e quattro dirigenti dei Ds.

Così ieri anche Ammar è stato sentito dai magistrati: «Ho confermato in assoluto tutto quello che ha detto il premier». Bernheim, nel suo racconto, ha avuto diversi

incontri conviviali con i leader dell'opposizione ma nessuna pressione da parte loro sulla cessione delle quote di Bnl di proprietà delle Generali. Nel dettaglio, Ammar ha raccontato di aver accompagnato nel giugno 2005 Bernheim ad un incontro con Silvio Berlusconi («una visita istituzionale per fare il punto della situazione delle Opa in corso»); e in quella occasione Bernheim - secondo l'ex socio del premier - disse a Berlusconi che aveva già visto o che avrebbe dovuto vedere Massimo D'Alema, che un paio di mesi prima aveva incontrato Prodi e che avrebbe dovuto vedere anche Rutelli e Veltroni.

Il finanziere racconta anche di un incontro fra Fazio ed il presidente di Generali. Bernheim - spiega - disse a Berlusconi di avere avuto indicazioni da Fazio affinché Generali, prima di decidere, studiassero bene la situazione. Così Bernheim ha dedotto che Fazio avesse una politica, giusta o non giusta non commenta, sull'italianità. Una rivelazione che avrebbe spinto i Pm a chiarire l'episodio, forse sentendo lo stesso Fazio. Come nella vicenda Antonveneta, per l'ex governatore potrebbe profilarsi l'ipotesi di reato di abuso d'ufficio a seconda della natura dell'invito rivolto a Bernheim.

«Mi pare che oggi si sia avuta ulteriormente la dimostrazione di quanto il presidente del consiglio e la destra hanno montato un caso del tutto inesistente, che ha costretto per una settimana intera un intero paese a discutere di una cosa che non ha nessun rilievo e nessuna consistenza»: così ha detto il segretario dei Ds Piero Fassino a un convegno a Bologna.



Antoine Bernheim

Caso Unipol: i protagonisti

BANCA NAZIONALE LAVORO

La banca romana Bnl, governata dal patto Bbva-Generali-Della Valle, è oggetto di due opa, prima del Bbva, poi di Unipol

UNIPOL ASSICURAZIONI

La compagnia bolognese delle coop rosse scala Bnl da maggio e lancia un'opa a luglio. Il suo ad, Consorte, e il suo vice, Sacchetti, finiti sotto inchiesta, si dimettono

PROCURE MILANO E ROMA

Indagano da maggio sulle scalate bancarie. A dicembre, accusano Consorte e Sacchetti di vari reati, connessi anche con altre operazioni finanziarie

BANCO DE BILBAO (BBVA)

La banca spagnola, a maggio, lancia un'offerta di acquisto delle azioni Bnl. A luglio si ritira, ma oggi pensa di riproporre l'offerta

BANCA D'ITALIA

Il governatore Fazio dà l'ok alla scalata di Unipol su Bnl. Accusato di favorire le scalate italiane, rassegna le dimissioni. La banca centrale boccia l'opa di Unipol

I POLITICI

Fassino e D'Alema «tifano» per Unipol: lo confermano le intercettazioni di Fassino e Consorte. Berlusconi denuncia i Ds, «scesi in campo» affinché le «Generali» vendano a Unipol

ANSA-CENTIMETRI

L'INCHIESTA

Chiesto il sequestro di documenti alla filiale di Lugano dell'ex banca di Lodi

I magistrati vanno in trasferta in Svizzera

MILANO Trasferta svizzera per i Pm milanesi Eugenio Fusco e Giulia Perrotti. I magistrati sono stati nel Canton Ticino a visionare documenti e confrontarsi con i colleghi elvetici dopo che la procura di Milano, in apertura dell'inchiesta sulle banche, aveva avviato una rogatoria. Le carte possono arrivare in Italia solo per vie diplomatiche ma è stato stabilito che i magistrati le possono consultare in anticipo. In particolare era stato chiesto ai giudici svizzeri di sequestrare documenti alla Bpl Bank Suisse, cioè alla filiale di Lugano dell'ex Banca di Lodi. E adesso i Pm consultano quei documenti.

Inoltre la procura federale svizzera ha aperto un'indagine per riciclaggio a carico di Paolo Marmont, manager della Bpl Suisse (dove sono stati bloccati una trentina di conti sospetti), colpito in Italia da un ordine di cattura per le stesse accuse che hanno portato in carcere Fiorani. Ai vertici della filiale svizzera, con Marmont c'era Fabio Massimo Conti, arrestato invece il 13 dicembre scorso. Dopo aver risposto ad alcuni interrogatori, i suoi legali hanno presentato istanza di arresti domiciliari. A quanto si è saputo è anche gra-

zie a quanto ricostruito da Conti che la Finanza è riuscita a rintracciare movimenti sui conti di Consorte.

E proprio sui conti dell'ex manager di Unipol continuano a lavorare gli inquirenti. La famosa memoria difensiva preparata da Consorte insieme ai suoi legali sarà consegnata domani ai pubblici ministeri («o al più tardi lunedì», dicono gli avvocati). Nella memoria verrebbe ricostruito tutto il lavoro che Consorte ha svolto per la finanziaria Hopa di Emilio Gnutti, in modo da giustificare il pagamento di consulenze per quasi 50 milioni di euro. Lo stesso manager ieri ha reagito alle notizie sulla scoperta di nuovi conti all'estero. «Le mie disponibilità sono quelle già dichiarate e le notizie sui conti esteri sono false», dice.

Infine si è saputo che la Finanza vuol fare luce sulla cessione di titoli Olivetti da Unipol alla Bell. Il passaggio avviene a 3,01 euro e subito dopo Bell consegna i titoli a Tronchetti Provera che li paga 4,17 euro. Perché Unipol non vende direttamente a Tronchetti?

Oggi cda Unipol. Unipol ha convocato per stamane il cda chiamato ad approvare le contro-

deduzioni alla bocciatura dell'opa sulla Bnl da parte di Bankitalia. Il documento, nelle sue linee generali già discusso nel board del 9 gennaio, deve essere consegnato a Via Nazionale entro venerdì. Dalla ricezione scattano quindici giorni di tempo per la Vigilanza per dare la risposta definitiva sull'offerta presentata dalla compagnia bolognese.

Le possibilità che Bankitalia possa tornare indietro nel giudizio sull'opa sono praticamente nulle, nonostante le puntuali risposte che Unipol sta predisponendo per ribattere alle carenze patrimoniali e prudenziali rilevate dai tecnici di Palazzo Koch. Il verdetto non avrà comunque la firma di Mario Draghi, che ha fatto sapere di volersi astenere per evitare il sollevarsi di un potenziale conflitto di interessi. Il governatore è infatti stato fino a pochi giorni fa vice presidente di Goldman Sachs, la banca d'affari consulente degli spagnoli del Bbva. E proprio sul Bilbao resta puntata l'attenzione di tutti, anche se difficilmente il gruppo bancario iberico scoprirà le carte prima di conoscere nel dettaglio le strategie sul futuro di Unipol. g.f.

BANKITALIA

Desario seguirà il dossier Unipol-Bnl

Mario Draghi affida a un «blind trust» il suo patrimonio

ROMA Se Unipol dovesse rinunciare all'Opa su Bnl e si rifacesse avanti gli spagnoli del Bbva il governatore di Bankitalia Mario Draghi si asterrà da ogni decisione. È la conseguenza immediata di quanto annunciato ieri. Draghi ha venduto tutte le sue azioni in Goldman Sachs, di cui è stato vicepresidente per l'Europa, e costituito un blind trust che amministrerà quanto ricavato. Per un anno, inoltre, Draghi si asterrà dalle decisioni «concernenti la Goldman Sachs». Allo stesso modo il Governatore si impegna a stare alla finestra ogni qual volta si profili un conflitto d'interesse.

Sarà così ancora Vincenzo Desario a seguire la questione Unipol Bnl. Il gruppo assicurativo bolognese si riunisce oggi per preparare le controdeduzioni dopo il «no» all'Opa, da presentare venerdì in Bankitalia. L'orientamento è di insistere nella scalata. Fra le varie mosse c'è quella di dimostrare la solidità del patto fra Unipol e gli alleati che stanno entrando in possesso delle quote che si erano impegnati ad acquistare. Ieri il 2,8 per cento della proprietà è passato dal gruppo Borsignore a Deutsche Bank.

Altre quote di rilievo di Bnl sono passate ai blocchi, per quote inferiori al 2 per cento il che non obbliga a comunicare gli acquirenti.

La nomina di Mario Draghi a governatore della Banca d'Italia «è la dimostrazione che la classe dirigente in Italia c'è ed è di alto livello». Così Lorenzo Bini Smaghi, membro del board della Bce, in un intervento al convegno organizzato da Acri e dall'osservatorio permanente giovani-editori.

Anche il presidente dell'Abi, Maurizio Sella, conferma gli auguri di benvenuto al nuovo governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi. «La nomina del nuovo governatore - ha dichiarato Sella - rispecchia il profilo da noi indicato: un uomo di grande immagine e di rispetto internazionale». «Draghi - ha confermato - è il capo della vigilanza e ci auguriamo che operi affinché le banche siano messe sullo stesso livello delle banche estere». Riferendosi alla visita al governatore, Sella ha spiegato che si è trattato di un incontro «di puro riguardo istituzionale, di cortesia», i cui discorsi hanno trattato temi di «carattere generale».

Mario Draghi



Un iter formativo ad altissimo livello, che ha inizio a due-tre anni con la pre-scuola e si conclude con l'accesso all'università. Questa l'eccezionale chance offerta oggi dall'International School of Trieste, unica scuola dell'obbligo in Italia con lingua d'insegnamento inglese*.

Con l'attesissima istituzione del liceo, si consolida il carisma di questo istituto che, nato nel 1964, sta ora formando una terza generazione di giovani «protagonisti», abituati a comunicare sin dall'infanzia nella lingua chiave del mondo contemporaneo, l'inglese.

L'Istituto vanta ora anche un nuovo associato: AREA Science Park, che si affianca ai due fondatori (l'ICTP-Centro di Fisica Teorica, e l'Associazione Italo-Americana), coronando quel rapporto con le istituzioni scientifiche e internazionali che fin dalle origini costituisce il focus della Scuola Internazionale.

La Scuola è bilingue, italiano e inglese. L'istruzione in inglese viene impartita da docenti di madrelingua. E inoltre offerta l'opzione fra tedesco, francese e spagnolo come lingua complementare: in un ambiente vivace, allegro, veramente «internazionale», sempre ricco di stimolanti attività collaterali.

Pochi argomenti: ma sufficienti a far riflettere sull'importanza della scelta scolastica per i nostri figli. Per l'oggi, e più ancora per il domani.

* I titoli di studio rilasciati dall'International School of Trieste sono riconosciuti a tutti gli effetti da un apposita legge dello Stato (art. 10, comma 3, della Legge 29 gennaio 1986, n. 26).

INVITO
all'OPEN DAY
venerdì 20 gennaio
dalle 13.30 alle 16
per scoprire che cosa rende
l'International School un'esperienza
didattica diversa ed unica

“when
I was young
it was just
a dream...”

THE
INTERNATIONAL
SCHOOL
OF TRIESTE

oggi il liceo c'è.

Alla International School
si può accedere dall'età di due anni.
La Scuola è articolata in:

Pre-Nursery, Nursery (Asilo)
Kindergarten (Scuola materna)
Elementary (Scuola elementare)
Junior High (Medie inferiori)
High School (Liceo internazionale)

Via di Conconello 16
Opicina, Trieste
Tel. 040 211452, 2155056
Fax 040 213122

info@istrieste.org
www.istrieste.org

The International School
of Trieste

Alla riunione convocata dal ministro delle Comunicazioni era però assente la Lega. Il sistema dovrà dimostrare di saper gestire le sue risorse

Calcio, diritti tv: vince la legge del mercato

Il progetto è di andare verso nuovi criteri di mutualità e l'abolizione della vendita soggettiva

ROMA Addio alla legge, per i diritti tv nel calcio in futuro le regole saranno scritte solo dal mercato, con l'introduzione di nuovi criteri di mutualità. Per ora si tratta di una dichiarazione di intenti, ma il vertice convocato dal ministro delle Comunicazioni Mario Landolfi, che ha visto intorno allo stesso tavolo il mondo del calcio, quello della politica e delle tv, un risultato importante lo ha ottenuto: mettere tutti d'accordo, anche se ci sono volute tre ore, più del previsto. Tutti, è vero, anche se a discutere del tema della discordia tra grandi e piccoli club del calcio, mancava l'interlocutore principe, cioè la Lega di A e di B.

C'era però Franco Carraro, che a casa del ministro ha rappresentato il calcio intero, incassando la vittoria della sua linea: che la legge del '99 che regola la vendita, soggettiva, dei diritti venga definitivamente abrogata. Non cambiata, come pure chiedevano le società ribelli, ma cancellata, perché da allora i tempi sono cambiati e non c'è più motivo che la materia sia regolata da una normativa, ma attraverso una regolamentazione coerente con i principi della libera contrattazione e dell'antitrust. Questo il primo dei tre punti messi nero su bianco nell'accordo. Il secondo prevede che dell'argomento si continui a parlare, perché tra i problemi emersi (presenti anche i rappresentanti di Mediaset con il presidente Fedele Confalonieri, della Rai con il responsabile dei diritti sportivi Antonio Marano, di Sky con Tullio Camiglieri, direttore della comunicazione della tv di Murdoch e il presidente di Telecom

Italia Media, Riccardo Perisich e l'amministratore delegato di Fastweb, Stefano Parisi) il principale riguarda la tutela dei diritti stessi per chi come la tv fa investimenti milionari.

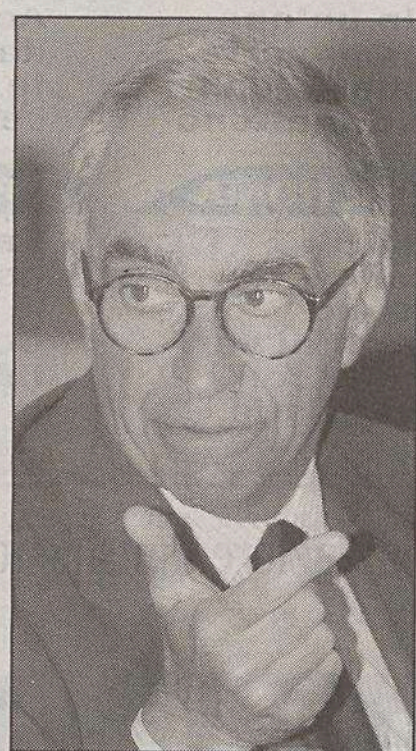
Il calcio però - è quanto emerso dall'incontro - deve dimostrare di saper gestire le sue risorse: di qui l'appello rivolto agli organi di autogoverno del pallone «affinché si impegnino a trovare soluzioni che, anche attraverso nuovi criteri di mutualità, garantiscano il regolare svolgimento dei campionati, per rispondere positivamente alle aspettative degli appassionati e per consentire agli operatori dei media, che hanno acquistato i diritti, di potere rispettare la programmazione». Del resto sull'argomento la giornata si era aperta con le dichiarazioni del premier Silvio Berlusconi: «Mi auguro che si trovi un accordo», aveva detto, sottolineando che per la tv «sia più comoda la vendita collettiva. In ogni caso sono le società

Il nodo della disparità tra le grandi squadre e i piccoli club. Un no al blocco dei tornei

che devono gestirsi e vedere qual'è la loro convenienza». E proprio tra le società resta il nodo, visto che le grandi e le modalità della «riconfigurazione» del contingente italiano a Nassiriya. Un contingente che proprio in questi giorni, con l'avvicinamento tra la brigata Ariete e la Sassari, scende a quota 2.600 e che «a maggio sarà dimezzato». Una rivelazione importante, che lo stesso Martino affida al settimanale «Diva e donna», ieri in edicola.



Mario Landolfi



Franco Carraro

L'annuncio del ministro della Difesa Martino che oggi riferirà a Montecitorio sulla cosiddetta «exit strategy»

Iraq: a maggio sarà dimezzato il contingente italiano

ROMA L'«exit strategy» italiana dall'Iraq approda oggi in Parlamento. Il ministro della Difesa Antonio Martino riferirà davanti alle Commissioni Difesa ed Esteri di Camera e Senato sui tempi e le modalità della «riconfigurazione» del contingente italiano a Nassiriya. Un contingente che proprio in questi giorni, con l'avvicinamento tra la brigata Ariete e la Sassari, scende a quota 2.600 e che «a maggio sarà dimezzato». Una rivelazione importante, che lo stesso Martino affida al settimanale «Diva e donna», ieri in edicola.

Non solo. «Nella seconda metà di quest'anno potremo finalmente dire: Missione compiuta», aggiunge il ministro al giornale, precisando però che «questo non significa che non ci sarà nessuna presenza italiana in Iraq».

Ed anticipa che, per aiutare gli iracheni, «stiamo già pensando alla costituzione di squadre di ricostruzione provinciale composte da civili e militari». Insomma, qualcosa di simile ai Prt della Nato in Afghanistan, come quello «italiano» di Herat. Lo scorso 15 dicembre, durante la tradizionale conferenza stampa di fine anno, Martino aveva annunciato per gennaio una nuova riduzione del 10% del contingente di Antica Babilonia (che ne aveva già subita una analoga a settembre): 300 uomini in meno, che avrebbero portato la forza a 2.600. Questo ridimensionamento è attualmente in corso e sarà portato a compimento entro la fine di gennaio, quando ci sarà il passaggio di consegne definitivo, a Nassiriya, tra la Brigata Sassari e l'Ariete. «Meno uomini ma compiti invariati» aveva

ricordato Martino, il quale ha più volte ripetuto che la riduzione del contingente è conseguenza di quella che lui chiama «strategia del successo»: «man mano che portiamo a compimento i nostri compiti, possiamo alleggerire la presenza mantenendo gli impegni. Che sono oggi, prevalentemente, di addestramento ed equipaggiamento delle forze irachene. Dunque nessuna fuga. Noi non scappiamo e porteremo a termine la nostra missione. Riduciamo gli uomini, non la nostra determinazione».

Queste le parole di Martino, che per i dettagli del piano complessivo ha rimandato al suo intervento in Parlamento (quello di oggi) in occasione della discussione del provvedimento di proroga della missione Antica Babilonia per il primo semestre 2006.



Il ministro Antonio Martino

La situazione

Quanto entra nelle casse delle squadre di A dalla cessione dei diritti tv

Tot.	Satellite	Digitale terrestre	Tot.	Satellite	Digitale terrestre
● ASCOLI	7,1	6,1 1,0	● MESSINA	9,2	8,6 0,6
● CAGLIARI	12,9	12,4 0,5	● MILAN	74,8	72 2,8
● CHIEVO	10,2	9,1 1,1	● PALERMO	21	19,1 1,9
● EMPOLI	9,2	8,1 1,1	● PARMA	11,5	10 1,5
● FIORENTINA	21	19,5 1,5	● REGGINA	9,7	8,5 1,2
● INTER	74,8	72 2,8	● ROMA	44,5	42 2,5
● JUVENTUS	79,8	77 2,8	● SAMPDORIA	11,9	11,5 0,4
● LAZIO	26	24 2,0	● SIENA	8,3	7,5 0,8
● LECCE	11,3	10,1 1,2	● TREVISO	6,2	6,1 0,1
● LIVORNO	8	7,6 0,4	● UDINESE	12,8	

dati in mln di euro

ANSA-CENTIMETRI

BALCANI

Operazione nell'area di Zepa

La caccia a Mladic: il super ricercato sfugge un'altra volta

SARAJEVO Nessun ricercato per crimini di guerra è stato trovato ieri nell'operazione condotta dai reparti speciali della polizia della Repubblica Srpska (entità a maggioranza serba della Bosnia-Erzegovina) nell'area di Zepa, nell'Est del Paese. Area che comprende anche il bunker, costruito nell'epoca di Tito, sede durante la guerra del 1992-95 del comandante militare dei serbi di Bosnia, generale Ratko Mladic, ricercato da anni per genocidio e crimini di guerra. I reparti speciali, in base a informazioni di «un'agenzia di sicurezza seria», ha detto il direttore della polizia Dragomir Andan, hanno tentato di arrestare oggi uno dei tre latitanti serbo-bosniaci ricercati dal Tpi: Ratko Mladic, l'ex leader politico dei serbi di Bosnia Radovan Karadzic e l'ex capo della polizia di Banja Luka Stojan Zupljanin.

L'operazione, lanciata in modo piuttosto plateale alle 4 di ieri bloccando l'area con ingenti forze, compresi gli elicotteri, aveva per obiettivo, secondo fonti della stessa polizia e del governo serbo-bosniaco, Ratko Mladic. Ma il carnefice di Srebrenica non è stato trovato nelle vicinanze del bunker.

Il generale Ratko Mladic

nel quale ha soggiornato in segreto l'ultima volta nell'estate del 2004, e che è stato chiuso e sigillato l'anno scorso dall'Eufor, la forza di pace dell'Ue in Bosnia. Nel setacciare la zona, però, ha detto Andan, sono state trovate «determinate tracce», che potrebbero essere utili nelle future indagini della polizia della Rs: accusata spesso in passato di coprire la fuga dei latitanti e incapace finora di arrestare alcuno dei ricercati del Tribunale internazionale dell'Aja (Tpi). Le autorità serbo-bosniache di recente hanno assicurato alla giustizia locale solo alcuni sospetti criminali di guerra «minori», mentre si era rivelata un buco nell'acqua anche l'operazione dell'estate del 2004, nel Sudest della Bosnia, che avrebbe avuto per obiettivo la cattura di Karadzic.

La cattura di Karadzic

La cattura di Karadzic

La cattura di Karadzic

La cattura di Karadzic

La cattura di Karadzic

La cattura di Karadzic

La cattura di Karadzic

La cattura di Karadzic

La cattura di Karadzic

La cattura di Karadzic

La cattura di Karadzic

La cattura di Karadzic

La cattura di Karadzic

La cattura di Karadzic

La cattura di Karadzic

La cattura di Karadzic

La cattura di Karadzic

La cattura di Karadzic

La cattura di Karadzic

La cattura di Karadzic

La cattura di Karadzic

La cattura di Karadzic

La cattura di Karadzic

La cattura di Karadzic

La cattura di Karadzic

La cattura di Karadzic

La cattura di Karadzic

La cattura di Karadzic

La cattura di Karadzic

La cattura di Karadzic

La cattura di Karadzic

La cattura di Karadzic

La cattura di Karadzic

La cattura di Karadzic

La cattura di Karadzic

La cattura di Karadzic

La cattura di Karadzic

La cattura di Karadzic

La cattura di Karadzic

La cattura di Karadzic

La cattura di Karadzic

La cattura di Karadzic

La cattura di Karadzic

La cattura di Karadzic

La cattura di Karadzic

La cattura di Karadzic

La cattura di Karadzic

La cattura di Karadzic

La cattura di Karadzic

La cattura di Karadzic

La cattura di Karadzic

La cattura di Karadzic

La cattura di Karadzic

La cattura di Karadzic

La cattura di Karadzic

La cattura di Karadzic

La cattura di Karadzic

La cattura di Karadzic

La cattura di Karadzic

La cattura di Karadzic

L'organizzazione ha operato per 15 anni con rapine e omicidi in Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lombardia e Trentino Alto Adige

La polizia sgomina la nuova Mafia del Brenta

La banda voleva uccidere il pentito Maniero e il capo della Mobile di Venezia

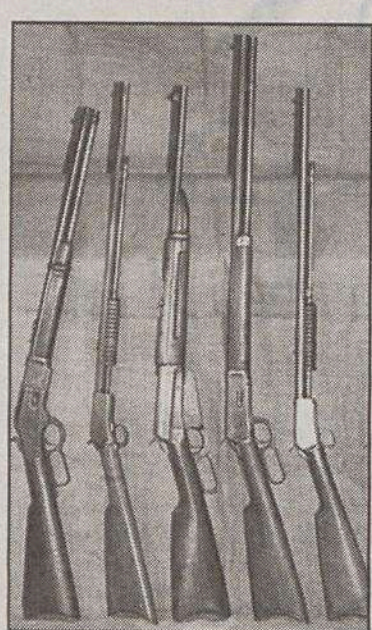
IL CASO

Addio al vecchio Winchester, il fucile che conquistò il West

WASHINGTON Winchester, addio! Rischia la chiusura il 31 marzo la fabbrica dei fucili che furono protagonisti dell'epopea del Far West, prima nella realtà e poi al cinema. La chiusura dell'impianto segnerà, di fatto, la fine di un fucile e di una marca dal 1866 legati al Connecticut: una storia di 140 anni. «L'arma che conquistò il West rischia di morire all'Est» titolano i giornali, perché la fabbrica è a New Haven, porto sull'Atlantico, sede dell'Università di Yale, una delle culle della cultura d'America e capitale dell'anti-schiavismo - si svolse qui la vicenda della Amistad, portata sullo schermo di Steven Spielberg -, oltre che patria del primo hamburger. Autorità locali e sindacati sono mobilitati per salvare l'impianto. Ma ci sono poche speranze. John DeStefano, il sindaco, accusa il colpo: «Il Winchester è parte di quel che siamo come nazione, e come città».

L'attuale società, U.S. Repeating Arms, che è proprietà del gruppo belga Herstal, come la Browning, vuole vendere o chiudere, perché la domanda di Winchester è drasticamente calata: l'impianto, che nella Seconda guerra mondiale arrivò a dare lavoro a 19 mila persone, ne occupa attualmente meno di 200. Il responsabile della fabbrica, Paul DeMennato, altro nome italiano come il sindaco, racconta che ci sono «negoziati per la vendita in una fase del tutto preliminare», senza svelare chi siano i potenziali acquirenti.

Fondata nel 1866 come Winchester Repeating Arms Co., l'azienda di New Haven si conquistò in fretta una solida fama per le sue armi semplici e affidabili. Divenuto «il fucile che conquistò il West», il Winchester è stato protagonista di storie di cowboy vere e di fantasia, come quelle di Tex Willer; di film western (uno del 1950 di Anthony Mann con James Stewart prende il titolo da un suo modello, il Winchester '73) e di serie tv. John Wayne lo aveva spesso con sé, che fosse in «Ombre Rosse» o nel «Grinta». Il Winchester ha, dunque, un posto nella storia delle armi da fuoco e nella cineteca ma non trova più spazio sulle rastrelliere delle moderne armature, né per la caccia né per il tiro a segno.



Fucili Winchester

ROMA L'obiettivo era chiaro e ambizioso: diventare la prima organizzazione criminale del Nordest e ricostituire la mafia del Brenta, quella banda di criminali che negli anni ottanta e novanta seminò il terrore nel Veneto e nella quale molti di loro avevano militato. Un obiettivo che per essere realizzato prevedeva, anche, l'assassinio di due dirigenti della polizia e di Felice Maniero, l'ex boss proprio della vecchia mala del Brenta diventato poi collaboratore di giustizia e, quindi, un «infame». Progetti e ambizioni della banda sono stati però interrotti bruscamente ieri mattina dalla polizia, che ha chiuso il cerchio di 3 anni di indagini arrestando 33 persone. Nelle 600 pagine di ordinanza di custodia cautelare c'è l'intera storia dell'organizzazione che si è fatta strada in quasi 15 anni a suon di omicidi e rapine con armi da guerra.



Una foto d'archivio di Felice Maniero detto «faccia d'angelo»

«Una banda pericolosa, organizzata in modo militare e pronta a incutere nuovo terrore» ha sintetizzato il procuratore nazionale antimafia Piero Grasso complimentandosi con investigatori ed inquirenti. Terrore che passava anche attraverso omicidi «eccellenti», come doveva essere quello di Felice Maniero. Per ucciderlo l'organizzazione aveva intenzione di utilizzare dell'esplosivo posizionato nei pressi dell'aula bunker di Mestre, in occasione di una delle deposizioni di «faccia d'angelo». O come quello

dei poliziotti che da anni «disturbavano» i piani della banda: il capo della mobile di Venezia Alessandro Giuliano, figlio di quel Boris Giuliano capo della mobile di Palermo ucciso 25 anni fa dalla mafia, e il dirigente della Digos veneziana Diego Parente. Progettato an-

La Mala del Brenta

L'organizzazione criminale ha operato dal 1991 al 2004 in Veneto, Trentino Alto Adige, Lombardia, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna

LE ACCUSE
• associazione a delinquere
• omicidio
• tentato omicidio
• rapina
• riciclaggio
• ricettazione
• furto, traffico, detenzione e porto illegali di armi, esplosivi e munizioni

IL MATERIALE SEQUESTRATO
• 20 milioni di euro
• 4 lanciagranate, 7 razzi, 6 kg di esplosivo
• 16 bombe a mano, 16 fucili mitragliatori
• 26 pistole, 2.000 munizioni e numerosi giubbotti anti proiettile

RAPINE E OMICIDI

1992 - Vigonza (PD)

Omicidio di una guardia giurata durante un assalto ad un furgone portavalori

agosto 1996 - Ravenna

Furto di 350 milioni di lire al parco giochi Mirabilandia

dicembre 2002 - Ferrara

Tentato omicidio di 3 guardie giurate e 2 poliziotti durante un assalto a un furgone blindato

19 aprile 2004 - Torri di Quartesolo (VI)

Assalto ad un furgone portavalori: nello scontro a fuoco con la polizia uno dei banditi, Adriano Meggiorini, rimane ucciso

ANSA-CENTIMETRI

che un attentato contro la questura di Padova: avevano pensato di colpire l'edificio con un bazooka.

Gli arrestati sono accusati a vario titolo di associazione a delinquere, omicidio, tentato omicidio, rapina, riciclaggio, ricettazione, furto, traffico, detenzione e por-

«Faccia d'angelo»

sarebbe stato eliminato con un attentato esplosivo da effettuare all'ingresso dell'aula bunker di Mestre dove si celebra il processo

to illegali di armi, esplosivi e munizioni. L'organizzazione, hanno ricostruito gli investigatori, si dedicava in particolare agli assalti ai furgoni portavalori e alle rapine di banche, uffici postali e gioiellerie. Rapine e assalti realizzati con bazooka e kalashnikov nell'arco di 13 anni - dal 1991 al 2004 - in Veneto, Trentino Alto Adige, Lombardia, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna, che hanno fruttato circa 20 milioni di euro. Tra gli omicidi attribuiti alla banda, quello di una guardia giurata avvenuto a Vigonza, (Padova) nel 1992, durante un assalto, fallito, ad un furgone portavalori. I rapinatori sono anche accusati del tentato omicidio di tre guardie giurate e due poliziotti, avvenuto nel dicembre del 2002 a Ferrara nel corso di un altro assalto a un furgone blindato.

L'azione progettata da una frangia del gruppo dei padri divorziati che non possono vedere la propria prole

Volevano rapire il figlio più piccolo di Blair

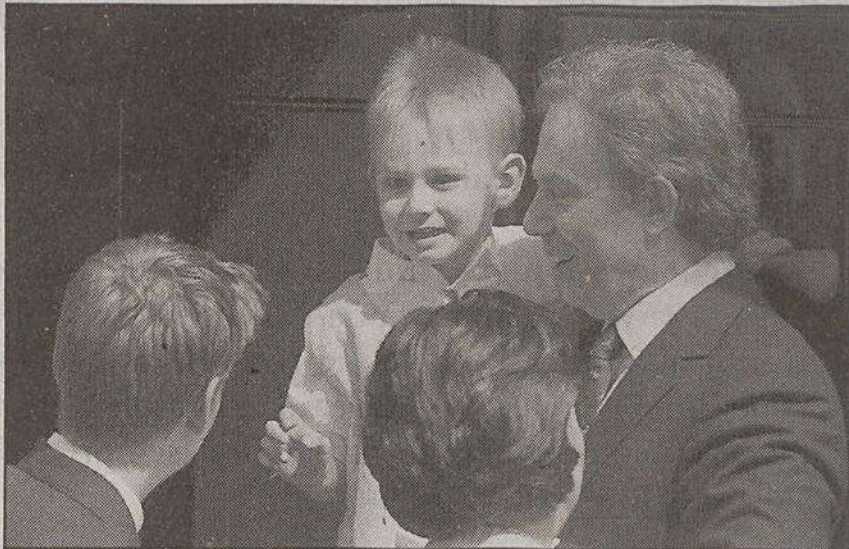
LONDRA Sarebbe stata la loro azione più clamorosa, dopo la scalata in costume da Batman delle mura di Buckingham Palace, o la «bomba» alla farina lanciata in Parlamento: una frangia estrema dell'organizzazione «Fathers 4 Justice» (Padri per la giustizia), che si batte per i diritti dei padri separati nei confronti dei figli voleva rapire il figlio più piccolo di Tony Blair, Leo, di 5 anni, per attirare attenzione sulla propria causa. Un piano ancora agli albori che sarebbe stato sventato prima di Natale da Scotland Yard. Dopo la rivelazione del «Sun» sul

complotto sventato, una fonte della polizia britannica ha confermato alla Bbc che era informata delle intenzioni di gruppo vicino ai «Padri per la Giustizia». Tuttavia, indicano le fonti della polizia all'emittente britannica, il piano era in una «fase di chiacchiere» e non c'è stata nemmeno pianificazione, sopralluoghi, e tantomeno tentativo di sequestro. Nessun arresto è stato effettuato, e non è stato al momento chiarito come e in che modo la polizia abbia sventato il rapimento, che per essere messo a segno avrebbe dovuto superare la massiccia si-

curezza che circonda in ogni momento il premier e la sua famiglia.

Scotland Yard ha fatto anche sapere che probabilmente il gruppo non aveva neanche la capacità di portare a termine un'azione del genere. «Fathers 4 Justice» dal canto suo ha negato qualsiasi coinvolgimento nel complotto. Ufficialmente, non c'è stato alcun commento della polizia, né di Downing Street. Ieri in Parlamento per il «question time», Tony Blair non ha fatto alcun riferimento alla vicenda, né alcun parlamentare gli ha chiesto lumi. Secondo il quo-

tidiano, il rapimento sarebbe stato breve, un «gesto simbolico» per riportare l'attenzione sulla causa dei padri separati che chiedono più diritti nei confronti dei figli affidati alle ex mogli. Secondo Graham Dudman, condirettore del Sun, «la polizia ha preso questa storia molto seriamente, perché i «Fathers 4 Justice» hanno dato vita ad azioni piuttosto spettacolari negli ultimi anni, come quando hanno oltrepassato la sicurezza a Buckingham Palace, arrampicandosi sul palazzo o quando hanno manifestato a Downing Street o quando



Il premier britannico Tony Blair con in braccio il figlioletto Leo

hanno lanciato una «bomba di farina» nella camera dei Comuni».

Gruppi estremi dell'organizzazione sono stati tenuti d'occhio dalla polizia da diverso tempo. Il fondatore

dei Padri per la Giustizia, Matt O'Connor, condannando «senza riserve» il progetto di sequestro ha affermato che questo piano «grottesco» potrebbe spingerlo a sciogliere il gruppo.

Gli stranieri legalmente registrati sono 76 mila. Udine e Pordenone offrono maggiori possibilità di lavoro ma c'è una flessione delle assunzioni

Immigrati: in Fvg sono il 6,3% dei residenti

Il dossier di Caritas e Migrantes segnala un forte incremento nel biennio 2003-2004

TRIESTE Sono oltre 76.000 gli stranieri registrati nel Friuli Venezia Giulia, cifra che costituisce il 6,3% nel totale della popolazione residente, 1.204.718 abitanti.

L'indice statistico conferma il deciso aumento della immigrazione nel territorio della regione nel corso degli ultimi anni. Dai 49.024 permessi di soggiorno emanati nel 2002 si è passato agli oltre 62.000 dell'anno seguente sino ai 76.409 del 2004. Numeri in ascesa anche per Trieste, passata a ospitare dai 14.758 stranieri nel 2003 agli oltre 17.000 nel 2004. Questi alcuni dei dati peculiari che interessano la regione, estrapolati dal dossier «Immigrazione» prodotto dalla Caritas e dalla Migrantes, volume che ospita il rapporto statistico del fenomeno, su scala nazionale, sino alla fine dell'anno 2004. Presentato ieri a Trieste nell'aula magna della Scuola superiore di lingue dal giornalista Luca Di Sciullo alla presenza dell'assessore regionale al Lavoro Roberto Cosolini, il 15° dossier annuale ripercorre l'immigrazione attraversando le coordinate statistiche coniugate ai temi sociali dell'inserimento, delle rappresentanze religiose e dell'occupazione. Stando proprio al capitolo fondamentale, quello del lavoro, i dati riguardanti il 2004 forniti dagli archivi Inail indicano una leggera flessione in regione delle assunzioni a tempo indeterminato per lavoratori nati in Paesi extracomunitari (18.067 del 2004 contro 18.149 del 2003). La diminuzione riguarda tutti i settori lavorativi, fatta eccezione per le attività non determinate, quelle che comprendono le collaborazioni domestiche, levitate di circa 1.400 unità. Tra le province della regione Udine detiene il primato per quanto concerne le assunzioni di lavoratori extracomunitari. Il centro friulano annovera ben il 42,7% di tutta la regione, specchio della forte occupazionale legata soprattutto al settore turistico, comparto che ha segnato nel 2004 l'assunzione di quasi 1.600 extracomunitari. Trieste, con i suoi 17.406 extracomunitari stimati nel 2004, segna il passo per quanto riguarda l'insediamento lavorativo,

al pari della provincia di Gorizia. Il capoluogo resiste in veste di sede di transito ma latita sul piano dell'offerta occupazionale, contrariamente a Udine e al Pordenone, territori con maggiore rilievo industriale ma anche di offerte nei servizi domestici. «Non solo ci sono maggiori assunzioni di stranieri nelle zone di Udine e Pordenone ma i dati indicano anche una maggiore presenza di minori nelle scuole - ha specificato Eva Sicurella, della Caritas di Trieste, redattrice del capitolo del Friuli Venezia Giulia -. C'è anche un'immigrazione più al femminile. Questo indica che assistiamo a un inserimento più stabile del marito in grado poi di ricongiungere l'intera famiglia. Ciò provoca un secondo fenomeno dell'immigrazione, quello della riunificazione familiare».

I numeri confortano tale aspetto: nel 2004 sono state infatti 17.406 le domande di permesso di soggiorno a Trieste contro le 25.823 registrate a Pordenone e le quasi 24.000 di Udine.

Capitolo etnie. Secondo i dati riportati nel dossier e attinti dai Centri d'ascolto delle sedi Caritas diocesane della regione, il 2004 ha visto la preminenza dell'etnia rumena con 618 unità incontrate (il 18,1% del totale), concentrate soprattutto a Pordenone, per la maggior parte donne. Trieste conta alcuni insediamenti storici ma segue ugualmente a ruota, denotando una certa incidenza maschile della rappresentanza rumena. Il Friuli Venezia Giulia, sempre alla luce del filtro degli incontri delle Caritas diocesane, pone al secondo posto il Ghana, con 458 persone, concentrate anche in questo caso a Pordenone. Al terzo posto le statistiche indicano un'immigrazione in regione dall'Ucraina, con 401 presenze, quasi del tutto donne (il 94%) e per la maggior parte insediate a Udine. La tipologia di età dei soggetti extracomunitari che si affacciano ai centri di ascolto appare variegata. Il 34,8% comprende individui tra i 30 e i 39 anni, più distanti le fasce dai 20 ai 29 e dai 40 ai 49 anni, stimate rispettivamente sul 24,5% e 23,4%.

Francesco Cardella

Gli immigrati in Friuli Venezia Giulia



FONTE: Dossier statistico immigrazione Caritas. Dati riferiti al 2004

CONTRASTO 11

SCUOLA

Il 62 per cento proviene da Paesi extra Ue. Tanti i minori non accompagnati

Dall'Est gli studenti più numerosi

TRIESTE Il dossier «Immigrazione» elenca in Friuli Venezia Giulia in 7.067 il numero di alunni stranieri iscritti all'anno scolastico 2003-2004, cifra che ricopre il 4,9% dell'intera popolazione studentesca. Solo il 2,9% proviene dall'Unione europea, il 16% dall'Africa, il 10,9% dall'Asia e oltre il 62% da Paesi dell'Europa non appartenenti all'Ue.

Limitata l'incidenza della rappresentanza studentesca extracomunitaria nella scuola d'infanzia, appena il 5%, del 6% per quanto riguarda scuola primaria e secondaria. Flessione invece per la scuola superiore: 3%. Il tema dei minori non

accompagnati risulta tra i problemi prioritari legati al fenomeno immigrazione nella regione. L'aspetto è stato affrontato a partire dai primi anni '90 dal Comune di Trieste con una serie di iniziative avviate con l'accoglienza nella Casa dello studente sloveno e poi proseguite con l'apertura di comunità per minori in seno all'Opera Villaggio del fanciullo. Un capitolo dell'immigrazione che ha riguardato principalmente la presenza maschile, con picchi di età compresi tra i 15 e i 18 anni. Il fenomeno dei minori immigrati ha interessato inizialmente l'Albania e altri Paesi balcanici ma a partire dal 2001

sono incrementate le presenze dalla Romania, con l'arrivo di quasi 230 ragazzi. Il dossier illustra che nel 2004 sono stati solo a Trieste 510 i minori immigrati non accompagnati e posti sotto la cura dell'amministrazione comunale. Di questi gran parte rumeni (oltre 400), 29 albanesi, uno dal Bangladesh, una trentina da Serbia-Montenegro. Nel resto della regione il fenomeno appare significativo nella provincia di Udine, soprattutto nel Comune di Cividale del Friuli, dove i minori immigrati dal 2002 al 2004 sono stati circa 50, anche in questo caso prevalentemente rumeni.

Franc. Card.

IN BREVE

Il virus dei polli torna a colpire

Aviaria: ancora due morti sospette in Turchia e Iraq

BAGHDAD «Ci mancava solo l'aviaria, con tutto il resto che abbiamo»: è il commento rassegnato, ma non troppo, di un cittadino iracheno interpellato da una tv dopo la notizia della morte in un villaggio curdo vicino a Suleimaniya, nel nord dell'Iraq, di una ragazza, Shankin Abdul Kader, di 14 anni, per sospetta influenza aviaria. Le preoccupazioni si sono ancor più aggravate dopo che le tv hanno informato della morte in Turchia di un bambino di 11 anni, proveniente dalla provincia di Mus, nel Sudest, spirato mentre veniva spostato tra due ospedali di Erzurum, grande centro della Turchia sudorientale.

Atr 72, doppio allarme a Ronchi dei Legionari

GORIZIA Doppio allarme ieri pomeriggio per un Atr 72 in decollo dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari (Go). L'aereo, di una compagnia estera, per ben due volte è decollato ed è rientrato allo scalo a causa di una spia sul quadrante di controllo che segnalava un'avaria. Il primo decollo alle 16, il secondo alle 17. Entrambe le volte sono stati allertati i dispositivi di sicurezza. L'Atr 72 è stato quindi condotto nell'hangar per verifiche: non hanno rivelato nulla di grave. Il velivolo, in volo di trasferimento, aveva solo i due piloti.

Tetra Pak: l'inchiostro Itx anche nel vino e nel cacao

ROMA L'Arpa (Agenzia regionale per l'ambiente) di Ascoli Piceno ha trovato positivi all'Itx anche i campioni di vino e cacao contenuti in confezioni di cartone Tetra Pak. Nel rilevare la Federconsumatori ricorda che aveva fin dall'inizio richiesto il ritiro di tutti i prodotti alimentari contenuti nel Tetra Pak, non solo quelli per il latte. Per tali ragioni, la Federconsumatori chiede con forza alle istituzioni, ancora una volta, di verificare e certificare che la Tetrapak non usi più quel metodo per stampare i suoi contenitori.

La vittima è Pierpaolo Antinori, 52 anni, di Fermo, dirigente dell'Unione degli industriali

Imprenditore italiano ucciso a Mosca

Resta il giallo: accoltellato per rapina o freddato a colpi di mitra

MOSCA Un dirigente dell'Unione industriali del Fermo, Pierpaolo Antinori, 52 anni, è morto ieri a Mosca in un'aggressione dai contorni ancora tutti da definire, forse nel corso di una rapina.

Ma il modo in cui il suo decesso è avvenuto restava ieri ancora un rebus, con differenti versioni. Antinori, uno dei massimi esperti calzaturieri e profondo conoscitore del mercato russo, era a capo di una delegazione di 150 imprenditori del Fermo che si trovava nella capitale dell'ex Urss per la fiera calzaturiera Konsum Expo. La notizia della sua morte è subito rimbalzata a Fermo dove, in un primo momento, si è appreso che l'uomo era stato freddato da un colpo di pistola partito da un'auto accostata. Versione avvalorata poco dopo dalla polizia di Mosca, che ha parlato di agguato teso da due auto da cui sarebbero scesi tre uomini di origine caucasica, i quali avrebbero sparato più colpi

e - per altre fonti - arraffato una o due due valigette con 400.000 euro dei calzaturieri espositori.

Nel frattempo sempre da Fermo altri particolari: il funzionario sarebbe stato ucciso da una raffica di mitra. Solo un'ora dopo, però, improvviso e spettacolare cambio di scena: la procura di Mosca, tramite un suo portavoce, rettifica lo scenario descritto dalla polizia: Antinori sarebbe morto non per colpi d'arma da fuoco bensì per un infarto; sul suo corpo solo una ferita d'arma da taglio a una gamba, non sufficiente - secondo i russi - a provocare la morte ma uno spavento così grande da causare un'ischemia letale.

Passano le ore e, finalmente, scattano i contatti



Pierpaolo Antinori

con alcuni imprenditori fermi, pure loro a Mosca in questi giorni con Antinori. Uno di loro, Sauro Pieroni, amico della vittima, riferisce d'essere arrivato a due metri dall'auto su cui viaggiava il dirigente Uif e averne visto il corpo, seduto sul sedile a destra del

conducente, volto e parte superiore senza un filo di sangue, composto, con il capo reclinato sul poggiatesta. E però, le foto provenienti da Mosca mostrano il corpo a terra, sull'asfalto; forse depresso, dopo gli accertamenti, in attesa d'essere caricato sull'ambulanza? Altri amici di Antinori, con lui a Mosca, riferiscono di prime notizie, diffuse in fretta dall'Ansi e dall'Ice, relative a un'aggressione accompagnata da scariche mortali di mitra; versione però poi cambiata con quella della coltellata e dell'infarto.

A Fermo l'ipotesi prevalente è quella dell'aggressione per rapina, anche se alcuni non scartano a priori l'idea che Antinori possa essere stato eliminato per l'abilità d'introdurre nel mercato russo imprese che potrebbero avere infastidito qualcuno per la loro aggressività commerciale.

DALLA PRIMA PAGINA

Manifestazioni pubbliche che hanno creato forme di disagio per i cittadini. E inevitabili che sia così. Siamo stati costretti a farlo tante volte, cercando di contenere i disagi per i cittadini e trovando spesso la loro solidarietà. La protesta sociale non ha altre sedi che i luoghi della vita quotidiana: le strade, le piazze che sono riempite dalle persone, dai loro problemi, dalle loro preoccupazioni, dal loro disagio che viene posto all'attenzione di chi quei problemi e quel disagio non vive. Con gli strumenti della partecipazione, spiegando le nostre ragioni, cercando consenso, interesse collettivo, solidarietà.

Ci sono varie gradazioni nelle lotte, strettamente collegate alla natura delle singole trattative, alla posta in gioco. Stavolta la posta è alta, altissima. Non riguarda infatti soltanto i meccanici e il loro contratto

ma le modalità di rinnovo di tutti gli altri contratti del settore privato. Per questo è inaccettabile il tentativo di Federmeccanica di scaricare sui lavoratori e sui loro diritti i costi della scarsa competitività delle aziende. Senza alcuna riflessione sui motivi dai quali quel deficit dipende e che sta principalmente nella mancanza di investimenti per l'innovazione di prodotto e di processo, nell'incapacità di muoversi nell'ottica della specializzazione, nella volontà di competere con la parte bassa del mercato mondiale e non con Paesi che hanno struttura economica, sociale e demografica pari a quella dell'Italia.

Per questo la lotta dei metalmeccanici non ha nulla di anacronistico, né di rivolto al passato, non c'entra nulla con il '68 o gli svi-

Tute blu una lotta di tutti

luppi che con disinvoltate semplificazioni e salti logici il professor Valdevit a essa attribuisce. E vero, anche le lotte dei lavoratori dei trasporti o della scuola hanno la medesima dignità e le confederazioni li hanno sostenuti con altrettanta solidarietà. Ma i lavoratori dell'industria sono i più esposti alla concorrenza internazionale e patiscono continuamente licenziamenti, riduzioni di personale e processi di ristrutturazione. Il posto di lavoro di un metalmeccanico è ogni giorno a rischio e quel lavoratore ogni giorno lo riconquista con il sudore della sua fronte.

E per questo che la mancata firma del contratto dei metalmeccanici è più grave di ogni altra, è per questo che è giusto che tutta la cittadinanza venga investita

di un problema che riguarda l'economia e il vivere civile dell'intero Paese. La lotta dei metalmeccanici ha perciò i piedi ben piantati nel presente ed è rivolta al futuro del Paese. Un futuro nel quale il lavoro e i diritti sociali e di cittadinanza, l'occupazione stabile, un salario dignitoso ridiventino questioni centrali della vita democratica, come prevede non qualche sospetto libello sovversivo, ma la Costituzione italiana. Nel quale i giovani possano avere la loro autonomia, crearsi una famiglia, fare un mutuo per comperarsi una casa: insomma, quello che la generazione precedente ha potuto fare, pur con sacrifici e difficoltà. Proprio per questo quella dei metalmeccanici è oggi la lotta di tutti.

Franco Belci, Paolo Coppa, Luca Visentini, segretari generali di Cgil, Cisl, Uil di Trieste

UNICI ED ESCLUSIVI •

SALDI

CON SCONTI FINO AL 50%

poltronesofà

ALTO TASSO DI QUALITÀ

I sofà poltronesofà li trovi in esclusiva solo nei 91 negozi specializzati poltronesofà.

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3 - Tel. 040 63 58 37

Il periodo di promozione varia da città a città secondo la vigente normativa locale.

di Pierluigi Sabatti

TRIESTE Sono arrivati a Strasburgo in duecento (per l'esattezza 173) per coinvolgere l'Europa nell'annoso problema dei beni perduti. Duecento profughi giuliano-dalmati armati di due lunghi striscioni in cui c'è scritto in italiano e in inglese: «L'Europa fermi il genocidio del popolo istriano» ed «Europa senza genocidi». E di tanti cartelli, una quarantina, in cui si poteva leggere: «Pace con giustizia per una vera amicizia tra i popoli italiano, croato e sloveno» oppure la frase pronunciata da Papa Ratzinger il 9 gennaio scorso ai diplomatici riuniti in Vaticano «La verità è l'anima della giustizia». E poi ancora: «Stop alla discriminazione in Slovenia e Croazia», «Italia, Slovenia e Croazia, settimo comandamento: non rubare le case degli esuli» e «Vogliamo giustizia non carità». Sono arrivati in gran parte da Trieste, su tre pullman, per chiedere che l'Unione europea affronti, dopo sessant'anni, la questione delle case e terreni lasciati nell'allora Jugoslavia alla fine della seconda guerra mondiale. Alle 9 e mezza in punto di ieri mattina si sono piazzati davanti all'ingresso per le automobili dell'Europarlamento e ci sono rimasti fino a mezzogiorno, rallentando l'ingresso delle vetture per consegnare il manifestino con le loro rivendicazioni. Quando hanno avanzato un po' troppo c'è stato pure un momento di tensione con i poliziotti, che hanno bruscamente tolto un cartello dalle mani di un dimostrante, causandogli un'escoriazione. Ma è finita lì. Gli agenti sono stati cambiati e il comandante si è giustificato spiegando che il nervosismo tra i suoi uomini è notevole perché a Strasburgo di susseguono le manifestazioni. Ultima, quella molto dura dei portuali di tutto il continente di lunedì scorso, infuriati per la normativa comunitaria che consente, per dirla in breve, alle navi di scaricare con personale proprio.

Ma torniamo agli esuli istriani, fiumani e dalmati che hanno spiegato le loro ragioni al Parlamento europeo in una conferenza stampa alla quale hanno partecipato vari europarlamentari: Luca Romagnoli (Fiamma Tricolore), che si è molto speso per la manifestazione, Cristiana Muscardini e Roberta Angelilli di An, Mario Borghezio e Francesco Speroni della Lega e pure Erico Letta della Margherita, «a dimostrazione che non siamo schierati» ha chiosato soddisfatto Massimiliano Lacota, presidente dell'Unione degli Istriani, sodalizio promotore dell'iniziativa insieme al Libero Comune di Pola in Esilio, rappresentato dal suo presidente il generale Silvio Mazzaroli, e dall'Associazione delle comunità istriane, guidata da Carlo Alberto Pizzi, in assenza del presidente Lorenzo Rovis.

I rappresentanti degli

Lacota: «Bisogna iniziare dichiarando la nullità di tutti gli accordi tra Italia e Jugoslavia, escluso il Trattato di pace del '47»

esuli hanno spiegato perché la questione dei beni investe direttamente l'Europa, considerando che la Slovenia è un membro a pieno titolo dall'anno scorso e che la Croazia lo dovrebbe diventare già dal prossimo anno. La materia è complessa e si dipana attraverso una serie di trattati internazionali fra Italia e la Jugoslavia, che a detta degli esuli, violano il trattato di pace sottoscritto da 21 paesi a Parigi nel 1947, il quale garantiva il diritto di proprietà dei cittadini italiani residenti in Istria, Dalmazia e Fiume che hanno dovuto lasciare le loro terre nel lungo esodo cominciato nell'immediato dopoguerra e conclusosi alla fine degli Anni Cinquanta. Nel mirino in particolare l'accordo di Osimo del 1975 e quello di Roma del 1983.

Massimiliano Lacota ha esposto le richieste dei profughi: la dichiarazione di nullità degli «accordi-truffa» intercorsi tra Italia e Jugoslavia, trattato di pace escluso perché, come ha spiegato «anche se ha costituito un diktat, è pur sempre l'effetto di una guerra voluta dal fascismo e perduta» e comunque, ha ribadito, in esso i beni degli italiani sono tutelati. Successivamente però Roma e Belgrado hanno deciso di regolare i danni di guerra sulla pelle degli esuli, sottraendo i loro beni in barba al rispetto dei diritti umani (uno dei quali è quello di proprietà, nda.). Il secondo punto, conseguenza del primo, è la restituzione «immediata e incondizionata» da parte della Slovenia e della Croazia dei beni «illegittimamente sottratti agli esuli». Per arri-



Lo striscione con l'invito a partecipare alla manifestazione a Strasburgo sulla sede dell'Unione degli Istriani a Trieste

Manifestazione a Strasburgo di circa 200 profughi giuliano-dalmati che chiedono giustizia dopo 60 anni

Gli esuli al Parlamento europeo: sui beni decida un arbitrato internazionale

CONTESTAZIONE

Toth (Anvgd): «Non è questa la strada giusta per l'Europa»

TRIESTE «Non è questa la strada per l'Europa». Il senatore Lucio Toth, presidente dell'Anvgd (Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia) bocchia le «manifestazioni di piazza» che arrivano tra l'altro fuori tempo massimo e rivendica gli interventi delle forze politiche nell'Europarlamento.



Massimiliano Lacota

Toth registra con soddisfazione la presa di posizione del gruppo di An a Strasburgo, sollecitata, dice, dall'Anvgd il 13 gennaio scorso e supportata dalle sue argomentazioni durante l'incontro a Milano dell'esecutivo dell'Associazione con l'euro-parlamentare Cristiana Muscardini, che ha presentato un'interrogazione scritta alla Commissione sui temi dell'accesso al mercato immobiliare croato e dei beni dei giuliano dalmati (leggi l'articolo di apertura di pagina, nda.).

«La solidità dei rapporti intrattenuti dalla Federazione delle associazioni de-

gli esuli, dall'Anvgd e dai Liberi Comuni di Fiume e Zara con i deputati italiani all'Europarlamento sta dando i suoi frutti - continua Toth -, com'è avvenuto nella seduta di martedì, quando appunto sono intervenuti vari europarlamentari.

Immediata la replica di Massimiliano Lacota, presidente dell'Unione degli Istriani, che accusa Toth di essere «politicamente ingessato» e di aver proibito ai comitati dell'Anvgd di partecipare alla manifestazione. «Però - sostiene Lacota - non è stato ascoltato la gente che ha seguito, come ad esempio il Comitato di Como. Non solo era con noi anche il segretario della federazione degli esuli Silvio Stefani». E conclude ricordando a Toth che quanto propone l'Unione degli Istriani altro non è che quanto lui proponeva nel '92 nella Carta Adriatica.

pl.s.

con un arbitro europeo e finalmente dipanare questi nodi dopo più di sessant'anni. «Noi esuli ci impegniamo ad accettare questo arbitrato».

I manifestanti, che hanno gridato a gran voce «giustizia, giustizia» all'ingresso del Parlamento europeo, non ce l'hanno soltanto con i due Stati eredi dell'

ex Jugoslavia, ma anche con l'Italia, che dopo aver fatto pagare a loro i danni di guerra con la Jugoslavia, ha ripagato «in modo orribile i suoi figli più fedeli, che hanno abbandonato le loro case per l'italianità», ha sottolineato senza remore Lacota.

Da parte dei politici, Muscardini ha ribadito quanto affermato martedì dalla collega Angelilli, e cioè che «è inconcepibile che uno Stato che chiede di aderire all'Unione preveda limiti all'accesso al mercato immobiliare, che non solo sono discriminatori verso cittadini di uno Stato membro ma che sono contrari ai principi fondamentali su cui l'Unione stessa è fondata, così come sono inconcepibili le dichiarazioni inesatte, per non dire false, rilasciate nei giorni scorsi dal ministro degli Esteri croato».

«Le rivendicazioni delle associazioni degli esuli giuliani, istriani e dalmati - ha osservato l'eurodeputata - sono rivendicazioni di giustizia e costituiscono un richiamo alle istituzioni europee per prestare la massima attenzione alla situazione esistente nei Paesi in via di adesione, situazioni che spesso già a livello legislativo presentano delle gravi lacune».

L'eurodeputato leghista, Mario Borghezio, ha invece sollecitato il cancelliere austriaco Wolfgang Schüssel, presidente di turno Ue, «a farsi carico dei diritti degli esuli dell'Istria, Fiume e Dalmazia», consegnandogli in aula anche un dossier sulla complessa questione. E ha concluso osservando che il tema «grava come un macigno sulla responsabilità dell'Italia».

Andandosene gli esuli hanno gettato delle monetine nel corso d'acqua che attornia l'emiciclo dell'Europarlamento, un auspicio, ha detto Lacota, di poter tornare e ottenere finalmente giustizia.

Sanader: «Quella protesta non mi interessa affatto»

BARBARA «La manifestazione di protesta degli esuli non mi riguarda, anzi non mi interessa affatto». Il premier croato Ivo Sanader ha commentato in modo piuttosto brusco la protesta a Strasburgo di circa 200 esuli istriani, giuliani e dalmati, davanti al Parlamento europeo per chiedere il riconoscimento dei loro diritti di proprietà nelle terre d'origine. E il



Il premier croato Sanader

sempre ieri il ministro degli Esteri di Zagabria ha confermato di ritenere «che la questione dell'indennizzo dei beni nazionalizzati dal regime socialista e di quelli abbandonati dagli optanti sia stata regolata da tutta una se-

rie di accordi, a partire dal Trattato di pace con l'Italia del 1947 fino agli accordi di Osimo e di Roma». E ha sottolineato allo stesso tempo la volontà di impegnarsi affinché «la Croazia e l'Italia possano risolvere con il dialogo le questioni di comune interesse», ma ha ricordato come anche Roma abbia «più volte ripetuto di volersi attenere al principio del diritto internazionale secondo il quale "pacta sunt servanda"».

Nessuna reazione ufficiale invece da Lubiana. L'agenzia Sta si è limitata a fornire una cronaca della manifestazione.

b.s.



Il disseppellimento dei morti nelle foibe istriane nell'immediato dopoguerra

DALLA PRIMA PAGINA

Il regolamento prevedeva che, al suono di tale comando: «Tutti chilli che stanno a prora vann' a poppa e chilli che stann' a poppa vann' a prora: chilli che stann' a dritta vann' a sinistra e chilli che stanno a sinistra vann' a dritta: tutti chilli che stanno abbascio vann' ncoppa e chilli che stanno ncoppa vann' bascio passann' tutti p'o stessu pertuso: chi nun tiene nient' a ffa, s'aremeni a 'cca e a 'll à» (la traduzione non dovrebbe essere necessaria, nemmeno per chi non sia cultore della lingua di Eduardo). Che

spettacolo doveva essere! Una grande dimostrazione di inutile attivismo, destinata a impressionare le autorità in visita e - magari - a distogliere l'attenzione da qualche magagna o difetto nel vascello o nell'equipaggio. Alla rivelazione delle parole pronunciate da Fassinio in quella fatidica telefonata, qualcuno deve aver ordinato: «Facite Ammuina!». E infatti, da giorni, i media sembrano non parlare d'altro. Termini come «etica» e «morale» sono stati rispolverati da parte di chi - nel corso dell'intera legislatura - li aveva ignorati e calpestati con una produzione normativa fondata sulla forza dei numeri e ispirata al pragmatico perseguimento di scopi particolari e non di rado personali.

Difficile prestar fede alla sincerità di molti che oggi puntano il dito contro il se-

gretario dei Ds e ostentano la propria indignazione, imparando nuovamente a sillabare parole - etica, correttezza, conflitto di interessi - che avevano da tempo cancellato dai propri vocabolari e dal proprio agire.

Poco credibile è chi non ha fatto una piega, ad esempio, quando un ex ministro della Repubblica, e ora parlamentare, si è difeso dall'accusa di aver corrotto dei giudici affermando di aver semplicemente evaso il fisco (per somme che basterebbero a risolvere i problemi di una famiglia media per varie generazioni). Nell'esperienza americana - troppo spesso presa a sproposito come modello - una dichiarazione del genere sarebbe bastata a seppellire per sempre la carriera di qualsiasi uomo politico. Non qui. Non nell'Italia di questi anni. Il cui Parlamento - ove soggetti imputati siedono al fianco dei loro avvocati - è

stato sistematicamente impegnato a salvare i suoi membri cambiando le regole man mano che ne emergeva la loro violazione.

La realtà è che la «questione morale» - questione centrale per il futuro di questo Paese - ben poco ha a che fare con il dibattito di questi giorni. E le stesse cronache parlamentari aiutano a individuare quali siano i veri obiettivi perseguiti con tutta questa «ammuina».

Il primo è evidente. Sollevare un polverone, far calare una nebbia che confonda gli elettori. Disegnare un panorama politico nel quale i protagonisti sono - dal punto di vista della condotta etica - tutti uguali. Bisogna che la gente si convinca che - secondo il greve detto popolare - «il più pulito ha due palmi di

La politica dei polveroni

rognà». L'obiettivo è di carattere distruttivo: non un elettore in più per noi, ma uno in meno per loro. Ci si rivolge, ovviamente, a quella parte di popolazione che, nonostante i tentativi di mitridatizzazione, è ancora sensibile a determinati valori. Si punta cioè a disgustare il possibile elettore dell'attuale opposizione invogliandolo all'astensione.

Il secondo, altrettanto palese, è distogliere l'attenzione da quanto accade in Parlamento nella fase terminale della legislatura; fase segnata dall'apoteosi del conflitto di interessi. Basti pensare alle questioni dei diritti televisivi sul calcio. Oppure alla ancor più grave modifica delle norme di procedura penale che impediscono all'accusa e alle parti civili di

impugnare una sentenza assolutoria di primo grado (i quotidiani hanno già segnalato quali nomi eccellenti beneficino immediatamente della norma). Non c'è male - per una maggioranza che aveva chiesto e ottenuto la fiducia dei cittadini brandendo la parola d'ordine della sicurezza - terminare la propria parabola con una legge che riduce le già scarse probabilità delle vittime dei reati di ottenere giustizia. Ma la felicità per aver colto l'avversario «con le mani nella marmellata» ha determinato una frenesia eccessiva, spingendo il nostro presidente del Consiglio alla mossa azzardata di recarsi dai giudici per vedere poi smentito quanto riferito quasi in tempo reale.

A questo punto, non si può che auspicare che questa bagarre cessi quanto prima e che si torni a parlare di cose serie: del debito pubbli-

co, delle case, del lavoro, della ricerca, delle ferrovie, delle scelte strategiche che decideranno del futuro del nostro Paese e di ciascuno di noi. Il mondo della politica deve rendersi conto della necessità di affrontare, prima che sia troppo tardi, in maniera profonda e lungimirante la «questione morale», che è questione sulla quale si gioca la fiducia del Paese in chi lo governa e in se stesso: da costi della politica, alla chiarezza degli interessi legittimamente perseguiti dalle formazioni politiche; dai rapporti fra politica ed economia, alla condotta etica - anche personale - degli uomini pubblici, e via elencando.

D'altra parte, molti sono i compiti che spettano agli elettori. Anzitutto quelli di essere critici ma non nichilisti; di non cadere nella trappola di chi vuole far credere che una scelta valga l'altra.

Orientarsi nonostante le cortine fumogene e i polveroni; saper distinguere fra errori e reati; fra interessi collettivi e interessi privati.

La sfiducia e il disincanto che si percepiscono diffusi nella penisola possono trovare rimedio solo nella consapevolezza di tutti di essere titolari, per mezzo della tessera elettorale, di uno strumento essenziale e potente per inviare segnali forti e chiari a chi si propone alla guida del Paese per i prossimi anni.

Luigi Gaudino

Il capo dello Stato sloveno sorprende tutti con un'intervista-choc a un settimanale croato in cui racconta la sua malattia

Drnovšek: «Ho deciso di non curarmi più»

Operato nel '99 di tumore al rene, nel 2001 sono state scoperte metastasi peggiorate nel 2005

LUBIANA «Avevo un tumore al rene, che è stato asportato, i medici hanno scoperto delle metastasi ai polmoni e al fegato». Il presidente sloveno Janez Drnovšek, in un'intervista rilasciata al settimanale zagabrese «Nacional», ha parlato per la prima volta apertamente del suo stato di salute. Che fosse gravemente malato non è mai stato un segreto per l'opinione pubblica slovena, ma mai finora Drnovšek era stato tanto sincero e tanto esplicito nel raccontare la sua lotta contro il cancro.

Drnovšek era stato operato d'urgenza per un tumore maligno al rene nel 1999, quando ricopriva ancora la carica di capo del governo. Per due anni non ha avuto altri problemi. Nel 2001, però, nel corso di un regolare

check-up, i medici hanno scoperto dei punti sospetti sui polmoni. I loro timori sono stati confermati: erano metastasi, scoperte successivamente anche sul fegato.

«Il mio era un tumore particolare - ha spiegato - che di solito non porta allo sviluppo di metastasi. Quando succede, però, la medicina ufficiale non conosce ancora risposte soddisfacenti».

È per questo motivo che il presidente, nonostante le perplessità espresse dal suo staff, nel 2003 ha deciso di provare con la medicina alternativa. Questo tentativo, comunque, non ha avuto esi-

Da un anno ha voluto abbandonare le cure tradizionali e quelle alternative

to positivo. Drnovšek ha cambiato stile di vita, ritmi di lavoro e alimentazione, ma la malattia ha continuato a progredire. «Nel gennaio del 2005 ho fatto una serie di controlli al Centro clinico di Lubiana, ma non ci sono stati miglioramenti. Le metastasi sono anzi un po' più diffuse di prima. Da quella volta non ho avuto più alcun contatto con i medici, né con quelli ospedalieri, né con i medici alternativi», ha ammesso Drnovšek.

L'intervista del presidente della repubblica pur non rivelando nulla di particolarmente nuovo, è stata ac-

colta con una certa sorpresa, vuoi perché Drnovšek, pur senza nascondere la gravità della sua malattia, non ne aveva mai parlato in termini così espliciti, vuoi perché lo ha fatto con un settimanale croato. Il Capo dello Stato sloveno continua dunque a sorprendere i suoi concittadini, sia sul piano politico sia su quello privato. In politica, ricordiamo, poche settimane fa ha spazzato la diplomazia slovena proponendo un proprio «piano per il Kosovo», e ora si sta adoperando per risolvere il problema del Darfur, mentre sul piano privato si è scoperto solo recentemente che ha una figlia adulta, di cui egli stesso ignorava l'esistenza fino al 2004.



c.p. Il presidente sloveno Janez Drnovšek con la figlia ritrovata, Nana

Lubiana, lite sull'invio di istruttori
Janez Jansa: «È stato il centrosinistra a voler andare in Iraq»

LUBIANA Non si placa la polemica politica in Slovenia in seguito alla decisione del governo d'invio in Iraq quattro istruttori militari. Alle accuse dell'opposizione, convinta che il governo abbia modificato la linea sulla crisi irachena, hanno risposto il premier Jansa, il ministro degli Esteri Rupel e quello della difesa Erjavec.

Tutti e tre hanno ribadito che l'invio degli istruttori in Iraq è stato deciso sulla base di documenti e impegni internazionali assunti dal precedente governo di centrosinistra, guidato dal demoliberalista Anton Rupel. «Abbiamo solo terminato quanto iniziato dal precedente esecutivo - ha detto Jansa - già nel novembre 2004, il governo Rupel si era impegnato a partecipare all'addestramento Nato delle forze di sicurezza irachene».

A rafforzare la posizione del premier, il ministro della Difesa Erjavec ha presentato documenti e ha ammesso che inizialmente Lubiana aveva varie opzioni per partecipare alla missione: «Il precedente governo aveva detto sì all'addestramento in Paesi terzi, non in Iraq ma più tardi la Nato ha constatato che ciò non era possibile. Rimanevano due opportunità: o seguire il modello di Francia e Germania che hanno deciso d'addestrare autonomamente gli iracheni o organizzare corsi di formazione in Slovenia». Entrambe le possibilità sono però risultate sfavorevoli alla Slovenia, ha spiegato Erjavec poiché «nel primo caso l'operazione avrebbe avuto costi troppo elevati mentre nel secondo si sarebbe rischiato di compromettere la sicurezza del Paese». Di conseguenza Lubiana non aveva scelta. «O avremmo rispettato gli impegni internazionali assunti in seno alla Nato o avremmo fatto la figura di un partner inaffidabile» ha tagliato corto il ministro degli Esteri Rupel: «È stata una decisione tecnica. Politicamente è stata avallata già dal referendum sull'adesione alla Nato». Le spiegazioni del governo però non hanno soddisfatto l'opposizione: ha chiesto, senza ottemperanza, una relazione in parlamento. Demoliberali e socialdemocratici hanno ottenuto solo che il governo riferirà al comitato parlamentare sugli sloveni in Iraq. I quattro istruttori tra circa due mesi saranno alla base di Al Rustamya, non lontano da Baghdad.



Soldati sloveni

Non è stato identificato. Un operaio risulta sparito da due giorni

Albona, appartiene a un giovane il corpo trovato bruciato nell'auto

ALBONA Appartiene a un giovane il cadavere carbonizzato trovato martedì all'interno della Fiat Croma bruciata in via dei Minatori. Lo ha dichiarato ieri sera il giudice istruttore del Tribunale regionale di Pola, Ivica Stanic. «Per l'identificazione della salma - ha dichiarato - bisognerà attendere i risultati dell'autopsia che viene effettuata all'Istituto di medicina legale di Fiume. Comunque che il decesso è dovuto all'intossicazione da monossido di carbonio, pertanto l'uomo era morto prima di venir divorato dalle fiamme».

Stando ad alcune ipotesi potrebbe trattarsi di un operaio dipendente dell'imprenditore edile, Jasmin Colic di Sottopeden, proprietario dell'auto distrutta. Come abbiamo già scritto, Colic era stato minacciato da alcuni suoi dipendenti che non erano stati pagati. «Se non ci paghi ti bruceremo l'auto» sembra gli avessero detto, e forse l'uomo carbonizzato stava attuando la minaccia rimanendo imprigionato nell'abitacolo. Ufficialmente la polizia sembra propendere per questa versione. Inoltre sta che uno degli operai manca da casa da due giorni. Inoltre è strana la posizione del corpo nella vettura: era sul sedile davanti però girato all'indietro, con un ginocchio sul sedile e l'altro sulla leva del cambio. Sui resti della vettura è stata compiuta un'accurata perizia da parte degli esperti del centro anticrimine «Ivan Vucetic» di Zagabria. L'auto è stata data alle fiamme alle 2,25 di martedì.

p.r.

I CAMBI

Slovenia
Tallero 1,00 > 0,0042 €*
Croazia
Kuna 1,00 > 0,1346 €

BENZINA SUPER

Croazia kune/litro 7,98

1,07 €/litro

BENZINA VERDE

Slovenia talleri/litro 230,70

0,97 €/litro

Croazia kune/litro 7,93

1,07 €/litro

DIESEL

Slovenia talleri/litro 221,30

0,92 €/litro

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle
trattenute sui servizi di cambio.

L'uomo, Enrico Luidelli di 59 anni, è stato fermato sull'isola dalmata di Meleda (Mljet)

Yacht rubato, italiano in arresto

Aveva i documenti di una barca sparita nel 2004

SPALATO È finito in manette perché sospettato del furto di uno yacht di lusso in un marina della Dalmazia. Si tratta di un cittadino italiano del quale la polizia ha reso noto soltanto il nome Enrico Luidelli, e l'età: 59 anni. L'uomo è stato arrestato pochi giorni fa nell'isola di Meleda (Mljet), nella Dalmazia meridionale, mentre stava dirigendo un'operazione di salvataggio verso la Grecia. La polizia, accampando come al solito la giustificazione dell'interesse delle indagini, non ha specificato com'è avvenuta la cattura, se a bordo di un qualche yacht intercettato o su altri mezzi. Fatto sta che l'uomo è stato trovato in possesso dei documenti del «Daniela», potente motoscafo d'altura, lungo 15 metri e 64 centimetri e del valore di un milione di euro.

Lo yacht era sparito dallo scalo di Verbosca (Vrboska), nel-

l'isola di Lesina, il 20 agosto 2004. Il suo proprietario, il croato Josip Kordic, direttore dell'azienda Hidrocommerce, aveva dichiarato ai giornalisti: «Avevo acquistato l'imbarcazione due mesi prima del furto e in pratica non vi avevo nemmeno messo piede. Spero che la polizia faccia completa luce sulla vicenda e di rientrare in possesso dello yacht».

Quello del «Daniela» non è stato l'unico furto avvenuto in Dalmazia. Ricordiamo che nella notte del 18 aprile dell'anno scorso venne rubato a Marina (Trau) il Sea Jay, un «bestione» da 17 metri e mezzo (valore 1,2 milioni di euro), di proprietà dell'azienda Rigal Estb del Liechtenstein. Lo yacht era stato dato in usufrutto a Neven Corak, dottore in medicina sportiva, che se l'era visto rubare mentre stava tornando da Spa-

lato, dove l'imbarcazione era stata esposta di Croatia Boat Show.

Dopo tre giorni, il Sea Jay venne ritrovato in Albania e la polizia arrestò una coppia di lituani. Scrive la spalatina Slobodna Dalmacija, che ogni anno dai mari croati spariscono due-tre lussuose unità, del valore che supera abbondantemente il mezzo milione di euro. Quasi tutte vengono vendute sui mercati illegali di Albania, Montenegro, Cipro e Grecia. Tre le imbarcazioni scomparse, da segnalare senz'altro lo Xta Sesa, un 15 metri che era ormeggiato nel marina di Cittavecchia di Lesina. Titolare della splendida «barca», l'azienda Hypo leasing di Lubiana che ha subito un danno di circa 300 mila euro. E furti sono avvenuti pure a Fiume e a Veglia.

a.m.



www.hyundai-auto.it

Hyundai Go!

Nuova Atos Prime
prezzo di lancio da 7.590 euro
con rottamazione da 7.090 euro

Motore: benzina 1.1 12V 4 cilindri da 63 CV.
Di serie: 5 porte, ABS + EBD, airbag e servosterzo.



Nuova Getz
prezzo di lancio da 8.670 euro
con rottamazione da 8.070 euro

Motori: benzina 1.1 da 66 CV e 1.4 16V DOHC da 97 CV, diesel 1.5 CRDi VGT da 88 CV.
Di serie: ABS + EBD, doppio airbag, servosterzo e Immobilizer.



Parti subito e paghi fra sei mesi

- zero anticipo
- zero maxirata finale
- 2 anni assicurazione furto/incendio
- prime 24 rate pari all'1% del finanziato

Ad esempio, su Atos Prime*

Importo finanziato 7.590,00 euro
24 rate da 75,90 euro
48 rate da 155,57 euro

In più scopri dai Concessionari altri finanziamenti su misura per te.



Prezzi comprensivi di sconto rottamazione o sconto incondizionato, chiavi in mano esclusa IPT. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. *Esempio di finanziamento su Atos Prime 1.1 Like, comprensivo di polizza furto e incendio per 2 anni: importo finanziato 7.590,00 euro + 150 euro di spese istruttoria pratica, prima rata dopo 6 mesi, 24 rate da 75,90 euro + 48 rate da 155,57 euro, tan 4,80% taeg 5,48%. Assicurazione furto e incendio per 2 anni. Esempio di finanziamento su Getz 1.1 3p Like, comprensivo di polizza furto e incendio per 2 anni: importo finanziato 8.670,00 euro + 150 euro di spese istruttoria pratica, prima rata dopo 6 mesi, 24 rate da 86,70 euro + 48 rate da 177,16 euro, tan 4,80% taeg 5,39%. Assicurazione furto e incendio per 2 anni. Finanziamenti salvo approvazione Agos S.p.A. Per maggiori informazioni consultate il Concessionario di zona. Offerte dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre in corso. Valide fino al 31/01/06 per auto disponibili in rete. Versioni fotografate: Atos Prime Active, Getz Active. Getz consuma da 4,5 a 6,7 (ltri x 100 km) ciclo medio combinato. Emissioni CO₂ da 118 a 159 (g/km). Atos Prime consuma da 5,4 a 6,1 (ltri x 100 km) ciclo medio combinato. Emissioni CO₂ da 128 a 145 (g/km).



HYUNDAI

Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo "Koelliker Spa"

Il presidente della Regione ribadisce la sua posizione. Zvech dei Ds: «Non è un obiettivo degli operai creare disagio ai cittadini»

Tute blu, blocchi leciti: sindacati contro Illy

Il governatore aveva definito illegali le proteste dei lavoratori. La Cgil: «Una posizione di parte»

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Il governatore del Friuli Venezia Giulia aveva definito i blocchi dei metalmeccanici come «atti illegittimi e quindi intollerabili che la politica fare bene a non ignorare o difendere». Ieri la reazione dei sindacati e soprattutto dei suoi alleati nell'esecutivo regionale tradizionalmente più vicini alle vertenze dei lavoratori. «Quella di Riccardo Illy è una posizione di parte - ha detto il segretario regionale della Cgil Ruben Colussi - dimentica o finge di dimenticare che i metalmeccanici chiedono 100 euro al mese, un aumento assolutamente ragionevole, e che le forme di protesta scelte dai lavoratori erano le uniche che potessero riaprire una trattativa bloccata per responsabilità esclusiva di Federmeccanica».

«Non è la prima volta - aggiunge il segretario della Cgil - che Illy scende in campo su questioni di carattere sindacale. Dalla massima carica istituzionale della Regione è lecito attendersi - conclude Colussi - posizioni più attente alle ragioni di entrambe le parti in causa». Posizione dura anche quella espressa dal segretario regionale della Fiom Massimo Masat: «Nel richiamare l'intervento della magistratura e delle forze dell'ordine per reprimere la battaglia di centinaia di migliaia di lavoratori in tutto il paese, il presidente della Giunta regionale dimostra la sua totale lontananza dai problemi del mondo del lavoro. D'altro canto anche in questa occasione ha dimostrato la sua vocazione di padrone». Le Rsu della Zanussi-Electrolux sottolineano come «i lavoratori

non sono una minoranza dittatoriale ma stanno lottando per la loro sopravvivenza e avremmo apprezzato dal governatore una dichiarazione di sdegno verso le immense ricchezze sottratte da imprenditori e esponenti dell'alta Finanza». Ma Illy tira dritto per la propria strada. «Mi fa piacere che anche i miei alleati



La protesta dei metalmeccanici monfalconesi che ha bloccato il traffico autostradale al Lisert

prendano posizione - sottolinea - ma confermo che i picchetti nelle fabbriche e i blocchi sono atti intollerabili». E a proposito dei partiti le posizioni più dure vengono da Rifondazione.

«Sulla questione della legalità delle forme di lotta, dal Presidente della Regione avremmo voluto sentire parole più equi-

librate, che tenessero conto innanzitutto del punto di vista dei lavoratori, molti dei quali lo hanno anche votato. Anche se non so se parli da imprenditore o da presidente» afferma il segretario Cgil Giulio Lauri. Per il capogruppo Cgil Caniani Illy «dovrebbe ricordarsi, da politico, che stupido possono essere anche certe prese di posizione e certe dichiarazioni rilasciate da quei politici che, nel definire politico un problema ne rimandano la soluzione alla forza pubblica, ponendosi - conclude - a distanze siderali dal proprio schieramento di riferimento». Illy rintuzza l'attacco. «Se alcuni alleati doves-

sero prendere posizioni diverse - continua - prenderò atto di insanabili divergenze di vedute e ne trarrò le conseguenze. Non nasconderei le mie idee per il timore che succeda qualcosa all'interno della coalizione soprattutto quando dico cose che so essere condivise dalla maggioranza dei cittadini. Non credo che il voto si dia per un'affermazione ma che si basi sulla fiducia nella persona. E poi non mi hanno votato solo quelli che sono in sciopero ma anche tutti quelli che ne subiscono i disagi». Più sfumata la reazione dei Ds affidata al segretario Pegorer e al capogruppo Zvech: «Siamo convinti che i lavoratori non siano felici di protestare e che non è un loro obiettivo creare disagio ai cittadini. Le imprese dovrebbero responsabilmente chiudere l'accordo». Proprio nel merito della vertenza Illy conclude: «Non capisco perché le due parti non riescano a trovare un'intesa. Le battaglie di principio non hanno mai portato nulla di buono. Ci sono altre forme di protesta e comunque l'accordo va fatto in fretta».

MERCATI

In soli tre giorni

La Borsa di Tokyo perde l'equivalente del Pil della Svezia

ROMA Ammonta a 300 miliardi di dollari, una cifra equivalente al Pil della Svezia, il valore delle azioni che sono passate di mano sui listini del Tokyo Stock Exchange (Tse), la principale piazza finanziaria giapponese, dalla giornata di lunedì. La perquisizione degli uffici di Livedoor, un web provider nipponico sospettato di aver truccato i bilanci, ha fatto perdere all'indice Nikkei il 6,8% in tre giorni. Ieri il volume delle transazioni è stato tale da costringere il presidente del Tse, Tai-za Nishimuro, ad anticipare di 20 minuti la chiusura della seduta per evitare un crack del sistema informatico. Una decisione senza precedenti che potrebbe ripetersi anche nella sessione di oggi.

Nishimuro potrebbe anche decidere di accorciare gli orari di contrattazione dei titoli più venduti. Il sistema informatico del Tse può reggere un massimo di 4,5 milioni di operazioni al giorno. Alle 14.20 locali, ora della chiusura anticipata, il numero delle transazioni aveva toccato i 4 milioni. Al termine delle contrattazioni l'indice Nikkei aveva perso 464,77 punti, a 15.341,18 punti, in ribasso del 2,94%. L'apertura della seduta di oggi sarà regolare. A fuggire sono stati soprattutto i piccoli investitori, ovvero coloro che più avevano contribuito a fare guadagnare al Nikkei il 40% nel solo 2005, anno in cui l'indice ha macinato un record dopo l'altro.

Appena venerdì scorso il Nikkei aveva toccato il massimo degli ultimi cinque anni. I mercati internazionali non sembrano avere dato ascolto alle rassicurazioni del primo ministro nipponico Junichiro Koizumi, che ha definito la fuga di azionisti dal Tse nient'altro che «un fatto temporaneo» avvenuto in un contesto economico solido, quale è il Giappone. Il crollo del Nikkei ha infatti avuto forti ripercussioni sia su Wall Street che sui listini europei: tutti in forte perdita.

Lunedì la polizia giapponese aveva avviato una serie di perquisizioni a tappeto nella sede della società Livedoor, uno dei maggiori provider nipponici di Internet, di proprietà del giovane magnate Takafumi Horie, 33 anni.

L'accusa è di aver diffuso dati falsi sui bilanci societari per nascondere le perdite e mantenere artificialmente alto il valore dei titoli Livedoor, il cui scambio è stato ieri sospeso. Horie è diventato una sorta di eroe popolare tra i giovani giapponesi per le sue iniziative clamorose e il comportamento spregiudicato e anticonformista. E per i tentativi, falliti, d'impadronirsi del colosso mediatico Fuji Sankei e conquistare un seggio in parlamento tra le file dei conservatori di Koizumi. Horie aveva fondato una compagnia telematica a 23 anni. A 30 anni aveva già guadagnato 10 miliardi di yen, 87 milioni di dollari circa.

Trattativa in dirittura: Federmeccanica e sindacati nella notte tentano l'affondo finale per chiudere sulla parte salariale

Metalmeccanici, spiragli decisivi sul contratto

roghe all'orario di lavoro (da 32 a 48 ore), e non solo in quelle stagionali. Solo che i sindacati hanno chiesto che la maggioranza di orario fosse convenuta con le rappresentanze di fabbrica.

Alle 20 si è raggiunta l'intesa anche sull'apprendistato e i sindacati hanno chiesto una pausa per valutare le proposte sulla parte normativa. Era stato raggiunto un accordo su apprendistato (in particolare il terzo livello sul quale c'erano stati dissensi), «par» (permessi annui retribuiti), flessibilità e mercato del lavoro. Il segretario generale del-

la Fim-Cisl Giorgio Caprioli ha annunciato che su flessibilità, produttività e competitività una commissione mista dovrà monitorare e studiare caso per caso la situazione per tirare le somme il 31 luglio. In commissione anche le percentuali di utilizzo dei contratti a tempo, ma se non si dovessero raggiungere conclusioni positive, i sindacati ritireranno la loro adesione all'orario plurisettimanale. Alla ripresa delle trattative, il direttore di Federmeccanica Roberto Santarelli ha detto che il contratto era vicino e gli imprenditori avrebbero

avanzato una proposta maggiore delle 94,50 fatta fino ad allora, proprio per chiudere il contratto.

Nel pomeriggio il presidente della Confindustria Luca di Montezemolo ha accusato il governo «di aver abbandonato l'industria». Il ministro del Welfare Roberto Maroni ha avanzato una proposta per i cassintegrati Fiat, che dal 20 febbraio sarebbero senza sussidio. Si è detto contrario a qualsiasi richiesta di «mobilità lunga» o di deroga alle norme sulle pensioni e ha proposto un sussidio da attingere ai 480 milioni stanziati dalla finanziaria per gli ultracin-

quantenni finalizzato alla ricollocazione al lavoro. I sindacati si sono riservati un giudizio, sentendo puzza di permesso al licenziamento.

Ecco di seguito i principali punti dell'intesa sin qui raggiunta.

PRECARI: una commissione affronterà la questione delle quote di lavoratori precari nelle aziende. Se entro il prossimo 31 luglio non sarà trovata un'intesa sulla percentuale di utilizzo dei lavoratori interni e di quelli a tempo determinato verrà sospesa la sperimentazione sull'orario plurisettimanale.

ORARI: l'esperienza dell'

orario plurisettimanale partirà da subito in tutte le aziende, ma il sistema potrà essere attuato solo dopo il confronto con le Rsu. Queste ultime, dunque, non verranno scavalcate, come inizialmente aveva chiesto Federmeccanica.

PERMESSI: scomparire la richiesta di Federmeccanica di ridurre i permessi annuali retribuiti. La precedente proposta delle imprese prevedeva di toglierne almeno tre in cambio di una maggiorazione salariale.

APPRENDISTATO: raggiunto un'intesa sul terzo livello. L'apprendistato durerà 42 mesi riducibili a 36 a seconda del diploma. Per gli addetti alla catena di montaggio i mesi 24 solo per le attività semplici.

FORMAZIONE: per il primo anno sarà di 160 ore, per il secondo di 140 e per il terzo di 120.

SCIOPERI

Alitalia deve annullare 74 voli

Oggi una giornata di passione per chi deve volare: hostess e steward incrociano le braccia

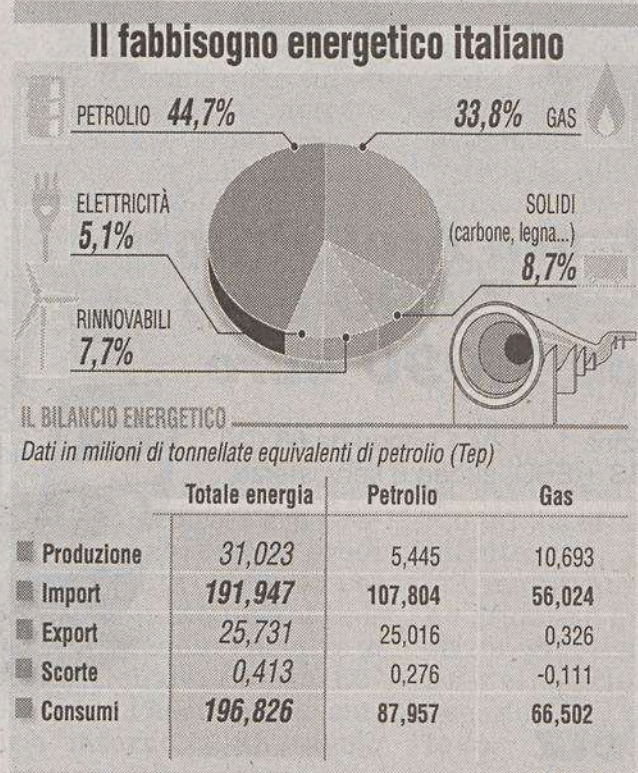
ROMA Quella di oggi sarà una giornata di passione per chi deve volare: hostess e steward dell'Alitalia, aderenti al Sult incrociano le braccia per 24 ore. In più, sindacati confederali più Ugl e Unione piloti confermano a loro volta lo sciopero di oggi, a dispetto della precettazione decisa dal ministro Pietro Lunardi. Quindi, piloti e tutti i dipendenti della compagnia si asterranno dal lavoro per 8 ore, dalle 10 alle 18. Alitalia conferma al momento che metterà a terra 74 voli, di cui 26 nazionali e 48 internazionali. Non è escluso tuttavia che la nuova protesta provochi disagi ulteriori anche se il Sult ha fatto sapere che non parteciperà allo sciopero di domani del personale di terra di Alitalia, confermato invece da Filt Cgil, Fit Cisl, Ultrasport, Ugl e Unione Piloti.

Non solo i sindacati sfidano quindi apertamente Lunardi. E scontro aperto anche tra organizzazioni sindacali e Cimoli sui conti e sulle scelte strategiche della compagnia. In una lettera aperta i sindacati lanciano l'allarme al governo: chi guida Alitalia va fermato. Ieri infatti Filt Cgil, Fit Cisl, Uil, Ugl e Up avevano fatto sapere che avrebbero risposto alla precettazione decisa dal ministro delle Infrastrutture (il quale aveva difeso da al drata da la protesta di tutti i lavoratori del gruppo) con assemblee e mobilitazione dei dipendenti in tutti i luoghi di lavoro.

Sotto osservazione il gasdotto che via Ucraina arriva in Ungheria e Bosnia. Scajola convoca Eni, Enel ed Edison

Gas, è giallo sulle forniture europee della Gazprom

Il colosso russo annuncia tagli drastici ma poi fa marcia indietro. Eni: calo del 5,4% in Italia



ROMA Il gelo non demorde, i consumi per il riscaldamento crescono ed è di nuovo allarme per le forniture di gas dalla Russia all'Italia. L'Eni ha denunciato un calo del 5,4% delle consegne rispetto alle richieste. Intanto è giallo sulle intenzioni del colosso russo Gazprom che ha ieri annunciato e poi smentito la riduzione del flusso di metano verso l'Europa, con tagli anche per l'Italia, a causa dell'eccezionale ondata di freddo che ha investito la Russia. Il ministro Scajola ha convocato per oggi un vertice con Eni, Enel e Edison, ma dice: «Non c'è da preoccuparsi».

Forniture in calo. Dalla Russia arriva ben un terzo della totale fornitura di gas in Italia. Ma le consegne sono in calo e si è già dovuto mettere mano alle riserve strategiche: dalle

ore 6 del 17 gennaio alla stessa ora di ieri, spiega una nota dell'Eni, i metri cubi richiesti sono stati 74 milioni e quelli non consegnati 4 milioni, pari al 5,4% e con un impatto sui consumi dell'1%. La riduzione, precisa l'Eni, «le cui previsioni sono tendenzialmente in aumento, è stata compensata tramite gli stoccaggi di modulazione». Intanto proprio martedì, secondo quanto riportato da Snam Rete Gas, era stato registrato un nuovo picco del volume di gas naturale trasportato, pari a 440 milioni di metri cubi giorno, assicurato per il 55% dalle importazioni, per il 7% dalla produzione nazionale e per il 37% dagli stoccaggi.

Oggi vertice da Scajola. Il ministro delle Attività Produttive, Claudio Scajola, getta acqua sul fuoco ma ha già convo-

cato per oggi una riunione straordinaria del Comitato tecnico di emergenza e monitoraggio del sistema del gas naturale, allargato ai vertici di Eni, Enel ed Edison. Secondo Scajola la riduzione del gas dalla Russia non comporta al momento problemi: una «riduzione del 5% non è gran cosa». L'attuale fase energetica viene affrontata dall'Italia con «riserve forti» e non si vedono motivi di preoccupazione «per le prossime settimane». Secondo il ministro il problema italiano sta nella mancanza di infrastrutture «per far arrivare il gas» quindi bisogna «investire di più nella rete» e puntare a un mix energetico, compreso il nucleare. Ma intanto l'amministratore delegato dell'Eni, Paolo Scaroni, avverte: «Dopo quella tra Russia e Ucraina, ci saranno altre crisi».

Secondo quanto riferito nella mattinata di ieri da un portavoce di Gazprom, il colosso russo ha deciso di ridurre le forniture in Europa a causa dell'accesa domanda del mercato domestico russo per le temperature estremamente rigide (-30 a Mosca e punte di -50 in Siberia) che hanno già causato 24 morti. Le prime riduzioni avrebbero riguardato la fornitura del gasdotto via Ucraina verso Ungheria (-20%) e Bosnia Erzegovina (-25%) e sarebbe a rischio anche il gasdotto Austria-Italia. Poi in serata è arrivata la smentita ai tagli in un comunicato di Gazprom che assicura che «le forniture di gas ai consumatori sia russi che esteri vengono effettuate a pieno volume» e che «sono aumentate per i russi del 40% e per gli europei del 7%».

Monica Viviani

È la strategia messa a punto dal ministro del Welfare per risolvere così il nodo dei tagli al Lingotto per gli «over 50»

Maroni: piano di sostegno al reddito per gli esuberanti Fiat

ROMA Incentivi al reddito dei lavoratori cassintegrati ultra cinquantenni, finalizzato alla loro ricollocazione nel mercato del lavoro. Questa la strategia messa a punto dal ministro del Welfare Roberto Maroni che, con quello che egli stesso definisce «un programma sperimentale», intende risolvere così il nodo degli esuberanti Fiat. Un piano che il ministro ha presentato oggi ad aziende e sindacati e che dovrebbe essere messo nero su bianco entro lunedì, approvato entro la fine del mese, per poterne definire i termini operativi e legislativi.

vi nei primi 15 giorni di febbraio. Un calendario a tappe forzate, reso necessario dal fatto che il prossimo 20 febbraio scade la cassa integrazione.

Mentre il presidente del Lingotto, Luca Cordero di Montezemolo auspica che «con senso di responsabilità si possano trovare degli accordi», è lo stesso Maroni a spiegare il suo piano: si tratta - ha detto al termine del primo incontro della giornata, quello con i rappresentanti del Lingotto - di un programma sperimentale per il sostegno al reddito dei lavoratori disoccupati

ultracinquantenni. Finalizzato al loro ricollocazione sul mercato del lavoro. Non è - ha puntualizzato il ministro - «un piano di prepensionamento o di mobilità lunga. E una cosa nuova e diversa: far rientrare nel mercato del lavoro i lavoratori disoccupati, sostenendo il reddito fino alla nuova occupazione». E non deve essere «una soluzione ponte che sposti il problema di qualche mese. Perché la cassa integrazione scade il 20 febbraio e noi dobbiamo trovare una soluzione entro questa data». Problemi di risorse - ha assicurato Maro-

ni - non ce ne sono. «Le risorse le abbiamo», ha detto infatti, spiegando che verranno prese da quei 480 milioni della cassa in deroga, utilizzabili per il ricollocaimento, stanziati per il 2006 in Finanziaria. Ora si tratta di mettere a punto i dettagli entro la fine del mese, quando Governo, azienda e sindacati probabilmente si vedranno per siglare l'intesa.

Cauta la reazione di Fiat e dei sindacati di settore. «Ci riserviamo di valutare questo progetto, che è ancora al suo stato preliminare - è stato infatti il commento

del direttore delle relazioni industriali di Torino, Paolo Rebaudengo - Quando ci sarà una formalizzazione, la valuteremo col sindacato in modo da poter verificare se è coerente con le problematiche aziendali». Un atteggiamento, un commento, che allinea l'azienda con la Fiom. «La proposta del ministro Maroni deve ora essere messa per iscritto. Vedremo che impatto può avere e lo valuteremo», ha detto infatti il responsabile del settore auto del sindacato guidato da Gianni Rinaldini, Lello Raffo.

Mentre tendenzialmente



Il ministro del Welfare, Roberto Maroni

più positivo è stato il primo giudizio della Fim: «La proposta di Maroni ci interessa, ma chiediamo piene garanzie per i lavoratori coinvolti», ha affermato Bruno Vitali, anch'egli responsabile del settore automobilistico.

Mentre il suo omologo della Uilm, Eros Panicali, valutando la proposta del Welfare sottolineava che «c'è un problema di costi: non si è capito chi paga». Quello dei costi dell'operazione, insieme ad una definitiva valutazione della consistenza de-

Il prossimo 20 febbraio

scatta la cassa integrazione per 1000 dipendenti

gli esuberanti, appaiono infatti ancora i lati più oscuri del problema e delle sue eventuali soluzioni. Rebaudengo ha confermato che, da parte di Fiat, numeri sugli esuberanti non ci sono: «Non abbiamo quantificato il fenomeno», ha detto, aggiungendo che lo si farà coi sindacati perché si tratta di una questione oggetto di confronto. Da parte loro i sindacati insistono sulla cifra di almeno 1.000 esuberanti, buona parte dei quali colletti bianchi. Sui costi dell'operazione, oltre alle disponibilità citate da Maroni, rimane il nodo di come dividerle fra Governo ed azienda.

	DOLLARO	TALLERO	KUNA
€uro			
0,6960			
0,4293			
3,6480			
1,9749			
37,620	0,414%	0%	0%
1,6210	1,2125	239,480	7,430

rapporto Lire/Euro 1936 27

v.%	Fondi	€	v.%	Fondi	€	v.%
-----	-------	---	-----	-------	---	-----

Il governatore insiste sul valore aggiunto della lista dei Cittadini: «Le politiche non sono già vinte». Da Roma però arrivano i veti

Illy: «Civiche, arma in più dopo l'Unipol»

Ma a livello nazionale Ds e Margherita sono contrari. Alagna: «Non torniamo indietro»

UDINE Sempre più convinto che le liste civiche siano l'asso per battere Silvio Berlusconi. «Tanto più dopo il caso Unipol, un incidente strumentalizzato dal centrodestra». Riccardo Illy si spende ancora per i «Cittadini per il presidente» nazionali, quelli che il coordinatore Roberto Alagna intende far correre sia alla Camera che al Senato, cheché ne dicano gli altri. Ma la strada non è affatto in discesa, e non solo per i problemi organizzativi: Ds e Margherita, a livello nazionale, sono contrari alla nascita di un «listone» civico. E l'avrebbero già detto e ripetuto, negli ultimi e convulsi giorni, al candidato premier Romano Prodi.

Ma, nonostante le ostilità romane, il presidente della Regione continua a spendere più di una parola per convincere il centrosinistra a non farsi del male rinunciando al «valore aggiunto» delle civiche. Il nuovo invito arriva nel momento in cui il caso Unipol può diventare «un incidente» tale da cambiare la rotta delle elezioni. «E altri incidenti - aggiunge Illy - potranno capitare da qui al 9 aprile». Insomma, ancora una volta, il governatore invita l'Unione a non trascurare nulla, a non dare la vittoria per scontata, a non perdere di vista l'obiettivo principale: ritornare al governo. «Se le elezioni non erano vinte a dicembre - afferma Illy -, tanto meno lo sono oggi».

Un avvertimento che si accompagna al nuovo messaggio pro-Cittadini, «alleati e non concorrenti». Perché le civiche, ribadisce Illy, «possono servire a strappare voti al centrodestra e aggiungono quelli degli elettori di centrosinistra che mai voteranno un partito». Con la spinta che arriva da Trieste, a fronte però dei veti romani, il coordinamento dei Cittadini aspetta una risposta da Romani Prodi, chiamato direttamente in causa in una lettera aperta firmata da Alagna. «L'impressione è che a distanza di un mese dall'ufficializzazione della lista civica nazionale - scrive il coordinatore - almeno una parte del centrosinistra non creda nella necessità politica ed elettorale di allargare lo schieramento oltre i confini dei partiti». E dunque, soprattutto alla vigilia della raccolta delle firme e della campagna elettorale, l'Unione «chiarsca la posizione nei nostri confronti». «Mi rivolgo a te - prosegue Alagna al Professore -, anche a nome di Bruno Malattia e di Emilio Arcuri, coordinatori territoriali della rete, convinto che tu abbia colto le potenzialità elettorali della nostra iniziativa e la capacità di penetrazione nello schieramento avversario che essa possiede e che, quindi, ne condivida l'utilità ai fini della vittoria».

La risposta? «Non è ancora arrivata - fa sapere Alagna -, ma in realtà la nostra non è una domanda. Si tratta piuttosto della sottolineatura di un problema politico nei giorni in cui il nostro candidato premier avvia un'ampia riflessione all'interno dello schieramento. Toccata inevitabilmente a lui chiarire a tutti il senso della nostra presenza». Ma quella presenza, cheché pensino Ds e Margherita, è certa dappertutto. Almeno così dice Alagna, assicurando «che abbiamo già deciso», nonché confermando i primi capitoli: l'indipendente delle primarie Ivan Scalfarotto in Lombardia e l'ex sindaco di Cosenza Eva Catizone in Calabria. E Roberto Damiani? E Malattia? «La nostra è una struttura federale - precisa il coordinatore -, non sono il segretario che decide. Comunque servono entrambi. A Malattia l'altro giorno ho detto, un po' scherzando e un po' no: se non ti candidi tu, non lo faccio neppure io».

Marco Ballico



Bruno Malattia e Riccardo Illy sotto il logo dei «Cittadini per il presidente»

Alle provinciali di Udine diessini e diellini disponibili a correre assieme a Convergenza in un listone unico

Un seggio al Senato per riconquistare Cecotti

L'ipotesi spunta nelle trattative tra sindaco e partiti. Pegorer: «Se ne può parlare»

Il centrosinistra friulano continua a cercare un'intesa con il primo cittadino sul candidato anti-Strassoldo. Il presidente della Regione: «Sergio è il migliore»

UDINE Per convincere Sergio Cecotti alla partita delle elezioni provinciali di Udine, Ds e Margherita confermano che il Partito democratico friulano può sbocciare prima del tempo. Sotto forma di listone elettorale Ds-Margherita-Convergenza per il Friuli, arriva a dire la Quercia. Mentre i petali, frenando un po', pensano di posticipare l'accordo al momento della costituzione dei gruppi consiliari in Provincia. Ma l'ipotesi è parte concreta della trattativa interna a un centrosinistra ancora alla ricerca di un candidato anti-Strassoldo.

Cosa non si fa per spingere il sindaco di Udine a scendere in campo. Non solo con il suo partito, ma da

candidato presidente. La lista unitaria, la prima prova del Pdf che potrebbe scaldargli il cuore, è un progetto reale. Lo porta avanti il livello provinciale, ma le segreterie regionali sono pronte a farlo proprio «se sarà vincente - sottolinea Carlo Pegorer -: non vogliamo dare per scontata la riconferma del centrodestra. Dobbiamo per questo saper dare un giudizio sull'operato del governo Strassoldo non trincerandoci solo dietro la parola "Friuli"».

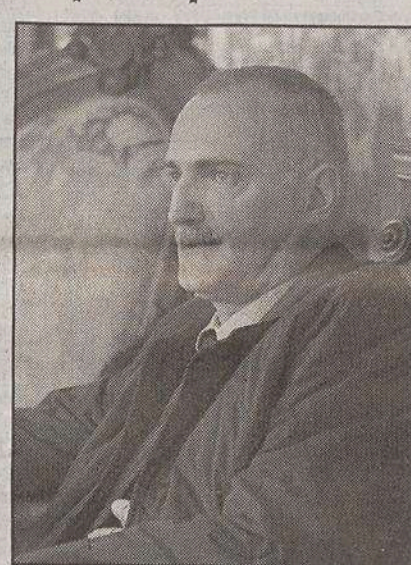
Il segretario diessino conferma la disponibilità ad accelerare. E anche a discutere di quel posto in Senato che Convergenza avrebbe inserito nella trattativa. «Si può parlare anche di questo - dice Pegorer - ma si deve

di uno sforzo comune che dovrà avere una leadership coerente». La Margherita, anche se in maniera più prudente, non dice di no. Gianfranco Moreton parla di «casa da costruire dalle fondamenta e non dal tetto» ma aggiunge che ci può essere tempo per farlo, nonostante le provinciali siano dietro l'angolo. «Si tratta di stabilire che cos'è questo partito unico e di dare contenuti all'idea, costruendo assieme un programma per vincere le elezioni». Il segretario Flavio Pertoldi preferirebbe liste distinte «per colpire uniti» e un Pdf al battesimo solo in un gruppo provinciale, ma non pone ostacoli. E allora, si fa? Probabilmente sì se Cecotti - che ieri pomeriggio si è messo in silenzio stampa - accettasse di sfidare Strassoldo. «E l'uomo migliore», conferma Riccardo Illy, che promuove anche

Non si tratta solo di un laboratorio. Il listone può essere una soluzione non solo per aggregare Convergenza «ma soprattutto per battere la Cdl». In questa prospettiva di concretezza, Pegorer invita «a non prolungare il dibattito, a non tirare troppo la coperta, a porre fine alle alchimie». E chiama Cecotti alle sue responsabilità: «E' chiaro che parliamo

di uno sforzo comune che dovrà avere una leadership coerente».

La Margherita, anche se in maniera più prudente, non dice di no. Gianfranco Moreton parla di «casa da costruire dalle fondamenta e non dal tetto» ma aggiunge che ci può essere tempo per farlo, nonostante le provinciali siano dietro l'angolo. «Si tratta di stabilire che cos'è questo partito unico e di dare contenuti all'idea, costruendo assieme un programma per vincere le elezioni». Il segretario Flavio Pertoldi preferirebbe liste distinte «per colpire uniti» e un Pdf al battesimo solo in un gruppo provinciale, ma non pone ostacoli. E allora, si fa? Probabilmente sì se Cecotti - che ieri pomeriggio si è messo in silenzio stampa - accettasse di sfidare Strassoldo. «E l'uomo migliore», conferma Riccardo Illy, che promuove anche



Sergio Cecotti

il listone «se in sintonia con tutte le forze del centrosinistra: l'unico modo per vincere». «La risorsa più forte per battere il presidente in carica», concorda Moreton. Ma dall'entourage del sindaco, anche ieri sera, si ribadiva il «no».

m.b.

IN BREVE

Oggi incontro sui «regionali»
Riparte la trattativa
sul comparto unico
I paletti dei sindaci

TRIESTE Questa mattina nuova tappa nella lunga e difficile trattativa sul biennio economico 2002-2003 dei dipendenti regionali. Una trattativa che tuttavia ha avuto nelle scorse settimane una notevole accelerazione. Le parti si sono lasciate su l'ipotesi di un aumento degli stipendi che potrebbe aggirarsi attorno al 4,6%. Ipotesi che sono state verificate in questi giorni e che già oggi potrebbero portare a una fumata bianca. «Non si può mai sapere - dichiara il responsabile della Cgil Venchiurutti - ma credo che sarà necessario ancora qualche incontro per chiudere la vertenza». Comincia anche la trattativa per il rinnovo di quello dei dipendenti degli Enti Locali. Ma i sindaci dell'Anci fanno sapere che gli aumenti dovranno essere in linea con quelli accordati ai dipendenti del pubblico impiego a livello nazionale (100 euro) e con quelli che saranno raggiunti al termine della contrattazione regionale.

An chiede un chiarimento
sul palazzo di piazza Unità

TRIESTE Adriano Ritossa (An), in un'interrogazione ha chiesto che il Presidente della Regione aggiorni la Commissione del Consiglio regionale competente sulla ristrutturazione del palazzo ex-Lloyd triestino. Ritossa ha ricordato le spese iniziali aumentate da 6 a 16 milioni di euro e la necessità di definire in modo chiaro costi, tempi e varianti dei lavori.

Spi-Cgil, congresso aperto
dalla relazione della Bagatin

TRIESTE Si apre oggi, alle 9.30, alla Stazione Marittima di Trieste, con la relazione della segretaria generale, Renata Bagatin, il congresso regionale del Sindacato pensionati italiani Cgil che affronterà, nelle due giornate di lavoro, i problemi dello stato sociale nel Friuli Venezia Giulia. Ospiti della giornata di venerdì Sandro Curzi, Anna Illy e l'ex segretario generale della Cgil Pizzinato.

Convenzione con l'Inail
per la sicurezza nelle scuole

TRIESTE Scuole più sicure in Friuli Venezia Giulia: è stato firmato un nuovo protocollo di intesa tra Inail e Ufficio Scolastico Regionale per la formazione in materia di sicurezza destinata a studenti e personale scolastico. Si tratta in realtà del rinnovo di una Convenzione stipulata nel 2004 tra i due enti per la formazione del personale.

La Lega: la Rai regionale
non tutela la lingua friulana

PORDENONE Per il parlamentare Pietro Fontanini, la Rai del Friuli Venezia Giulia non avrebbe pienamente recepito le norme per la tutela delle minoranze. Fontanini chiede al ministro se ha già predisposto la convenzione con la Rai e se è a conoscenza del palinsesto della sede regionale, che, a suo giudizio «destina un numero di ore ai programmi in lingua friulana insufficienti».

Ok dei capigruppo a un diverso sistema di controllo delle presenze

Consiglieri assenteisti nel mirino E Tesini studia i tagli agli stipendi

TRIESTE Alessandro Tesini si trova alle prese con il taglio alle indennità dei consiglieri (un atto formale cui l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale adempirà probabilmente domani) e con un nuovo metodo, sollecitato dalla maggioranza, per accertare la presenza dei consiglieri in aula. Nel primo caso il presidente del Consiglio dovrà predisporre la relativa delibera, dopo aver chiarito oggi a Roma alcuni punti controversi, sul piano giuridico, dell'autorizzazione praticata dai parlamentari. Nel secondo caso dovrà verificare le soluzioni tecniche, demandate all'Ufficio di presidenza, dopo aver sentito i singoli capigruppo.

Per quanto riguarda la riduzione del 10 per cento delle indennità dei consiglieri regionali il presidente Tesini sottolinea come la proposta fosse partita, in linea con l'orientamento maturato in sede nazionale, dallo stesso Ufficio di presidenza, il cui bilancio è già stato approvato dal Consiglio. Ed ecco, una volta passata la riduzione dell'indennità dei parlamentari alla



Alessandro Tesini

quale è agganciato il trattamento dei consiglieri regionali, l'adeguamento diventa automatico. Appunto tramite una formale delibera di presa d'atto.

Quanto al nuovo modo di verificare le presenze dei consiglieri ai lavori d'aula, l'iniziativa è partita dai gruppi della maggioranza, i quali hanno indirizzato a Tesini una richiesta scritta, cui manca solo la firma dei Cittadini per il presidente. A motivare la decisione è stata la constatazione che, specie negli ultimi tempi, i lavori consiliari so-

no stati rallentati da ripetute mancanze del numero legale.

Da qui la proposta - rinnovata informalmente ieri nella riunione dei capigruppo - che tali presenze non siano desunte solo dalle firme sull'apposito registro (apposte le quali molti consiglieri se ne vanno per i fatti propri) ma anche dall'accertamento di un certo numero di votazioni elettroniche: un sistema che potrebbe essere mutuato da quello vigente alla Camera, dove ad attestare una presenza è necessaria la partecipazione attiva ad almeno il 30 per cento delle votazioni nel corso di una giornata.

L'opportunità di una revisione del metodo d'accertamento delle presenze è stata generalmente condivisa, ma Forza Italia ha per esempio espresso forti perplessità per formule che incidano sul diritto di non partecipazione al voto, e anche da An sono stati manifestati dubbi. Così il presidente Tesini, accertato che «il problema esiste», si è riservato una soluzione alla luce degli opportuni approfondimenti tecnici.

g.p.

Bocciato lo slittamento suggerito da Zvech e Degano. Gottardo: «Si rispetti il regolamento». In maggioranza si aprono i giochi

La Cdl «impone» il rinnovo delle commissioni

Non passa la richiesta di proroga: i nuovi vertici saranno eletti l'8 febbraio

TRIESTE Non ha sortito l'effetto desiderato il tentativo di Intesa di prorogare almeno fino a marzo il rinnovo delle commissioni consiliari, la cui composizione scade a metà legislatura, esattamente il 22 gennaio.

Il centrodestra si è infatti opposto e i capigruppo hanno infine deciso di fissare l'elezione dei nuovi vertici per l'8 febbraio. Intanto il Consiglio terrà due sole sedute (l'1 e il 2 febbraio): i capigruppo hanno infatti preso atto, cancellando la terza seduta prevista, che la maggioranza non disponeva di provvedimenti pronti per l'aula. All'ordine del giorno, pertanto, la richiesta di referendum sulla «devolution», mozioni e inaugurazione del question-time.

IL RINNOVO La maggioranza aveva proposto, con Bruno Zvech (Ds) e Cristiano Degano (Margherita), di far seguire il rinnovo delle commissioni all'approvazione delle leggi sul welfare e sulla famiglia da parte della terza commissione. E il presidente dell'assemblea, Alessandro Tesini, si era dichiarato disponibile, a patto che l'accordo fosse generale. Ma ieri le opposizioni - in particolare Forza Italia, e anche An e Udc - hanno respinto l'ipotesi di «tirare avanti la cosa per le lunghe».

IL NO DELLA CDL Dopo

aver osservato che terza commissione non ha ancora esaminato le leggi sul welfare e famiglia ma ha solo incaricato un comitato ristretto di tentare un'unificazione dei testi di maggioranza e opposizione, Fi, An e Udc hanno insistito per il rispetto della scadenza del 22 gennaio: «Prassi corretta - secondo l'azzurro Isidoro Gottardo - sarebbe quella che, dopo tale data, l'ordine del giorno di tutte le commissioni recasse al primo punto il rinnovo».

LA MINACCIA C'è stata anche una minaccia, in caso contrario, di blocco dei lavori; e qui lo stesso Tesini ha convenuto sull'opportunità di rispettare il regolamento. Quale soluzione di compro-



Il forzista Isidoro Gottardo con i colleghi di gruppo

mi, e qui lo stesso Tesini ha convenuto sull'opportunità di rispettare il regolamento. Quale soluzione di compro-

messo la maggioranza ha accettato la scelta dell'8 febbraio. Dietro a tale operazione c'è anche un delicato no-

LA PROPOSTA

Primi sì al «supergruppo» dell'opposizione

TRIESTE Il nuovo regolamento prevede che più gruppi e singoli aderenti del gruppo misto possano dare vita a una coalizione. E così il forzista Isidoro Gottardo, ha invitato il centrodestra a riunirsi in coalizione. Ieri, in un incontro, l'azzurro ha raccolto il sì di An e Lega, mentre l'Udc ha preso tempo,

pur condividendo la proposta. Roberto Molinaro e Gina Fasan vogliono costituire prima il gruppo autonomo, grazie all'acquisto di Giorgio Venier Romano e Maurizio Salvador. Fi punta anche a stanare l'ex leghista Paolo Panontin e l'autonomista Roberto De Gioia: «Sono all'opposizione o no?».

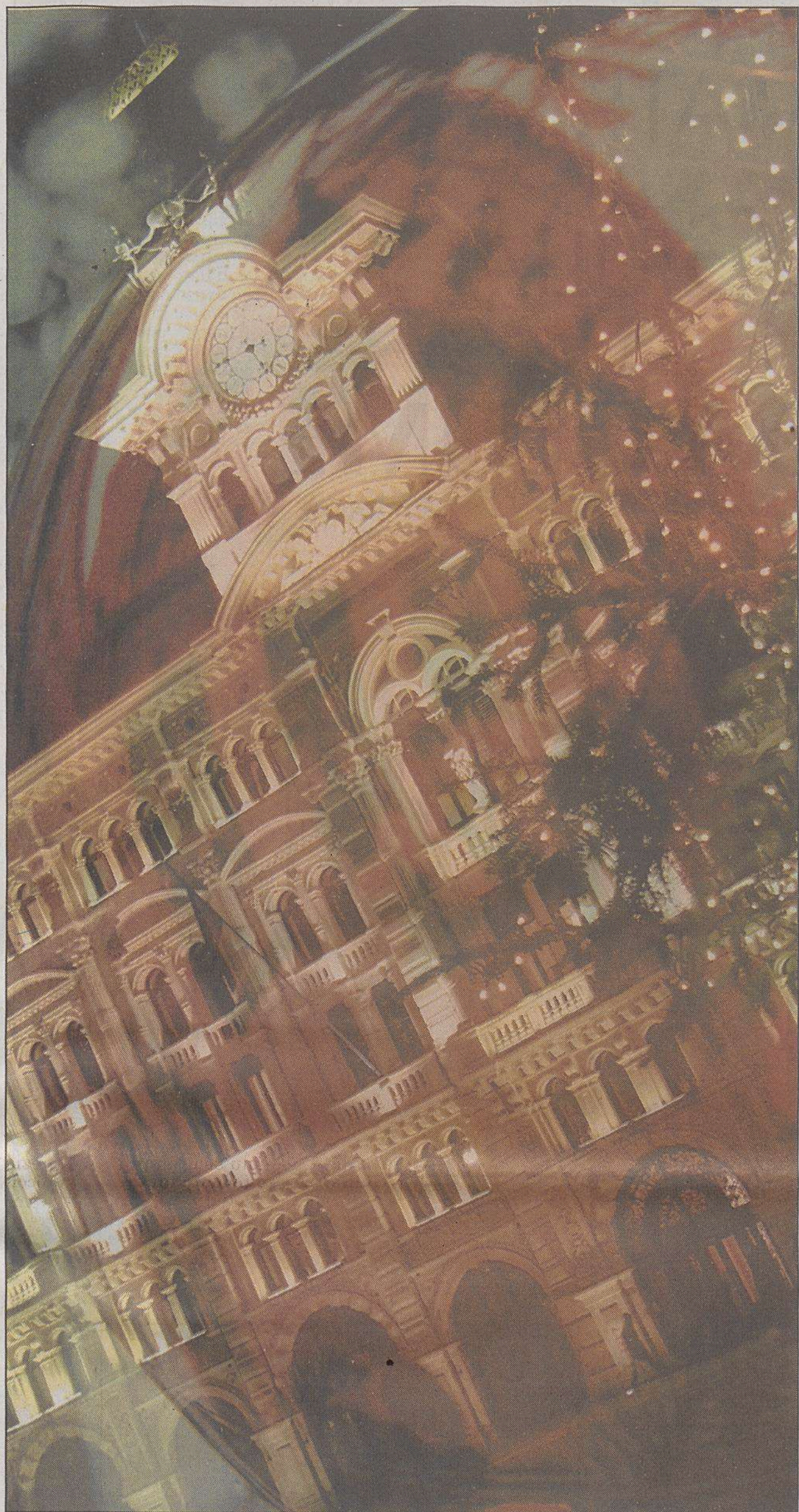
do politico. Con il nuovo regolamento, entrato in vigore il 1. gennaio, le commissioni passano da cinque a sei, per effetto dello sdoppiamento della terza (appunto quella investita della riforma del welfare), per cui non tornano in gioco solo le presidenze ma le stesse composizioni delle varie commissioni. E sarà il presidente Tesini, a decidere il numero, inferiore all'attuale, dei componenti di ciascuna.

LE PRESIDENZE Quanto alle presidenze, anche Rifondazione ne reclama una: sarà difficile che si tratti di quella nuova, la sesta, in quanto avrebbe un altro bertinottiano quale referente in giunta (Roberto Antonaz), quando già si avanzano dubbi sulla terza commissione, dove il diessino Nevio Alzetta fa capo a un assessore collega di partito (Ezio Beltrame), e sulla quinta che vede interfacciarsi due margherite (Antonio Martini con Franco Iacop). Sono gli effetti, cui porre ora rimedio, di un rimescolamento di deleghe giuntali successive all'insediamento della commissione. Ed ecco che ora si prospetta una ricerca di nuovi e delicati equilibri fra i partiti della coalizione di maggioranza.

Giorgio Pison

IL SALOTTO DELLA CITTÀ VISTO DALL'OBIETTIVO DEI LETTORI

Una foto dall'Australia: Trieste non si dimentica



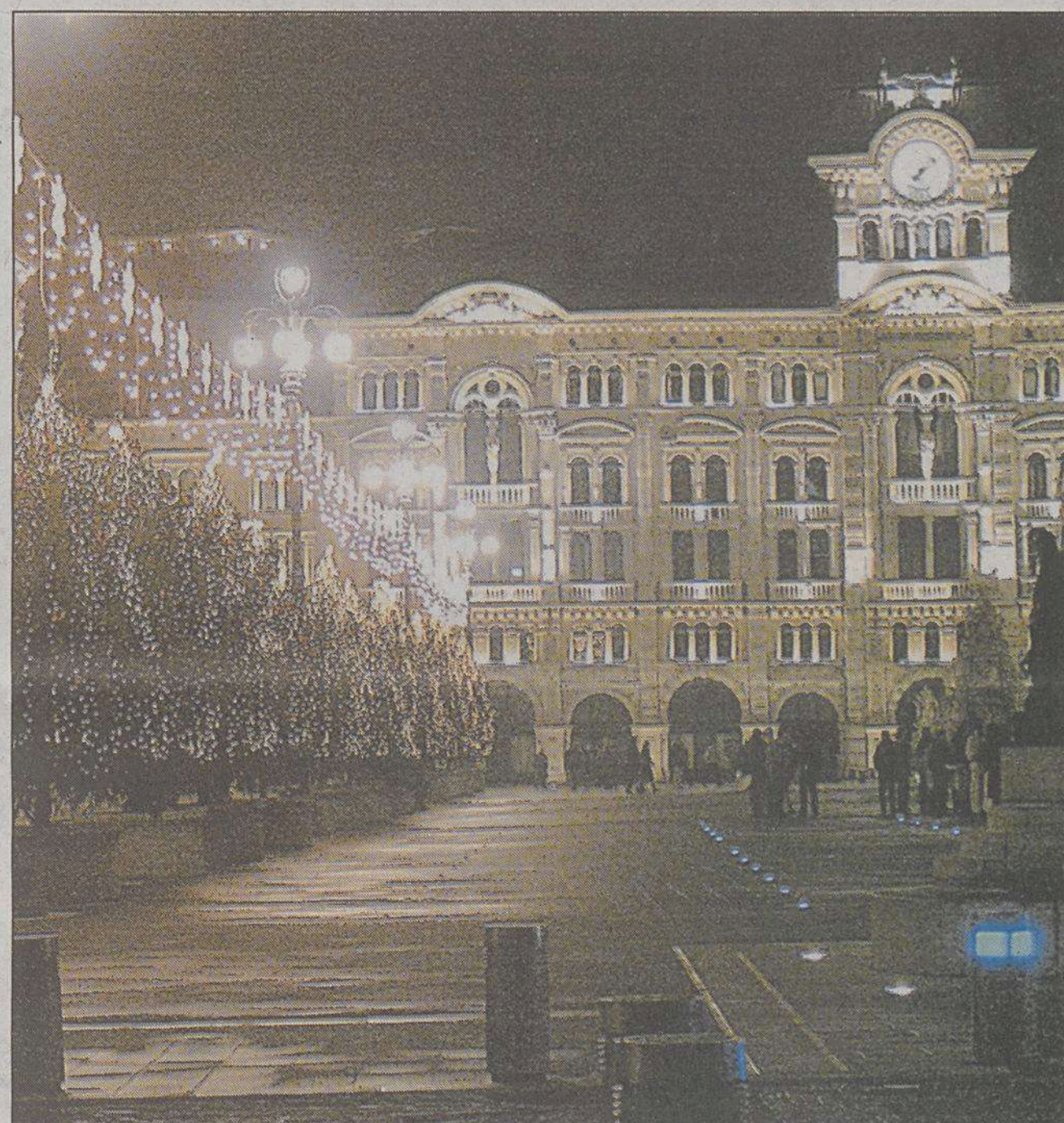
1



2

GLI AUTORI

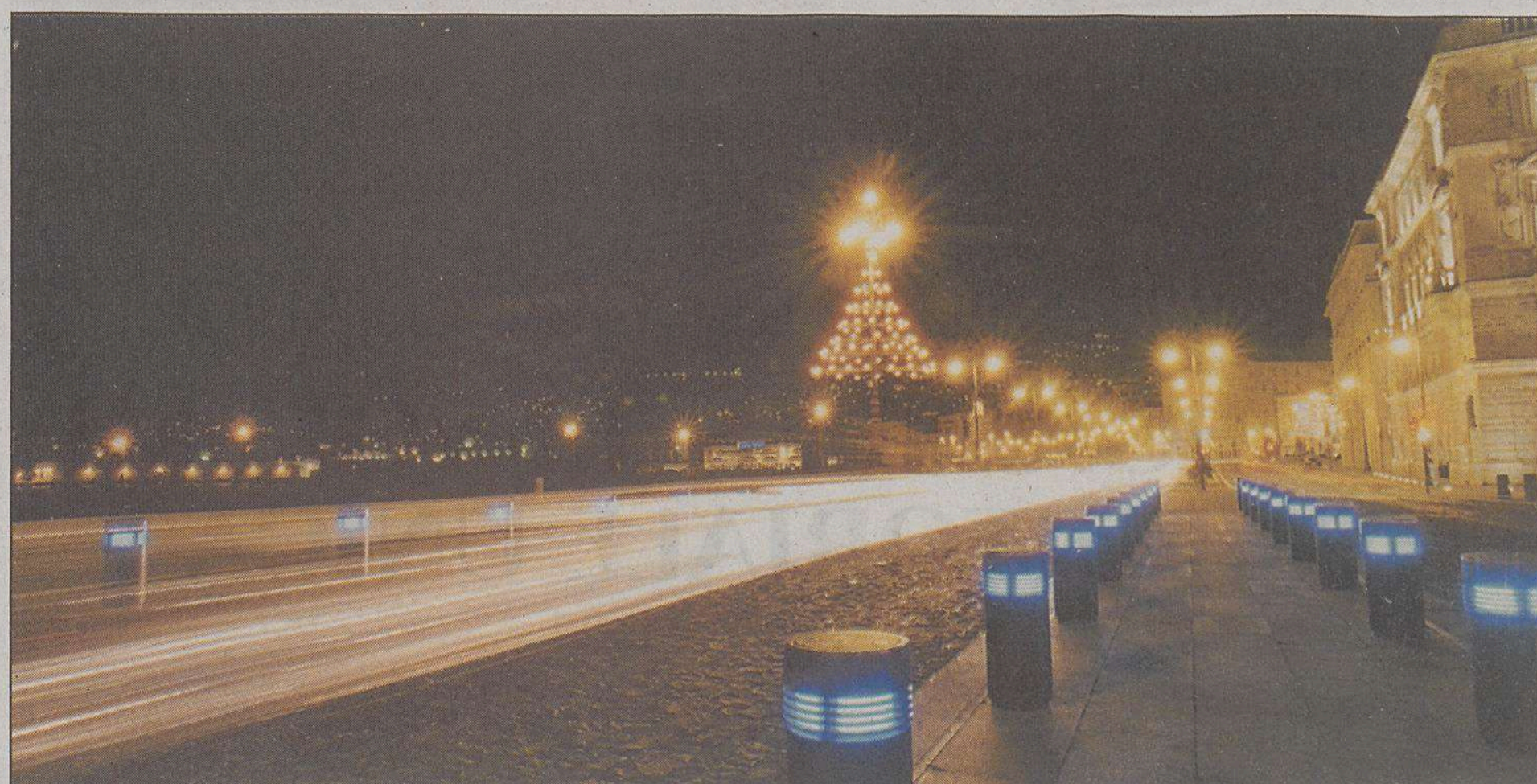
1. Rosanna Visintin (Trieste)
2. Fulvio Lorenzi (Trieste)
3. Raoul Degrossi (Trieste)
4. Armando Pasquale (Trieste)
5. Allen Maurich (Trieste)
6. Egone Canevari (Australia)



3



4



5

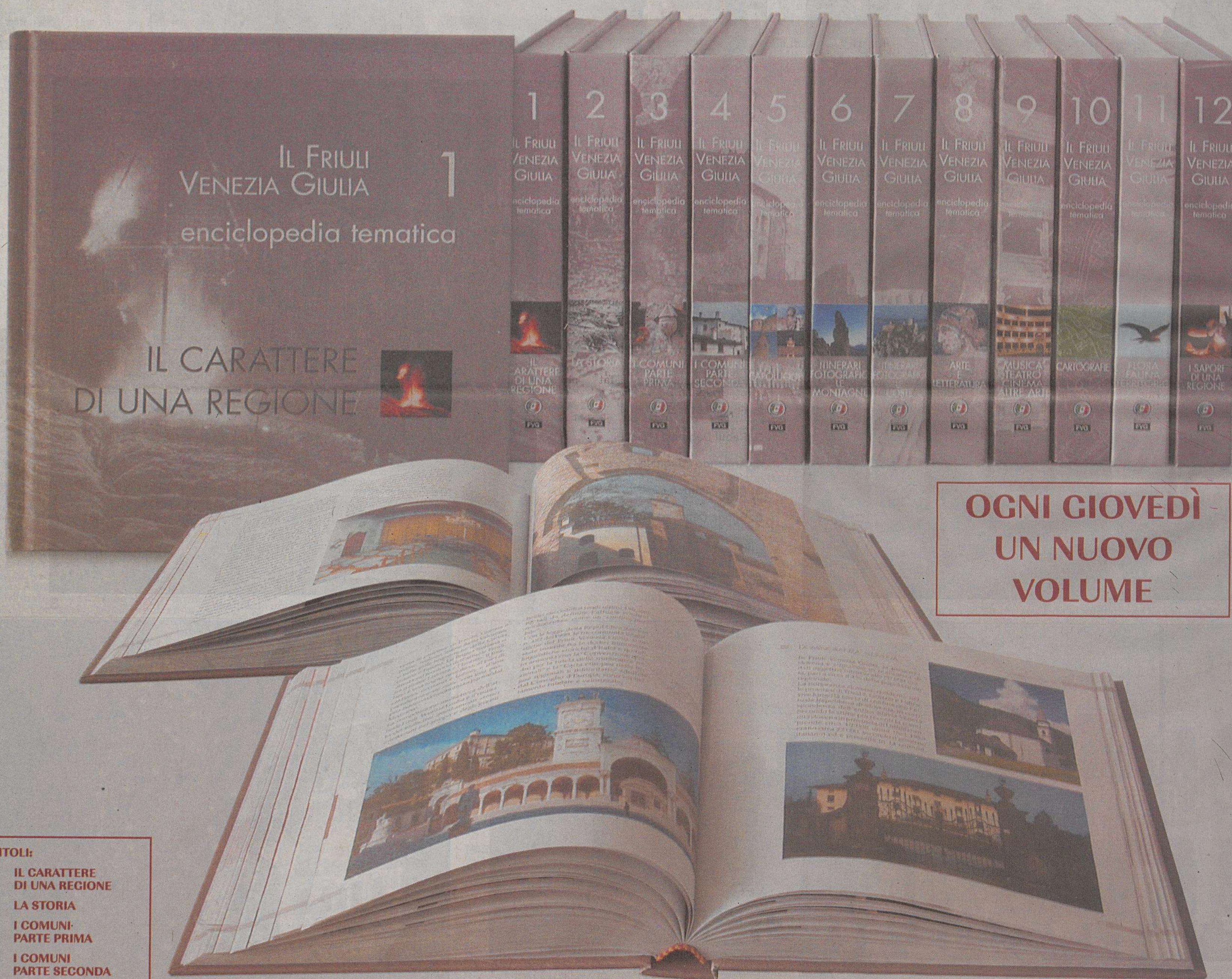


6

IL PICCOLO PRESENTA

L'ENCICLOPEDIA TEMATICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

IN EDICOLA IL PRIMO VOLUME



**OGNI GIOVEDÌ
UN NUOVO
VOLUME**

I TITOLI:

1. IL CARATTERE DI UNA REGIONE
2. LA STORIA
3. I COMUNI - PARTE PRIMA
4. I COMUNI - PARTE SECONDA
5. I CAPOLUOGHI
6. ITINERARI FOTOGRAFICI LE MONTAGNE
7. ITINERARI FOTOGRAFICI LE COSTE
8. ARTE E LETTERATURA
9. MUSICA, TEATRO CINEMA, ALTRE ARTI
10. CARTOGRAFIE
11. FLORA, FAUNA TERRITORIO
12. I SAPORI DI UNA REGIONE

In 12 volumi a colori da **480 pagine ciascuno**, un'opera inedita corredata da **oltre 5.000 fotografie**. Tradizioni, storia, cultura, arte, letteratura, risorse naturali, schede dettagliate su ciascun comune, itinerari fotografici: uno strumento completo per le famiglie e per chi vuole conoscere meglio la propria regione.

UN VOLUME € 9,90 PIÙ IL PREZZO DEL QUOTIDIANO
TUTTA LA TUA REGIONE IN 12 VOLUMI
 UN'INIZIATIVA EDITORIALE UNICA

in collaborazione con



FRIULI
VENEZIA
GIULIA
Ospiti di gente unica

e con il sostegno di **Banca Popolare
FriulAdria**

Domani il chiarimento con Bertossi e l'assessore diessino. Brussa: «Invitiamo l'imprenditore»

Vertice di maggioranza sul caso Ikea

La Margherita a Sonago: no ai ritardi

TRIESTE Il «caso Ikea» esplode in maggioranza. Margherita, Verdi, Rifondazione invocano un chiarimento. Detto, fatto: domani si terrà un vertice sulla grande distribuzione con Enrico Bertossi e Lodovico Sonago.

Alla vigilia dell'incontro con i due assessori, cui parteciperanno capigruppo ed esponenti di Intesa democratica, il goriziano della Margherita Franco Brussa mette le mani avanti: creare ostacoli alla realizzazione dell'Ikea a Villesse, afferma senza giri di parole, significa ostacolare l'intero piano regionale per la grande distribuzione.

Ma non è il solo a farsi sentire, dopo le dichiarazioni di Sonago, e le polemiche successive. I Ds, come la Margherita, spingono per una soluzione veloce. I Verdi temono invece uno stop alla Villesse-Gorizia e Rifondazione frena. Si troverà la sintesi? E come?

Brussa è categorico: «È stato più volte ribadito che l'elemento di assoluto valore della proposta commerciale in Friuli Venezia Giulia è la presenza di Ikea a Villesse. Una presenza che, a detta degli stessi responsabili della società, ha senso solo lì, ma si deve realizzare al massimo entro due anni, pena il trasferimento della stessa oltre confine». Brussa aggiunge che «ipotizzare l'apertura del parco per il primo luglio 2010, come ha fatto con il suo cronoprogramma Sonago, significa contraddire Bertossi che, di recente, ha promesso l'apertura entro il 2007». «Ecco allora che, rispetto all'altro elemento collegato al parco commerciale e cioè al completamento del raccordo autostradale Gorizia-Villesse, va trovata una soluzione provvisoria che, pur rispettando il progetto generale, ipotizzi la realizzazione di una viabilità momentanea che consenta ad Ikea di inseguire quanto prima», insiste Brussa. E aggiunge: «Tale viabilità che va realizzata a

completo carico dell'imprenditore». Da qui la necessità, continua il consigliere della Margherita, che attorno a quel tavolo di discussione si sieda anche il privato, in modo che si concordino tempi, modalità, comportamenti e responsabilità di tutti i soggetti interessati.

Di certo, però, la vicenda Ikea sta suscitando diverse preoccupazioni, e non solo a livello occupazionale. «Temiamo - afferma, infatti, il verde Alessandro Metz - che la vicenda dell'Ikea ostacoli di fatto il progetto della Villesse-Gorizia. Finché non si decide cosa fare del parco commerciale, tutto è bloccato». In più c'è la questione legata al piano della grande distribuzione: «Siamo sempre stati critici verso il piano - afferma Metz - perché vediamo nei grandi centri commerciali una minaccia al piccolo commercio». Detto questo, però, via libera a Ikea «anche perché lo spazio è stato concesso e quindi, se non ci va Ikea, ci andrà un altro centro commerciale».

Rifondazione Comunista, che non vuole esprimersi prima di averne discusso con gli alleati, frena. E chiede maggiori dettagli: «Il progetto Ikea a Villesse ci aveva trovato d'accordo, al contrario di un piano sulla grande distribuzione che ci aveva lasciato diffidenti - spiega il capogruppo Igor Canciani - Ma, prima di giudicare, vogliamo essere sicuri che la minaccia di Ikea non sia solo un falso allarme».

Molto più sicuro è il capogruppo diessino Bruno Zvech: «A questo insediamento siamo favorevoli, e bisogna fare tutto quanto è possibile per salvarlo».

Elena Orsi



Igor Canciani



Alessandro Metz



Giorgio Baiutti e Bruno Zvech con Enrico Bertossi e Roberto Cosolini

Intesa decide di confermare il testo concordato: nessuna concessione all'opposizione Welfare, il centrosinistra ricuce lo strappo

I centristi fanno dietrofront. La Cdl pronta a presentare 80 emendamenti

TRIESTE L'allarme è rientrato, assicurano i big di Intesa Democratica: lo strappo sul welfare, a quanto sembra, è stato ricomposto con la stessa rapidità con cui si era manifestato soltanto 24 ore prima. La Margherita, che aveva avanzato alcune possibili aperture all'opposizione su voucher e libera scelta, di fatto è rientrata nei ranghi: la maggioranza, dunque, procederà compatta e senza debolezze con il suo impianto normativo - uscito la scorsa estate con la firma di tutti - difendendo il primato del sistema pubblico e il reddito di cittadinanza. Rifondazione e Comunisti italiani, a loro volta, esibiscono il «trofeo». E si preparano già oggi, in occasione del comitato ristretto sulla 328, al muro contro muro con la Cdl. Forti dell'unità ritrovata con gli alleati.

È quanto è emerso ieri dal chiarimento fra i capigruppo di Intesa, chiamati a «chiarire le incomprensioni» esplose martedì pomeriggio, durante la riunione fra i «saggi» del centrosinistra sul welfare - impegnati nella definizione dei possibili emendamenti alla bozza congiunta - con il diellino Paolo Menis che aveva abbandonato polemicamente la seduta con largo anticipo.

«Le incomprensioni - ha spiegato il capogruppo dei Ds Bruno Zvech dopo il confronto «risolutore» di ieri - sono nate da una diversa interpretazione di alcuni passaggi tecnici. Esiste un testo condiviso da tutta la maggioranza, con una sua precisa coerenza, ed è su quello che si andrà avanti». «Abbiamo chiarito questi malintesi - gli ha fatto eco Cristiano Degano per la Margherita - concordando di la-

vorare ancora, di comune accordo, su alcuni punti».

«Gli alleati - ha rilevato poi il rifondatore Igor Canciani - hanno preso atto che la presentazione di soluzioni alternative si sarebbe rivelata una forzatura, tale da legittimare gli altri a rivedere i contenuti di altri provvedimenti firmati assieme. In primis la legge sulla famiglia, considerata prioritaria proprio dalla Margherita». Risolta la questione più impellente, i «saggi» del centrosinistra - guidati dal presidente della Terza commissione, il diessino Nevio Alzetta - hanno incontrato i sindacati per un «ultimo approfondimento». Stamani, in comitato ristretto, li attende una vera e propria «battaglia» di principio con l'opposizione, che - dal canto suo - è pronta a difendere più di 80 emendamenti. Ma la mediazione, a questo punto, non sembra

avere più alcun margine. «Io e Bruno Zorzini (Pdci, ndr) - ha precisato in serata Pio De Angelis (Rc) - abbiamo rinunciato a presentare i nostri correttivi, giacché abbiamo l'impressione, visto il tenore degli emendamenti della Cdl, che non ci sarà alcuno spazio per una discussione utile e proficua».

Il centrodestra, come assicura l'azzurro Piero Camber, si presenterà all'appuntamento «con spirito collaborativo». Ma, non appena avrà verificato il muro contro muro, aspetterà l'ufficio di presidenza della Terza commissione - in programma sempre oggi - e qui non farà sconti: in ballo c'è l'esigenza, manifestata dalla maggioranza, di portare a termine le urgenze prima che si proceda allo sdoppiamento delle funzioni con la Sesta commissione.

Piero Rauber

Protocollo di cooperazione Protezione civile

Accordo siglato con la Slovenia

TRIESTE Un protocollo d'intesa che ufficializza e amplia la collaborazione da tempo in atto tra il Friuli Venezia Giulia e la Slovenia nel settore della protezione civile è stato siglato ieri a Trieste dal vicepresidente della giunta regionale, Gianfranco Moretton, e dal direttore generale della Protezione civile slovena, Bojan Smavc. Così le due realtà potranno operare in stretta sinergia non solo per gli interventi di soccorso nel caso di eventi calamitosi ma anche per le attività di prevenzione e - collegate in rete tra i rispettivi centri operativi di Palmanova e Lubiana - per lo scambio di dati e informazioni, nonché per esercitazioni e corsi di formazione bilaterali.

«Con questo accordo saremo ora in grado - ha sottolineato Moretton - di dare la massima assistenza alle popolazioni a cavallo del confine, ottimizzando un interscambio di fatto già esistente: vedi gli esempi del vasto incendio sull'altipiano carsico, degli aiuti portati dai volontari sloveni alle popolazioni alluvionate della Valcanale-Canal del Ferro e dei volontari italiani accorsi nell'area di Caporetto, epicentro di vari eventi sismici». Dunque un modello (cui farà seguito un'analoga intesa con la Carinzia) che «potrà essere d'esempio - ha concluso Moretton, nella propria veste di coordinatore nazionale delle Protezioni civili locali - per le altre regioni confinarie».

E a sua volta lo sloveno Zmave ha osservato che oltre agli evidenti vantaggi pratici in caso di calamità il protocollo «consentirà di intensificare i rapporti, la conoscenza e il rispetto reciproco fra i volontari della Protezione civile e le popolazioni vicine, contribuendo a consolidare nello spirito europeo quanto già acquisito sul campo».

Gianfranco Moretton

g.p.

Visita dell'ambasciatore Ugur Ziyal

Scambi culturali e commerciali più intensi con la Turchia

In cantiere il volo per Istanbul



Illy e Iacop con la delegazione della Turchia

TRIESTE La Turchia si avvicina all'Unione Europea e il Friuli-Venezia Giulia, da tempo protagonista di intensi scambi commerciali e culturali con il Paese della mezzaluna, accompagnerà il processo politico con una serie di manifestazioni spalmate lungo tutto il 2006. Il progetto è stato ieri al centro di una serie di incontri tra l'ambasciatore turco in Italia, Ugur Ziyal, e le massime autorità regionali: il presidente della Giunta Regionale, Riccardo Illy, e del Consiglio Regionale, Alessandro Tesini, oltre che con gli organizzatori della rassegna, intitolata «I turchi in Europa».

«I Turchi in Europa, un articolato omaggio culturale, espositivo e spettacolare che animerà da maggio ad ottobre Palmanova (Udine), tutti e quattro i capoluoghi di provincia, Cividale (Udine) e Villa Manin di Passariano di Codroipo (Udine) - ha detto Illy all'ambasciatore - rappresenta oggi solo la punta dell'iceberg delle sempre più strette relazioni culturali e commerciali

tra Turchia e Friuli Venezia Giulia».

«La comunità regionale guarda con forte interesse all'opportunità che la Turchia possa entrare nell'Unione europea - ha affermato, da parte sua, Tesini - perché siamo convinti che l'allargamento verso il Sud Est dell'Europa favorisca condizioni e prospettive di pace e sicurezza». Illy ha auspicato in proposito l'eliminazione dei «colli di bottiglia» ferroviari in Austria verso il Centro e l'Est Europa.

Scambio culturale, scientifico, economico e confronto sul sistema dei governi locali sono i capisaldi di un programma, illustrato dall'assessore alle Relazioni internazionali Franco Iacop, che il Friuli Venezia Giulia intende sviluppare nel 2006 con la Turchia. Iniziative per favorire gli scambi, che - è stato osservato - sarebbero certamente favoriti da un collegamento aereo diretto Trieste-Istanbul, sono già state avviate dalla Regione e dal sistema delle Camere di commercio e una delegazione ufficiale.

✚
È mancata all'affetto dei suoi cari
Aurora Corossez
ved. Mercandel (Daniza)

Ne danno il triste annuncio i figli MIRELLA, MIRIANO, la nipote MANUELA con GIORGIO.
Ciao

Nonna Bis
LUCA.
Un sentito ringraziamento alla dott.ssa CARDELLA.
Un grazie di cuore alle sig. ZDRAUKA e ANNA.
I funerali seguiranno venerdì 20 gennaio, alle ore 11, da via Costalunga per S. Barbara.
Muggia, 19 gennaio 2006

Si uniscono al dolore:
- zia FANY, SONIA, CLAUDIO e MAURIZIO
Muggia, 19 gennaio 2006

Si unisce al lutto di MIRIANO e famigliari la Compagnia Lampo.
Muggia, 19 gennaio 2006

Partecipa famiglia FURLANI.
Muggia, 19 gennaio 2006

Partecipano ELVINO e SARA.
Muggia, 19 gennaio 2006

Partecipa al dolore del suo Presidente:
- la Cooperativa Popolare di S. Barbara
Muggia, 19 gennaio 2006

✚
È mancata all'affetto dei suoi cari
Bruno Terzon

GEMMA, FERRUCCIO, VALENTINA, SANDRO, ESTER, GIORDANO, MARIUCCIA annunciano il funerale sabato, alle 12, da Costalunga.
Trieste, 19 gennaio 2006

✚
Si è spento il nostro caro
Claudio Miali
A esequie avvenute ne danno il doloroso annuncio la moglie con i figli e i parenti tutti.
Trieste, 19 gennaio 2006

Partecipano al dolore della famiglia di

Claudio Miali
PIERO, MARIO GALLINOTTI e famiglie.
Trieste, 19 gennaio 2006

Ciao
Claudio
gli amici del sabato:
- ANDREA, BRUNO, CARMINE, CHARLY, CUCCHI, DIEGO, EMILIO, FABIO, FRANCO, FURIO, GIANMARIA, GIANFRANCO, GIANLUCA, GIOVANNI, GREGORIO, GUIDO, LUCA, MANUEL, MARIANO, MARIO, NIKI, OTTAVIO, PAOLO, PIERO, RENZO, SANDRO, SILVESTRO, UGO
Monfalcone, 19 gennaio 2006

Partecipano al dolore della famiglia:

- ALDO e FIDES
- ANTONELLA e DINO
- GIOVANNI
Trieste, 19 gennaio 2006

XL - LX ANNIVERSARIO
Concetta Sferco Scocchi
Tullio Scocchi
Nel ricordo
Trieste, 19 gennaio 2006

MARCO
Trieste, 19 gennaio 2006

XX - XXX ANNIVERSARIO
Lydia Suppi
Mario Buda
Vostra figlia LYDIA con ANTONIO e nipoti vi ricordano con affetto.
Trieste, 19 gennaio 2006

✚
Il 17 gennaio è mancato improvvisamente ai suoi cari
Ido Visentin

Ne danno il doloroso annuncio la moglie WALLY, i figli BARBARA, PAOLO ed i parenti tutti.
Le esequie si svolgeranno venerdì 20 gennaio, alle ore 9.45, presso la chiesa di S. Giuseppe a Treviso con partenza alle ore 9.30 dall'Ospedale Civile di Treviso.
Casier, 19 gennaio 2006

Lo ricordano affettuosamente i fratelli LUIGI, FRANCO ed ELIO uniti alle cognate AFRA, ANNAMARIA ed ELISA.
Monfalcone, 19 gennaio 2006

Partecipano al dolore della famiglia i nipoti LUCA, SIMONE, MARCO, FEDERICO, ANDREA e FRANCESCO con le rispettive famiglie.
Monfalcone, 19 gennaio 2006

Partecipano al lutto:
- ALBINO e ASSUNTA PRECALI
- MARIO e MARIA ANTONIAZZI.
Trieste, 19 gennaio 2006

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Stefania Selovin
ved. Sbisà
ringraziano sentitamente coloro che hanno partecipato al cordoglio.
Sabato 11 febbraio, alle ore 9, nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli sarà celebrata una Messa in suffragio.
Trieste, 19 gennaio 2006

VIII ANNIVERSARIO
Rosa Romano
in Giordano
Sempre nei miei pensieri.
BRUNO
Trieste, 19 gennaio 2006

✚
Il 16 gennaio ha raggiunto la sua amata NERINA
Giulio Tagliapietra

Circondato dall'amore dei suoi figli EDO e LIVIO, della nuora TAI SIYA e della nipotina VICTORIA.
Le esequie avranno luogo venerdì 20, alle ore 13, nella Chiesa del Cimitero di S. Anna.
Non fiori ma opere di bene
Trieste, 19 gennaio 2006

Partecipa la cugina MARA con DARIO e CRISTIANA.
Trieste, 19 gennaio 2006

Ciao
Giulio
amico da sempre:
- SERGIO AQUILANTE e famiglia
Trieste, 19 gennaio 2006

✚
Il 17 gennaio è mancata la cara
Ida Biagi
in Calligari

Ne danno il triste annuncio la nipote LUCIA con il compagno PAOLO e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 20 gennaio, alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 19 gennaio 2006

ANNIVERSARIO
19-1-1993 19-1-2006
Tecla Tonutti
Ti ricordano con amore
GRAZIELLA e i tuoi cari
Lido Ferraese, 19 gennaio 2006

III ANNIVERSARIO
Giorgio Dintignana
Sempre la moglie, mamma, i figli, i nipoti e parenti tutti ti ricordano.
Trieste, 19 gennaio 2006

Il 15 gennaio ci ha lasciati
Elda Braini
ved. Novel

Lo annunciano il figlio GIORGIO con DEBORAH e NADJA e parenti tutti.
Ringrazio il personale della casa di riposo Muggia per le attenzioni prestate a mia

Mamma
Le esequie seguiranno venerdì 20, alle ore 10, nella Cappella di via Costalunga.
Venerdì 27, alle ore 9, avverrà la sepoltura delle ceneri nel cimitero di Muggia.
Muggia, 19 gennaio 2006

Partecipano al lutto famiglie VLAHOV e VITROTTI.
Muggia, 19 gennaio 2006

✚
Si è spenta serenamente la nostra cara mamma, nonna e bisnonna

Vera Kocevar
ved. Sasso

La ricordano la figlia MARIA-GRAZIA con il marito GUIDO, il figlio UMBERTO con la moglie ERMANNINA e tutti i nipoti e pronipoti.
Un ringraziamento a tutto il personale della Casa di Riposo Don Marzari.
I funerali seguiranno sabato 21 gennaio, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 19 gennaio 2006

RINGRAZIAMENTO
I famigliari di
Diego Tringale
ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 19 gennaio 2006

III ANNIVERSARIO
Gabriella Greblo
Sempre nel cuore dei tuoi cari.
Trieste, 19 gennaio 2006

✚
Si è spenta serenamente
Slavica Greblo
ved. Knez (Anna)
di anni 91
da Rozzo d'Istria

Ne dà l'annuncio il figlio FELICE.
Il funerale avrà luogo sabato 21 gennaio, alle ore 11, nella Cappella di via Costalunga, la salma verrà tumulata nel Cimitero di Muggia.
Trieste, 19 gennaio 2006

✚
È mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Mersnich (Pino)

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, il figlio DARIO, le sorelle, il fratello, il nipote DAVIDE, la nuora ROBERTA e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 20 gennaio, alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 19 gennaio 2006

AVVOCATO
Lucio Catalan
Ricordando l'amico collega.
- MARCO
Trieste, 19 gennaio 2006

Partecipa addolorata:
- famiglia FORGINI
Trieste, 19 gennaio 2006

Caro
Lucio
la tua prorompente vitalità riscalderà sempre i nostri cuori. Con profondo affetto famiglia ZULIANI.
Trieste, 19 gennaio 2006

19-1-1995 19-1-2006
Nino Perizzi
Undici anni con te nel cuore.
La tua GIANNIA
Trieste, 19 gennaio 2006

CULTURA & SPETTACOLI

PERSONAGGI Il giornalista presenta le sue «Memorie» oggi a Trieste

Piero Ottone: vi spiego perché sono felice di essere ormai vecchio

di Alessandro Mezzena Lona

No, è proprio difficile pensare a Piero Ottone come a un vecchio. Lui, il giornalista che ha rivoluzionato il «Corriere della Sera» negli anni Settanta. Il direttore che ha portato in prima pagina gli scritti corsari di Pier Paolo Pasolini. Il temerario del mare che ha affrontato, in barca a vela, dolci distese marine e onde minacciose. Eppure, proprio lui, arrivato al traguardo degli ottant'anni, ha scritto uno dei più riusciti elogi della terza età.

Certo, «Memorie di un vecchio felice», che Piero Ottone ha pubblicato con Longanesi, non è solo una lunga meditazione sullo scorrere del tempo. Sulla vecchiaia e i suoi pregi. Tra le mani di un grande giornalista, come lui, diventa una divertente, preziosa autobiografia. Un racconto del secolo che abbiamo da poco abbandonato. E un angolo tranquillo per guardare dritto negli occhi il nostro tempo. Con serenità.

Oggi pomeriggio, Piero Ottone parlerà della sua «Memorie» a Trieste. Sarà ospite, alle 18.30 al Caffè Tommaseo, del Sindacato pensionati italiani Cgil, che oggi e domani tiene alla Stazione Marittima il congresso regionale.

«Con la vecchiaia, finiamo di essere attori per diventare spettatori», spiega Piero Ottone. Chi recita in palcoscenico deve mettercela tutta per fare bene la sua parte. Alla fine della rappresentazione è decisamente stanco. Per non parlare dei ballerini. Chi guarda, invece, non è impegnato personalmente. Assiste, ma non agisce. Possiamo dire che ha il distacco estetico.

Distacco estetico?
«Nel senso che anche se assiste a una tragedia, con morti, stragi, cose atroci, può mantenere sempre una certa lucidità. Si sente coinvolto e, al tempo stesso, lontano. Il distacco estetico gli permette di ragionare con serenità».

È per questo che lei va

controcorrente, per esempio sullo scontro di civiltà di cui tutti parlano?

«Quello che divide, adesso, l'Occidente dall'Islam è uno scontro di civiltà improprio. Perché non assomiglia per niente agli scontri di civiltà che scandiscono la Storia. Penso a quando i conquistadores si sono trovati davanti alle civiltà degli Aztechi o dei Maya, che erano più progredite di quelle europee. Riuscirono a prevalere soltanto perché avevano i cavalli e le armi da fuoco».

E adesso?

«La civiltà occidentale, cioè quella euro-americana».

COGNOME

Quando scrissi il primo articolo il direttore Massimo Caputo mi consigliò di cambiare cognome. Al posto del paterno Mignanego ho scelto quello di mamma: Ottone

na, è ancora viva. Seppure in declino, al tramonto. Le altre civiltà, che si sono susseguite nel corso della Storia, sono ormai spente. Come quella islamica, che vive per forza d'inerzia».

Quindi che tipo di scontro è?

«Nessuno, in questo momento, credo voglia far prevalere la civiltà islamica su quella occidentale. Si tratta, piuttosto, di lotte del Terzo mondo contro l'Occidente».

Ma l'Islam è Terzo mondo?

«In questo momento include le popolazioni islamiche nel Terzo mondo perché non producono una loro civiltà. Si mettono, piuttosto, in antagonismo con l'Occidente per invidia, per odio».

Riesce a guardare con serenità anche l'Italia di oggi?

«È un privilegio della vecchiaia. Riusciamo a guardare le cose con distacco perché ormai le nostre battaglie le abbiamo combattute. Siamo spettatori della situazione italiana. Anche se, come ho scritto nelle «Memorie», non mi è stato risparmiato il decennio ber-

lusconiano».

Berlusconi l'ha conosciuto quando dirigeva il «Corriere»?

«Nel libro ci scherzo un po' su. Perché fingo di non ricordare con precisione se quel giovanotto che mi venne a trovare al «Corriere» fosse proprio lui. E se il signore taciturno che lo accompagnava fosse Fedele Confalonieri. Ma sì, in realtà era Berlusconi. E venne a sottoporre un problema che riguardava Milano Due».

Quale problema?

«Lo preoccupava il fatto che gli aerei, in decollo da Linate, potessero disturbare il sonno degli acquirenti degli alloggi che aveva costruito alle porte di Milano».

Tutto sommato, non infierisce su di lui...

«Questo non dipende soltanto dall'età, ma anche dal mio carattere. Non sono uno che si trastulla con l'odio verso gli altri. E non sono nemmeno aggressivo. Certo, Berlusconi ne ha combinate tante nella sua vita. E ancora continua. Però non è una persona sgradevole. Anzi, credo che fondamentalmente sia un buono».

Indro Montanelli diceva che avrebbe dovuto stare alla larga dalla politica...

«Per l'Italia, sarebbe stato meglio. Senza dubbio. Per lui, forse anche. Ma Berlusconi aveva due motivi che lo spingevano a entrare in campo. Doveva difendersi come imprenditore e come imputato: infatti, si è salvato dal fallimento che uomini come Enrico Cuccia davano per certo. E, poi, molti processi contro di lui non sono mai arrivati a compimento. Però è un uomo eccezionale, è riuscito a fare tutto con successo: affari edili, televisione, politica. Perfino lo sport, con i trionfi del Milan».

Non poteva restare nel campo dell'edilizia e della televisione?

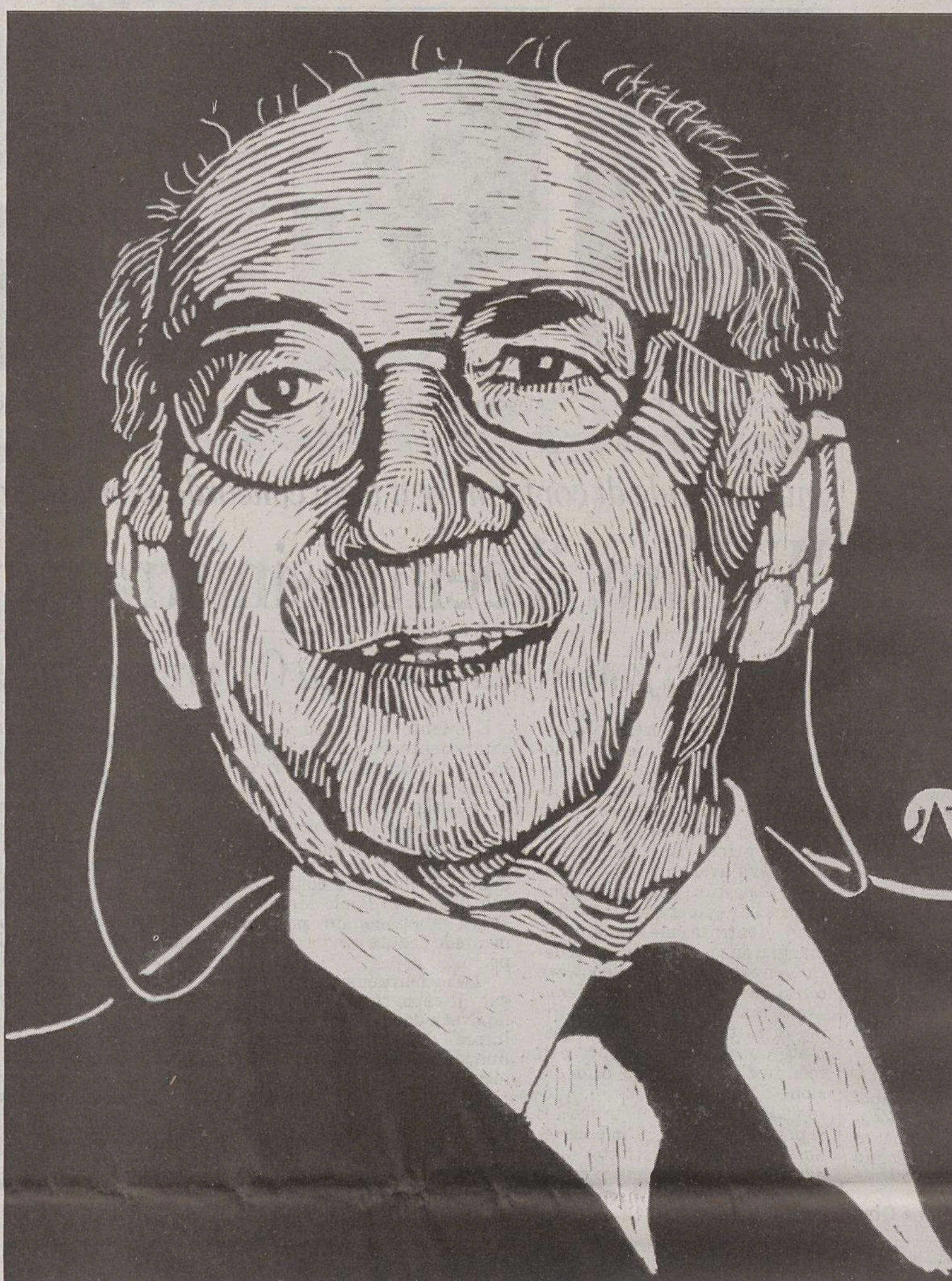
«Ormai in quei due campi aveva raggiunto il massimo. Anche senza il terrore dei giudici, dei processi, si sarebbe misurato con la politica perché aveva bisogno di qualcosa di nuovo. La sua ambizione era di passare alla storia come il salvatore dell'Italia. Non ci è riuscito, ma si è salvato dalla prigione».

Lei è uno dei pochi giornalisti che racconta, con il sorriso, i suoi infortuni professionali.

«L'inizio alla «Gazzetta del Popolo» non è stato dei più gloriosi. Quando vennero giustiziati i capi nazisti a Norimberga, io, che ero l'ultimo dei redattori presenti di notte, per chiudere le pagine troppo in fretta lasciai credere ai lettori che tra gli impiccati ci fosse pure Hermann Göring. Che, invece, si era ucciso all'ultimo minuto con una fiala di veleno. Ci sarebbe, poi, la storia di Albenga...».

Quella dei bambini morti annegati?

«La notizia dei bimbi



Il giornalista Piero Ottone, che è stato direttore del «Corriere della Sera», in un ritratto di Massimo Katosti

morti mentre erano in una colonia estiva arrivò in redazione la sera tardi. Bisognava scriverla con un pezzo a effetto, e incaricaron me anche perché ero di origine ligure. Il giorno dopo, il direttore Massimo Caputo disse che l'articolo della «Stampa» era molto migliore del mio. Aveva ragione. Ecco: credo che sia giusto saper sorridere su questi scivoloni. Sono storie vecchie».

Non mitizza neanche gli incarichi prestigiosi?

«C'è chi vive qualsiasi esperienza con il cuore in gola. Io sono stato direttore del «Secolo XIX» e del «Corriere della Sera» con serenità. Posso dire una cosa, anche se forse pecco di presunzione?».

Dica.

«Forse, se mi fossi impegnato di più nella vita, se avessi coltivato ambizioni forti, precise, assillanti, chissà: magari, avrei raggiunto obiettivi più alti. In realtà, è stata la vita che mi ha presentato certe occasioni di prestigio. Quando facevo l'invito non sognavo di diventare direttore».

E capitato tutto per caso?

«Il Destino ha voluto che prima Sandrino Perrone, poi Giulia Maria Crespi, mi offrirono la direzione di due quotidiani importanti. E io ho accettato con gioia. Se, però, qualcuno mi avesse detto, a mezza strada, «tornatene a casa», non ne avrei fatto una tragedia. Chissà, se fossi stato diverso, forse avrei potuto diventare io il salvatore della patria. Altro che Berlusconi!».

Le piace scherzare. Ma lei il «Corriere» l'ha rivoluzionato.

«Non ero una mosca bianca. Il desiderio di rinnovare

Dopo il «Corriere» un mondo di libri

Piero Ottone, nato a Genova nel 1924, ha lavorato a lungo come inviato speciale e corrispondente per le maggiori testate nazionali. È stato direttore del «Secolo XIX» e del «Corriere della Sera». Dagli anni Ottanta ha scritto e pubblicato parecchi libri: «Giornale di bordo» (1982), «Le regole del gioco» (1984), «Il gioco dei potenti» (1985), «Il buon giornale» (1987), «Affari & morale» (1988), «L'Aliseo portoghese» (1989), «La guerra della Rosa» (1990), «Naufragio» (1993), «Preghiera o bordello» (1996), «Saremo colonia?» (1997), «Vizi & virtù» (1998), «Il grande gioco» (2000), «Piccola filosofia di un grande amore: la vela» (2001), «Gianni Agnelli visto da vicino» (2003).

In «Memorie di un vecchio felice», pubblicato da Longanesi, Ottone si chiede se si può pensare alla vecchiaia come a una stagione per nulla malinconica e rinunciataria, ma piuttosto piena di soddisfazioni e di felicità. La risposta è: sì, può, anzi in certo modo si deve, è giusto e necessario. Perché la vecchiaia è una conquista, la fine e il compimento di una corsa, il raggiungimento di uno stato d'animo di quiete e benessere a cui tutti, forse già da giovani, aspiriamo: più nessuna paura del fallimento, più nessuna ansia da prestazione, finalmente, ma solo l'appagamento sereno e l'insostituibile consolazione della memoria. E la memoria agisce, i ricordi si riaffacciano alla mente, a volte incrociandosi e accavallandosi, ma sempre dando il senso di un percorso compiuto, una sorta di viaggio che tra casualità e destino conduce proprio a questi anni conclusivi.

Per Ottone memoria vuol dire innanzitutto ricordi, momenti di una carriera giornalistica che l'ha visto dapprima inviato all'estero (Inghilterra, Germania, Russia, Algeria) e poi direttore del più prestigioso quotidiano italiano, alle prese con proprietari, redazioni e mondo politico. Ma non di solo lavoro è fatta l'esistenza: ecco quindi riaffiorare anche gli affetti e le amicizie, la giovinezza genovese durante il fascismo e la guerra, le numerose avventure in barca a vela tra il Mediterraneo e l'Atlantico, gli incontri e le letture che hanno cambiato la vita, l'educazione dei figli e adesso quella dei nipoti, che cominciano il loro lungo viaggio nell'esistenza.

È uno dei pochi che cita Oswald Spengler tra i suoi autori preferiti. Come mai?

«Ho letto «Il tramonto dell'Occidente» quando avevo 18 anni. E quello che mi ha impressionato è la morfologia della Storia proposta da Spengler. Ovvero, un succedersi di grandi civiltà che seguono una traiettoria di vita molto lineare. Crescono, maturano, invecchiano e muoiono. Proprio come gli uomini».

Scusi l'indiscrezione: perché ha cambiato cognome?

«Fu Caputo a suggerirmelo, quando pubblicò il mio primo articolo. Diceva che Mignanego, il cognome di mio padre, non era orecchiabile. Così scelsi quello di mamma, Ottone: suona meglio. Qualche parentela dalla parte paterna, poi, si è accigliato. Pazienza».

PREMI Allo scrittore triestino il riconoscimento assegnato dai direttori dei quotidiani

Pino Roveredo è il Campione della cultura

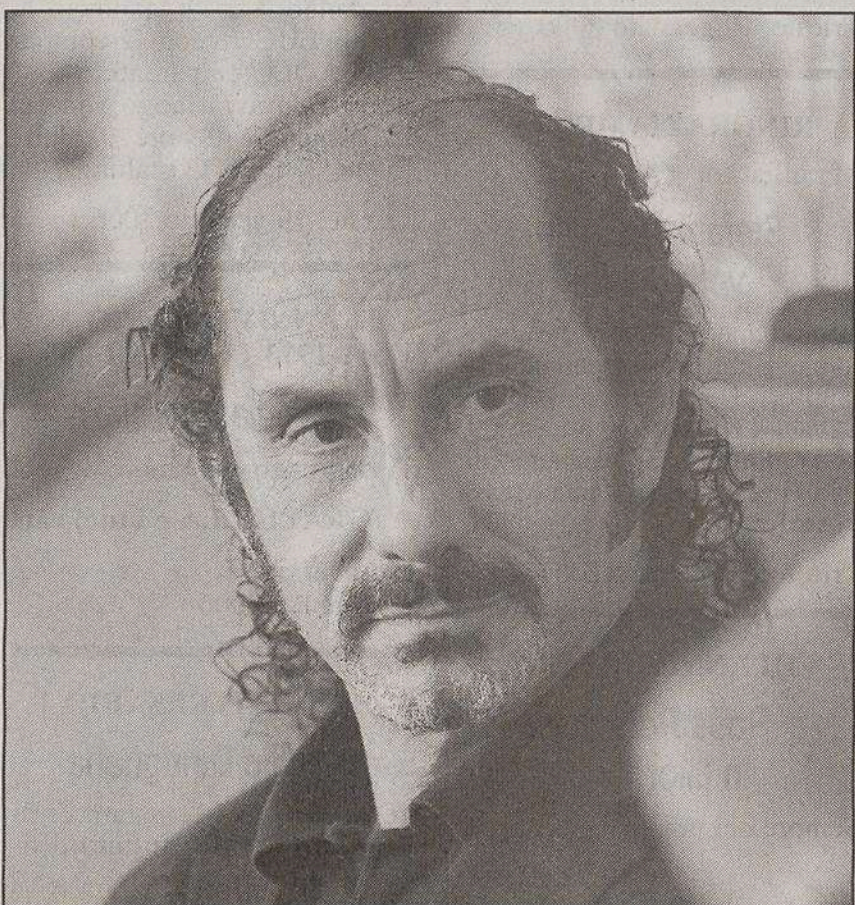
MILANO Dopo il Premio Campiello, anche il Campione. Pier Pino Roveredo, lo scrittore triestino che ha pubblicato con Bompiani «Mandami a dire», questa è davvero un'annata magica. I direttori delle principali testate giornalistiche italiane lo hanno votato «campione della cultura» all'interno della quinta edizione del Premio «Il Campione», organizzato dai City Angels e dall'osservatorio giornalistico Mediawatch, in collaborazione con l'«Assessorato ai Grandi Eventi del Comune di Milano» e con il supporto del gruppo Bayer in Italia.

«Il premio è un riconoscimento per le persone che hanno lanciato messaggi e valori positivi attraverso i mass-media. Per essere campioni, infatti, non basta diventare protagonisti dei mezzi di comunicazione

ne, ma bisogna anche influenzare positivamente l'opinione pubblica», ha detto Mario Furlan, fondatore dell'associazione di volontariato dei City Angels e ideatore dell'iniziativa.

La giuria del Premio era composta dai direttori di nove quotidiani italiani: Giulio Anselmi della «Stampa», Luigi Bacciali del «Gazzettino», Maurizio Belpietro del «Giornale», Ferruccio De Bortoli del «Sole 24 Ore», Antonio Di Rosa della «Gazzetta dello Sport», Vittorio Feltri di «Libero», Giancarlo Mazzuca del «Quotidiano Nazionale», Giovanni Morandi del «Giorno» e Paolo Mieli del «Corriere della Sera».

Pino Roveredo, vincitore ex aequo del premio Campiello, è stato premiato perché «fervente sostenitore di una campagna contro l'alcolismo».



Un nuovo premio per lo scrittore triestino Pino Roveredo

CINEMA Michele Placido in concorso con «Romanzo criminale»

C'è tanta Italia al Festival di Berlino

BERLINO Confermate le aspettative di Michele Placido. Il suo «Romanzo criminale» sarà in concorso alla 56.ª edizione del Festival di Berlino, in programma dal 9 al 19 febbraio, e correrà così per l'Orso d'Oro.

Per l'Italia ci sarà anche, ma fuori competizione, «La tigre e la neve» di Roberto Benigni.

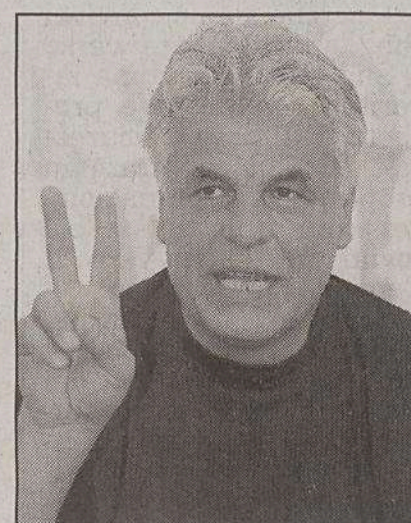
Oltre alla presenza di «Romanzo criminale» di Placido, alla Berlinale ci sarà ancora tanta Italia. Nella sezione di apertura di «Panorama Special» ci sarà «Derecho de Familia» di Daniel Burman (già vincitore di due Orsi d'Argento nel 2004 con «El abrazo partido») una coproduzione Argentina/Italia/Francia/Spagna, prodotto per l'Italia dalla Classic di Amedeo Paganini.

Sempre in «Panorama», una produzione italo-cinese Marco Muller per Down-

town Pictures, Istituto Luce, Rai Cinema e Good Tidings: «La guerra dei fiori rossi» di Zhang Yuan, tratto dal romanzo dello scrittore dissidente Wang Shuo.

Tra i corti di «Panorama» l'Italia sarà rappresentata da Davide Pepe con il suo «Little Boy», mentre in «Forum» sono stati selezionati i documentari «Baboska» di Tizza Covi e Rainer Frimmel (Austria/Italia) e «Inatteso» di Domenico Distillo, prodotto dal Centro Sperimentale di Cinematografia.

Infine, la Retrospectiva «Dream Girls». «Film Stars of the Fifties» dedicato alle eroine dello schermo degli anni '50 omaggerà con un programma di 45 titoli 30 attrici internazionali tra le quali Anna Magnani e Sophia Loren (tra i titoli «Bellissima» e «Le notti bianche» di Luchino Visconti, «Peccato che sia una canaglia» di Alessandro Bla-



Michele Placido

setti e «Viaggio in Italia» di Roberto Rossellini).

Tra le novità poi di questa edizione c'è il «First Feature Award», un premio trasversale di 25 mila euro per la migliore opera prima che sarà assegnata da una speciale giuria composta da tre giurati tra cui l'attrice Valentina Cervi.

Inoltre «James Run-The Shabu Crackdown» scritto e diretto da Alfredo Covelli, rappresenterà l'Italia al Co-production Market.

Riccardo Scamarcio è poi il nominato italiano per gli «Shooting Stars», piattaforma di lancio per i giovani attori europei emergenti che anche quest'anno l'European Film Promotion presenta all'interno della Berlinale con un programma di tre giorni pieno di incontri con casting agents internazionali, giornalisti e produttori, che culminerà con una premiazione al Berlinale Palast.

Tra gli eventi collaterali del Festival, la serata di gala organizzata il 13 febbraio da «Cinema for Peace» dove sarà proiettato «All the Invisible Children», film corale diretto da Mehdi Charef, Emir Kusturica, Spike Lee, Katia Lund, Jordan e Ridley Scott, Stefano Veneruso e John Woo.

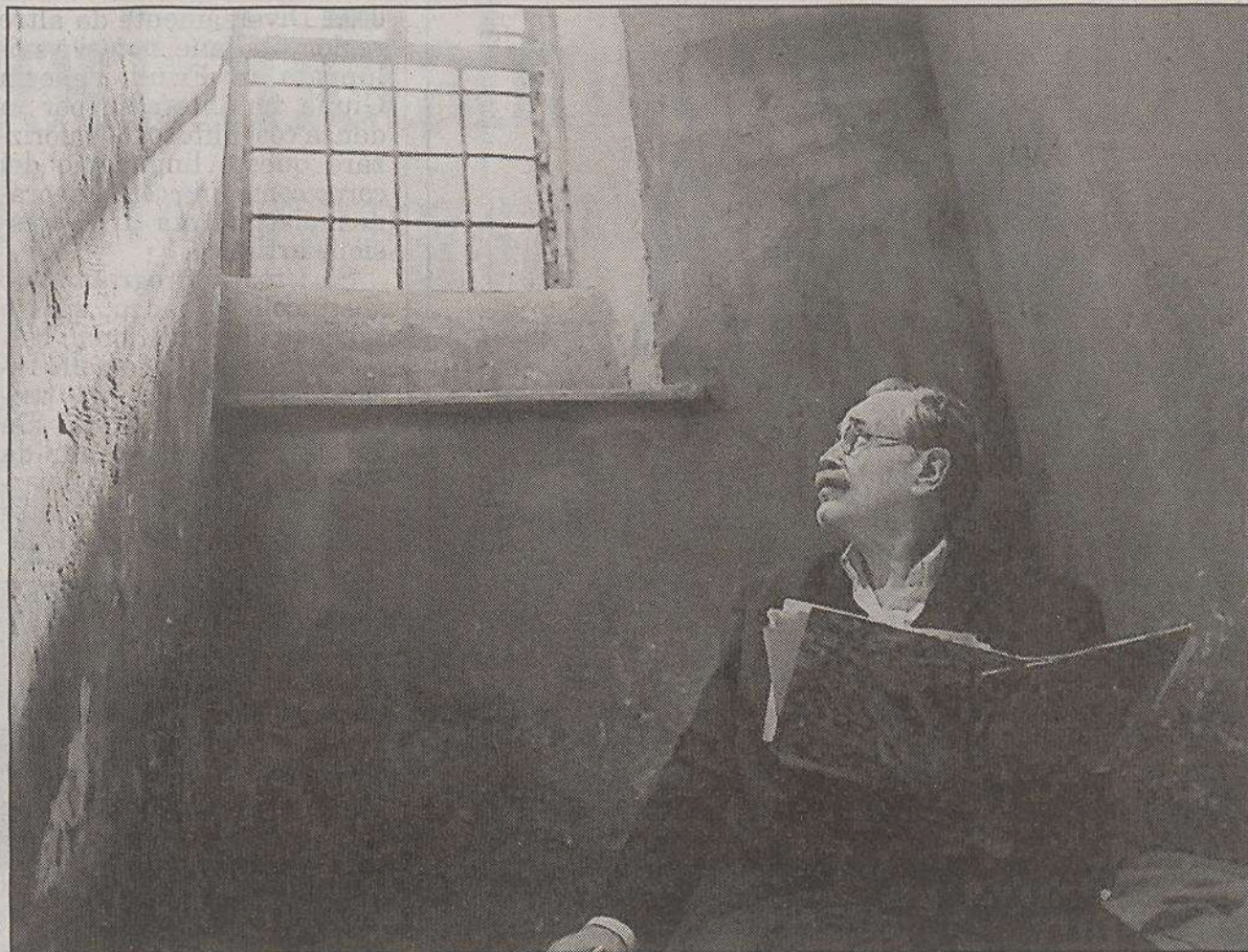
CINEMA Serata di debutto all'Excelsior di Trieste, ma la regista ungherese non sarà in sala

Trieste Film Festival: oggi si parte con l'omaggio a Márta Mészáros

TRIESTE Il Trieste Film Festival apre i battenti questa sera, alle 20 al cinema Excelsior, in grande stile: sullo schermo passerà il raffinato cinema di Márta Mészáros, la più acclamata autrice ungherese dei nostri giorni. La regista, per motivi di salute, non sarà presente in sala come previsto ma per lei parlerà il suo ultimo film, «L'uomo non sepolto», racconto dei drammatici eventi della rivolta ungherese del 1956 e della figura di Imre Nagy, il primo ministro sostenitore delle libere elezioni che fu detronizzato dai carri armati sovietici, imprigionato e infine ucciso.

Il film è la tappa più recente del personalissimo percorso della Mészáros, iniziato negli anni '60 a fianco di István Szabó e Miklós Jancsó (che della regista è stato anche marito). Le sue opere sono intrise di suggestioni autobiografiche ma sanno gettare uno sguardo diretto e a volte tagliente sulla società ungherese e la sua gente, «un popolo complicato», come dice la regista, «dotato di una letteratura geniale, molto difficile tradurre, e di un fantastico spirito di resistenza. Ma anche di un certo pessimismo che vedo migliorare solo nelle nuove generazioni».

Nel cinquantenario della rivoluzione del '56, urgeva nella Mészáros l'esigenza di ricordare con partecipazione sincera quei giorni. «È stato un momento fondamentale nella storia ungherese. Ho voluto raccontarlo attraverso la prigione e la morte del presidente Imre Nagy, un personaggio drammatico e complicato che ho conosciuto soprattutto attraverso i ricordi di sua figlia Erzsebet».



A sinistra, un'immagine del film «A temetetlen halott» (L'insepolto), sulla vicenda del primo ministro Imre Nagy durante i fatti di Ungheria del 1956. A destra, la regista Márta Mészáros, ospite di Alpe Adria film festival

Cosa significa per l'Ungheria ricordare la rivoluzione e Imre Nagy oggi, a cinquant'anni di distanza?

«Per gli ungheresi ha la stessa importanza che ha per gli italiani conoscere chi erano Garibaldi, Gramsci, Moro, Mussolini. Tutta la storia dell'Europa, dopo la Seconda Guerra mondiale, è stata manipolata dall'ideologia socialista che ha dato dei fatti una versione politicamente distorta. Le nuove generazioni ungheresi, dunque, non sanno davvero come sono andate le cose».

È per questo che il film è dedicato ai giovani?

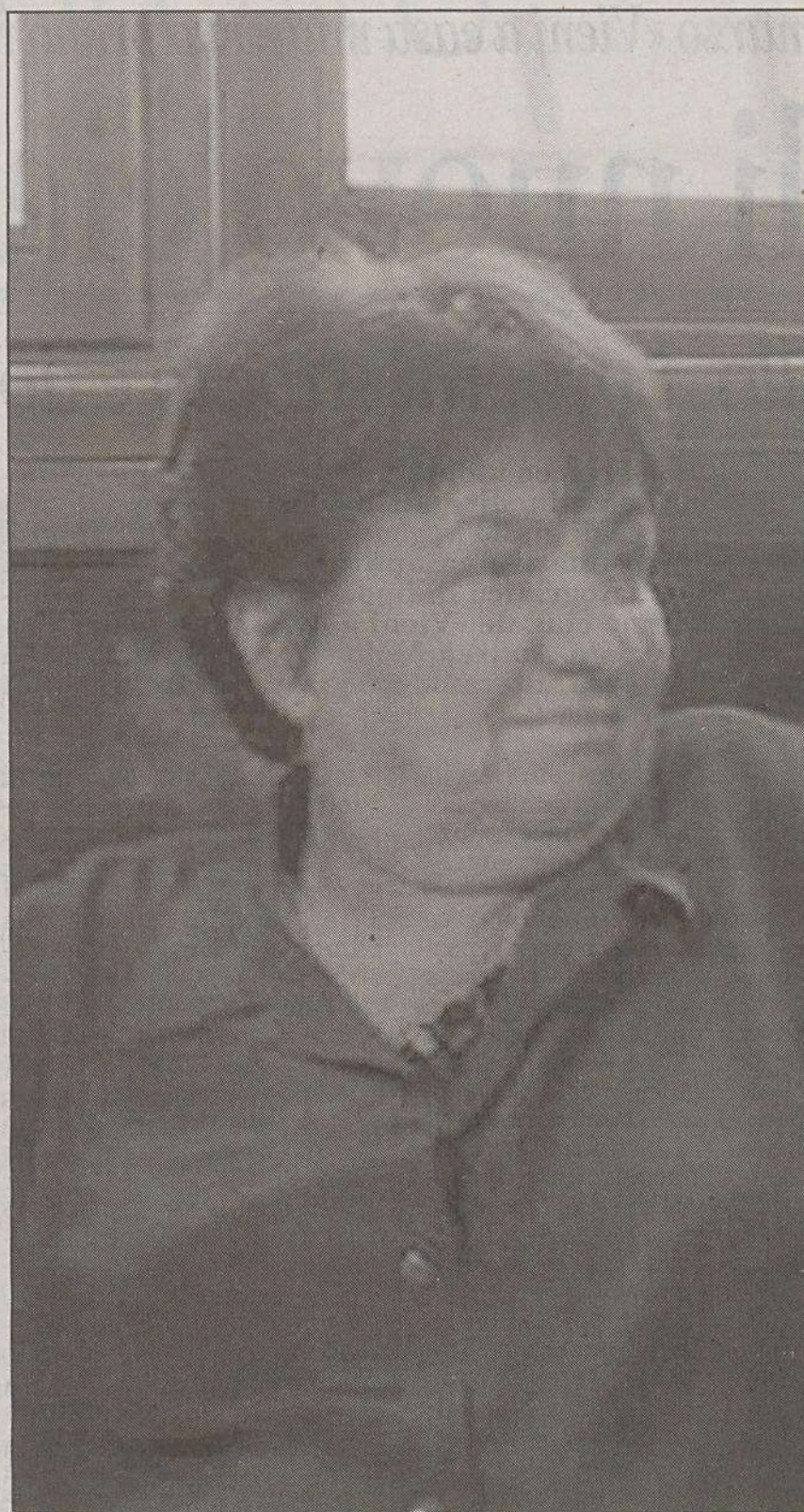
«Certo, sono proprio loro che devono avvicinarsi alla verità. In Italia forse questa esigenza è meno forte, perché da voi è stato possibile sviluppare fin dalla fine della guerra un cinema, come quello di Rossellini e di Visconti, che parlasse del fascismo, della liberazione e di tutto quel periodo. Da noi era assolutamente proibito».

Ha ricordato due grandi registi italiani. Quali altri autori ama particolarmente?

«Fellini, Pasolini, Germi,

De Sica. Adoro il cinema italiano, credo che in quegli anni sia stato geniale. Anche oggi non è male ma mi pare che abbia perso la filosofia e la poesia che serviva allora. Anche per il cinema europeo è un momento difficile, soffre l'assedio inevitabile delle produzioni americane e combatte una battaglia molto complicata. Viviamo in un'epoca di Coca Cola, soldi americani e terrorismo intellettuale».

Un tempo il cinema del suo Paese era finanziato dallo Stato, oggi da produttori privati. Come ha vissuto il cambiamento?



«Dal punto di vista strettamente finanziario era meglio prima, perché c'era un solo produttore che procurava soldi per il film, il Governo appunto. Ma esisteva il rovescio della medaglia, la censura politica. Oggi lo Stato non produce niente, dà solo un contributo e per un paese piccolo come l'Ungheria, che ha solo tre milioni di abitanti, trovare il resto dei soldi è veramente difficile».

Lei lavora spesso con i suoi figli, Nyika Jancsó e Miklós Jancsó junior, direttori della fotografia, e anche con i suoi nipoti. E' tanto importante la

collaborazione artistica con la famiglia?

«Molti cineasti hanno lavorato con persone che amavano, Fellini, Visconti e Pasolini si circondavano sempre dello stesso gruppo di collaboratori. Vivere su un set è come essere una famiglia. Detto questo, ho dei figli che sono dei bravi professionisti, quindi perché non lavorare con loro?».

C'è uno dei suoi film al quale è più legata?

«Non sono innamorata delle mie opere. Amo sempre, più di tutti, l'ultimo film che ho fatto e il prossimo che farò».

Elisa Grando

TV Su Canale 5 la sesta edizione

Grande Fratello con due triestine

ROMA Prende il via questa sera alle 21, su Canale 5, la sesta edizione del Grande Fratello, condotto dall'ex iena Alessia Marcuzzi. Una delle grandi novità è il monte premi: chi resisterà ai 92 giorni di reclusione nella casa-bunker di Cinecittà, porterà a casa un milione di euro. Inviato esterno Marco Liorni. E ancora segreta l'identità dei concorrenti, ma inizia a trapelare l'identikit della rosa iniziale che vedremo oggi (altre new entry nelle puntate successive): il più giovane ha 22 anni, il più vecchio ne ha solo 30. Il gioco inizia in nove, cui si aggiungono il vincitore di un ballottaggio a due (scelto dagli spettatori) e il vincitore tra altri due concorrenti in sfida per l'intera prima settimana. Tra di loro un poeta un po' eccentrico, un barista, una venditrice che lavora in uno showroom, un imprenditore.

TRIESTE Sarà un Grande Fratello caratterizzato da un clima all'insegna della provocazione, indirizzato alla creazione ad arte di contrasti, sviluppi ed inevitabili legami. Ad assicurarlo sono anche le due anime triestine che troneggiano dietro le quinte della sesta edizione in programma dagli schermi di Canale 5, la scenografia Emanuela Tixie Zitkowsky e l'arredatrice Alessandra Querzola, al suo debutto alla corte della casa meno discreta d'Italia.

Emanuela Tixie Zitkowsky si conferma la vera istituzione del Grande Fratello. Intoccabile. Dai tempi pionieristici di Pietro Taricone è lei a disegnare ambienti e colori, stili e innovazioni: «Le novità infatti sono radicali - conferma la scenografa triestina - ad iniziare dalle dimensioni degli ambienti. Quest'anno parliamo di 1600 mq a cui vanno aggiunti altri 600 di un set completamente all'aperto. E' cambiato anche il confessionale, uno dei punti fermi della trasmissione. Per la sesta edizione lo abbiamo progettato più ampio, con poltrone nuove e in grado di ospitare tre persone per volta».

Novità nella «casa» di Cinecittà ma altre sostanziali anche nel teatro-studio dove la presentatrice, l'ex jena Alessia Marcuzzi, è chiamata a gestire pubblico, ospiti e umori dall'esterno: «Si ingrandisce, e di molto, anche il teatro», spiega Emanuela Zitkowsky. «Dai 400 mq dello scorso anno siamo arrivati a 1800. Insomma tutto è votato a un clima diverso, dentro e fuori dalla casa. Ci attendiamo molto da questa edizione proprio per le innovazioni fatte a tutti i livelli. C'è un tocco ulteriore di cinema nell'allestimento della edizione. Vedrete».

Non poteva mancare il tocco cinematografico nella

nuova proposta della scenografia triestina. Tra i suoi sogni figura sempre una chiamata del regista Tim Burton, ma intanto le sue scenografie continuano ad accompagnare le maggiori produzioni nazionali, targate Rai e Mediaset.

La rappresentanza triestina del Grande Fratello questo anno raddoppia. Accanto alla scenografa Zitkowsky, la sesta edizione ospita Alessandra Querzola, una delle nuove collaboratrici della produzione in veste di arredatrice. Ha lavorato quindi in questi mesi a stretto contatto con Emanuela Zitkowsky, ma per lei si tratta del vero battesimo in un reality dopo anni di intensa attività teatrale e soprattutto cinematografica in campo internazionale.

Partita nel 1976 a sedici anni da Trieste per tuffarsi nell'avventura artistica Alessandra Querzola ha studiato in America e conosciuto ben presto l'ambiente cinematografico lavorando in una serie di importanti produzioni statunitensi. Eccellente le esperienze maturate dalla triestina negli ultimi anni, dal set di «Gang's of New York» a quello di «Casanova» e del film «Il paziente inglese» passando per altre produzioni seriali televisive (come «Angel», la serie nata dal filone di «Buffy, l'ammazzavampiri») per la maggior parte all'estero.

«Dopo una prima esperienza a Mediaset di circa due anni fa sono stata convocata per il Grande Fratello 6», racconta Alessandra Querzola. «Sono contenta di questa scelta perché ci sarà proprio da divertirsi. Tutto è stato ideato all'interno della casa per creare un tipo di atmosfera molto particolare, provocatorio. In grado diciamo di portare i concorrenti anche a scelte estreme».

Francesco Cardella

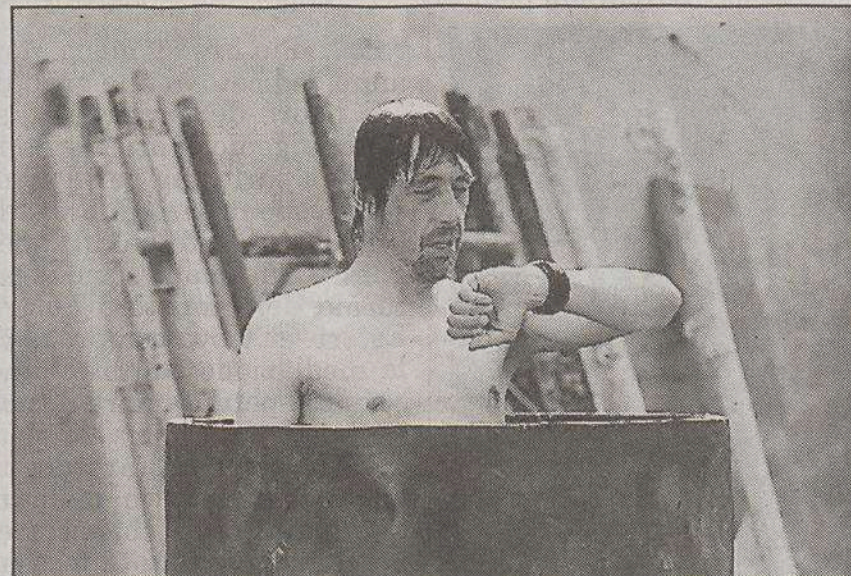
CINEMA Protagonista della prima giornata anche il film «Odgrobado groba» del lubianese Jan Cvitkovic

Martedì ospite d'eccezione Ingrid Rossellini

TRIESTE Saranno alcuni eventi speciali a inaugurare la 17.a edizione di Trieste Film Festival, in programma da oggi fino al 26 gennaio al Cinema Excelsior, alla Sala Azzurra, alla Cinema Artiston e Teatro Miela (ingresso gratuito), e ormai riconosciuta come la più ricca e articolata manifestazione festivaliera italiana espressamente dedicata alle cinematografie dell'Europa centro-orientale.

Oggi il Festival - organizzato dall'associazione Alpe Adria Cinema con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia per la direzione artistica di Annamaria Percavassi - sarà inaugurato, alle 20, dal film «Odgrobado groba» (Di tomba in tomba), una coproduzione croato-slovena del regista lubianese Jan Cvitkovic. Girato sul versante sloveno del Carso, è un film folgorante e intenso che ha convinto la critica internazionale del sicuro, promettente talento di Cvitkovic - paragonato a Kusturica e Tarkovskij - qui al suo secondo lungometraggio.

Lo spunto di partenza del film è tratto dal fenomeno, di fatto assai comune nei paesini della Slovenia, di quelle figure pubbliche



«Odgrobado groba», film firmato dal regista Jan Cvitkovic

di oratori (per così dire professionali) dediti a scrivere e pronunciare discorsi ai funerali. Un'opera di ariosa potenza lirica e graffiante humor nero che dosa una sapiente miscela di commedia e horror. Odgrobado groba ha al suo attivo numerosi riconoscimenti internazionali: vincitore all'ultimo Festival di Cottbus, in Germania, quale miglior film, ha ottenuto inoltre il premio dedicato ai nuovi registi al Film Festival di San Sebastian, e due premi - miglior film ex-aequo e miglior sceneggiatura - all'ultimo Torino Film Festival.

Sempre nella stessa serata, attesissima a Trieste la proiezione, in anteprima italiana, dell'ultimo film di Márta Mészáros, «A temetetlen halott» (L'insepolto), sulla vita di Imre Nagy. Nel cinquantenario dei fatti di Ungheria del '56, il film cerca di gettare luce sulla vita del primo ministro ungherese, iniziando la narrazione dai fatti del 1956 fino alla sua esecuzione, e continuando il racconto fino ai giorni nostri.

L'avvio di questa 17.a edizione sarà anche l'occasione per il primo ricordo dedicato a Silvan Furlan,

scomparso prematuramente nell'aprile di quest'anno. Un acuto critico cinematografico sloveno, studioso appassionato, cinetecario, nonché sceneggiatore fecondo e regista che è stato tra i fondatori di Alpe Adria Cinema.

Un ulteriore evento speciale targato Slovenia, il concerto degli Srečna Mladina, concluderà al Teatro Miela alle 22.30 la lunga serata inaugurale del Festival nell'ambito di «Immagini», sezione organizzata in collaborazione con Bonaventura/Miela Next.

Alle proposte della giornata di apertura si affiancano, quest'anno, numerosi omaggi ed eventi speciali. Primo fra tutti «Rossellini anno 100»: nel centenario della nascita un omaggio dedicato a Roberto Rossellini alla presenza della figlia Ingrid, che sarà al festival (martedì 24 gennaio, Cinema Artiston ore 17.30) per un incontro-racconto sulla vita del padre. Proprio giovedì 19, in coincidenza con l'apertura del festival, Oggi, Ingrid Rossellini sarà ospite del programma di Rai 1 «Unomattina» (ore 9.15): nell'occasione sarà illustrato l'omaggio, il primo del 2006, che il festival triestino dedicherà al padre del Neorealismo.



Il regista Roberto Rossellini e l'attrice Ingrid Bergman fotografati con i figli Robertino, Isabella e Ingrid Isotta

MUSICA I giovani strumentisti nel cartellone della Società dei Concerti

Le magie spagnole del Quartetto Casals

TRIESTE La Società dei Concerti ha proposto un esordio per iniziare il nuovo anno ed ha invitato il Quartetto d'archi Casals. Composto da quattro giovani formati neanche dieci anni fa a Barcellona, è considerato oggi una delle punte fra i complessi spagnoli che si dedicano alla disciplina classica.

Alla viola c'è un americano, ma il Casals è il riverbero dell'esplosione iberica in tutti i campi, a definitiva riprova che sono finiti i tempi in cui per costituire un buon quartetto d'archi

occorreva essere o boemi o ungheresi. Vera Martinez Mehner ed Abel Tomas Realp, in grado di alternarsi al primo leggio, Jonathan Brown alla viola ed Arnau Tomas Realp al violoncello, si sono conquistati l'ammirazione anche del pubblico del Politeama Rossetti.

Forse non immediatamente, durante l'esecuzione del Quartetto di Haydn, ma decisamente in Sciotakovic e Brahms, dimostrando d'ampiente meritare il fitto palmarès, costellato di riconoscimenti e

di premi in concorsi. Alla base ci sono un eccellente lavoro d'insieme, una visione molto moderna del far musica, con l'accentuazione dei contrasti dinamici e timbrici, delle tensioni interne, una continua sorveglianza reciproca e la capacità di trarre ispirazione l'uno dall'altro.

Il Casals ha iniziato dal Quartetto n. 4 in si bemolle maggiore di Haydn. I sei contrassegnati con il numero d'opera 33 sono detti anche «Russische Quartette» per la dedica al granduca Pavel Petrovic ed in essi il

compositore si mostra consapevole della crescente popolarità di un genere che pareva appannaggio esclusivo di un circolo di aristocratici estimatori.

L'esecuzione del Casals tendeva quasi a complicare l'ascolto con una sofisticata attenzione alle sfumature e frammentandone quasi il respiro, riscattandosi nella disinvoltura con cui risolveva il veloce «Finale».

Nel Quartetto n. 3 di Sciotakovic impressionava la potenza di suono della violinista Mehner, e col-

piva l'intensa concentrazione del gruppo nel mettere in rilievo tutto ciò che fa del compositore russo un «originale» rispetto all'omogeneizzazione in atto. Ma la prova migliore scaturiva dall'op. 67 di Brahms, dal tono elegiaco sostenuto in tutti e quattro i movimenti, ineccepibile nella forma eppure con una continua, inesausta ricchezza d'idee.

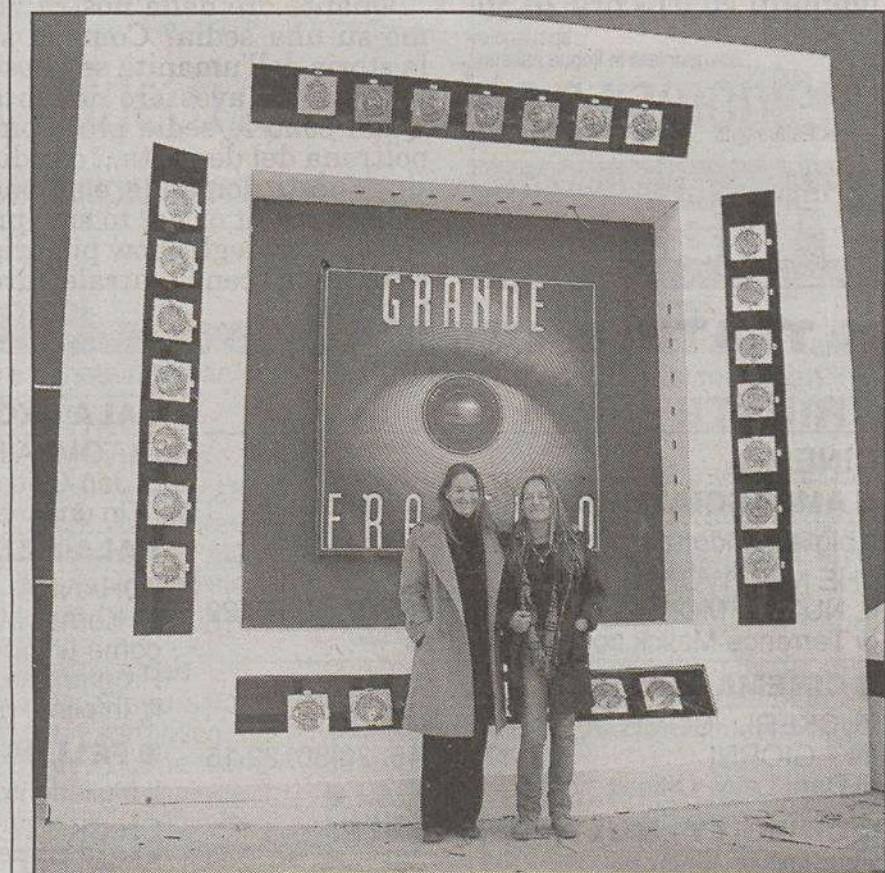
Fitti e prolungati gli applausi alla fine della serata coronata da due fuori programma, De Falla e Mozart.

Claudio Gherbitz

Meeting delle riviste d'arte

Giuliana Carbi ospite a Fiume

TRIESTE Continua l'attività all'estero del Comitato Trieste Contemporanea: domani e venerdì, alla Biblioteca dell'Università di Fiume, la presidente del Comitato triestino Giuliana Carbi sarà tra i protagonisti del Meeting degli editori di riviste d'arte contemporanea, organizzato all'interno della prima edizione della Biennale Quadrilaterale di Fiume da Janka Vukmir dell'Institute for Contemporary Art di Zagabria. L'evento vedrà ospiti da Croazia, Ungheria, Italia e Slovenia.



Emanuela Tixie Zitkowsky e Alessandra Querzola

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

La sera "LA BETOLA"
Dopo cena "LA GROLLA"
Sabato - domenica (anche a pranzo)
Loc. San Pelagio (Aurisina)
040/201047 (chiuso lun. mar.)

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT
Pasce e Carne
Banchetti - Cerimonie - Sala conferenze attrezzata
MENÙ SETTIMANALI A TEMA - Prenotazioni: 0481 791502

BAR "CLUB HOUSE": VENERDI E SABATO LIVE MUSIC

CORSIA STADIÓN
SPECIALITÀ TRIESTINE
via Battisti 8, 040 760606
STASERA
BANDOMAT
domani Denis Novotny e banda
Domenica a cena siamo aperti

CINEMA Il regista comincerà a girare a marzo «Vieni a casa mia», suo primo film tratto dal romanzo di Karin Fossum

Con Molaioli nuovo ciak in regione

Nel cast anche Toni Servillo, i provini sabato e domenica a Udine e Gorizia

APPUNTAMENTI

Monfalcone: «Storie di scorie» l'operetta di Lehar a Cividale

TRIESTE Oggi, alle 21, alla birreria Corsia Stadion, musica con i Bandomat. Domani alle 20.30, allo Stabile sloveno, prima assoluta in lingua slovena di «Natura morta in un fosso» di Fausto Paravidino, con sopratitoli in italiano. Sarà presente l'autore. Sabato, alle 20.30, al teatro San Giovanni, in scena «Ma ti chi te son» di Gerry Braida con il Pat Teatro (domenica alle 17.30).

GORIZIA Domani alle 20.30, al Teatro Verdi, in scena «Don Chisciotte» con il gruppo argentino del grande danzatore Inaki Urlezaga.

Domani, alle 21, al teatro di Cormons, in scena «Non ti pago» di Eduardo con Luigi De Filippo e Luisa Esposito.

CIVIDALE Oggi, alle 20.45, al teatro Ristori, in scena l'operetta «Il conte di Lussemburgo» di Franz Lehár.

UDINE Fino a domenica, al Nuovo, alle 20.45, lo spettacolo «Nomade» con il Cirque Eloize. Oggi alle 21, musica

folk con Giulio Venier e Paolo Manfin all'osteria Agli antichi parrochiani di via Aquileia. Oggi, alle 21, alla trattoria Madelsa di Buttrio, il Folk club propone il musicista toscano Livio Guardì.

Oggi, dalle 20.30, al Visionario, per Citizen Welles proiezione di «F for Fake» e «Orson Welles nel pais de Don Quijote» di Carlos Rodriguez. **PORDENONE** Oggi, alle 20.45, all'auditorium di San Vito al Tagliamento, concerto del pianista Matteo Andri.

Domani alle 21, al palasport di Azzano Decimo, concerto jazz di Enrico Ravasi e Stefano Bollani (il 27 gennaio Antonio Marangolo e Juan Carlos Flaco Biondini, con la partecipazione di Ellade Bandini; info tel. 0434-636721; www.fieradellamusica.it). **MONFALCONE** Oggi alle 20.45, al Comunale per la rassegna ContrAzioni va in scena «Storie di Scorie». Il pericolo nucleare italiano di e con Ulderico Pesce.

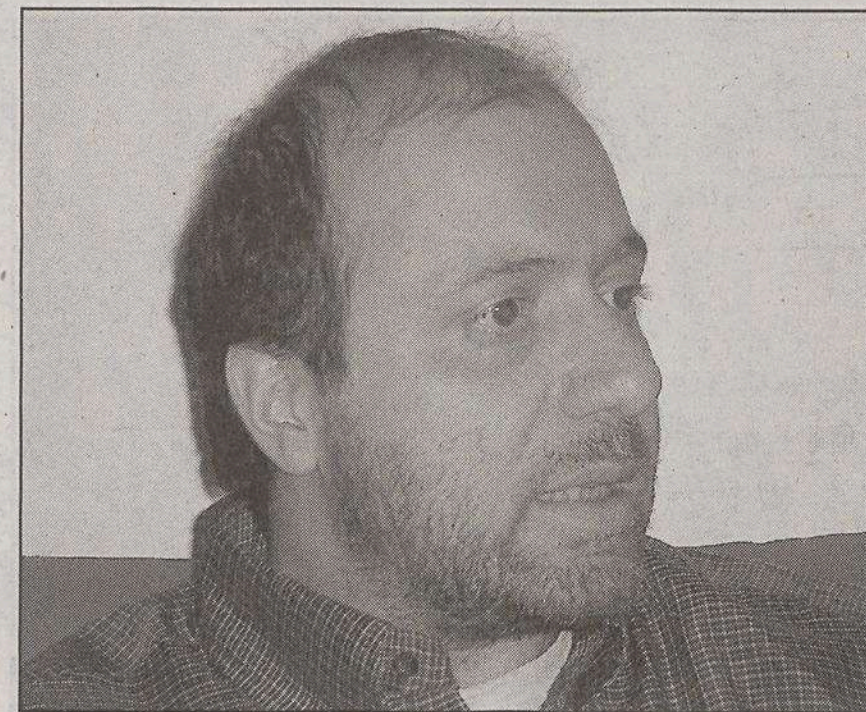
MONFALCONE Si riaccendono i riflettori sul Friuli Venezia Giulia e un inedito thriller psicologico promette di tingere di giallo la geografia dei nostri luoghi. E in arrivo infatti una nuova troupe, quella della casa cinematografica Indigo. Che si appresta a battere il primo ciak de «Vieni a casa mia», opera prima del regista Andrea Molaioli, a fine marzo. La pellicola verrà interamente girata in provincia di Udine.

Nel cast l'attore Toni Servillo, Nastro d'argento nel 2005 con «Le conseguenze dell'amore» di Paolo Sorrentino.

Tra qualche anno potrebbe non sembrare così impossibile costruire una piccola Cinecittà nel Friuli Venezia Giulia, dal momento che sono ormai parecchi i registi che scelgono questa location per realizzare la propria pellicola. L'ultimo, solo in ordine di tempo, era stato il maestro di Bagheria, Giuseppe Tornatore, nei mesi scorsi a Trieste con «La sconosciuta». Ora è la volta di Andrea Molaioli, un giovane esordiente della macchina da presa, che è stato aiuto regista di alcuni tra i più noti autori italiani, primo fra tutti Nanni Moretti. Con lui ha lavorato durante le riprese di «Caro Diario», «Aprile» e «La stanza del figlio». Poi sono seguiti i film con Carlo Mazzacurati, Daniele Lucchetti e Mimmo Calopresti. La sua prima opera, «Vieni a casa mia», è un adattamento de «Lo sguardo di uno sconosciuto», il romanzo della scrittrice norvegese Karin Fossum. Lo sceneggiatore è Sandro Petraglia, già autore de «La meglio gioventù» di Marco Tullio Giordana, «Le chiavi di casa» di Gianni Amelio e «Romanzo criminale» di Michele Placido. Il progetto verrà realizzato in collaborazione con Film Commission Friuli Venezia Giulia e in questi giorni è già

scattata la selezione per i ruoli: l'Associazione itineraria arti visive di Gorizia sta infatti cercando ragazzi e ragazze di età compresa tra i 17 e i 25 anni, nonché una bambina di 6 o 7 anni. Il casting avverrà sabato a Gorizia nell'aula Bianca del Dams (piazza Vittoria 14, dalle 10 alle 12.30 e dalle 14 alle 18) e domenica a Udine, presso il Cinema Visionario (via Asquini 23, dalle 10 alle 12.30 e dalle 14 alle 18). Per ulteriori informazioni si può consultare il sito www.itinerariativisive.it.

Il plot è ancora top secret, perché la presentazione ufficiale avverrà a Roma alla prossima settimana, ma si sa già che l'incipit della storia si sviluppa da un rapimento: sono le otto del mattino e la piccola Marta, sta tornando a casa dopo aver dormito dalla zia. Un furgone si ferma accanto a lei e accosta: Mario, un giovane affetto da disturbi mentali che tutti in paese conoscono, si offre di darle un passaggio. Due secondi e la bambina sale sul mezzo, diretta alla fattoria del ragazzo. Nel piccolo cen-



Il regista Andrea Molaioli girerà in regione «Vieni a casa mia»

«Il vapore di ferro»: Saletta debutta al Verdi di Muggia

MUGGIA Riparte l'attività del Gruppo teatrale per il dialetto. «Il vapore di ferro», spettacolo tratto dalle Maldobrie di Carpinieri & Faraguna con la regia di Gianfranco Saletta, debutterà domani, alle 20.30 al Teatro Verdi di Muggia. Replica sabato alla stessa ora e domenica alle 16.30. La settimana dopo, «Il vapore di Ferro» farà tappa a Grado e Treviso, mentre il 9 e 10 febbraio sarà a Udine e dal 18 febbraio a Trieste. In questa nuova e divertente vicenda prende vita la vigorosa figura del vecchio capitano Nicolich, sullo sfondo delle fortune della mariniera a Lussinpiccolo.

Tiziana Carpinelli

TEATRO A Udine per «Contatto»

Arearea: danza con le mele

UDINE Diversamente da altre regioni italiane, non si è sviluppato in Friuli Venezia Giulia un interesse per la danza così diffuso da valorizzare questo linguaggio del corpo come una contemporanea piattaforma di espressione artistica.

Se i teatri programmano spettacoli di danza, spesso si tratta dei tradizionali balletti romantici, e nelle recenti stagioni solo la programmazione di Carlo De Incontrera al Giovanni da Udine e alcuni titoli nel cartellone di Teatro Contatto hanno provato ad aggiornare il pubblico sui fenomeni salienti della contemporanea coreografia europea.

Vanno viste con interesse allora tutte le iniziative che continuano a movimentare il panorama in regione. Tra queste c'è il lavoro di Arearea, la compagnia che adesso ha sede a Fagnana e nel corso degli anni Novanta ha maturato un'originale cifra coreografica sotto la direzione di Roberto Cocconi, danzatore nato artisticamente alla scuola di Carolyn Carlson e tra i fondatori, negli anni '80, del gruppo Sosta Palmizi.

Da qualche anno all'interno di Arearea si è fatta strada una generazione più giovane, che prova a rielaborare gli insegnamenti europei con riflessioni più personali, come sono quelle che Marta Bevilacqua e Luca Zampar hanno esposto in «Un chilo di mele basterà...». Lo spettacolo è stato ospite del cartellone di Teatro Contatto all'udinese Teatro Palamostre.

Certo non è facile per un pubblico che di danza ne vede poca, riconoscere alle spalle del lavoro corporeo di Bevilacqua e Zampar i riferimenti e le ispirazioni che loro dicono di metterci - la Genesi, il Simposio di Platone, le fiabe dei fratelli Grimm. E naturale invece che l'attenzione si concentri sull'unico appiglio figurativo che viene offerto nello spettacolo, quel chilo di mele appunto, attorno al quale ruotano i principali quadri coreografici. Le mele vengono palpeggiate, tagliate, sbocconcellate. Diventano i piccoli partner dei danzatori. E se c'è un momento figurativamente valido, è proprio quello che si colloca a due terzi dello spettacolo, quando una cassetta di mele viene rovesciata in scena. Il disperdersi della frutta, il rotolare e il rincorrersi delle mele, crea ciò che Roland Barthes, parlando di fotografia, chiamava il «punctum» e cioè quel particolare, quel momento speciale che «punge» lo spettatore, e come una piccola cicatrice si impone alla sua memoria. Mentre tutto il resto, ciò che viene prima e ciò che viene dopo, è «studium» cioè lo studio, la preparazione, la dimostrazione, la lunga applicazione del lavoro.

Roberto Canziani



Arearea in scena a Udine

Questa sera in scena gli spagnoli Tricicle Clownic con la divertente pièce «Sit»

Il dilemma della sedia al Rossetti

TRIESTE Umorismo irresistibile, gag, mimo e tecnica clownesca, esilaranti invenzioni e teatro comico tradizionale... tutto questo si fonde nel singolare linguaggio teatrale dei «Tricicle Clownic» una compagnia celebrata in Spagna - suo paese d'origine - che approda oggi al Rossetti, dove resterà fino a domenica. Lo spettacolo s'intitola «Sit»: e come si intuisce dal titolo la pièce è interamente dedicata a un oggetto quotidiano e utilitissimo, la sedia.

Quante ore della nostra vita trascorriamo su una sedia? Come si sarebbe svolta la storia dell'umanità se i nostri lontani antenati non avessero inventato la sedia? Quali sono le sedie più scomode (vince la poltrona del dentista... o sedia elettrica)?

A queste domande, e al fondamentale dilemma «to sit or not to sit», prova a dare risposta uno degli show più originali e divertenti della scena teatrale europea.



«Sit», in scena al Rossetti fino a domenica

ANNIVERSARIO Da marzo le celebrazioni per i 150 anni dalla nascita

Omaggio di Gorizia a Sigmund Freud

VIENNA «Più Freud, meno Mozart»: nell'anno dedicato ai due grandi austriaci - il padre della psicoanalisi e il più grande genio musicale della storia - Vienna parteggia per il primo, ma col solo scopo di riequilibrare la partita, «visto che l'arte del grande salisburghese - afferma la sezione politico culturale del ministero austriaco degli Esteri - si trova sempre al centro della mediazione culturale, mentre alla scienza spetta sempre il ruolo di cenerentola».

Così, per celebrare degnamente il 150° anniversario della nascita di Sigmund Freud, che ricorre il prossimo 6 maggio, è stata messa in campo una macchina che ha promosso qualcosa come 100 eventi internazionali in tutto il mondo, uno perfino nella

lontanissima (dal punto di vista culturale) Teheran.

In Italia, la Fondazione Sigmund Freud di Vienna e il Forum austriaco di cultura di Milano hanno promosso con la collaborazione dell'Associazione culturale Dioniso, tutta una serie di iniziative, presentate questa mattina a Milano alla presenza del console generale d'Austria Eva Ziegler. Quelle più importanti sono state pensate a Gorizia, «città posta al crocevia di tre civiltà (romana, slava, germanica) fortemente intrisa di quello spirito europeo - ha detto Claudio Cressati, assessore goriziano alla Cultura - di cui Freud è uno dei massimi interpreti».

A Gorizia, l'11 marzo si svolgerà dunque il convegno «Attualità e inattualità di Sigmund Freud», un'intera giornata dedicata all'opera freu-

diana in tutti i rami del sapere, con studiosi quali Mario Lavagetto (Freud e la letteratura), Quirino Principe (Freud e la musica), Guido Guidorizzi (l'Edipo di Freud, l'Edipo di Sofocle), Riccardo Martinelli (Freud e la mitteleuropea), Hermann Nitsch (Freud e l'arte figurativa).

Il 5 e 6 maggio sarà la volta di Milano, dove l'Istituto Sigmund Freud esporrà il manifesto sul padre della psicoanalisi redatto dal filosofo Peter Kampits, oltre a striscioni, locandine, bandiere per commemorare la ricorrenza. In tale occasione presso il Forum Austriaco di Cultura sarà allestita una mostra fotografica proveniente dal Museo Freud di Vienna e sarà presentato il libro «Crimini freudiani», scritto dalla giornalista austriaca Eva Rossmann.

TEATRI & CINEMA

TRIESTE

CINEMA

■ **AMBASCIATORI.** www.triestecinema.it

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

THE NEW WORLD 16.45, 19.30, 22.15
IL NUOVO MONDO con Terrence Malick con Colin Farrell.

■ **CINEMA ARISTON.** Tel. 040-304222.

ZUCKER!... COME DIVENTARE EBREO IN 7 GIORNI 17, 18.45, 20.30, 22.15 di Dani Levy. Ultimo giorno.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE.**

THE NEW WORLD 16, 19, 22

IL NUOVO MONDO 16.20, 19.50, 22.15

MATCH POINT 16.20, 19.50, 22.15

40 ANNI VERGINE 16.30, 20, 22.15

In esclusiva a Cinecity

DERAILED: ATTRAZIONE LETALE 20, 22.10

SAW II - LA SOLUZIONE DELL'ENIGMA 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

LE CRONACHE DI NARNIA: IL LEONE, LA STREGA E L'ARMADIO

Proiezioni in digitale 16.30, 19.15

KING KONG 16.20, 21.55

TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO 16.10, 20.10

NATALE A MIAMI 18.10, 22.10

Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800. www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €. Matinée della domenica e festivi ingresso 4 €.

■ **CINECITY.** Mattinate per le scuole a 4 €, prenotazioni al n. 041-986722 (dalle 9 alle 12) o al n. 040-6726835 (dalle 16 alle 20).

Scadenza vecchie CINERAM (colore verde): la scadenza è stata prorogata al 30/6/06.

Da venerdì in esclusiva a Cinecity «I segreti di Brokeback Mountain»

■ **EXCELSIOR.** Tel. 040-767300.

Trieste Film Festival 17.ª edizione - Inaugurazione (ingresso libero)

SALA EXCELSIOR

DI TOMBA IN TOMBA 20 di Jan Cvitkovic (Slovenia). Graffiante humour nero in una miscela sapiente di commedia e horror.

■ **SALA AZZURRA - IMMAGINI**

JOHANNA 20.30 di Kornel Mundruczo. Un film concepito e scritto come un'opera lirica, contemporanea e visionaria. Programma dettagliato su: www.triestefilmfestival.it. Info: 040767300.

■ **FELLINI**

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

CHICKEN LITTLE, AMICI PER LE PENNE 17.30

DERAILED, ATTRAZIONE LETALE 18.45, 20.30

A HISTORY OF VIOLENCE di David Cronenberg. 22.15

FELIX IL CONIGLIETTO GIRAMONDO 16, 17.20 (Da domani)

■ **GIOTTO MULTISALA**

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

MATCH POINT 16, 18, 20.10, 22.20 di Woody Allen, con Scarlett Johansson.

MEMORIE DI UNA GEISHA 16.15, 20, 22.15

LA MARCIA DEI PINGUINI 18.30

■ **NAZIONALE MULTISALA**

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

KING KONG 16, 19, 22

A solo 3 €.

Domani: «Eccellente veramente capitolo secondo... me»

LORD OF WAR 16.10, 18.10, 20.15, 22.20 con Nicholas Cage. Solo oggi a solo 3 €. Domani: «La neve nel cuore».

LE CRONACHE DI NARNIA: IL LEONE, LA STREGA E L'ARMADIO 16, 18.15

SAW II - LA SOLUZIONE DELL'ENIGMA 20.30, 22.15

HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO 16.20

TI AMO IN TUTTE LE LINGUE

DEL MONDO

18.45, 20.30, 22.15

■ **NAZIONALE.** Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040-635163.

■ **SUPER**

LA CLINICA DI JOY 16 ult. 22

LUCE ROSSA. V. 18

■ **ALCIONE FICE.** Tel. 040-304832.

BROKEN FLOWERS 18, 20, 22 di Jim Jarmush, con Bill Murray, Sharon Stone, Jessica Lange. Ultimo giorno.

TEATRI

■ **TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Stagione lirica e di balletto 2005/2006.

Info: www.teatroverdi.trieste.com, n. verde 800-054525. Vendita biglietti per «LA BOHEME» e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12 16-19.

«LA BOHEME» di Giacomo Puccini, seconda rappresentazione 22 gennaio ore 16 turno D. Durata spettacolo 2 h 40 m. Repliche: lunedì 23 gennaio ore 20.30 turno F; giovedì 26 gennaio ore 20.30 turno B; venerdì 27 gennaio ore 20.30 turno E; domenica 29 gennaio ore 17 turno S; martedì 31 gennaio ore 20.30 turno C.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA.** www.ilrossetti.it. Tel. 040-3593511.

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30 «SIT» con Tricicle-Clownic. Abb. «Musical & grandi eventi» - Turno M (1h 45').

SALA BARTOLI. Ore 21 «UN'INDIMENTICABILE SERATA». Da Achille Campanile. Con Piera Degli Esposti. Regia di Antonio Calenda. Abb. «altri percorsi» - Turno libero. (1h 20').

■ **TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA** Tel. 040-390613

contrada@contrada.it, www.contrada.it

Ore 20.30: «HARRY TI PRESENTO SALLY», con Giampiero Ingrassia e Marina Massironi. 2 ore. Parcheggio gratuito. Ultimi giorni.

■ **TEATRO MIELA**

Trieste Film Festival Mielà Next - Opening night.

Oggi ore 22: «LISTEN TO STRECHA MLADINA». Ore 22.30: «SRECA MLADINA» in concerto. Ingresso 3 €.

TEATRO MIELA

Venerdì 27, sabato 28 e domenica 29 gennaio, ore 21.30, anteprima nazionale «Chiamatemi Kowalski - il ritorno» di e con Paolo Rossi, con la partecipazione di Syria. Prevendita da lunedì a sabato dalle 16 alle 19; platea € 22, galleria € 18.

MUGGIA

TEATRO VERDI

Domani, alle 20.30 «IL VAPORE DI FERRO» con il gruppo Teatrale per il Dialetto. Tratto dalle Maldobrie di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna, con la regia di Gianfranco Saletta. Biglietteria aperta un'ora prima dell'inizio dello spettacolo. Info 328/7129807.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX.** www.kinemax.it.

Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.

THE NEW WORLD 17, 19.40, 22.15

IL NUOVO MONDO 18, 20, 22

40 ANNI VERGINE 18, 20, 22

DERAILED - ATTRAZIONE LETALE 20.20, 22.20

LE CRONACHE DI NARNIA: IL LEONE, LA STREGA E L'ARMADIO 17.20

SAW 2 20.10, 22.20

MATCH POINT 17.30, 20, 22.20

■ **TEATRO COMUNALE** www.teatromonfalcone.it

Stagione di prosa 2005/2006. Oggi, ore 20.45, «STORIE DI SCORIE» di e con Ulderico Pesce.

Martedì 24, mercoledì 25 gennaio: «I RAGAZZI DI VIA DELLA SCALA» di Ugo Chiti. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19).

■ **TEATRO COMUNALE**

Stagione di prosa 2005/2006. Venerdì 27 gennaio: David Riondino e Dario Vergassola in «TODOS CABALLEROS OVEVERO BALLATE PER DON CHISCIOTTE & SANCHO PANZA». Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19); è possibile prenotare telefonicamente i posti (tel. 0481-790470).

■ **TEATRO COMUNALE**

Stagione concertistica 2005/2006. Martedì 31 gen-

naio, Ensemble Nuovo Contrappunto, Susanna Rigacci soprano; in programma musiche di Debussy, Ravel, Chausson, Stravinskij, D'Amico. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19), Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE** www.teatroudine.it

Orari biglietteria: lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi). Info: 0432-248418.

19 gennaio ore 20.45 (turno D), 20 gennaio ore 20.45 (turno E), 21 gennaio ore 16 (fuori abb.), 21 gennaio ore 20.45 (turno C), 22 gennaio ore 20.45 (turno B); Teatro Circo Nomade - Cirque Eloize (abb. Prosa 10; abb. 5 formula A) «LE NUIT, LE CIEL EST PLUS GRAND», regia Daniele Finzi Pasca.

■ **TEATRO COMUNALE**

Stagione di prosa 2005/2006. Venerdì 27 gennaio: David Riondino e Dario Vergassola in «TODOS CABALLEROS OVEVERO BALLATE PER DON CHISCIOTTE & SANCHO PANZA». Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19); è possibile prenotare telefonicamente i posti (tel. 0481-790470).

■ **TEATRO COMUNALE**

Stagione concertistica 2005/2006. Martedì 31 gen-

naio, Ensemble Nuovo Contrappunto, Susanna Rigacci soprano; in programma musiche di Debussy, Ravel, Chausson, Stravinskij, D'Amico. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19), Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.

■ **TEATRO COMUNALE**

Stagione di prosa 2005/2006. Venerdì 27 gennaio: David Riondino e Dario Vergassola in «TODOS CABALLEROS OVEVERO BALLATE PER DON CHISCIOTTE & SANCHO PANZA». Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19); è possibile prenotare telefonicamente i posti (tel. 0481-790470).

■ **TEATRO COMUNALE**

Stagione concertistica 2005/2006. Martedì 31 gen-

naio, Ensemble Nuovo Contrappunto, Susanna Rigacci soprano; in programma musiche di Debussy, Ravel, Chausson, Stravinskij, D'Amico. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19), Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.

■ **TEATRO COMUNALE**

RICHIESTE DI PERSONALE: OGNI GIOVEDÌ CON IL PICCOLO

Panificatori, metalmeccanici e parrucchieri

I posti disponibili per i diversamente abili: dalle telecomunicazioni al settore trasporti

PIANTE E FIORI

Per attività commerciale nella provincia di Trieste, ricerchiamo [**operaio florovivaista**] che si occuperà della manutenzione piante in serra e confezionamento, con precedente esperienza di lavoro nel settore e disponibilità nei giorni festivi. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma. Costituiranno titolo preferenziale l'appartenenza alle liste di mobilità, un'ottima predisposizione al contatto con il pubblico, e la capacità di gestione autonoma del lavoro.

CONFEZIONAMENTO

Per azienda nel territorio provinciale ricerchiamo [**operaio addetto al reparto confezionamento**] iscritto alle liste di mobilità e/o disoccupato di lunga durata da inserire all'interno della linea di produzione con un contratto a tempo determinato di nove mesi, part time di tipo verticale. Costituirà titolo preferenziale un'esperienza lavorativa coerente.

SERVIZI

Per azienda nel settore ricerchiamo [**impiegato amministrativo/contabile**] iscritto alle liste di mobilità. Offresi inserimento a tempo determinato, full time per sei mesi.

BENESSERE

Per primaria azienda nel settore, lo Sportello del Lavoro è alla ricerca di [**persone diplomate**] dai 25 ai 45 anni che si dedicheranno ad attività di promozione dei servizi, presso clienti privati, nel territorio regionale. Le persone selezionate parteciperanno a un corso di formazione speso e verranno inseriti nel team di operatori. Costituiranno titolo preferenziale l'iscrizione ENASARCO e/o la precedente esperienza in attività di vendita o promozione di servizi.

SALONI DI PARRUCCHIERI 1

Per primaria azienda nel settore, ricerchiamo [**persone diplomate o laureate**] che si dedicheranno ad attività di vendita e promozione dei prodotti pres-

so clienti privati nel territorio provinciale. Costituiranno titolo preferenziale la precedente esperienza in attività di vendita o promozione di prodotti. Offresi inserimento con contratto a progetto per dodici mesi.

SALONI DI PARRUCCHIERI 2

(uomo, donna, bambino). Per importante realtà nel settore di nuova apertura su Trieste, cerchiamo: [**un apprendista parrucchiere**] di età entro i 21 anni, preferibilmente con conoscenze base in tricotologia, applicazione colore, messa in piega, da avviare a corsi di formazione interni e inserire presso il salone.

Un [**lavorante parrucchiere**] tra i 18 e i 35 anni con conoscenze in tricotologia, colorazione, meches, permanente, taglio, asciugatura, messa in piega e make up. Si occuperà dell'accoglienza clientela, degli aspetti tecnico/stilistici, della rivendita dei prodotti all'interno del salone. Costituiranno titolo preferenziale la frequenza attestata a corsi di formazione professionale nel settore e/o la precedente esperienza di lavoro in realtà similari. Gradite le conoscenze informatiche di base e la conoscenza di inglese e/o francese.

SALONI DI PARRUCCHIERI 3

Per primaria catena nazionale con due filiali sul territorio provinciale, ricerchiamo: [**un capo area**] che si occupi della gestione e coordinamento delle filiali della provincia di Trieste, seguendo gli aspetti legati alla gestione del personale, del budget di area, del raggiungimento degli obiettivi delle filiali, della customer satisfaction. È preferibile la laurea in economia, scienze della formazione e psicologia o una precedente esperienza nel settore del marketing e gestione risorse umane. [**Parrucchieri con esperienza**] in taglio donna e uomo, colore, colpi di sole, permanente e messa in piega. Costituiranno requisiti preferenziali l'aver aggiornato le competenze tecniche con percorsi di formazione dimostrabili e l'aver già maturato una solida esperienza in saloni di parrucchieri. [**Aspiranti parrucchieri**] giovani ambasciati con età entro i 25 anni, motivati a seguire un percorso di formazione c/o sede fuori provincia, della durata di 4 settimane, strutturato in lezioni teoriche e affiancamento pratico, con prospettiva di assunzione come apprendista parrucchiere a fine percorso.

PANIFICI

In centro città, ricerchiamo [**persona con diploma di scuola superiore ed appartenente alle liste di mobilità**] per inserimento all'interno del punto vendita. La persona selezionata si dedicherà ad attività di vendita e gestione cassa, costituiranno titolo preferenziale una precedente esperienza nel settore e una buona capacità di gestione clientela.

METALMECCANICA

Per azienda nel settore ricerchiamo [**addetto alla manutenzione e assistenza tecnica macchine distributrici**] in possesso della patente B, iscritti alle liste di mobilità o disoccupati di lunga durata. Costituiranno titolo preferenziale la precedente esperienza nel ruolo e il diploma o qualifica professionale ad indirizzo elettrico o elettronico e una buona predisposizione al contatto con il pubblico. Offresi inserimento a tempo determinato con eventuale prospettiva di riconferma.

Personale diversamente abile e categorie assimilate

TELECOMUNICAZIONI

Per azienda leader nel settore lo Sportello del Lavoro è alla ricerca di un [**addetto all'assistenza telefonica**] tra i 18 e i 40 anni, iscritto alle liste della L. 68/99, con diploma o qualifica professionale ad indirizzo elettronico/elettrotecnico e buone conoscenze informatiche. Costituirà titolo preferenziale un'esperienza lavorativa nel settore delle telecomunicazioni e/o delle apparecchiature elettroniche/PC. Il candidato verrà inserito all'interno dell'area assistenza clienti e offrirà supporto telefonico per le problematiche di carattere tecnico.

METALMECCANICA

Per importante azienda nel settore ricerchiamo impiegato [**addetto alla reception e magazzino**] iscritto alle liste della L. 68/99, diplomato, con conoscenza base del pacchetto office, della navigazione in internet e della gestione della posta elettronica. La figura selezionata si occuperà della gestione del centralino, di attività di segreteria, di gestione posta in entrata e uscita, dell'accettazione merci, emissione bolle e della gestione dei contatti con gli spedizionieri. Costituiranno titolo preferenziale la conoscenza dell'inglese e/o sloveno e croato.

TURISTICO ALBERGHIERO

Per importante realtà nel settore: [**un addetto alle pulizie**] iscritto alle liste della L. 68/99, preferibilmente di età entro i 40 anni, che si occuperà della pulizia e lavaggio dei locali di cucina, sala, uffici, magazzino e delle relative dotazioni. Richiedesi disponibilità a turni diurni e festivi, offresi inserimento a tempo determinato part time con prospettiva di riconferma.

[**Un addetto alla manutenzione**] iscritto alle liste della L. 68/99, preferibilmente entro i 40 anni, con diploma o qualifica professionale e conoscenze di manutenzione elettrica, idraulica ed elettrotecnica. Il candidato selezionato si occuperà di eseguire piccole riparazioni e manutenzioni di macchinari, impianti ed attrezzature. È gradita una precedente esperienza lavorativa nella mansione indicata. Richiedesi disponibilità a turni diurni e festivi, offresi inserimento a tempo determinato part time con prospettiva di riconferma.

SPEDIZIONI E TRASPORTI INTERNAZIONALI

Per importante gruppo nel settore ricerchiamo un [**impiegato import/export**] iscritto alle liste della L. 68/99, in possesso di diploma o laurea e di un buon livello di conoscenza del pacchetto office, della navigazione in internet, della gestione della posta elettronica, e della lingua inglese. Costituiranno titolo preferenziale la conoscenza di altre lingue straniere e/o una precedente esperienza lavorativa nel settore.

SERVIZI

Per primario gruppo societario nel settore ricerchiamo: [**un impiegato amministrativo**] iscritto alle liste della L. 68/99, in possesso del diploma di scuola superiore, preferibilmente con indirizzo in ragioneria e in possesso di buone conoscenze dei principali strumenti informatici. Il candidato selezionato si occuperà dell'attività amministrativa nell'ambito della gestione immobiliare (locazioni, spese condominiali, contratti, ecc.). È preferenziale una precedente esperienza lavorativa nel settore e il possesso di solide conoscenze di natura contabile.

[**Un addetto al bilancio civilistico e consolidato**] iscritto alle liste della L. 68/99, in possesso della laurea in economia con buona conoscenza dei principi contabili, bilanciistici e fiscali e dei principali strumenti informatici. La persona selezionata si occuperà della tenuta della contabilità generale, della redazione bilanci e delle note integrative. È gradita la conoscenza della gestione fiscale immobiliare, della conoscenza degli strumenti di interrogazione dei database gestionali (Sql, Ms-Query).



I dati di uno studio di Unioncamere a livello nazionale: la situazione nel Nord-Est

Oltre 110 mila posti di lavoro previsti nelle piccole e medie imprese in Italia

Segnali positivi dalle piccole e medie imprese sul fronte dell'occupazione, secondo i dati di Unioncamere. Il clima di fiducia delle Pmi volge al bello e sostiene la crescita occupazionale prevista per il 2006. Sono, infatti, circa 110mila i nuovi posti di lavoro che le imprese italiane prevedono di creare tra ottobre 2005 e settembre 2006, per una crescita complessiva dell'occupazione, nei dodici mesi considerati, pari all'1%. Per occupare 84.000 di questi nuovi posti, le imprese erano attivamente in cerca già nel terzo trimestre del 2005. Il dato rivela leggermente al rialzo quanto indicato dalle stesse imprese all'inizio dello scorso anno (+0,9% la crescita prevista su base annua, confermata dalla rilevazione effettuata a giugno scorso).

Rispetto alla precedente indagine, confortata il dato sulla solidità delle previsioni fatte dalle imprese, dal momento che più del 93% delle aziende intervistate ha confermato di aver rispettato le previsioni di inizio anno o di averle addirittura superate (il 6,9%), mentre meno del 7% ha dovuto ridimensionarle (soprattutto nel settore manifatturiero).

Questo il quadro di sintesi che emerge dall'ultima indagine trimestrale realizzata dal Centro Studi di Unioncamere su un campione di 8.000 imprese che rileva gli andamenti e le previsioni occupazionali delle imprese, con almeno un dipendente operanti in tutti i settori di attività economica, dall'industria al commercio e agli altri servizi.

L'indagine del Centro Studi Unioncamere mostra infatti, che, nei primi nove mesi del 2005, il 93,1% delle imprese italiane ha rispettato o addirittura incrementato le previsioni di assun-

zione, mentre il 6,9% ha ridimensionato il numero di figure professionali che riteneva di dover assorbire nel corso dell'anno. A livello territoriale, nel Nord Est la quota di imprese che ha incrementato l'occupazione programmata è leggermente inferiore alla media (91,1%), mentre nelle tre altre ripartizioni si posizionano su valori superiori o prossimi al dato nazionale (93,3% per il Mezzogiorno, 93,7% per il Nord Ovest e 94,3% per il Centro). A livello settoriale, il commercio al dettaglio mette a segno il valore maggiormente positivo (il 95,1% di queste imprese ha mantenuto o incrementato le assunzioni previste), seguito dalle imprese delle costruzioni (93,4%). Il settore del manifatturiero conferma il ridimensionamento del numero di assunzioni previste (7,8% è la percentuale delle aziende del settore che ha rivisto al ribasso la propria ricerca di personale), rispetto alla media del 6,9% del totale dei settori.

Costruzioni, commercio, turismo e servizi avanzati continuano a prevedere livelli di crescita più elevati, mentre l'industria registra una contrazione complessiva dello 0,2%.

Dei 110mila posti di lavoro aggiuntivi previsti nel periodo ottobre 2005 e settembre 2006, il 35,7% si concentra nel Nord Ovest, seguito dal Sud e Isola (23,4%), dal Nord Est (22,7%) e dal Centro (18,2%). I tassi di crescita occupazionali previsti risultano essere superiori al Nord Ovest (+1,1%, +39mila il saldo occupazionale) e nel Mezzogiorno, (+1,2%, pari a circa 26mila il saldo occupazionale). Nel Nord-Est e, nel Centro le previsioni di crescita si attestano rispettivamente a +0,9% e +1,0%, con un incremento occupazionale atteso rispettivamente di 25mila e 20mila unità.

Impiegati, addetti alle vendite e ragionieri

Le candidature all'occupazione da parte degli iscritti nelle liste di mobilità

● SALDOCARPENTIERI

dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza nel settore metalmeccanico, iscritti alle liste di mobilità.

● ADDETTI AI SERVIZI DI RECEPTION E FRONT OFFICE

in possesso di qualifica professionale o diploma, discreta conoscenza informatica, conoscenza lingua inglese, in età di apprendistato o appartenenti alle liste di mobilità, disponibili a turni diurni anche festivi, full time o part time.

● IMPIEGATI AMMINISTRATIVI

con nozioni di contabilità, fatturazione, archiviazione cartacea e informatica, conoscenza lingua inglese, buona conoscenza pacchetto office, navigazione in internet e posta elettronica. Iscritti alle liste di mobilità o in età di apprendistato.

● ADDETTI ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA

con competenze elettriche e meccaniche, buone capacità manuali e organizzative, con esperienza lavorativa coerente, iscritti alle liste di mobilità.

● ADDETTI ALLE PULIZIE, ADDETTI MENSE, INTERNISTI DI CUCINA

dai 20 ai 50 anni, con esperienza nella mansione disponibili a turni anche festivi.

● ADDETTI ALLE VENDITE

dai 20 ai 55 anni, con esperienza nella mansione, disponibili al full time e part time

Hanno dato la disponibilità a un periodo di tirocinio formativo e di orientamento diplomati e laureati per le mansioni di:

● DIPLOMATI IN RAGIONERIA E TECNICI DELLA GESTIONE AZIENDALE

con buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo in area amministrativa - contabile.

● LAUREATI IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

con buona conoscenza della lingua inglese e buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo nell'area marketing e pubblicità.

● DIPLOMATI IN MATERIE SCIENTIFICHE E CLASSICHE

con discreta competenza informatica, e buona predisposizione alla gestione del pubblico, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo come addetti al front office e back office.



PROVINCIA DI TRIESTE: SERVIZIO SPORTELLO DEL LAVORO

Per informazioni sul SERVIZIO INCROCIO DOMANDA OFFERTA:

Sportello del Lavoro della Provincia di Trieste
Funzione Politiche Attive del Lavoro
Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
Telefono: 040.369104/040.368277/040.369685
(quando parte la voce registrata digitare gli interni 21, 22 o 38)
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30

Per ulteriori informazioni:
Funzione Politiche Attive del Lavoro

Direzione Amministrativa
Via S. Anastasio, 3 - Trieste
Telefono: 040.3798421/547/398
Fax: 040.3798527

Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30, lunedì e giovedì dalle 15.00 alle 16.00
www.provincia.trieste.it/sportellolavoro
sportellolavoro@provincia.trieste.it

Funzione Politiche Attive del Lavoro
Sede di Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
Telefono: 040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577

Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30, lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 16.30
Servizio collocamento obbligatorio: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30
www.provincia.trieste.it/sportellolavoro
azienda@provincia.trieste.it
colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it
graduatoria@provincia.trieste.it mobilita@provincia.trieste.it

Funzione Politiche Attive del Lavoro
Sede di Duino Aurisina - Borgo San Mauro 124
Telefono e fax: 040/299771
Orario: lunedì e mercoledì dalle 9.00 alle 12.00

Funzione Politiche Attive del Lavoro
Sede Muggia - Via Roma, 22
Telefono e fax: 040.271870
Fax: 040.377592

Funzione Conflitti del Lavoro
Sede di Viale Miramare, 19
Telefono: 040.3775808/807/806/780
Fax: 040.377592
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 13.00
www.provincia.trieste.it/sportellolavoro
funzioneconflittilavoro@provincia.trieste.it



FILOSOFIA

È on line il nuovo numero di «Etica & Politica / Ethics & Politics», la rivista promossa dal Dipartimento di Filosofia dell'Università di Trieste. Rinnovata nella veste grafica, la si può consultare e scaricare all'indirizzo www.units.it/etica. Questo numero è dedicato alla figura di Max Weber ed è stato intitolato «Che cosa è vivo oggi del suo pensiero e della sua opera?». Presenti scritti, tra gli altri, di Furio Ferraresi e Stephen Turner.

UNIVERSITÀ

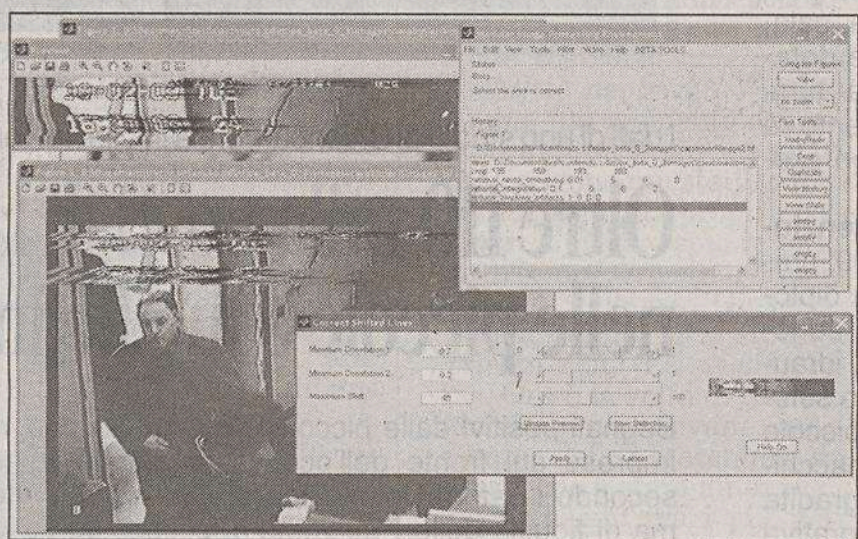


Oggetto di una tesi di laurea, il programma è stato progettato da una équipe di ricercatori dell'ateneo giuliano

Realizzato un software per il Ris di Parma

Si chiama Mipe ed è in grado di migliorare le immagini dei dispositivi di videosorveglianza

In un periodo di intenso dibattito intorno al terrorismo e alle tecniche per contrastarlo, e in cui due opposte visioni si scontrano, l'una che vede nelle registrazioni video la prova incontrovertibile di un crimine ma anche un deterrente efficace, l'altra relativa al diritto civile della privacy, fortemente limitato dalla videosorveglianza, si inserisce una nuova «arma» hi-tech per la guerra contro il crimine progettata e dall'Università di Trieste. Oggetto di tesi di Martino Jerian, laureatosi in Ingegneria sotto la supervisione di Sergio Carrato, suo relatore e professore di Dispositivi elettronici presso l'ateneo giuliano, il nuovo ritrovato consiste in un software, denominato «Mipe», Modular image



Una elaborazione del software Mipe.

processing environment, per l'elaborazione e il miglioramento di immagini provenienti da circuiti di sicurezza. «Il software - spiega Jerian - consente di migliorare la qualità delle immagini filmate dai dispositivi di videosorveglianza, spesso unico strumento in mano alle forze

polizie - spiega Jerian - consente di migliorare la qualità delle immagini filmate dai dispositivi di videosorveglianza, spesso unico strumento in mano alle forze

dell'ordine per risalire ai colpevoli di un crimine, superando la qualità e i limiti dei prodotti attualmente disponibili, per una più efficace prevenzione della delinquenza». I fotogrammi dei filmati infatti il più delle volte registrati di notte su cassette di bassa qualità sono rielaborati dal software ottenendo immagini finali la cui attendibilità dovrà essere poi sostenibile in sede processuale. «Il lavoro - precisa Carrato - realizzato presso l'Image processing laboratory del nostro ateneo, è stato svolto in collaborazione con il Reparto investigazioni scientifiche dei carabinieri di Parma, i famosi Ris, e un capitano del reparto speciale mi ha affiancato come correlatore per la tesi». Al Ris, già in

possesso da alcuni mesi del software, è stato fornito, a differenza di quanto avviene per prodotti sofisticati presenti in commercio, anche il codice sorgente del programma, oltre alla letteratura scientifica che giustifica i procedimenti effettuati. «Il programma inoltre - spiega Jerian - quest'anno terrà un seminario presso l'ateneo giuliano e alcune lezioni ad un master in Scienze dell'investigazione - è stato presentato nel corso del simposio Imaging for crime detection and prevention di Londra, e al meeting annuale dell'Enfsi che riunisce gli specialisti delle polizie scientifiche europee che lavorano sulle immagini digitali a Roma». In futuro il programma potrebbe essere messo in commer-

cio e utilizzato anche al di fuori dell'ambito forense. La videosorveglianza infatti, è oggi un argomento molto sentito e riguarda i settori più disparati.

Un prodotto d'eccellenza, quindi, che entra a pieno titolo nelle nuove e modernissime tecnologie che negli ultimi tempi hanno caratterizzato l'investigazione scientifica, sebbene necessiti ancora di alcuni miglioramenti, in particolare per quanto riguarda la velocità di elaborazione e l'interfaccia tramite cui l'utente interagisce con il software. In questa prospettiva, è stata già posta allo studio l'ipotesi di una «startup» a partire dal progetto sviluppato nell'ambito della tesi di Martino Jerian.

Alessandra Sottovia

CLIMA

«Cambiamenti del clima e conflitti globali» è il titolo della prossima conferenza promossa dal «Centro studi e ricerche per la pace» dell'Università di Trieste. L'incontro, che avrà come relatore Luca Mercalli, si svolgerà sabato dalle ore 20.45 presso la Circonscrizione locale soci Trieste Banca Popolare Etica in via Donizetti 5/A a Trieste. Luca Mercalli, climatologo, presiede la Società meteorologica italiana e dirige la rivista «Nimbus».

Candidature e liste dal 23 al 26 gennaio

Rappresentanti, a marzo si vota

Sono state indette per i giorni 15 e 16 marzo le elezioni dei rappresentanti degli studenti dell'Università di Trieste per il biennio accademico 2005/2007 nel Senato accademico, nel Consiglio di amministrazione, nel Consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario (Erdisu), nel Comitato per lo sport universitario e nei Consigli di facoltà. L'apertura delle liste e l'accettazione delle candidature nonché la designazione dei delegati delle liste avverrà presso l'Aula magna (al terzo piano dell'Edificio A) di piazzale Europa 1 nelle giornate e con gli orari riportati qui di seguito: il 23 gennaio dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 16.30, il 24 dalle 9 alle 13, il 25 dalle 9 alle 13 e infine il 26 dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 16.30. Le liste dei candidati, corredate dal numero di firme di sottoscrizione richieste per ciascun organismo, dovranno essere depositate a cura dei delegati delle liste dalle 9 alle 13 del 10 febbraio presso l'ufficio dell'Ufficio rogante dell'Università (terzo piano dell'Edificio A in piazzale Europa 1).

L'Università precisa che non verranno ammesse alla tornata elettorale liste che non saranno state regolarmente depositate secondo le modalità precedentemente descritte. Per la modulistica e altre informazioni <http://www-amm.units.it/Elezioni.nsf?OpenDatabase>.

Nove i contesti dove fare un'esperienza di lavoro: si va dal giornale della manifestazione a un programma tv

Sunsplash, tanti stage a tempo di musica

Sono dedicati agli studenti di Comunicazione e della Scuola per interpreti

INCONTRO

Istruzione superiore e mobilità nell'Europa unita

(a.s.) Martedì alle ore 17.30, presso la Sala Oceania della Stazione Marittima di Trieste, si terrà un incontro pubblico organizzato dal Circolo Che Guevara in collaborazione con l'Università di Trieste dal titolo «Europa Unita: uno spazio comune per l'educazione superiore. Mobilità delle risorse umane e collaborazione tra stati». L'iniziativa gode della sponsorizzazione della Regione Friuli Venezia Giulia.

Parteciperanno all'incontro, oltre al presidente del Circolo Che Guevara Franco Panizon, professore emerito dell'ateneo giuliano, Roberto Cosolini assessore regionale al Lavoro, formazione, università e ricerca, Domenico Romeo, rettore dell'Università di Trieste, il prorettore Walter Gerbino e Giuseppe Colpani, direttore generale di Area Science Park. Nel corso dell'incontro si parlerà dell'entità e dei sistemi che facilitano la mobilità giovanile da e verso l'Università di Trieste, della collaborazione con la Slovenia per una laurea congiunta a Lubiana e Nova Gorica e di altre iniziative che vedono come protagonista l'ateneo giuliano. Tra i temi trattati anche il Processo di Bologna, l'imponente processo di ar-



Una studentessa.

monizzazione dei vari sistemi di istruzione superiore europei che ha l'obiettivo di creare un'area europea dell'istruzione superiore e di promuovere il sistema europeo di istruzione superiore su scala mondiale per accrescere la competitività internazionale. Troveranno spazio anche il Cei University Network, la rete che raggruppa gli atenei dei paesi dell'Iniziativa Centro-Europea e che ha il suo segretario generale proprio presso l'Università di Trieste e l'interessante progetto dell'Area Science Park che alla mobilità dei ricercatori ha dedicato da tempo un ufficio apposito.

Se l'America latina è lo scenario del «Reggae Sunsplash», festival per eccellenza della musica giamaicana, dove lo spettacolo si protrae fino a quando il sole fa «splash» nel mare, l'Italia trova nel Parco del Rivellino, a Osoppo, in provincia di Udine, il suo teatro, da ormai undici estati, del primo e più importante festival di musica reggae italiano, il «Rototom Sunsplash», proliferazione dell'omonima manifestazione giamaicana.

L'evento è conosciuto e apprezzato, dai giovani e non, oltre che per l'elevato valore artistico dei gruppi anche per il rito del condividere tutto, dai posti letto alle toi-

lette, dai ristoranti agli spazi divertimento in una vacanza musicale ma non solo. Ai palcoscenici, protagonisti della manifestazione, fanno da sfondo corsi, stage, dibattiti, per scoprire che la musica in fondo può esser qualcosa di più che una semplice evasione o svago.

Da quest'anno, l'Università di Trieste ha deciso di entrare in questo mondo musicale e in collaborazione con gli organizzatori dell'evento propone una serie di tirocini prima e durante il festival di Osoppo, che si svolgerà dal 7 al 15 luglio. Gli stage sono rivolti agli studenti del corso di laurea in Scienze della comunicazione e si arti-

colano in nove aree che rappresentano veri e propri laboratori di comunicazione avanzata. Gli interessati saranno chiamati a studiare un progetto di Info-point per poi metterlo in pratica gestendolo direttamente durante i dieci giorni di concerti. Per gli amanti dei computer invece, lo stage ideale può essere rappresentato dall'Internet point. Qui i tirocinanti saranno impegnati in ruoli di coordinamento e organizzazione della struttura e sostegno tecnico per gli utenti meno pratici.

Aspiranti giornalisti e amanti dei media in generale potranno misurare le proprie capacità all'interno di «Suns-



Nella foto Jimmy Cliff, uno dei protagonisti dell'edizione 2005.

plash tv», produzione televisiva dell'evento (trasmessa su Sky 863 e su web), e collaborando con «Sunny» il quotidiano del festival. Gli studenti faranno parte delle redazioni ed entreranno in prima persona nelle diverse fasi di produzione video o editoriale. Il festival inoltre dà la possibilità di lavorare all'in-

Il più noto festival reggae in Italia si svolgerà nel Parco del Rivellino di Osoppo, vicino a Udine, dal 7 al 15 luglio

lingue moderne per traduttori e interpreti offrendo loro un posto a fianco dei traduttori professionisti in loco. Gli interessati possono contattare i responsabili degli uffici stage di Scienze della comunicazione e della Scuola interpreti.

Per tutte le informazioni e i dettagli delle singole aree di stage (numero studenti richiesti, periodo, mansioni etc.) consigliamo di visitare il sito internet del festival www.rototomsunsplash.com nel quale si possono trovare altre modalità per contattare i responsabili del «Sunsplash» e conoscere le anticipazioni dell'edizione 2006.

Cristina Polselli

Crediti coi corsi del Veritas

Il Centro culturale Veritas ha recentemente sottoscritto una convenzione con l'Università degli Studi di Trieste. Sulla base dell'accordo, gli studenti universitari che frequentano alcuni corsi organizzati dal Centro Veritas, potranno acquisire crediti formativi utili al proprio percorso di studi. Questa convenzione, che di anno in anno indicherà quali iniziative del Veritas possiedono tale caratteristica, sottolinea la considerazione che il Centro ha acquisito presso la massima istituzione formativa locale. Il Centro Veritas è infatti attivo da quasi cinquant'anni. È stato fondato nel 1958 da padre Aurelio Andreoli. Il suo obiettivo è quello di offrire alcuni stimoli di riflessione attraverso incontri, dibattiti e corsi culturali. Ora stanno per partire le seguenti iniziative: il corso di Storia e cultura islamica sarà presentato il 30 gennaio, quello dedicato alla Storia della Compagnia di Gesù l'8 febbraio e quello sulle danze israeliane il 4 marzo. Informazioni alla segreteria del Centro (tel. 040/569205), all'indirizzo di posta elettronica centroveritas@gesuiti.it, o direttamente presso la sede di via Monte Cengio 2/1 a Trieste. Infine c'è il sito internet www.centro-veritas.it.

MOBILITÀ



Socrates, materiale on-line

È stato pubblicato sul sito dell'Università di Trieste il nuovo bando Socrates per l'anno accademico 2006/2007. Gli studenti interessati possono scaricare la documentazione dal sito www.units.it/socrates.

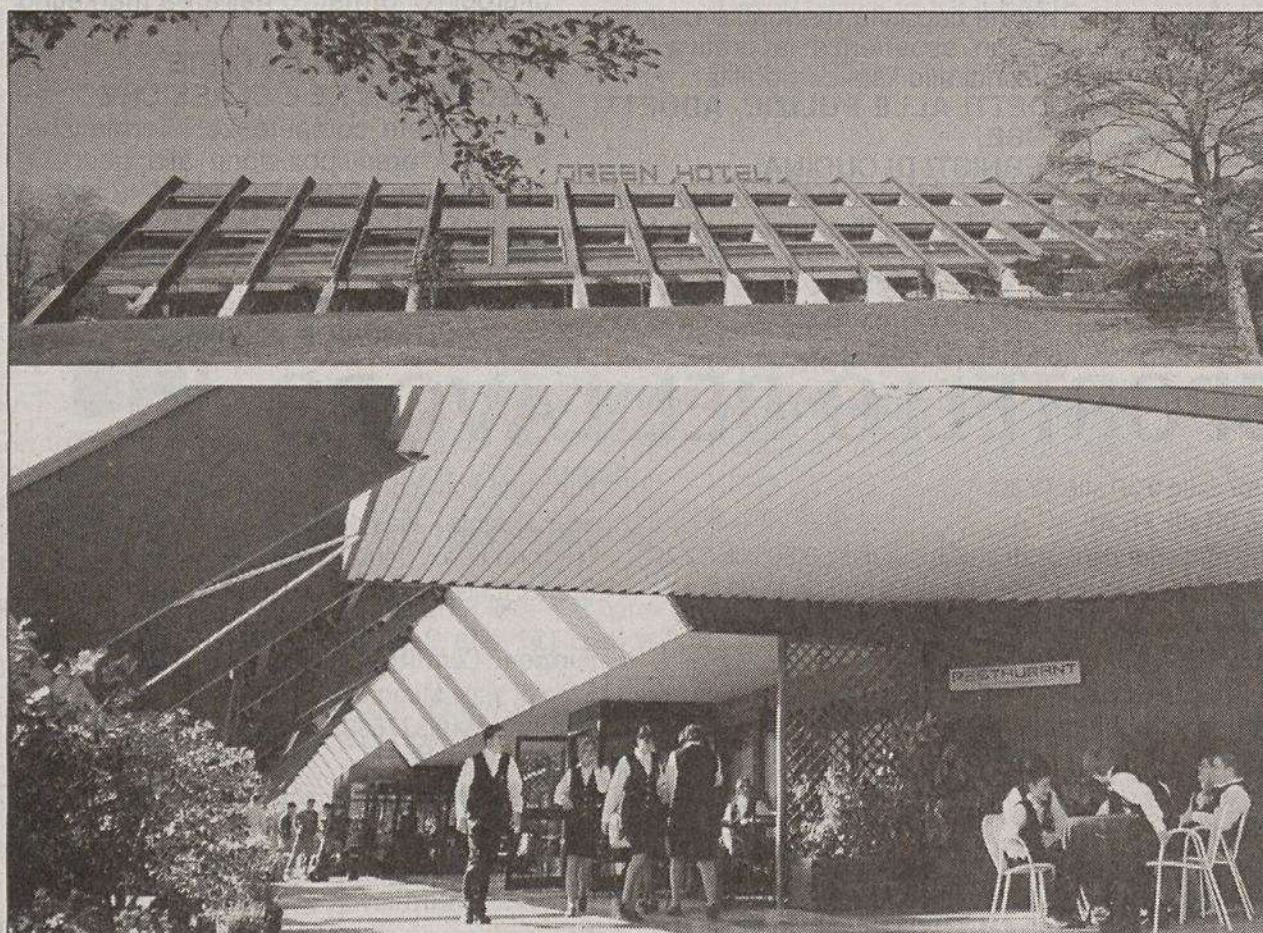
IN BREVE

Fitoterapia, sabato si comincia

Sabato si apre la quinta edizione del corso di perfezionamento in Fitoterapia, attivato dalla Facoltà di Farmacia dell'Università di Trieste, in collaborazione con il Consorzio Universitario di Pordenone. Il corso sarà inaugurato alle ore 11.30, presso il Convento «S. Francesco», in vicolo S. Francesco a Pordenone, alla presenza del magnifico rettore dell'ateneo, Domenico Romeo, mentre le lezioni inizieranno alle 9 sempre presso il convento.

Una passeggiata matematica

Oggi alle ore 16 nell'aula 3B dell'edificio H3 di via Valerio 12, nel comprensorio di piazzale Europa, si terrà la presentazione dell'attività didattica «Una passeggiata matematica», un percorso didattico interdisciplinare matematico-naturalistico che, iniziando da una passeggiata nei viali del Civico Orto Botanico di Trieste, proseguirà nelle aule scolastiche con lo studio della geometria delle trasformazioni. Sarà illustrato da Luciana Zuccheri e Carlo Genzo.

SCUOLA APERTA AL GREEN HOTEL SCHOOL
IL NUOVO CENTRO TURISTICO ALBERGHIERO DELLO IAL PER DIVENTARE:CUOCO
CAMERIERE-BARMAN

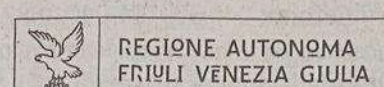
Lo IAL-Friuli Venezia Giulia invita studenti e genitori a visitare il nuovo centro turistico alberghiero. Saranno a disposizione docenti ed esperti di orientamento per illustrare la struttura e i programmi scolastici.

Green Hotel School, Magnano in Riviera (Ud)

Via Buia 1 (località dei Colli) - t. 0432.792308

Per informazioni sui corsi ci si può rivolgere anche a:
IAL-Trieste via Ponderas, 5 - t. 040.6726111

Corsi integrati di istruzione
e formazione riconosciuti
e finanziati da



IALweb.it



PROFESSIONISTI SI DIVENTA

Alessio Boni sarà Caravaggio
nella mini-fiction per Raiuno

ROMA A quasi quarant'anni di distanza dallo sceneggiato sul pittore lombardo interpretato da Gian Maria Volontè sarà Alessio Boni il protagonista di «Caravaggio», la fiction in due puntate diretta da Angelo Longoni, che arriverà su Raiuno nel 2007. A realizzare il progetto saranno la Tiziana di Ida Di Benedetto insieme alla Rai e in coproduzione con Francia, Spagna e Germania.



L'attore Alessio Boni

«Verrà realizzata anche una versione ridotta per il cinema, come si è fatto per «La meglio gioventù» - ha spiegato l'attrice produttrice - L'idea è nata sei anni fa e da subito ho chiamato Vittorio Storaro che ha accettato di occuparsi della fotografia, in un'opera nella quale la luce ha un valore fondamentale».

Lo sceneggiato, attraverso dei flashback, racconterà vari momenti della vita del pittore per arrivare velocemente ai suoi 38 anni. Al momento è in fase di definizione il resto del cast; le riprese inizieranno verso marzo e dureranno 11-12 settimane.

Inizialmente per la parte del protagonista si era pensato a Thomas Kretschmann, l'attore tedesco diventato un divo hollywoodiano (è stato recentemente interpretato di Padre Wojtyla nel film tv prodotto dalla Abc «Non abbiate paura: la vita di Giovanni Paolo II», andato in onda il 25 dicembre su La7). «Era un modo per attirare anche capitali americani», spiega Di Benedetto - poi la Rai giustamente ha chiesto per la storia di un artista italiano, un attore italiano».

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 17.00
RISPARMIO ENERGETICO

Risparmiare energia elettrica senza rinunciare alla comodità della vita moderna, sarà l'argomento trattato dalla puntata di «Geo & Geo». Tra gli ospiti in studio il veterinario Renato Assin, che spiegherà quali sono le necessità e le abitudini dei criceti.

LA7 ORE 23.30

GLI OSPITI DI «MARKETTE»

A «Markette» intervengono: il giornalista e scrittore Alan Friedman; Roberto D'Agostino, il creatore del sito Dagospia; Pupo, in collegamento dall'Accademia dei Filodrammatici di Milano. In studio anche Magda Gomes, Xena e Melanie Moore.

RAIDUE ORE 24.10

RICCHI E POVERI A «GALATEA»

Ricco/povero, sarà il tema trattato da «Galatea». In scaletta: un servizio su Matera; il fenomeno delle aste online; la storia del marchio Riva divenuto leggenda nel mondo della nautica; le nuove attività dei graffiti; i Podcasting.

RAITRE ORE 23.35

D'ALEMA VERSUS FOLLINI

Massimo D'Alema e Marco Follini saranno a confronto questa sera a «Primo Piano», l'approfondimento del Tg3 curato da Onofrio Dispenza e condotto da Bianca Berlinguer. In scaletta i temi dell'attualità politica, a cominciare dalle commistioni con la finanza.

TELEFON

Regia di Don Siegel, con Charles Bronson (nella foto) e Lee Remick.

GENERE: SPIONAGGIO

(Usa, 1977)



Una spia russa, decisa a far scoppiare una guerra tra le superpotenze.

IL PROMONTORIO DELLA PAURA

Regia di Jack Lee Thompson, con Gregory Peck (nella foto) e Robert Mitchum.

GENERE: THRILLER

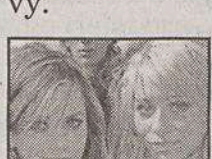
(Usa, 1962)



Un galeotto psicopatico, uscito di prigione, vuole vendicarsi del suo ex avvocato, reo di non averlo difeso a dovere. L'uomo è costretto a difendersi. Ottimi attori in una storia sottilmente ambigua.

UNA PAZZA GIORNATA A NEW YORK

Regia di Dennie Gordon, con Ashley Olsen, Mary-Kate Olsen (nella foto) e Eugene Levy.



Jane e Roxy, gemelle che non si sopportano, si recano a New York dove vengono coinvolte in una serie di rocambolesche avventure. Ennesimo successo per la coppia di sorelle.

IN NOME DEL POPOLO SOVRANO

Regia di Luigi Magni, con Luca Barbareschi (nella foto), Serena Grandi.

GENERE: STORICO

(Italia, 1990)



Una moglie corteggia un gariboldino. Magni alle prese con la Storia. Un po' di maniera.

MYSTIC RIVER

Regia di Clint Eastwood, con Sean Penn (nella foto).



Tre ragazzini subiscono un trauma indelebile. Trent'anni dopo si ritrovano per l'uccisione della giovane figlia di uno di loro. E la tragedia ritorna inesorabilmente.

IN OSTAGGIO

Regia di Pieter Jan Brugge, con Robert Redford (nella foto) e Willem Dafoe.



Wayne e Eileen, sposati da anni, sono felici e sereni. Un autonegoleggio permette loro di vivere una vita agiata. Un giorno, però, l'ex socio in affari di Wayne lo rapisce.

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 Baldini e Simoni Telefilm
06.30 TG1 - CCISS Viaggiare informati
06.45 UnoMattina.
07.00 TG1
07.30 TG1 L.I.S. - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
10.40 TG Parlamento
10.45 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.55 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 TG1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 L'Ispezioniere Derrick Tf.
15.05 Il commissario Rex Tf
15.50 Festa Italiana.
16.15 La vita in diretta.
16.50 TG Parlamento
17.00 TG1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 DopoTG1. Con Clemente Mimun.
20.35 Affari tuoi. Con Pupo.

RAIDUE

06.00 50 anni di successi
06.15 TG2 Eat Parade (R)
06.30 50 anni di successi
06.40 TG2 Medicina 33 (R)
06.55 Quasi le sette
07.00 Randi
09.15 TGR Sopra Tutto
09.45 Rai Educational
10.00 TG2
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli
13.00 TG2 Giorno
13.30 TG2 Costume e Società
13.50 TG2 Salute
14.00 Sentinel Telefilm. Con A. Young e Garret Maggart.
15.00 Question Time - Interrogazioni a risposta immediata
16.00 Il commissario Kress Telefilm. L'amore di Sabina
17.10 TG2 Flash L.I.S.
17.15 Random
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG2
18.50 TG2 10 Minuti
19.00 Streghe Telefilm.
19.50 Classici Disney
20.00 Tom & Jerry
20.20 Il lotto alle otto
20.30 TG2 - 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24 - Morning News
08.05 Rai Educational
08.15 Rai Educational
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Animali e Animali.
09.30 Cominciamo bene - Prima.
10.15 Cominciamo bene
12.00 TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteo
12.25 TG3 Chibiscena
12.55 Tribuna Politica
13.35 Comunicazione politica
14.00 TG Regione - Meteo
14.20 TG3 - TG3 Meteo
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 La TV dei ragazzi
16.15 TG3 GT Ragazzi
16.25 Melevisione favole
16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo. 18.00 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.30 TG Regione - TG Regione Meteo
20.00 Rai TG Sport: Segue: Blob
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole.

RETEQUATTRO

06.00 Il buongiorno di Media Shopping
06.10 Batticuore.
06.30 MediaShopping
06.40 TG4 - Rassegna Stampa
07.00 Secondo voi. 07.10 Peste e corna e gocce di storia.
07.15 La forza del desiderio
07.50 Tre nipoti e un maggiolino Telefilm
08.20 Vita da strega Telefilm
08.45 Hunter Telefilm.
09.50 Saint Tropez Teleovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 Febbre d'amore
11.30 TG4
11.40 Forum.
13.30 TG4
14.00 Genius. Con Mike Bongiorno.
15.00 Sai Xché? Teleovela.
16.00 Sentieri
16.30 L'altalena di velluto rosso. Film
18.55 TG4
19.25 Meteo 4
19.35 Sipario del TG4
20.10 Renegade Telefilm.

CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 TG5 Mattina
08.50 Il Diario
09.05 Tutte le mattine
11.25 Ultime dal cielo Telefilm
12.30 Vivere Teleovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Belli.
13.00 TG5
13.40 Beautiful Teleovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 Tutto questo è soap Teleovela
14.15 Centovetrine Teleovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 Uomini e Donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici. Con Maria De Filippi.
17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Con Paola Perego.
18.45 Chi vuol essere milionario. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 Striscia La Notizia - La voce della divergenza. Con Ezio Greggio.

ITALIA 1

06.50 Baby Looney Tunes
07.10 Il laboratorio di Dexter
07.25 Sabrina
07.50 Charlotte
08.20 Pixie & Dixie
08.30 Casper
08.50 La tata Telefilm
09.25 Road to justice - Telefilm
10.20 Pacific Blue Telefilm
11.15 MediaShopping
11.20 Relic Hunter Telefilm.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.35 Campioni, il sogno
14.00 Le avventure di Lupin III
14.50 Dragon Ball
14.30 Simpson
15.00 Una mamma per amica
15.55 Due gemelle e una tata.
16.50 Le nuove avventure di Scooby Doo
17.15 Let's & Go - Sulle ali di un turbo
17.30 Rossana
18.00 Spongebob
18.15 Ernesto Sparalesto
18.25 MediaShopping
18.30 Studio Aperto
19.00 MediaShopping
19.05 La vita secondo Jim Tf.
19.55 Love Bugs 2 Telefilm.
20.10 Smallville Telefilm.

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus La7. Con Gaia Tortora.
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro.
09.30 Paradise Telefilm
10.30 Documentario
11.05 Dogs with Jobs
11.30 Jake e Jason Detectives Telefilm
12.30 TG La7
13.05 Matlock Telefilm
14.05 La regina delle Piramidi. Film (avventura '55). Di Howard W. Hawks. Con Jack Hawkins e Joan Collins.
16.00 Atlantide - Storie di Uomini e Di Mond. Con Natasha Lusenti.
18.00 The Agency Telefilm. Con Robert Quinn e Tom Cate.
19.00 Star Trek Voyager
20.00 TG La7

SKY SKY 1

08.10 Loading Extra
08.20 Tu la conosci Claudia? Film (commedia '04). Di Massimo Venier. Con Aldo, Giovanni e Giacomo e Paola Cortellesi.
10.00 Loading Extra
10.10 L'asilo del papà. Film (commedia '03). Di Steve Carr. Con Eddie Murphy e Kevin Nealon
11.45 Immortal ad vitam. Film (fantascienza '04). Di Enki Bilal. Con Charlotte Rampling e Jean - Louis Trintignant.
13.30 Speciale - Fahrenheit 9/11
14.00 Fahrenheit 9/11. Film (16.05 Identikit)
16.30 Cine Lounge
16.40 Le barzellette. Film (commedia '04). Di Carlo Vanzina. Con Baggio Izzo e Gigi Proietti.
18.15 Extralarge
18.35 Cine Lounge
18.45 L'asilo del papà. Film (commedia '03). Di Steve Carr. Con Eddie Murphy e Kevin Nealon.
20.20 Sky Cine News
20.50 Cine Lounge

TELEFILM

21.00 > Un caso di coscienza 2
Rocco, Sebastiano Somma, riapre un vecchio caso.
23.05 TG1
23.10 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
00.45 TG1 Notte
01.10 TG1 Teatro
01.25 Appuntamento al cinema
01.30 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.00 Rai Educational
02.20 Lo zio d'America Telefilm. Con Christian De Sica e Eleonora Giorgi.
04.20 Due assi per un turbo. Film tv (film tv)

ATTUALITÀ

21.00 > Alice e le altre...
Talk-show sui temi «caldi» condotto da Anna La Rosa.
23.00 TG2
23.10 RaiSport Eurogol
24.10 Galatea. Con Barbara Ortel.
01.00 TG Parlamento
01.10 The Practice - Professione avvocati Telefilm. Con Dylan McDermott.
01.55 Ma le stelle stanno a guardare? 02.00 Meteo 2
02.05 Appuntamento al cinema
02.10 Little Roma Telefilm
02.55 Il mare di notte
03.10 TG2 Salute (R)
03.25 TG2 Costume e Società

FILM

23.20 TG3
23.25 TG Regione
23.35 TG3 Primo Piano
23.55 Gaia Files.
00.50 TG3 - TG3 Meteo
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Rai Educational
01.40 La musica di Raitre
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
23.00 SCOPRIAMO IL TERRITORIO

FICTION

21.00 > Il commissario Cordier
Pierre Mondy in un caso di doppia identità.
23.00 MCS - Corti di cronaca
23.15 Telefilm (spionaggio 77). Di D. Siegel. Con Charles Bronson e Lee Remick.
01.20 TG4 - Rassegna Stampa
01.45 MediaShopping
01.50 Il promontorio della paura. Film (drammatico 6-2).
04.00 100 colpi di pistola. Film (western '57). Di Oliver Drake. Con Don Megowan e Sandra Giles.
05.20 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.

REALITY

21.00 > Grande Fratello
Sesta edizione del reality condotta da Alessia Marcuzzi.
23.55 Grande Fratello diretta
00.45 Nonsolomoda - E... contemporaneamente (R). Con Silvia Toffanin.
01.15 TG5 Notte
01.45 Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R). Con Ezio Greggio.
02.15 Il Diario (R)
02.35 Amici (R). Con Maria De Filippi.
03.12 MediaShopping
03.45 Casa Keaton Telefilm
04.15 TG5 (R)
04.45 Chicago Hope Telefilm

TELEFILM

21.00 > C.S.I.: N.Y.
Gary Sinise guida la squadra scientifica della polizia di New York.
22.50 RTV - La tv della realtà
00.00 L'incudine. Con C. Martel.
01.30 Studio Sport
01.55 Campioni, il sogno
02.00 MediaShopping
02.05 Studio Aperto - La giornata (R)
02.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
02.30 MediaShopping
03.00 X - Files Telefilm.
03.50 MegaSalvShow
03.55 The pest. Film

ATTUALITÀ

21.30 Stargate - Linea di confine.
Con Valerio Massimo Manfredi.
23.30 Markette. Con Piero Chiambretti.
01.00 TG La7
01.20 25a ora - Il cinema espanso
02.50 Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
03.50 Otto e Mezzo (R).
04.45 Due minuti, un libro (R). Con Alain Elkann.
04.50 CNN - News

FILM

21.00 > Il mercante di Venezia
Shylock ci commuove, merito di Al Pacino.
23.15 Una pazzia giornata a New York. Film (azione '04). Di Dennie Gordon. Con Ashley Olsen e Mary-Kate Olsen.
00.50 Extralarge
01.10 Mystic river. Film (drammatico '03). Di Clint Eastwood. Con Sean Penn e Tim Robbins.
03.30 Sky Cine News
04.00 Pontormo - Un amore eretico. Film
05.45 Parva e il principe Shiva. Film

SKY SKY 3

06.20 Ong - Bak - Nato per combattere. Film
08.05 Cine Lounge
08.15 Piccoli affari sporchi.
09.55 Loading Extra
10.05 In my country. Film
11.50 Hollywoodclack
12.20 Cine Lounge
12.30 La bottega del barbiere 2.
14.15 Loading Extra
14.25 Cine Lounge
14.35 Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re. Film (fantastico '03).
18.45 Cine Lounge
18.55 In ostaggio. Film (thriller '04).
20.30 Extralarge
20.50 Cine Lounge
21.00 Spider - Man 2. Film
23.15 Agata e la tempesta. Film (commedia '04).
01.20 Sky Cine News
01.50 Pelle d'angelo. Film
03.15 Gianni Canova Presenta
03.25 The Goodbye Saints - I santi di Boston. Film

SKY MAX

06.00 Speciale - L'arte dei titoli di testa
06.30 Cine Lounge
06.40 Fatal Instinct - Prossima apertura. Film
08.15 Maxdi Max
08.30 Fino all'inferno. Film
10.10 Agents secrets. Film
12.05 Adrenaline - Non ci sono limiti. Film
13.50 Cine Lounge
14.00 Il Corvo 3: Salvation.
15.45 Extralarge
16.05 Cine Lounge
16.15 Master & Commander - Sfida ai confini del mare. Film (avventura '03).
18.35 Extralarge
18.55 D'Artagnan. Film
20.50 Cine Lounge
21.00 Sniper 2 - Missione suicida. Film (azione '02).
22.35 Contratto mortale. Film
00.20 Lady Emanuelle. Film (01.45 Extralarge)
02.05 Master & Commander - Sfida ai confini del mare. Film (avventura '03).

SKY SPORT

06.45 C'era una volta: Inter-Palermo
07.45 Sky Calcio: French Coupe de la Ligue: Nancy-Ajaccio
09.30 Sky Calcio: Serie A: Messina-Lazio
11.15 Sky Calcio: Serie A: Roma-Reggina
13.00 C'era una volta: Inter-Palermo
14.00 Sport Time
14.30 Serie A 2005/2006: Milan-Ascoli
16.15 Serie A 2005/2006: Chievo-Juventus
18.00 C'era una volta: Inter-Palermo
19.00 Sport Time
19.30 Numeri
20.00 Fuori zona
21.00 Italia - Germania 4 - 3
23.00 Zona Champions League
00.00 Sport Time
00.30 C'era una volta: Inter-Palermo
01.30 Sky Calcio (R): Serie A: Milan-Ascoli

MTV

06.00 News
07.00 Wake up
10.00 Pure morning
12.00 Into the music
13.00 Room Raiders
14.00 TRL - Total Request Live
15.00 Date my mom
16.00 Pimp my ride
16.05 Mtv Playground
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
17.55 Flash News
18.00 The MTV Pop Chart
18.55 Flash News
19.00 Y Yu Hakusho
19.30 GTO
20.00 Flash News
20.05 Dismissed
20.30 Perfetti, ma non troppo.
21.00 Life as we know it Tf
22.00 Laguna Beach Telefilm
22.30 Flash News
22.35 That '70s show Telefilm
23.00 Scrubs, medici ai primi ferri Telefilm.
23.30 Loveline.
00.30 Brand New

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.00 Inbox
09.30 Rotazione musicale
12.00 The Club. Con Luca Abrescia.
13.00 Rotazione musicale
13.55 All News
14.00 Call Center
15.00 Play it
16.00 Inbox
16.55 All News
17.00 Classifica ufficiale
18.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Inbox
20.00 The Club. Con Luca Abrescia.
21.00 Mono
22.00 Play it
23.00 Rotazione musicale
23.30 The Club. Con Luca Abrescia.
00.30 Classifica ufficiale
01.30 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.05 Il notiziario, mattino
08.30 Il Tenente O'Hara Telefilm
09.15 Buongiorno con Tele4
09.20 Il notiziario mattino
09.40 Lunch Time
10.30 Buongiorno con Tele4
11.05 Un volto, due donne
12.05 Carta straccia.
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.10 Le ali della solidarietà
14.30 Rubrica
14.40 Doc Elliot Telefilm
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 Fox Kids
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.00 Il Rossetti
20.15 Girotondo sportivo
20.30 Il notiziario Regione
20.50 La cultura fa goal
21.10 Match Point
21.35 Documentario
22.10 T & T Dinamite in Tv
23.00 Il notiziario notturno
23.35 TG Italia9

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Itinerari
15.00 Mappamondo
15.30 L'uovo e la gallina - Un mondo curioso
16.00 Il ritorno di Robin Hood. Film TV (avventura '91).
17.30 Il secolo breve
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttogigi - Il edizione
19.30 Paese che val...
20.00 Zona sport
20.40 Basket Eurolega
20.55/2006: Union Olimpija-Straßburg - Nell'intervallo Tuttogigi il edizione
22.10 Tuttogigi - Il edizione
22.30 Programma in lingua slovena
23.30 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardiati su Antenna Tre
13.45 Notes - Appuntamenti nel NordEst
14.00 Hotel California
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm.
19.00 Tg Trieste Oggi
19.10 Piazza Grande
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardiati su Antenna Tre
20.30 Signore e Signori
22.45 Tg Trieste Oggi
23.00 Magica la notte
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO 1

6.00: GR1: 6.13: Italia. Istruzioni per l'uso; 7.00: GR1: 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1: 8.31: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1: 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1: 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Prono salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il treno; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il comunitario; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Gr Bit; 18.48: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radiol Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.38: Zapping; 21.00: GR1; 21.03: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Radiouno Musica; 23.42: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Non solo verde; 3.00: GR1; 3.05: Radioscrigno; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Radio Fiamme; 12.00: Fiamme e tempo; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Concoro; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radios3 Musica; 10.45: GR3; 11.30: Radios3 Musica; 12.00: Confronti del Mattino; 13.00: La Baraccata; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radios3 Suite; 20.00: Caro Mozart; 21.00: Il Carlone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica. Notturno Italiano 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1960; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

Vista Più
Stampe digitali 10x15
Euro 0,15
 per ordini di 200 stampe
ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1
TEL. 040.54374

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Vista Più
-40%
ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1
TEL. 040.54374

La Guardia di finanza si è presentata ieri mattina alla Torre del Lloyd per acquisire alcuni documenti. Il caso è stato innescato da una lettera della Cgil

Il pm apre un'inchiesta sull'incarico-bis alla Monassi

Il presidente dell'Authority si era autonominata al vertice della Portovecchio srl. L'ipotesi: abuso d'ufficio

Alle obiezioni del ministero aveva risposto il segretario generale Gurrieri: «Nomina dettata esclusivamente da ragioni di risparmio»

di Claudio Ernè

Sono entrati nella Torre del Lloyd, oggi sede dell'Autorità portuale e hanno esibito l'ordine firmato dal sostituto procuratore Federico Frezza. Poco dopo i funzionari hanno ottenuto dai funzionari i documenti richiesti dal magistrato per la sua inchiesta e sono rientrati in Procura. Missione compiuta.

Al centro dell'indagine avviata da poco più di una settimana nell'ipotesi di un abuso di ufficio, vi è la società «Portovecchio srl», costituita nell'aprile del 2000 e rimasta per parecchi anni «in sonno».

Di recente è ritornata alla ribalta della scena amministrativo-politica, perché il presidente del Porto Marina Monassi il 12 maggio scorso ha deliberato di assegnare a questa società il compito di «contribuire allo sviluppo coerente degli ambiti demaniali del Porto Vecchio». Termini, servizi gestione degli spazi.

Presidente della «Portovecchio srl», è la stessa Marina Monassi e su questa auto-designazione aveva già manifestato le proprie perplessità il segretario provinciale della Cgil Franco Belci. Il 21 ottobre aveva segnalato con una lettera il caso al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. Identica lettera era stata inviata all'asse-

sore regionale ai trasporti Lodovico Sonogo.

Nel documento, tra l'altro, si legge: «Il presidente dell'Autorità portuale ha nominato la propria personale amministratore unico della «Portovecchio srl», interamente posseduta dall'Autorità portuale, per un periodo di otto anni. La predetta società, a similitudine della «Porto antico» di Genova, ha per ragione sociale quella di lottizzare ad usi di portualità allargata, il Porto Franco Vecchio di Trieste, un'area demaniale marittima. La posizione di amministratore unico della «Portovecchio», assunta dal presidente Marina Monassi, è in evidente incompatibilità, sia con la sua posizione di presidente dell'Autorità portuale, sia con quella di responsabile della Direzione amministrativa e Demanio che la stessa Marina Monassi si è autoassegnata. Ove questa situazione di controllo-controllato non bastasse, il presidente dell'Autorità portuale ha nominato se stessa anche amministratore unico della società «Adriafer srl» interamente



Marina Monassi al timone durante l'ultima «Barcolana»

posseduta dall'Autorità portuale, che gestisce il servizio ferroviario in porto».

Il Ministero dei trasporti il 7 novembre 2005 aveva in-

viato all'Autorità portuale una lettera con cui chiedeva « chiarimenti » sulla questione delle autoassegnazioni delle due presidenze ma an-

SENATO

Il Senato ha bocciato ieri l'emendamento del senatore Giulio Camber (Fi) che « intendeva salvare dall'annullamento della carica la presidente dell'Autorità Portuale di Trieste, Marina Monassi ». A darne notizia il deputato triestino e candidato sindaco di Trieste (Intesa Democratica), Ettore Rosato. Camber aveva proposto una procedura che avrebbe demandato di fatto al solo ministero dei Trasporti tutte le competenze in merito alla nomina dei vertici delle Autorità Portuali, escludendo Regioni ed enti locali.

che su altri problemi sollevati dai sindacalisti della Cgil. « Si invita Codesta autorità - aveva scritto il direttore generale Cosimo Calli-

do - a voler fornire notizie in merito, rammentando che il comma 5 dell'articolo 23 della legge 84/94, prevede che la partecipazione alle società tra le imprese operanti nel porto non deve essere maggioritaria. Si resta in attesa di conoscere quanto richiesto ».

Dopo tre settimane l'Autorità Portuale di Trieste o meglio il suo segretario generale Antonio Gurrieri avevano risposto ai quesiti sollevati dal Ministero. « Si precisa che la nomina del presidente Marina Monassi ad amministratore unico della «Portovecchio srl» e a presidente e amministratore delegato della società «Adriafer srl», società interamente possedute nella fase attuale dall'Autorità portuale, è giustificata esclusivamente da esigenze di risparmio, in quanto il presidente esercita la funzione a titolo gratuito, avendo espressamente rinunciato al previsto compenso. La «Portovecchio srl», che non presenta le caratteristiche operative delle imprese di servizio operanti nel porto, avendo soprattutto compiti promozionali e di sviluppo che si esplicano nell'ambito dell'area del Porto Vecchio, non ha ancora espresso concretamente le sue attività, in quanto in attesa della piena esecutività della variante generale al Piano regolatore portuale ».

Fin qui la vicenda amministrativa. Ora con l'entrata dei funzionari negli uffici della Torre del Lloyd e con l'acquisizione dei documenti, il problema delle presunte incompatibilità della presidente Marina Monassi, è al vaglio, sotto l'aspetto penale, del pm Federico Frezza. Controllore, controllato, rinuncia agli stipendi, ma anche «attività accessorie per contribuire allo sviluppo coerente degli ambiti del Porto Vecchio per le nuove destinazioni di portualità allargata».

IL RICORSO DELLA REGIONE

Non sono state accolte le eccezioni del ministro Lunardi

Il Tar va a sentenza

Non è «speciale» il provvedimento di nomina del Consiglio dei ministri della presidente dell'Autorità portuale di Trieste, Marina Monassi, non può essere messo alla stregua di altri provvedimenti «particolari» come quelli sugli appalti o sulle opere pubbliche (che in caso di lunghe controversie rischierebbero seri danni) e dunque non può godere dei tempi abbreviati o dimezzati pensati per ricorsi e giudizi. Il Tar (Tribunale amministrativo) del Friuli Venezia Giulia, chiamato a decidere sul braccio di ferro che contrappone Regione e Governo sulla nomina al vertice dell'Autorità, ha superato e fatto cadere il primo paletto messo dalla «difesa» del ministero (e di conseguenza della Monassi) rappresentato dall'avvocato Marco Meloni che assieme al collega Giuseppe Sbisà (per i Comuni di Trieste e Muggia e la Provincia) aveva sollevato una serie di eccezioni proprio sulla specialità della nomina all'udienza dello scorso 11 gennaio.

Se il Tar avesse accolto l'eccezione (si tratta di una battaglia sul diritto aspra, di alto livello e che finora non ha ancora fatto giurisprudenza) il ricorso della Regione (rappresentata dall'avvocato Enzo Bevilacqua) sarebbe stato «bocciato» perché inammissibile. Ieri era l'ultimo termine utile per il deposito del dispositivo, ma il Tar lo ha fatto cadere: non è stato depositato nulla e questo significa che si procede come in un ricorso normale verso la sentenza.

A ulteriore riprova del silenzio del Tar c'è il fatto che in un altro ricorso (tra l'altro proprio quello successivo) in cui si chiedeva lo stesso trattamento il collegio si è pronunciato favorevolmente e già il 13 gennaio scorso è stato depositato il dispositivo a firma del presidente del Tribunale, Vincenzo Borea.

Se si dovesse entrare nel merito con la sentenza definitiva l'esito è scontato, il Tar si adeguerà alla sentenza della Corte costituzionale che ha dichiarato illegittima la nomina della Monassi fatta dal ministro senza una terna di candidati e senza soprattutto l'intesa con il



Il ministro Lunardi

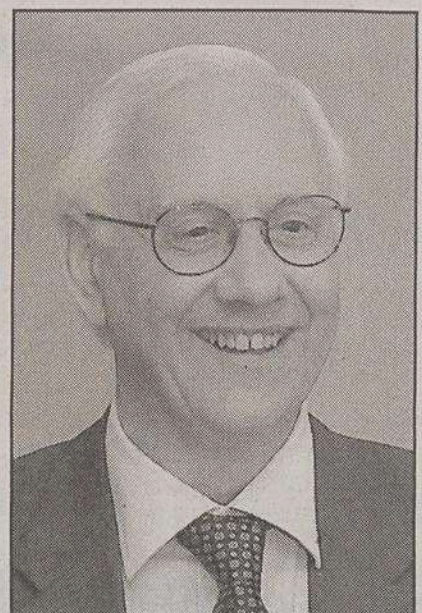
presidente della Regione. I paletti della «difesa» del ministero e del Governo però non sono ancora tutti caduti. C'è un ultimo paletto e si tratta dell'eccezione sollevata da Meloni e Sbisà sugli errori della notifica del ricorso proposto dalla Regione e consegnato in generale agli uffici della presidenza dell'Autorità e non personalmente alla presidente. Un iter che, sempre secondo la difesa, potrebbe portare all'innammissibilità. Ma per saperlo bisognerà attendere comunque il pronunciamento, una sentenza del Tar. Come potrebbe accadere anche (è l'ultima variabile di una contesa che non ha precedenti) che il collegio giudicante (assieme a Borea c'erano Enzo Di Sciascio e Oria Settesoldi) chieda un'integrazione delle notifiche per «correggere» le carte. Ma per saperlo bisognerà attendere il pronunciamento del Tribunale. Quello che è emerso comunque è che potrebbe avvenire in tempi abbastanza rapidi. Serve la firma del presidente (che abita fuori Trieste) e il collegio si riunisce due volte al mese: la prossima udienza è fissata per il 25 gennaio, la prossima settimana. Da allora ogni giorno potrebbe rivelarsi utile per una decisione da parte del Tar su questo braccio di ferro.

g. g.

Esultano i sindacati dopo la protesta di lunedì sfociata in un assalto contro la direttiva che liberalizzava i servizi sulla banchina

di Giulio Garau

Liberalizzazione dei Porti, vincono i «camalli» europei protagonisti della tumultuosa contestazione di lunedì scorso a Strasburgo dove c'è stato pure il tentativo di assalto al Parlamento: la proposta di direttiva sui servizi portuali del Commissario ai Trasporti Jean Jacques Barrot, che prevedeva in pratica l'autoproduzione (la nave che arriva in banchina scaricata direttamente dai suoi marinai) è stata respinta ieri dai parlamentari europei a stragrande maggioranza (532 per la bocciatura, 120 contrari). Ma è solo l'ennesimo round (uno risale al 2003 con la stessa direttiva, ugualmente bocciata) e anche se i sindacati esultano



Paolo Costa

(operatori compresi), Barrot annuncia di non aver ritirato la proposta. Secondo le procedure infatti la direttiva torna in Commissione Trasporti, dove potrebbe essere riformulata e ripresentata.

Ad annunciarlo è lo stesso presidente della Commissione Trasporti Ue, Paolo Costa che lancia un monito: «Una cosa è la giungla nei porti, altro sono nuove norme che sviluppino la concor-

I parlamentari di Strasburgo respingono a maggioranza la direttiva di Barrot

E l'Ue boccia la deregulation degli scali

Monito di Costa: «Servono nuove proposte per la concorrenza»

renza, vengano incontro ai traffici e che contrastino lobbies e monopoli. E meglio che decida il Parlamento europeo, altrimenti ci penserà la Corte europea dopo un ricorso». Costa avrebbe preferito che il Parlamento, piuttosto che bocciarla, rinviasse la proposta in Commissione per le modifiche. «Non guardiamo solo ai porti italiani addormentati - spiega - siamo di fronte a uno scenario globale che sta cambiando. Gli scali sono di fronte a un boom di domanda per l'esplosione del commercio internazionale tra Europa, Cina, India, Giappone, Brasile Usa e Giappone. Non possiamo lasciare pretese aree portuali vadano in mano a monopoli portuali sia sul fronte del capitale che del lavoro. Capi-

sco che chi sta seduto su una banchina o un molo resista, parlo di operatori come di spedizionieri e di portuali. Ma non si può dire di no a tutto, nemmeno a regole migliori che portino la concorrenza, altrimenti va tutto in mano alla Corte di giustizia».

Costa è dispiaciuto anche per un'altra questione: «Fuori dal Parlamento c'era una pressione enorme dei portuali. Il vero danno è che non abbiamo dato voce ai possibili utenti e innovatori. Spero che nei prossimi mesi Barrot rimedi ai buchi della direttiva». Così come sta non sarà mai accettata, soprattutto dai sindacati che premettono: liberalizzazione ok, ma intelligente e con le regole. Niente giungla: vale per la direttiva

va Barrot ma anche per l'ennesima mina vagante, la Bolkestein che permetterebbe a un operatore di applicare anche all'estero i contratti del paese di origine.

«La direttiva Barrot era impraticabile - commenta il segretario della Filt Cgil, Angelo D'Adamo - non si può sostituirsi agli operatori, troppi problemi di sicurezza. L'unico obiettivo era il risparmio, una speculazione a danno dei più deboli». Rosario Gallitelli (Fit-Cisl) tira un sospiro di sollievo: «Se fosse applicata una cosa del genere nei porti ci sarebbe la rivoluzione. Altro che sicurezza e prevenzione». Gianpiero Fanigliuolo, Uil-transporti, va giù duro: «Bene nuove regole, non certo quelle. Serve la condivisione di tutti. Se la nave stes-

sa si scaricherà la stiva sarà la fine, crollerà l'economia a scapito dei lavoratori sottopagati». Sulla stessa linea d'onda anche operatori come Giovanni Fusco, presidente del Consorzio forniture e servizi (16 cooperative, 700 lavoratori): «Per le privatizzazioni si è fatto già abbastanza, abbiamo già dato. Non servono liberalizzazioni fuori dalle regole, creano difficoltà. Trovo giusta la bocciatura». «Non dimentichiamo - conclude Fabio Sanzin, presidente della Compagnia portuale - che la direttiva vedeva contrari non solo i sindacati ma anche le associazioni datoriali e quelle europee delle Port Authority. Vuol dire qualcosa. Vabbene con le liberalizzazioni, ma che siano intelligenti».

Supermercato ZAZZERONI

PANETTONI o PANDORO MELEGATI
Kg. 1 € 0,99

PREZZI VALIDI
dal 19 gennaio 2006
fino al 25 gennaio 2006

CARNI

Fettine sceltissime di bovino	€ 7,98	al Kg
Muscolo di bovino conf. famiglia	€ 4,98	al Kg
Carne macinata magrissima di coscia di bovino	€ 6,88	al Kg
Hamburger di bovino conf. famiglia	€ 5,98	al Kg
Bordonele e cape di prete di vitello	€ 12,98	al Kg
Polpa spalla di vitello	€ 7,98	al Kg
Sottocostole di vitello	€ 8,98	al Kg
Cotolette di maiale conf. famiglia	€ 3,99	al Kg
Lonza di maiale in trancio	€ 4,68	al Kg
Spalla di maiale con osso in trancio	€ 2,98	al Kg
Stinchi di maiale	€ 2,98	al Kg
Petti di pollo conf. famiglia	€ 3,98	al Kg
Fesa di tacchino in trancio	€ 3,68	al Kg

ORTOFRUTTA

Mele Golden del Trentino	€ 0,69	al Kg
Arance Tarocco dolci da spremuta	€ 0,49	al Kg

Supermercato ZAZZERONI

PREZZI VALIDI
dal 19 gennaio 2006
fino al 25 gennaio 2006

SALUMI E FORMAGGI

Clementine di qualità senza semi	€ 0,68	al Kg
Kiwi nazionali	€ 0,98	al Kg
Meloni buoni e dolci	€ 0,98	al Kg
Ananas cat. 1	€ 0,98	al Kg
Capucci	€ 0,49	al Kg
Patate in sacco da 10 kg pasta gialla e rossa	€ 1,98	al sacco
Rape e crauti acidi	€ 1,00	al Kg
Fagioli borlotti secchi	€ 0,98	al Kg
Pomodoro rosso a grappolo nazionale	€ 0,98	al Kg
Cappucci interi acidi per "sarme"	€ 1,49	al Kg

...OLTRE A QUESTI PREZZI CONVENIENTI TROVERETE OGNI GIORNO TANTE ALTRE ECCEZIONALI OFFERTE!!!!

Prosciutto crudo di San Daniele dolce di 1ª qualità	€ 17,98	al Kg
bresaola della Valtellina ipp. P. d'Anca Rigamonti	€ 19,99	al Kg
Prosciutto arrosto tipo Praga sfreddo senza derivati	€ 5,99	al Kg
del latte e s. glutine	€ 5,69	al Kg
Mortadella Leoncini puro suino con pistacchio 1ª qualità	€ 6,99	al Kg
Gorgonzola dolce di Novara	€ 7,99	al Kg
Latteria di Fagagna stagionato 6 mesi 1ª qualità	€ 7,99	al Kg

E POI...

Olio extra vergine di oliva Bertolli lt.1	€ 7,99	al Kg
gentile/fragrante/robusto	€ 7,99	al Kg
Olio di semi di mais Maya lt.1	€ 0,79	al litro
Stracchino fresco Torvis gr. 170	€ 0,99	al pezzo
Mozzarella Ala gr. 100	€ 0,49	al pezzo
Yogurt S. Giusto gr. 125x2 frutta assortita	€ 0,86	alla conf.
Panna da cucina Rottaler ml. 200	€ 0,49	al pezzo

Via Donadoni 22 - 24

Grana Padano 1ª qualità Mn 432 taglio famiglia	€ 7,99	al Kg
Provone Sorensina classico (saporito)	€ 7,99	al Kg
Latte fresco silp intero e parzialmente scremato lt.1	€ 0,79	al litro
Stracchino fresco Torvis gr. 170	€ 0,99	al pezzo
Mozzarella Ala gr. 100	€ 0,49	al pezzo
Yogurt S. Giusto gr. 125x2 frutta assortita	€ 0,86	alla conf.
Panna da cucina Rottaler ml. 200	€ 0,49	al pezzo

Svelto piatti aceto lt. 1,25 € 0,99 al pezzo
Tres lavatrice 70 misurini € 5,49 al pezzo

BERE BENE...DA NOI...COSTA MENO!

F. Sgubin doc/igt '03/04 collo - Tocai, sauvignon, pinot grigio, ribolla gialla, merlot, refosco, cabernet sauvignon cl. 75	€ 8,99	alla bott.
Bracco Doc '03 Isonzo	€ 6,99	alla bott.
Sauvignon, tocai friulano cl. 75	€ 6,99	alla bott.
P. Pecorari doc/igt '03/04 Isonzo - Sauvignon, pinot grigio, tocai f., chardonnay, refosco, merlot cl. 75	€ 6,99	alla bott.
Cantina prod. Corman doc '04 collo/Isonzo - Toca f., sauvignon, malvasia, pinot grigio cl. 75	€ 4,99	alla bott.
Lupinc Doc carso - Terrano, vittovska, malvasia cl. 75	€ 7,99	alla bott.
Donna Fugata igt '02 Sicilia - Angheli (merlot e nero d'Avola) cl. 75	€ 11,98	alla bott.
Feudi di San Gregorio igt '00 Irpinia - Serpico (aglianico) cl. 75	€ 29,99	alla bott.

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI

APERTO OGNI GIORNO
NON STOP 08.00-21.00 ANCHE LA DOMENICA

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di

entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

A. SISTIANA PANORAMICISSIMO in piccola palazzina immersa nel verde. Ingresso saloncino cucina matrimoniale stanzetta bagno ripostiglio terrazza 25 mq stupenda vista mare. Garage e posto macchina. Termoautonomo. Luminosissimo. Completamente ristrutturato. Euro 195.000. Gaburro Agente Immobiliare. 040361074.

BARBARIGA ad.ze: app. di 100 mq, luminoso, vista sul verde, piano alto con ascensore: soggiorno con lato cottura, due matrimoniali, doppi servizi e cantina. Ottimo rapporto qualità/prezzo. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

BATTISTI appartamento 170 mq, cucina, soggiorno, due camere, servizi separati, ripostiglio. Da ristrutturare. Euro 200.000. Pirelli Re Franchising tel. 040304998. (A00)

CALCARA 040632666 Roiano, ingresso, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, cantina. Ristrutturato. Euro 195.000. (A00)

CALCARA 040632666 Vespucio piano alto, ascensore, cucina/soggiorno, due matrimoniali, bagno, terrazzino. Ottime condizioni. Euro 135.000. (A00)

CALCARA 040632666 via Concordia, primoingresso, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo. Arredato. Euro 80.000. (A00)

CALCARA 040632666 via Gatterri, soggiorno, cucina, due camere, due bagni, due ripostigli, due poggoli, cantina. (A00)

CALCARA 040632666 via Industria primoingresso, cucinino/soggiorno, due matrimoniali, bagno. Dotato di ogni comfort. Euro 105.000. (A00)

CALCARA 040632666 via Sterpeto monolocale zona giorno/notte, bagno, ripostiglio. Euro 79.000. (A00)

CAMPI Elisi quinto piano appartamento 60 mq cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina. Pirelli Re Franchising tel. 040304998. (A00)

CAPRIVA, ultima disponibilità, splendido contesto collinare, villa accostata bicamerale, biservizi, giardino. Occasione irripetibile! MòService 0481/93700.

CASACITTÀ Strada per Longera, attico in buone condizioni con soggiorno con caminetto, cucina, matrimoniale con bagno padronale, singola, bagno, poggolo e terrazza, posto macchina. Euro 248.000 040362508. (A00)

CASACITTÀ v.le XX settembre, stabile d'epoca, ascensore, buone condizioni, soggiorno, cucina, due camere, due bagni, terrazzino, termoautonomo. Euro 190.000 040362508. (A00)

CASACITTÀ via Bellosguardo, stabile recente con ascensore, ingresso, soggiorno con poggolo, cucina abitabile con poggolo verandato, due matrimoniali, studio, due bagni, ripostiglio, cantina. Euro 174.000 040362508. (A00)

CASACITTÀ via Buonarroti, su due livelli con ingresso, soggiorno, cucina, due camere, due bagni, taverna, cantina, ottime condizioni. Euro 163.000 040362508. (A00)

CASACITTÀ zona Costalunga, luminoso, ottime condizioni, soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazza, termoautonomo, posto auto. Euro 165.000 040362508. (A00)

CASAPROGRAMMA Alfieri euro 115.000 silenzioso, pari primoingresso: soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, rip., termoautonomo 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Commerciale vista mare due livelli salone cucina due camere doppi servizi rip. terrazza studio lastrico solare box 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA euro 113.000 San Giusto panoramico, ottime condizioni: soggiorno, cucina, matrimoniale, stanzetta, bagno, termoautonomo 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Padriano splendide ville primoingresso salone cucina quattro stanze tripli servizi terrazze portico giardino box 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Pam euro 139.000 ultimo piano: soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, studio, rip., pari primoingresso 040301066. (A00)

CASAPROGRAMMA Pirano silenzioso, ottime condizioni: soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, cameretta, servizi separati, rip., ascensore 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA San Lorenzo in Selva euro 138.000: soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, due verande, poggolo, cantina, posto auto 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Strada per Basovizza primoingressi vista golfo in costruzione, 85-140 mq, terrazze, giardino, box, posti auto, consegna 2007 040301066. (A00)

CASAPROGRAMMA Torrebiana ampia metratura buone condizioni destinazione ufficio possibilità abitazione 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA viale Miramare panoramico, termoautonomo: salone, due matrimoniali, singola, cucina, doppi servizi, cantina, lastrico solare 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via di Vittorio primoingressi cucina, soggiorno + 1 o 2 stanze, bagno, terrazze, 39-100 mq, con posti auto, box 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Udine ultimo piano, luminoso: soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, termoautonomo 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA ristrutturato vista termoautonomo soggiorno angolo cottura stanze doppi servizi poggolo. Norbedo Immobiliare 040368036. (A00)

D'ANNUNZIO appartamento panoramico 73 mq, cucina, soggiorno, due camere, bagno, ampio terrazzo, due balconi, cantina. Pirelli Re Franchising tel. 040304998. (A00)

DUINO villa accostata in residenza di pregio, salone, cucina, tre stanze, taverna, garage, giardino. Cod. 101/P Gallery Sistiana 0402908343. (A00)

FABIO Severo soggiorno, cucina, due camere, bagno, balcone euro 155.000 Kristina Immobiliare tel. 3484140398. (A00)

GALLERY - San Canzian d'Isone casa accostata di ampia metratura interna completamente ristrutturata su due livelli: salone cucina con terrazza due camere matrimoniali di cui una con bagno camera singola bagno

taverna con caminetto lavanderia due ripostigli ampio scoperto di proprietà. Cod. 232/P, 0481790679. (A00)

GALLERY Monfalcone appartamento semicentrale tranquillo e soleggiato al 6.o piano, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, 2 terrazzi, garage doppio. 0481790679. (A00)

GALLERY Muggia rio Storto appartamento da rimodernare soggiorno cucinino due camere bagno e cantina. Euro 120.000 trattabili. Cod. 2/P, 040271147. (A00)

GALLERY Muggia San Rocco casetta singola su tre livelli giardino vista mare no accesso auto. Euro 255.000. Cod. 4/P, 040271147. (A00)

GALLERY Muggia Zindis appartamento composto da soggiorno cucinino due matrimoniali bagno poggolo e cantina. Euro 115.000. Cod. 22/P, 040271147. (A00)

GALLERY Panzano in piccola palazzina proponiamo appartamento con ingresso indipendente e con giardino proprio, completamente ristrutturato, composto da ingresso, due stanze, cucina, disimpegno, bagno, veranda. Cod. 99/P, 0481790679. (A00)

GALLERY piazza Belvedere posto auto in autorimessa automatizzata ingresso anche da via Degli Stelli 2 disponibilità immediata. Euro 17.000. Cod. 55/P, tel. 0407600250. (A00)

GALLERY San Giacomo locale d'affari ristorante 104 mq utilizzo pizzeria per asporto con zona bancone-tavoli e laboratorio. Eventuale vendita separata di attività con attrezzature. Cod. 424/P, tel. 0407600250. (A00)

GALLERY San Giacomo locale di 50 mq come primoingresso con magazzino/laboratorio indipendente di 62 mq. Cod. 157/P, tel. 0407600250. (A00)

GALLERY Università Nuova casa accostata da rimodernare due livelli possibilità di ricavare due minialloggi. Cod. 159/P, tel. 0407600250. (A00)

GALLERY Vermegliano: particolare villa indipendente di recente costruzione con giardino disposta su più livelli con ampio porticato e garage doppio. Cod. 130/P, 0481790679. (A00)

GALLERY zona Viale vendita muri di negozio ottimo ampia vetrina e proprio servizio igienico disponibilità primavera 2006 ottima opportunità d'investimento. Cod. 428/P, tel. 0407600250. (A00)

GIARDINI Basevi piano alto panoramico 70 mq 3 vani euro 155.000. IVImmobili 3403962547. (A00)

GIUSTI: 1.o ingresso con particolari rifiniture, tranquillo con esposizione sul verde: corridoio d'ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, balcone, cantina. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)

GRADISCA piano alto stabile recente 120 mq. Cucina, sala con terrazzo, tricarame, biservizi, ripostiglio. Panoramico, cantina, libero. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

GRETTA vista aperta appartamento recente in buonissime condizioni con cantina e posto auto in garage servito da ascensore. Ingresso ampio soggiorno con terrazza cucina abitabile con poggolo due camere da letto bagno. IVImmobili 3403962547. (A00)

LAMARMORA ottime condizioni salone terrazzo cucina due singole matrimoniali bagno cantina parcheggio. Norbedo Immobiliare 040368036. (A00)

LONGERA soluzione indipendente da ristrutturare composta da ingresso soggiorno/angolo cottura e al primo piano matrimoniale singola bagno con scoperto di ca. 100 mq + 2 locali cantina e posto auto. Euro 145.000. IVImmobili 3403962547. (A00)

MONFALCONE euro 100.000 in piccola palazzina recente: cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno, Balcone, infissi alluminio. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

ORIANI mansarda primoingresso atrio cucina open space matrimoniale con vestibolo bagno. Norbedo Immobiliare 040368036. (A00)

P.ZZA Cavana nuovi mini alloggi e mansarda da euro 105.000 ai euro 350.000 Kristina Immobiliare tel. 3484140398. (A00)

P.ZZA Oberdan ad.ze, soggiorno, cucina, tre stanze, bagno, euro 210.000 Kristina Immobiliare tel. 3484140398. (A00)

PROGETTOCASA Bonomea appartamento ca. 84 mq parziale vista mare. Soggiorno cucinino due matrimoniali terrazzino bagno soffitta. Cod. 492/P, 040368283. (A00)

PROGETTOCASA Costiera appartamento sul mare perfetto soggiorno zona cottura due camere terrazza 10 mq p. auto doppio. Cod. 709/P, 040368283. (A00)

PROGETTOCASA Università investimento mono/bilocale in ristrutturazione da ca. 46 mq a ca. 67 mq da euro 96.000. Esente mediazione. Cod. 481/P 040368283. (A00)

PROGETTOCASA zona San Vito appartamento arredato ca. 80 mq vista aperta/verde soggiorno cucina due stanze bagno cantina. Cod. 494/P, 040368283. (A00)

PROGETTOCASA zona Università appartamento arredato soggiorno angolo cottura balcone due stanze bagno ripostiglio euro 550. Cod. 493/P, 040368283. (A00)

RABINO 040368566 Barriera rimesso nuovo ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio blindata. Euro 140.000. Rif. 13705. (A00)

RABINO 040368566 Buonarroti soggiorno matrimoniale singola cucina doppi servizi due ripostigli terrazzino. Euro 145.000. Rif. 9205. (A00)

RABINO 040368566 centrale piano alto ingresso soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio luminoso. Euro 100.000. Rif. 6605. (A00)

RABINO 040368566 Foschiatti adiacenze piano alto soggiorno tre camere singola cucina bagno soffitta. Euro 139.000. Rif. 8805. (A00)

RABINO 040368566 Garibaldi adiacenze ingresso due camere bagno serramenti alluminio porta blindata. Euro 60.000. Rif. 13505. (A00)

RABINO 040368566 Maggiore adiacenze ingresso matrimoniale singola soggiorno cucina bagno ristrutturato luminoso. Euro 122.000. Rif. 13405. (A00)

RABINO 040368566 Ospedale mansarda ristrutturata soggiorno due camere angolo cottura bagno cantina. Euro 135.000. Rif. 0406. (A00)

RABINO 040368566 San Sergio soggiorno due camere cucina abitabile bagno cantina balconi. Euro 185.000. Rif. 0606. (A00)

RABINO 040368566 Str. Friuli casetta accostata giardino completamente ristrutturata stupenda vista panoramica. Rif. 13305. (A00)

REVOLTELLA alta - Perugia monolocale in perfette condizioni. Uno con balcone e soffitta. Termoautonomi, liberi subito. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

ROIANO centro: luminoso e comodo, 95 mq ingresso, cucina abit. con poggolo, soggiorno, matrimoniale, singolare, servizi sep., rip. e soffitta. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)

S. Caterina palazzo epoca appartamento di circa 200 mq 280.000 euro. Norbedo Immobiliare 040368036. (A00)

S. Pasquale in recente palazzina appartamento di 80 mq con bel giardino di proprietà. Parcheggio condominiale. Tecnocasa Rozzol tel. 040380538. (A00)

ST. Friuli: splendido app. all'ultimo piano di una casetta bifamiliare, 1.o ingresso, con giardino, taverna e doppio posto auto di proprietà. Esclusiva vista mare. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)

STRADA per Longera soggiorno terrazzo cucinino matrimoniale servizi cantina posto auto. Norbedo Immobiliare 040368036. (A00)

TRISSINO posizione tranquilla appartamento 50 mq, soggiorno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, posto auto. Pirelli Re Franchising tel. 040304998. (A00)

VIALE palazzo liberty appartamento 120 mq da ristrutturare, cucina, soggiorno, due camere, doppi servizi. Euro 120.000. Pirelli Re Franchising tel. 040304998. (A00)

VIA Giuliani vende appartamento soleggiato 1 piano, ingresso, soggiorno con angolo cottura, bagno, 2 stanze, poggolo, cantina, posto auto, riscaldamento autonomo, con ascensore. Blu Immobiliare Sas tel. 04054321 cell. 3475386495. (A00)

VIA Torrebiana soggiorno, cucina, due stanze, due bagni, euro 235.000 Kristina Immobiliare tel. 3484140398. (A00)

VIA Torrebiana soggiorno, cucina, due stanze, due bagni, euro 235.000 Kristina Immobiliare tel. 3484140398. (A00)

VIA Torrebiana soggiorno, cucina, due stanze, due bagni, euro 235.000 Kristina Immobiliare tel. 3484140398. (A00)

Continua in 30.a pagina

È TEMPO DI CAMBIARE CAVALLI.

CORSA MERIVA AGILA

LEGGENDRARIE OFFERTE

FINO A € 2.500 DI ECOINCENTIVI

PIÙ FINANZIAMENTO TASSO 0% SENZA ANTICIPO.

Continuano le leggendarie offerte Opel: le mitiche Corsa, Meriva e Agila sono ancora più tue e, come sempre, tutte Euro 4. Corsa, più brillante che mai, Meriva, sempre versatile e flessibile, e Agila, la piccola monovolume da città. E ancora per pochi giorni, puoi averle a prezzi bloccati, con ecoincentivi fino a € 2.500 e, in più, un finanziamento senza anticipo a tasso 0%.

PREZZI BLOCCATI. SABATO 21 E DOMENICA 22 DAI CONCESSIONARI OPEL.

Numero Verde 800-701107 **GMAC** www.opel.it

Esempio: Agila 1.0 Club, prezzo chiavi in mano suggerito, IPT escluso, con ecoincentivi, € 8.420. Importo massimo finanziato € 8.420. 24 rate mensili da € 351,44, comprensive dell'imposta di bollo. Spese istruttoria pratica € 200,00. TAN 0%, TAEG 2,34%. Per Meriva, offerte valide in caso di permuta o rottamazione. In collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa e non cumulabile con altre offerte in corso, valida fino al 31 gennaio 2006. Alcuni equipaggiamenti visibili nella fotografia sono ottenibili a richiesta. Corsi: consumi da 4,4 a 7,7 l/100 km (ciclo misto), emissioni CO2 da 119 a 142 g/km. Meriva: consumi da 5,0 a 7,1 l/100 km (ciclo misto), emissioni CO2 da 135 a 190 g/km. Agila: consumi da 5,2 a 6,0 l/100 km (ciclo misto), emissioni CO2 da 139 a 144 g/km.

L'INTERVISTA
LA CANDIDATA

Bassa Poropat: «Una Provincia che sappia coordinare gli enti per progettare lo sviluppo»

di Paola Bolis

Vorrebbe essere «un presidente per i cittadini», perché «la Provincia è un ente che affronta tematiche dal riscontro preciso nella vita di ogni giorno». Ripete che la sua «non sarà una

campagna gridata», ma che entrerà «certo nel merito» di programmi e competenze. Così Maria Teresa Bassa Poropat, candidata presidente della Provincia per il centrosinistra.

Candidata ufficiale. Dopo l'ultima via libera arrivato da Rifondazione comunista, ieri la Cittadina è stata saluta in un incontro da tutte le forze della coalizione, Triestina, classe 1946, laureata in Psicologia e specializzata in Scienze dell'educazione, Bassa Poropat è docente universitaria, coordina la Scuola di specializzazione per l'handicap e dal 1989 presiede il Comitato pedagogico e organizzativo dei nidi della Regione. Per cinque anni assessore all'educazione, condizione giovanile e pari opportunità con l'allora sindaco Ily, è consigliere regionale dei Cittadini. E ora candidata: «Tutti i nomi proposti erano degnissimi, ma si trattava di trovarne uno che potesse soddisfare tutto il centrosinistra ma anche il centro-centrosinistra. Per la mia storia politica, mi sento di rappresentare i cittadini a prescindere dalle diverse impostazioni di partiti». E con una convinzione netta: «Non c'è sviluppo senza coesione. E viceversa».

An l'ha definita «commissario liquidatore» della Provincia per l'aver lei votato la legge regionale che contempla le città metropolitane.

Critica fuori luogo e strumentale: si rileggano il testo sulle autonomie locali, che precisa le competenze della Provincia in modo puntuale e rigoroso. Certo la legge - tarata su un peri-

odo lungo - deve prevedere anche la possibilità di forme organizzative diverse: non c'è alcun contrasto con compiti e competenze della Provincia. In ogni modo nulla andrà calato dall'alto.

Edilizia scolastica: secondo An, mai come con l'attuale presidente Fabio Scoccimarro è stato fatto tanto. Ma lei ha accennato alla necessità di un piano strategico.

Quello delle scuole è uno dei primi punti che porrò all'attenzione di tutti. Se la Provincia fosse intervenuta non avremmo avuto cortei e prese di posizione di studenti e capi di istituto. Credo invece che la Provincia si ponga come ente programmatore forte, assieme a Comune e Comuni minori, per verificare percorsi innovativi nella gestione e sistemazione degli edifici scolastici. Quella di Rifondazione, che propone di creare dei poli, campus scolastici adeguati ai nuovi standard piuttosto che intervenire su edifici vecchi, è un'idea da valutare.

Lei ha parlato di una doverosa forte coesione tra enti, a partire appunto dalla Provincia. Quali i progetti?

Innanzitutto penso a una conferenza dei sindaci che si riunisca regolarmente. Poi - fermi restando temi come lavoro, mobilità, istruzione - penso al settore del turismo da rilanciare coordinando le diverse esperienze del territorio in una se-

rie di distretti culturali. È un turismo - da quello giovanile a quello enogastronomico - che può articolarsi coinvolgendo tutto il territorio. Nessuna iniziativa spot, comunque, ma progetti organici nell'ambito di quel compito di coordinamento che la Provincia fin qui non ha svolto.

Da oggi al 9 aprile: campagna elettorale troppo breve?

Io sono una donna ottimista. A volte il poco tempo a disposizione ci tiene desti e ci aiuta a selezionare le cose che possono essere secondarie dalle altre.

Maria Teresa Bassa Poropat, candidata del centrosinistra alla presidenza della Provincia



«Penso a una conferenza permanente dei sindaci»

Ettore Rosato ha proposto a Claudio Boniccioli di essere vicesindaco. E lei? Rifondazione fa il nome di Dennis Visioli...

Non ci ho pensato: assieme ai partiti decideremo. Ma di una cosa sono fermamente convinta: ho sempre sostenuto la competenza, categoria per me imprescindibile al di là di ogni appartenenza partitica. La persona che occupa una posizione deve essere in primo luogo competente.

La sua sarebbe una giunta al 50% composta da donne?

(ridendo) Casomai sarà composta al 50% da uomini... Non amo queste quantificazioni, ma sì, non avrei

“Edilizia scolastica, valutiamo l'idea di creare nuovi campus”

mo certo difficoltà a reperire il 50% di donne competenti. Del resto, con questa candidatura sento di rappresentare anche una rinascita di motivazione delle donne alla vita politica.

Il presidente dei Cittadini di Trieste, Roberto Decarli, è perplesso sulla partecipazione delle liste civiche alle politi-

che: impegnandosi su più fronti si rischia di «compromettere il risultato delle amministrative», dice.

Un problema di risorse c'è, ma credo che l'operazione sia coraggiosa: è anche un modo per valorizzare e riconoscere la portata che un movimento civico ha, e che integra - senza contrarla - la visione dei partiti. Si tratta anche di dare visibilità a settori della vita civile che si spendono per un certo periodo con spirito di servizio. Se possiamo estendere tale modello di gestione della vita pubblica anche a livello nazionale, ecco, credo possa essere un segnale importante

“La mia giunta? Non sarà difficile reperire il 50% di donne competenti”

che i partiti possono recepire in modo positivo.

Si iscriverebbe a un futuro partito democratico?

Non so se mi ci iscriverò o mi ci iscriverò: ma è un possibile sbocco della speranza di Intesa democratica, del modello in cui mi riconosco.

Sulla scheda per il Co-

Dopo il via libera
Rifondazione
auspica
un ruolo
per Visioli

Era stata Rifondazione comunista, nell'assemblea tenuta alla Marittima giorni fa, a proporre alla coalizione cinque punti-chiave da condividere: lavoro, trasporto pubblico locale, rifiuti e inquinamento, edilizia scolastica, tutela della minoranza. «Preso atto» che le questioni sono state «assunte formalmente» da Maria Teresa Bassa Poropat, il comitato politico di Rc l'altra sera ha dato a larga maggioranza via libera alla Cittadina ritirando il proprio nome in campo, Dennis Visioli. In una nota Rifondazione «grazie Visioli per la disponibilità dimostrata auspicando che la competenza qualificata del proprio candidato diventi patrimonio e risorsa dell'intera coalizione». Niente parole come «assessorato» o «vicepresidenza» di Palazzo Galatti, ma l'«auspicio» di Rc - in caso di vittoria del centrosinistra - è trasparente.

Nuova alleanza
Radicali e Sdi
si riuniranno
sotto il simbolo
«Rosa nel pugno»

L'associazione «Radicali Per la Rosa» e Sdi stanno lavorando per presentare il simbolo della «Rosa nel Pugno» nella nostra città sia alle elezioni politiche nazionali sia a quelle amministrative.

«Questo simbolo - afferma il radicale Marco Gentili - può rappresentare efficacemente le ragioni di una lista elettorale laica, socialista liberale e radicale, che vuole contribuire a creare le condizioni di un'alternanza al governo del Paese e degli enti locali della provincia di Trieste in attesa che maturino i presupposti per un'alternativa al sistema partitocratico».

La lista dichiaratamente sosterrà i candidati del centrosinistra con un occhio di riguardo «alle peculiari battaglie nel campo dei diritti civili delle donne, dei disabili, dei malati, le iniziative antiproibizioniste sulla droga e sulla ricerca scientifica o di tutela dell'ambiente, o sull'uso della democrazia diretta e delle moderne tecnologie informatiche (tra cui il voto elettronico), che - dice Gentili - continueremo a proporre come singole campagne di partito».

Tra i problemi su cui si sta lavorando c'è la legalità delle campagne elettorali («la legge non è rispettata, e non sono garantiti ad alcune forze politiche quegli strumenti indispensabili per un confronto leale, paritario e democratico»), e l'informazione sia pubblica che privata («che distribuisce ai vari soggetti politici i tempi in maniera proporzionale al consenso elettorale, così che un partito che ha il 30% dei voti ha, di solito, il 30% del tempo anche se produce poche iniziative»).

Terzo punto, i rimborsi elettorali («distribuiti in maniera proporzionale ai voti e non dietro presentazione di fatture, perciò più che un rimborso è un finanziamento in spregio dei risultati del referendum che ha bocciato il finanziamento pubblico ai partiti»).

I dati secondo l'ultimo sondaggio Ekma
Fiducia ai presidenti,
Scoccimarro diciannovesimo
nella classifica nazionale

Fabio Scoccimarro è al 19. posto nella classifica dei 101 presidenti delle Province italiane più graditi dalla popolazione. Lo dice il sondaggio di Ekma Ricerca MonitorProvincia-Fiducia nei presidenti di Provincia. È Roberto Marmo, presidente della provincia di Asti, ad aver ottenuto il maggior grado di fiducia con il 59,6% di consensi.

Quanto al Friuli Venezia Giulia, il più gradito nelle province della nostra regione è il numero uno di Udine, Marzio Strassoldo Grafemberg, che si piazza al decimo posto con il 56,2% dei consensi. Dietro di lui arriva appunto Scoccimarro, al 19. posto con il 54,3% dei consensi.

Indietro il presidente della Provincia di Pordenone

Elio De Anna, al 52.º posto con il 50,0% dei consensi, e quello della Provincia di Gorizia, Giorgio Brandolin, al 60.º con il 48,0% dei consensi.

«Rispetto alle rilevazioni precedenti, il consenso nei confronti di Scoccimarro, a giudizio di Ekma Ricerca, appare in pressoché costante crescita», dal 40,2% del primo semestre del 2002 a oggi», rileva in una nota la Provincia. «L'esito di questo sondaggio - afferma Scoccimarro - non mi fa esultare, così come non mi sarei demoralizzato nell'eventualità di un'indicazione meno positiva. Comunque, fa senz'altro piacere che più della metà della popolazione giuliana apprezzi il lavoro che stiamo svolgendo».

I due poli divisi sulla destinazione dell'antico stabile di via Crosada

Scontro politico su Casa Francol Centro sociale o dimora per artisti

Se ne doveva fare un centro sociale polivalente ma «è mancata la volontà di andare avanti». «Un centro sociale? Assolutamente limitativo: facciamone la Casa degli artisti». La Casa degli artisti? Il modo migliore per non fare niente è cambiare idea strada facendo, così da lasciare incompiuto qualsiasi progetto.

Il centrosinistra vuole il centro sociale. Il centrodestra opta per la Casa degli artisti. L'immobile da trasformare è Casa Francol, antica e nobile, nella Cittavecchia di via Crosada. E il botto e risposta tra il candidato sindaco del centrosinistra Ettore Rosato e il capogruppo di Forza Italia Piero Camber si inquadra nel clima di campagna elettorale.

Rosato aveva proposto di riprendere il progetto della giunta Ily, che nell'edificio di proprietà comunale intendeva creare una sede dei principali servizi sociali cittadini che avrebbero collaborato per dare sostegno agli anziani e a persone in difficoltà. Il centro sarebbe stato gestito da eVentì, associazione di venti cooperative cittadine del settore. Ma quando la ditta vincitrice della gara d'appalto è fallita i lavori si sono fermati. E Casa Francol è rimasta lì, messa in sicurezza. Di qui l'idea di riprendere il progetto.

«Palazzo Francol prende il nome dalla famiglia proprietaria di nobile casato presente a Trieste dal 1300, è un importante palinsesto architettonico in cui si rico-



Piero Camber

noscono le tracce della storia triestina degli ultimi cinque secoli», premette Camber ricordando come durante l'ultimo restauro del palazzo siano emerse «consistenti tracce delle fasi costruttive quattrocentesche». Sino agli albori del Novecen-



Uno scorcio di via Crosada con Casa Francol (Lasorte)

to il palazzo ospitò una trattoria «ritrovo dell'intelligenza triestina».

Un immobile di questo pregio storico e architettonico, prosegue Camber, «deve meritare una particolare destinazione d'uso. E così l'amministrazione Dipiazza», sulla scorta di quanto già fatto nella città ungherese di

Pécs (che nel 2010 sarà Capitale europea della cultura), ha pensato di destinarlo «a centro di aggregazione con caratteristiche culturali». La Casa degli artisti. Il concetto: fare della casa una foresteria dove la città possa ospitare per un periodo limitato artisti italiani e non, chiedendo loro in cambio

La ditta vincitrice della gara d'appalto nel frattempo è fallita, i lavori di restauro si sono fermati e mancano i soldi

«opere destinate al patrimonio culturale della città, facendoli intervenire nel decoro di strutture destinate a pubblica utilità». Al pianterreno troverebbero spazio una sala espositiva e un punto di ritrovo: scelta giusta nell'ambito di un rione - ricorda Camber - che è stato rilanciato grazie al progetto Urban.

Già lo scorso luglio, dice l'azzurro, la giunta ha dato il via libera alle linee di indirizzo su cui gli uffici ora devono muoversi. I soldi in bilancio non ci sono? «Aprire un mutuo non è un problema». Ma Rosato non entra nel merito della proposta: «Se lo avessero voluto, potevano farlo in questi quattro anni e mezzo di amministrazione».

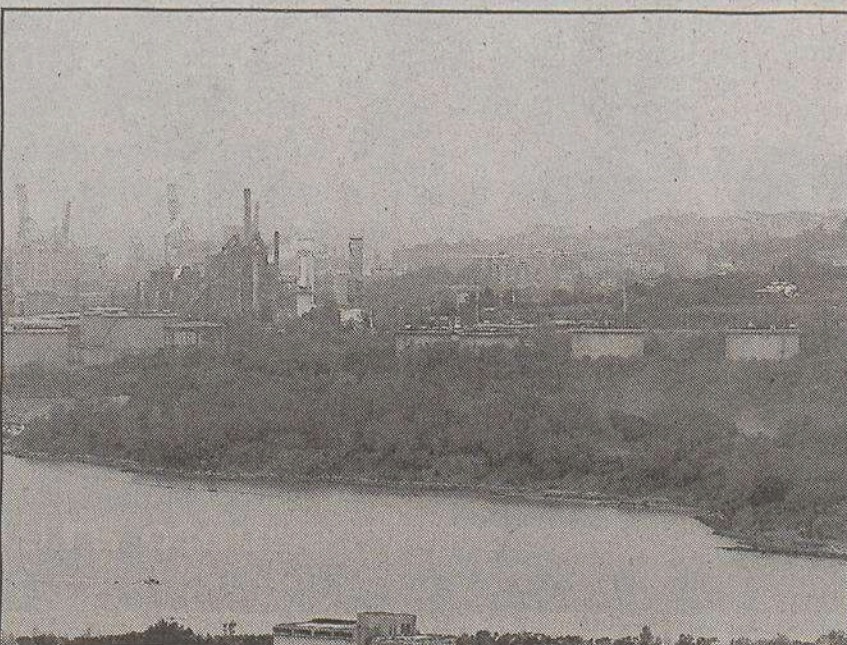
p.b.

Gli artigiani ribadiscono che boicottano la proposta del ministero

di Silvio Maranzana

S'inasprisce il contraddittorio sulle bonifiche nel sito d'interesse nazionale e in particolare sulla barriera antinquinamento che il ministero dell'Ambiente vorrebbe costruire tra lo Scalo legnami e Muggia addebbitando il costo indistintamente a tutte le aziende.

Il vicepresidente della Regione, Gianfranco Moretton ha convocato già per questo pomeriggio alle 16 nel suo ufficio di via Giulia i rappresentanti delle categorie e degli enti interessati. I rappresentanti di Sviluppo Ita-



Una parte del sito inquinato di interesse nazionale

lia, l'agenzia multilivello del Ministero del Tesoro che ha la «mission» di promuovere, accelerare e dif-

fondere lo sviluppo produttivo e imprenditoriale del Paese» dovrebbero illustrare nei dettagli la proposta di

transazione che a fronte dell'impegno per la messa in sicurezza entro il 28 febbraio farà decadere qualsiasi procedimento per danno ambientale.

Ma il confronto si aprirà in un quadro già esplosivo dopo il muro contro muro manifestatosi martedì in Prefettura allorché il direttore generale del ministero dell'Ambiente, Gianfranco Mascazzini, era rimasto pressoché isolato nella sua proposta di far pagare la barriera, che costa 77 milioni di euro, a tutte e 350 le aziende che sorgono all'interno del perimetro, abbia-

no esse inquinato oppure no. Anche ieri alla Confartigianato sono giunte decine di proteste di piccoli imprenditori che in questo modo si vedrebbero costretti a pagare 15 euro per ogni metro quadrato di estensione dell'azienda. Per fare un esempio, una ditta di tremila metri quadrati dovrebbe pagare 45 mila euro solo per la messa in sicurezza. Poi bisognerebbe aggiungere la spesa per la bonifica dei terreni. «Ribadiamo la nostra linea che è quella di boicottare questa proposta di transazione», ha detto a tutto Enrico Eva, vicediret-

tore di Confartigianato. Anche Franca Fabian presidente di Cna che rappresenta un'altra parte delle imprese insediata nell'area ha sostenuto di condividere la contrarietà espressa dal mondo imprenditoriale (oltre che da Fulvio Bronzi, presidente di Cna, anche da Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio e da Mauro Azzarita in rappresentanza dell'Assindustria, ndr.), ma ha anche stigmatizzato il fatto che la sua associazione non si stata invitata all'incontro in Prefettura.

All'incontro di questo po-

meriggio le parti arriveranno con gli animi già caldi, ma anche ben rodute da due ulteriori appuntamenti in programma in precedenza. Già alle nove si riunisce stamattina la giunta della Camera di commercio allargata alla presenza dei rappresentanti di tutte le categorie economiche per discutere esclusivamente del tema delle bonifiche nel sito di interesse nazionale. Un'ora più tardi si terrà in Prefettura una riunione, già precedentemente convocata, sul tema della Sicurezza sul lavoro, ma all'interno della quale fatalmente si

toccherà il tema dei siti inquinati.

Una presumibilmente affollata assemblea pubblica alla quale sono state invitate tutte e 350 le aziende che si trovano nella bufera è stata indetta dalla Confartigianato per lunedì alle 16 in via delle Saline. Lo stesso giorno alle 13 all'aeroporto di Ronchi dei Legionari si riunirà invece la Conferenza dei servizi che discuterà sulla richiesta avanzata dall'Autorità portuale di inserire anche il terrapieno di Barcola, sul quale dovrebbe sorgere il Parco del mare, nel sito inquinato di interesse nazionale.



Michela Flaborea

I dati del telesoccorso e dei progetti per le persone sole di Televita con Comune e Azienda sanitaria relativi al 2005

Sempre più donne cercano l'aiuto del telefono salvagente

Nel corso del 2005 sono state 1718 le persone che a Trieste hanno usufruito, con sostegno economico delle pubbliche amministrazioni (Comune, Azienda sanitaria, Regione) del servizio di telesoccorso fornito da Televita. Le donne, tra gli utenti, sono state ben l'83 per cento del totale. Tra i cittadini che hanno scelto di avere il telefono «di sicurezza» il 70 per cento è vedovo e l'85 per cento vive da solo. Sul totale, il 94 per cento è in situazione di autosufficienza parziale o totale.

Per che cosa sono stati chiamati gli operatori? Soprattutto per interventi di tipo medico (il 62 per cento, di cui oltre la metà per cadute, nella stragrande maggioranza dei casi risolte senza ricovero ospedaliero). Ma un gran numero di chiamate telefoniche è stato dedicato a compiti di controllo e di compagnia: ben 68.120, e altre 31.320 sono state riservate al compito di rammentare a 35 persone (ogni giorno) di prendere il farmaco

prescritto. «Le convenzioni con Regione, Comune e Azienda sanitaria - afferma Michela Flaborea, responsabile di Televita - sono state in tutto 3150, di cui 1718 solo a Trieste, ma abbiamo ancora 300 posti liberi».

Il servizio è titolato anche di altri progetti speciali, avviati dall'Azienda sanitaria: **Amalia** per le persone sole (si può telefonare 24 ore su 24 al numero 800.846079) e **Telefono speciale** per raccogliere la voce di chi non sa più come andare avanti (il numero è 800.510510). Dalla sua attivazione, nel novembre 1997, a oggi il Telefono speciale ha avuto 11.788 chiamate, per 1585 ore di ascolto. Ben 4600 sono definite «chiamate mute», 5903 sono venute da persone che o identificate o capaci di raccontare i propri problemi. In tutto, 731 i cittadini che hanno chiesto aiuto per casi di salute mentale, solitudine, relazione. Se «Amalia» interrompe la solitudine e mette in contatto

le persone più isolate con i servizi sociali, con l'Azienda sanitaria, col volontariato, il Telefono speciale non cerca le persone, ma fa da orecchio che ascolta, da punto d'appoggio per chi si sente stanco della vita.

Quanto ad Amalia, dal '97 al dicembre 2005 ha gestito 2447 persone, effettuando 13.716 prestazioni oltre a quella telefonica. L'età media di chi chiama è di 80-81 anni. L'85 per cento sono donne. Infine esiste anche «Amalia due A»: anche qui un numero verde (800.399299) al quale si può rivolgere chi ha un familiare con Alzheimer. Da aiuto, consiglio e indirizzi a chi si prende cura di persone con deficit cognitivo. Ma possono telefonare anche operatori dei servizi sociali e del volontariato ricevendo indirizzi, indicazioni pratiche, soluzioni e servizi. Insomma, il telefono è sempre più un «compagno salvagente».

g. z.

Telesoccorso nel 2005

Utenti totali	1718
Donne	83 per cento
Vive da solo	85 per cento

Motivo delle telefonate

Problemi medici	62 per cento
Di cui cadute	35 per cento

Altre telefonate

Di compagnia	68.120
Per ricordare la medicina	31.320

Telefono speciale

Chiamate dal 1997 a oggi	11.788
Ore di ascolto	1.585

Progetto Amalia

Contatti dal 1997 a oggi	2.447
Prestazioni	13.716
Età media	80 anni
Di cui donne	85 per cento

La nuova struttura di cui si è dotato il Burlo Garofolo consente di effettuare gli esami senza entrare nel «tunnel»

Una Risonanza magnetica per i bambini

Frattanto i tempi per le analisi con la nuova Tac sono i più rapidi d'Europa

Una risonanza magnetica per i bambini e le donne in gravidanza. E questa la nuova struttura di cui si è dotato l'ospedale infantile Burlo Garofolo, grazie al contributo del Fondo Trieste di 1,8 milioni di euro. Ieri l'inaugurazione del nuovo apparecchio, che consente di ef-

feettuare le analisi senza entrare nel «tunnel», permettendo ai genitori di stare accanto al bambino e a medici e infermieri di controllare da vicino l'esame. «Riduciamo così - ha spiegato il primario di Radiologia Pierpaolo Guastalla - la necessità di fare l'anestesia ai bam-

bini, che devono sottoporsi all'esame, perché si sentiranno più sicuri grazie alla vicinanza dei genitori». Si tratta di una delle poche apparecchiature in Italia, che permette che il paziente sia posizionato perfettamente al centro della macchina, aperta su tre lati.

messo un risparmio del 50 per cento di radiazioni emesse ai pazienti.

Nonostante siano iniziate le procedure per il trasferimento del Burlo, l'ospedale continua a dotarsi di apparecchiature e comfort per i pazienti. «L'ospedale - ha detto il direttore sanitario Mauro Delendi - continua a lavorare, malgrado la presenza dei cantieri». E il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro ha sottolineato che si impegnerà per realizzare i parcheggi e rendere più agevole l'accesso alla struttura. Una sessantina di posti auto dovrebbero essere ricavati nello spiazzo adiacente all'ospedale, utilizzabili sia dal personale che dagli utenti. Il direttore scientifico Giorgio Tamburlini ha affermato: «Porteremo a Cattinara un patrimonio consistente».

Tamburlini ha sottolineato la necessità di aggiornare e adeguare le apparecchiature alle tecnologie più avanzate. «Abbiamo anche una nuova Tac - ha spiegato - e i tempi di realizzazione degli esami sono i più brevi d'Europa». Tra i più recenti acquisti dell'ospedale infantile c'è anche una macchina per trattare in tutta sicurezza i virus rari e pericolosi. In progetto c'è anche la dotazione della Dexa, una macchina che consente di calcolare la presenza di calcio nelle ossa, per diagnosticare l'osteoporosi.

Ilaria Gianfagna



Il professor Guastalla e il presidente Illy davanti alla macchina della risonanza magnetica

L'apparecchiatura, la cui installazione è stata completata il 23 dicembre, sarà in funzione da fine gennaio. Nei prossimi giorni saranno effettuati una serie di collaudi, le prove di accettazione e la messa a punto di specifici protocolli, prima di attivare la risonanza magnetica.

Il magnete, dal peso di 17 tonnellate, è stato posizionato al piano terra, intorno al quale è stata restaurata l'area, dall'impresa Mark Color Spa, per rendere l'ambiente più funzionale e accogliente. «Abbiamo installato - continua Guastalla - anche alcune cassette di sicurezza dove depositare gli oggetti di valore che non si possono portare nella sala». La struttura ha la particolarità di rendere l'esame meno fastidioso. «Il tunnel - ha detto il presidente della Regione Riccardo Illy presente all'inaugurazione dell'apparecchiatura - ha sempre creato problemi di claustrofobia non solo ai bambini, ma anche agli adulti». Illy ha quindi sottolineato che la Regione sostiene il perfezionamento delle strutture ospedaliere per migliorar-

ne le attività di cura e di ricerca. «L'obiettivo - ha detto - è quello di mettere in rete gli ospedali e le aziende territoriali». A questo proposito esiste già un progetto di teleconsulto, dove si ricevono richieste e risposte di consulenza nell'ambito regionale. «Il Burlo - ha

affermato il commissario dell'ospedale infantile Emilio Terpin - è un punto di riferimento importante. Qui tra l'altro stato anche attivato il sistema Pacs». Si tratta del Picture archiving and communication system che permette di archiviare le immagini dalle macchine

dell'ospedale e distribuirle a tutti i reparti.

«Le lastre - ha spiegato Guastalla - non esistono più al Burlo». Negli ultimi quattro anni l'ospedale, con il finanziamento del Fondo Trieste, si è dotato di una serie di apparecchiature all'avanguardia che hanno per-

DANNEGGIATA LA CAPPELLA DEL CARMINE

Un ampio pezzo di intonaco si è staccato cadendo sul pavimento

Crollo nella chiesa di Montuza

Più di cinque metri quadrati di intonaco sono crollati nella cappella della Madonna del Carmine all'interno della chiesa di Montuza. Sulle pareti vicine al dipinto di Augusto Tomazin del 1870 si sono formate profonde crepe.

L'allarme è scattato ieri verso le 13 quando all'improvviso i pezzi di muro decorato sono caduti sul pavimento della cappella che si trova sulla navata sinistra della chiesa.

È stato padre Giorgio a telefonare ai vigili del fuoco. La zona è stata subito messa in sicurezza. Chiuso per precauzione anche un piccolo arco di passaggio tra la cappella danneggiata e quella di Santa Chiara.

«Il cedimento - ha affermato il frate - è stato forse provocato da uno smottamento del terreno sul quale poggia la chiesa. Si tratta di terra da riporto. Il piccolo movimento potrebbe essere stato causato dai lavori di costruzione in corso sull'altro versante del colle».



Un vigile del fuoco vicino al muro danneggiato (Lasorte)

L'intera chiesa dei frati di Montuza è sottoposta a un vasto intervento di restauro che è iniziato nello scorso mese di settembre. Ma è chiaro che il crollo dell'intonaco dovrà rimettere in discussione la sequenza degli interventi previsti.

«Ho preso contatto con la Soprintendenza per intensificare gli interventi di restauro. Ma ci vogliono molti soldi e noi non li ab-

biamo», ha detto padre Giorgio.

La cappella danneggiata è della fine dell'Ottocento. Di particolare interesse è la pala con la Madonna del Carmine tra Santa Maria Maddalena e San Giuseppe. Sulla parete destra c'è una piccola pala raffigurante San Michele. Il soffitto è stato decorato sempre nella stessa epoca da Luigi Castro.

c.b.

NUOVA FORD FIESTA.

NUOVE EMOZIONI AL PREZZO DI SEMPRE.



Nuova Ford Fiesta
1.4 TDCi 70CV Euro 4

- doppio airbag
- ABS con EBD
- climatizzatore

€ 10.950

Partecipa al grande evento, **sabato 21 e domenica 22.**

Autopiù

FordPARTNER per il Friuli Venezia Giulia

TRIESTE

Via Caboto, 24

Tel. 040.3898111

PRADAMANO (UD)

S.S. per Buttrio

Via Nazionale, 49

Tel. 0432.640052

MONFALCONE

NOVATI & MIO

Via C.A. Colombo, 13

Tel. 0481.410765

FIUME VENETO (PN)

S.S. Pontebbana, 50

Tel. 0434.957970

GORIZIA

RODOLFO GRATTON

Via Aquileia, 42

Tel. 0481.520121



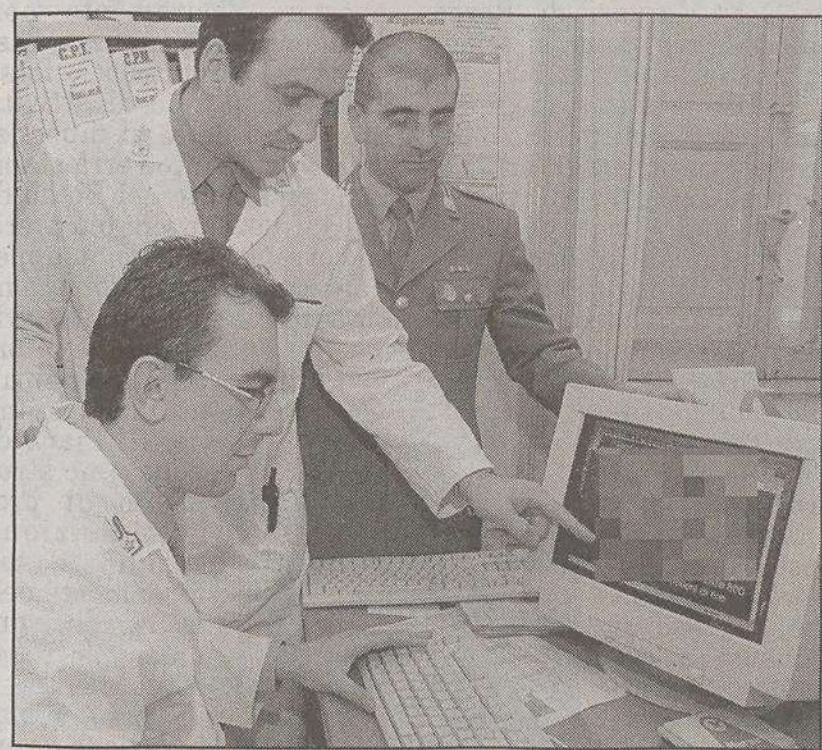
www.ford.it

Le indagini dei carabinieri sulla truffa ai danni della casa d'aste triestina per rintracciare i dipinti sottratti

Stadion, recuperata un'opera rubata

E' una scultura di Virgilio Guidi, ed è stata trovata a casa di uno degli arrestati

FIAMME GIALLE



Controlli al computer della Guardia di Finanza

Scoperto un falso povero: voleva l'avvocato gratis

È un giovane artigiano triestino il primo denunciato nel 2006 dalla Finanza per aver richiesto il gratuito patrocinio a carico dello Stato attestando condizioni reddituali inferiori a quelle reali. È stato denunciato per per falsità ideologica e per indebita percezione di contributi pubblici.

Ma nel mirino della Finanza è finito anche un professionista che in passato aveva ottenuto una concessione edilizia per costruire un immobile su un terreno agricolo, in una zona di pregio dell'altopiano. I militari hanno accertato che i lavori di costruzione erano stati eseguiti direttamente da una impresa collegata allo stesso professionista. Questo ha consentito all'uomo di dedurre l'Iva e di detrarre direttamente dal reddito i costi sostenuti. Ma non solo: al termine dei lavori il professionista si è trasferito nella villa con la famiglia senza senza richiedere l'accatastamento dell'immobile che per gli uffici pubblici risultava inesistente evitando così di pagare l'Ici e i redditi da fabbricati. Insomma, una vera e propria maxievasione.

Ma torniamo all'indagine sul gratuito patrocinio. Era partita all'inizio dello scorso anno in assoluto riserbo. In totale sono state denunciate una trentina di persone. L'ultimo è stato scoperto pochi giorni fa. Trapoco tempo riceverà anche il conto dell'avvocato che ha tentato di non pagare.

Spiega il capitano Andrea Esposito comandante della prima compagnia della Finanza: «Il diritto dipende dalla condizione economica del singolo o del suo nucleo familiare. Alla base c'è ovviamente il reddito conseguito. Ma non sono poche le persone che, oltre a non dichiarare gran parte del proprio reddito, approfittano della situazione per ottenere gratuitamente dallo stato contributi e servizi che invece spetterebbero a chi ne ha bisogno». Aggiunge: «Le indagini di questo tipo si inquadrano nei compiti di polizia economica della Guardia di finanza».

c.b.

di Corrado Barbacini

L'unica opera recuperata tra quelle truffate al gallerista Furio Princivalli titolare della Casa d'aste Stadion è una scultura di Virgilio Guidi. I carabinieri del nucleo tutela patrimonio artistico di Venezia l'hanno trovata nella casa di Federico Vernanelli, a Civitella Roveto, in provincia di L'Aquila. Delle altre opere si sono perse le tracce. I militari sono convinti che i quadri presi con l'inganno all'asta del 5 dicembre siano già stati rivenduti a qualche collezionista estero. Si tratta di olii su tela di Giulio Turcato (Cangianthe Rosso Lacca), Gino Severini (Frutta e libro), Giuseppe Nogari (L'avoro), di

Gianni Diva (Persoanngio Verde), Giuseppe Chiacigh (Veiero a tre alberi), Filippo De Pisis (Veduta di Venezia) e di pezzi del Sei e Settecento.

Il tutto era stato pagato 70 mila euro utilizzando assegni non coperti. Gli arrestati sono stati oltre a Federico Vernanelli anche il monfalconese Paolo Visentin, 42 anni e il gallerista di Novanta di Piave Massimo Fontebasso, 42 anni, considerato la mente della truffa. Nel giorno stesso in cui è stato arrestato nel Veneto Paolo Visentin è deceduto, dopo lunga malattia, suo padre Ido. La notizia ha suscitato incredulità e sconcerto a Monfalcone dove la famiglia Visentin è molto conosciuta. E l'arresto del-

l'imprenditore è l'ultima tegola caduta in testa alla famiglia Visentin che nel 1996 - della ditta allora erano titolari i fratelli Elio, Franco, Luigi e Ido - era stata dichiarata fallita dal Tribunale di Trieste.

Ma torniamo all'inchiesta della procura di Venezia. La villa di Massimo Fontebasso a Varago di Maserata in provincia di Treviso era praticamente un bunker impenetrabile con telecamere a circuito chiuso e un sistema antintrusione ai raggi infrarossi.

Nei blitz dei militari però le sorprese maggiori sono arrivate dallo studio-laboratorio che il gallerista ha a Novanta di Piave. Qui, quando i carabinieri della stazione di Novanta, hanno

fatto irruzione hanno trovato Fontebasso mentre tentava di distruggere dei documenti. Lo hanno fermato in tempo recuperando delle carte d'identità. E' il laboratorio dove i tre procedevano a falsificare documenti e assegni. Una stamperia con tutti i crismi. Un laboratorio informatico supportato da un sofisticato software grafico per la falsificazione di assegni e carte d'identità. Un'operazione che riusciva molto bene se i tre sono riusciti a ingannare responsabili di case d'asta che di assegni e documenti ne maneggiano a decine ogni giorno.

Le indagini continuano. I carabinieri sono convinti che la truffa sia ben superiore a quella scoperta.



La scultura di Virgilio Guidi recuperata dai carabinieri

Si ipotizza il reato di appropriazione indebita a carico dell'ex addetta all'ufficio recupero crediti che intasò oltre 370 mila euro e una volta scoperta li restituì

Ammanco all'Acegas-Aps, inchiesta della procura di Padova

LA POLEMICA

La Questura al freddo: polemica nel sindacato

Denunciare all'opinione pubblica un disagio da un esponente sindacale della polizia è un motivo di critica da parte della sua stessa organizzazione.

Divampa la polemica in Questura dopo il caso - riscaldamento degli uffici al pian terreno durante la notte. Maurizio Cudicio, rappresentante del Siulp all'Ufficio denunce aveva detto: «Non è possibile che l'Amministrazione stacchi il riscaldamento provocando anche problemi di salute al personale che lavora di notte».

In una nota la segreteria regionale del Siulp replica: «Il rischio corso con l'azione (la denuncia pubblica, ndr) è stato quello di far saltare una complessa strategia sindacale. La diffusione di questa notizia ha minato un processo di progressive conquiste ottenute al prezzo di un continuo e logorante confronto che sfocerà nella rivisitazione strutturale dei locali dell'ufficio denunce. Un intervento atteso da almeno 15 anni».

Ma il poliziotto-sindacalista non condivide la critica del suo stesso sindacato. Anzi alza la posta. In una nota di risposta scrive: «La realtà è che vivo ogni giorno con i colleghi all'interno dei nostri uffici. E questo mi dà la forza e la voglia di fare il poliziotto. Dopo la mia denuncia che fa seguito a segnalazioni, lettere interne e richieste specifiche, ho ricevuto numerosi messaggi di adesione da parte di numerosi iscritti al Siulp. Non ho smania di protagonismo e non mi nascondo dietro alla bandiera del sindacato. Denuncio solo quello che non va e ne ho il diritto».

c.b.

Cristina Genesin

Controlli a sorpresa in collaborazione fra Questura e Arpa Parte la campagna anti-fracassoni Multe per irregolarità a un locale

È partita la campagna d'inverno della polizia e dell'Arpa contro i locali fracassoni. I controlli sono scattati l'altra notte. Due i locali finiti sotto la lente. Si tratta di «Cibo matto» in via Macchavelli 3, e «Mastro birraio» in via Felice Venezian.

Nessuna contestazione invece per il locale di via Venezian.

L'operazione è gestita dalla divisione amministrativa della Questura e ripropone quella già attuata durante la scorsa estate. «Stiamo raccogliendo tutti gli esposti dei cittadini sui disturbi notturni alla quiete pubblica. Abbiamo fatto una mappa dei disagi», aveva detto all'inizio dell'estate il questore Domenico Mazzilli annunciando un'imminente serie di controlli a tappeto. Ora l'iniziativa riprende anche d'inverno. E tutto lascia pensare che i blitz della task force proseguiranno per molto tempo e forse anche nei giorni di Carnevale. Lo scopo è chiaramente quello di rendere tranquille le notti triestine evitando ogni genere di situazione che possa portare a disturbo per gli abitanti. I controlli continueranno



Il questore Mazzilli

nei prossimi giorni puntando soprattutto ai locali già segnalati dagli abitanti delle case vicine», aggiungono in Questura.

In pratica le squadre agiranno a sorpresa in specifiche zone. Saranno verranno verificati anche gli aspetti amministrativi e igienici dei locali. Ovviamente scatteranno controlli più serrati nelle zone a rischio rissa. «Controlleremo anche gli avventori soprattutto nel caso in cui dovessero creare problemi all'esterno del locale», dicono ancora in Questura. E così fioncheranno come è accaduto qualche giorno fa le multe, le denunce ma anche «in certi casi la chiusura del locale».

All'operazione collabora-

no anche i tecnici dell'Arpa che con particolari attrezzature misureranno a sorpresa i livelli di decibel prodotti dalla musica.

Nella scorsa estate c'era stata una vera e propria rivolta degli esercenti contro i vigili e il Comune. «Questo è stato solo l'inizio. Il nostro scopo - aveva dichiarato il comandante dei vigili Sergio Abbate dopo le prime due denunce - è che la città sia a posto. Non è il nostro scopo dare contravvenzioni».

«Sono fuori luogo termini come «pugno di ferro», «tolleranza zero», «rischio chiusura dei locali» aveva scritto in una nota la Federazione italiana pubblici esercizi in un «pepato» comunicato che aveva il sapore di un vero e proprio ultimatum al Municipio. Critiche non dissimili a quelle che qualche anno prima avevano coinvolto la Procura della Repubblica e il sostituto Federico Frezza, il primo magistrato che ha agito in città a suon di sequestri e denunce su indicazione di quei triestini che rivendicavano il diritto al sonno e alla tranquillità, messi a repentaglio dagli impianti di amplificazione e dai concerti all'aperto a tutto volume, ma anche dai rumori delle vetture coi motori imballati all'alba e dalle grida in strada dei clienti dei locali notturni che avevano alzato il gomito.

E ora si ricomincia. Tolleranza zero, anche d'inverno. c.b.

Via San Sergio Scippata una donna di 70 anni

Una donna di 70 anni è stata scippata in via San Sergio in pieno giorno. Il malvivente l'ha raggiunta alle spalle correndo e le ha strappato la borsetta contenente la somma di 40 euro oltre ai documenti e al telefonino. La donna è caduta a terra procurandosi alcune contusioni. È stata soccorsa da alcuni passanti che l'hanno aiutata a rialzarsi. Sul posto dopo pochi minuti è arrivata una pattuglia della squadra volante. Gli agenti hanno subito avviato una ricerca dello scippatore ma senza risultato.

A Trieste - secondo le statistiche dell'Istat - si verifica in media uno scippo ogni tre giorni, ma molto spesso i responsabili non vengono identificati. Le vittime spaventate non riescono a ricordare nulla che possa portare all'identificazione dei malviventi. E poi molte volte agiscono in motorino con il casco. Arraffano la borsetta e danno

E l'altra notte i vigili del fuoco sono intervenuti in via Galleria per alcuni cassonetti delle immondizie che erano stati incendiati dai piromani. I vigili del fuoco erano stati avvisati da alcuni abitanti della zona. In pochi minuti gli incendi sono stati spenti. Subito sono scattate le ricerche dei teppisti da parte delle forze dell'ordine. Ma senza risultato.

ilRossetti
TRIESTE - SALIZADA DEL FRATELLO VENEZIA GIOIELLA

Oggi alle 20.30 - Politeama Rossetti
abbonamento "musical & grandi eventi"

SIT

con i Tricicle Clownic

Oggi alle 21.00 - Sala Bartoli
abbonamento "altri percorsi"

Un'indimenticabile serata

da Achille Campanile
regia di Antonio Calenda
con Piera Degli Esposti

prosa

musical & grandi eventi

altri percorsi

danza & dintorni

www.ilrossetti.it

Il Sergente
a Mario Rigoni Stern
con Marco Paolini

POLITEAMA ROSSETTI - TRIESTE
dal 31 gennaio al 2 febbraio 2006

CAMPI ELISI Mentre l'Automobil club si difende e annuncia che la stazione di servizio sarà pronta entro la fine di marzo

Lloyd, 600 firme contro il distributore

La compagnia di assicurazioni minaccia le vie legali contro l'impianto

Rischia di finire nelle aule giudiziarie il caso del distributore di benzina di largo Irneri. L'annuncio in tal senso arriva dalle stanze della dirigenza del Lloyd Adriatico. «Stiamo verificando

l'intero iter che ha portato all'autorizzazione alla costruzione - si legge in una nota diffusa ieri - e siamo pronti a cogliere qualsiasi aspetto giuridico, per interromperne la realizzazione».

La storica compagnia di assicurazioni ha la sede a pochi passi dall'area nella quale dovrebbe sorgere l'impianto e non ha apprezzato la scelta dell'Ac di Trieste, titolare della licenza per la vendita di prodotti petroliferi, di posizionarlo in largo Irneri. «Abbiamo rispettato tutte le regole - ha replicato ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa, il presidente dell'Ac, Giorgio Cappel - definite dal piano carburanti predisposto, già parecchi anni fa, dall'assessore della giunta Illy, Fabio Neri». Cappel ha anche precisato che «proprio per evitare di essere invasivi, abbiamo affidato la progettazione dell'impianto a un architetto, e siamo certi che esso non turberà il contesto nel quale sarà edificato». Il presidente dell'Ac, dopo aver espresso l'auspicio che «Lloyd Adriatico e Ac possano proseguire la collaborazione in atto da anni, nonostante questo problema», ha anche annunciato che «il distributore sarà inaugurato entro la fine di marzo». L'accelerazione nell'avvio dei lavori ha suscitato la reazione dei dipendenti della compagnia assicurativa: in poche ore, nelle stanze del palazzo di largo Irneri sono state raccolte circa seicento firme di protesta. «Non vogliamo avere pompe di benzina davanti al nostro ingresso», affermano i lavoratori del Lloyd Adriatico. «Abbiamo sottoscritto solo una decina di posti auto - ha risposto

ROIANO

Metz (Verdi): «Speculazioni dietro la riqualificazione»

«A proposito del progetto di riqualificazione ambientale di Roiano di cui ho appreso i commenti favorevoli, bipartisan, sia dell'assessore Rossi che del presidente della Quarta commissione consiliare della Regione Fortuna Drossi, ritengo che entrambi possano aver preso qualche abbaglio, e che la commissione, di cui sono vicepresidente, debba approfondire con opportune audizioni per verificare alcune perplessità che ho raccolto dai residenti». Alessandro Metz, consigliere regionale dei Verdi, interviene sulla riqualificazione di Roiano, e banchetta sia Rossi

che Fortuna Drossi. «Le perplessità che ritengo di notevole importanza - dice Metz -, riguardano la vivibilità futura di Roiano, per l'aumento del traffico; e non vorrei che il progetto, che prevede l'asfaltatura della via Giusti, possa portare "come effetto collaterale" a una speculazione edilizia sulle aree verdi: una importante impresa edile cittadina sta acquistando lotti di terreno oggi agricolo, che rischia domani con una possibile intesa bipartisan di diventare area edificabile, andando a stuprare un'ennesima porzione di polmone verde cittadino».



Alessandro Metz



L'area dove sorgerà il nuovo distributore

ri tradizionali - ha continuato Dolcetto - proprio perché si tratta di una collocazione particolare e per rispetto verso il Lloyd Adria-

tico. Dalla compagnia assicurativa però non arrivano segnali confortanti. «Pur essendo la nostra società il primo datore di lavoro pri-

vato in città - afferma la nota diffusa ieri - con circa mille dipendenti, mai siamo stati informati né interessati nelle fasi di progettazione. La costruzione di un nuovo distributore di carburanti, il quinto nella zona compresa tra via D'Alviano e Largo Irneri - prosegue il testo - è di stridente contrasto ambientale in un'area valorizzata dalla presenza, anche di rilievo architettonico, oltre che della nostra sede; dei vicini palazzi della Marina e del nuovo Polo Nautico. Si rischia poi di depauperare e distruggere un'area importante del verde pubblico, come il Passeggio di Sant'Andrea, senza che siano state seriamente valutate alternative a tale collocazione». Anche su questo punto però Cappel non ha evidenziato preoccupazioni di sorta. «Togliamoci in tutto due soli alberelli - ha detto - ma in cambio ci siamo formalmente impegnati con il Comune, proprietario dell'area, a conservare e abbellire a nostre spese il verde che c'è. Anzi - ha concluso - abbiamo in animo di predisporre ulteriori elementi architettonici, capaci di mitigare nel modo più efficace possibile l'impatto ambientale della nuova costruzione che, a nostro avviso, è e rimane ridotto». La costruzione di una stazione di servizio con ogni probabilità applicherà i nuovi orari, che prevedono l'apertura senza interruzione dalle sette del mattino alle otto della sera, dal lunedì al venerdì. Inoltre potrà accogliere, all'interno della sua area, perciò senza incidere sulla circolazione attorno alla piazzola, fino a sedici vetture contemporaneamente.

Ugo Salvini

ALTIPIANO OVEST Assessore D'Ambrosio

«Borgo San Nazario, non chiuderemo la casa di riposo»

Non chiuderà la casa di riposo Don Marzari di Borgo San Nazario, come si temeva nei mesi scorsi. Anzi la struttura è stata adeguata alle norme di sicurezza e sono stati rinnovati gli arredi interni. «La casa di riposo presentava seri problemi edilizi, ma adesso è completamente rinnovata, sono anche stati acquistati i letti attrezzati», spiega l'assessore alle politiche sociali e sanitarie Claudia D'Ambrosio.

La casa di riposo ospita circa 77 anziani che, in caso di chiusura, si sarebbero trovati privi di un'alternativa residenziale. Inoltre ci sarebbero state delle conseguenze anche per i dipendenti, già da tempo su piede di guerra, il cui futuro lavorativo si prospettava incerto.

Contro la chiusura si erano schierati il Partito Pensionati e il consigliere regionale Luigi Ferone, il quale spiega: «Periodicamente viene proposta la cessazione dell'attività della Don Marzari ma solo pensare di chiudere una casa di riposo a Trieste sarebbe assurdo. Più che a una chiusura, l'amministrazione dovrebbe considerare l'opportunità di un potenziamento: la struttura dovrebbe essere ingrandita per poter garantire ospitalità anche ad altri anziani. Inoltre questa casa di riposo ha sempre funzionato bene, gli assistiti sono soddisfatti».

Nonostante tutti i timori,

la casa di riposo resterà aperta: «Sicuramente non chiuderà - puntualizza l'assessore D'Ambrosio -, forse cambierà il tipo di attività ma questi dettagli dipenderanno da quanto verrà stabilito nell'ambito del Piano di Zona. Informazioni più precise verranno prese non appena verrà ultimato: forse continueranno gli attuali servizi oppure si organizzeranno attività diurne».

Il Piano di Zona, uno strumento di programmazione che ha le sue fondamenta nella legge regionale 23/2004, attualmente è in corso di elaborazione e verrà completato a febbraio di quest'anno. L'obiettivo è l'individuazione delle strategie più impor-

tanti per la programmazione socio-sanitaria. Alla realizzazione, oltre al Comune di Trieste collaborano anche l'Azienda Sanitaria e alcune organizzazioni di volontariato. «Siamo soddisfatti di questa collaborazione, che permetterà di affrontare sistematicamente le esigenze in ambito sociale e sanitario», aggiunge l'assessore.

L'ipotesi tuttavia la reazione di Luigi Ferone, che non è d'accordo nemmeno sulla possibilità di un cambiamento delle attività. «La casa di riposo non va adibita ad altri usi - dice il rappresentante dei pensionati - il Comune investe i soldi in tante cose senza considerare che quello degli anziani è un problema in continua crescita».

Sara Kapelj

OPICINA Uffici temporaneamente trasferiti

Sarà ristrutturato il centro civico devastato un anno fa dall'esplosione



Il centro civico dopo l'esplosione, un anno fa

Entro due o tre settimane inizieranno i lavori di ristrutturazione del centro civico opicino di via D'Alviano, che dureranno non meno di tre mesi. Lo ha deciso l'assessore al Decentramento comunale, proprio in questi giorni, ha fatto condurre a diversi tecnici alcuni rilievi sui danni subiti dalla struttura. Quasi un anno orsono infatti ignoti malviventi avevano preso di mira il bancomat della Unicredit banca spa all'esterno del centro facendolo esplodere. Lo scoppio e il conseguente incendio avevano causato numerosi danni non solo alla macchina, ma soprattutto ad alcune parti dell'edificio, agli infissi, alle strutture e strumentazioni utilizzate dagli impiegati del centro civico. Grazie all'impegno congiunto delle maestranze comunali e dei tecnici, il centro civico di via D'Alviano era riuscito in pochi giorni a rimettersi al servizio dei cittadini. Un risultato importante, visto che tale centro anagrafico rappresenta l'unico punto di riferimento del genere lungo tutto l'ampio territorio di Altipiano est. Da Opicina, per l'appunto, sino alla frazione di Basovizza. Ma dopo le prime riparazioni, rimanevano i numerosi problemi strutturali e per gli arredi.

In questa prima parte di gennaio finalmente sono

stati compiuti dei sopralluoghi da parte dei tecnici del Comune, a integrare le informazioni necessarie e predisporre il piano di intervento di ristrutturazione definitiva al sito. I danni subiti dal centro civico ammontano a qualcosa come 220 mila euro. Nel progetto di riqualificazione, la ditta incaricata dovrà sistemare una parte del tetto, alcuni muri, numerosi infissi, porte interne e altro ancora. E inoltre dovranno essere sostituiti gli arredi.

«Per motivi di sicurezza dell'intervento e di celerità per i lavori da produrre - spiega l'assessore al Decentramento Lorenzo Spagna - è stata evidenziata la necessità di procedere alla chiusura dell'intero centro civico. Ci era stato chiesto di lasciare a disposizione della circoscrizione la sala riunioni. Ma, a quanto consta, anche qui dovrebbero essere effettuati lavori».

Dove finiranno durante il periodo di riqualificazione gli addetti ai lavori? Per il servizio anagrafico l'utenza si potrà appoggiare al centro di Prosecco. Anche il Consiglio circoscrizionale, con ogni probabilità, chiederà ospitalità ai colleghi di Altipiano Ovest. Mentre gli uffici dell'Assistenza Sociale traslocheranno a Roiano, non si conosce ancora la sede temporanea per il Comitato degli Usi Civici opicinesi.

ma.lo.

SCORCOLA Riprendono fiato le proteste degli abitanti di via Romagna

Donna ferita nel cantiere del tram

È caduta attraversando una passerella provvisoria

Il cantiere di via Romagna 113 ha fatto ieri la sua prima vittima. Edda Rossplesch uscendo dalla sua abitazione, di fronte alla quale sono in atto i lavori per la realizzazione della trenovia, è scivolata e ha riportato una frattura al braccio, che dovrà tenere ingessato per un mese. E come se non bastasse al ritorno dal pronto soccorso il marito Igino Chellini nell'aiutare la moglie a rientrare in casa è scivolato a sua volta, senza riportare gravi ferite. Due episodi che rilanciano la protesta per il cantiere del Tram di Opicina in via Romagna, dove i residenti si sentono sotto assedio fra scavi trincee, cumuli di materiali e di terra.

«Ecco, prima o poi dovevo succedere - spiega Chellini - visto che sono stati posizionati alcuni lastroni levigati, sui quali in questi giorni si è creato del ghiaccio». Per far fronte alla situazione, i residenti dell'abitazione hanno dovuto chiamare i vigili del fuoco, intervenuti per pulire e spargere sale sull'accesso alla casa.

Il cantiere ha creato diversi disagi ai residenti della zona, che ne hanno denunciato la pericolosità e la scomodità. I lavori li costringono dal 15 ottobre scorso ad accedere nella propria abitazione



I lavori sulla linea del tram di Opicina in via Romagna (Foto Lasorte)

non prima di aver superato un vero proprio percorso a ostacoli. Proteste, lettere, telefonate non servono a nulla, anche se la prossima settimana l'incontro i residenti si incontreranno con l'assessore ai lavori pubblici Giorgio Rossi, che farà un sopralluogo nell'area per raggiungere una mediazione e

trovare un accordo. «Viviamo - afferma Igino Chellini - in mezzo al cantiere e da mesi non riusciamo a muoverci agevolmente per entrare e uscire da casa nostra». L'area del cantiere - continua Chellini - a proposito del tratto funicolare via di Romagna - era stata sì delimitata, ma gli operai si muo-



L'assessore Giorgio Rossi

vevano e operavano all'esterno dei divisorii. Sono state a poco a poco eliminate tutte le reti di delimitazione ed ora tutto si è allegramente trasformato in un grosso cantiere».

Altro ostacolo all'accesso della casa sono le passerelle in metallo. «Stiamo realizzando - spiega l'assessore Rossi - vie di fuga per la trenovia, uscite di sicurezza che devono trovarsi alla quota di uscita dalle carrozze; perciò siamo costretti a creare alcune rampe di raccordo verso la strada, e una di queste interferisce con i limiti della proprietà». Rossi promette che la prossima settimana si affronterà la realizzazione delle rampe, ascoltando le esigenze dei residenti per trovare una soluzione che metta d'accordo tutti.

Igino Chellini, però, a nome anche di altri residenti contesta an-

Seavi, materiali accumulati, assenza di recinzioni. E l'assessore Rossi si prepara a un sopralluogo prima di incontrare i residenti per trovare una soluzione

che la presenza di un accecante lampione. «Abbiamo la luce negli occhi - spiega - in tutti e tre piani della casa. Si tratta di un palo di sostegno per la linea della trenovia. Mentre tutti gli altri sono stati man mano eliminati, su questo è stato posizionato addirittura un lampione».

Infine i residenti hanno sollevato un'altra problematica, che da poco è stata risolta. «Tempo fa - spiega Chellini - sono stati installati un wc e un prefabbricato di servizio del cantiere, dove sono stati depositati materiali vari, rottami e rifiuti».

Gli abitanti della via hanno chiesto, e ottenuto, che fossero rimossi almeno i servizi, che compromettevano l'igiene dell'area. Le richieste sono state indirizzate all'Acegas e al Comune, con il timore che la parte funicolare ricada in zona sottoposta a vincolo paesaggistico. In una nota del 16 gennaio indirizzata alla Trieste Trasporti, si sottolinea la necessità di intervenire nel rispetto dell'ambiente e del paesaggio, curando la vegetazione con eventuali potature che permettano di salvaguardare il panorama e realizzando l'opera tenendo conto anche del fattore estetico e dell'abbellimento della zona.

Ilaria Gianfagna

SAN GIACOMO Fra via Madonnina, via del Bosco e in piazza Vico per scoraggiare chi corre

La circoscrizione vuole i semafori accesi di notte

Perché non attivare anche in orario notturno alcuni semafori, in modo da dissuadere le alte velocità praticate da diversi automobilisti agli incroci corrispondenti? Se lo chiede Franco Lesa, capogruppo dei Cittadini per Trieste nella quinta circoscrizione, che a tale riguardo intende porre la questione a Maurizio Ferrara, assessore comunale competente nel frangente. Lesa ha prodotto un documento che prende in esame alcuni semafori strategici dei centralissimi territori di San Giacomo e Barriera Vecchia. Quelli, per la precisione, presenti tra le gallerie Sandri-

nelli e San Vito con i relativi incroci di via Madonnina, via del Bosco e via Bernini. E poi quelli di piazza Vico gli incroci con la via Bramante e la via San Giacomo in Monte, e di viale D'Annunzio agli incroci con piazza del Perugino e largo Mionni. «Parto da una premessa - spiega Lesa - ovvero che durante le ore notturne il traffico cittadino non è elevato. Un fatto che di per sé contribuisce a far incrementare le velocità di transito. Tutto questo porta naturalmente a un incremento degli incidenti stradali. Dopo aver compiuto un sopralluogo - continua il consigliere - ho

rilevato che nei siti elencati, di notte, i semafori funzionano a intermittenza, cosa che può indurre qualcuno a essere meno prudente e rispettoso dei limiti di velocità. Perciò sarebbe importante che l'assessore prendesse in considerazione l'idea di riattivare quei semafori anche di notte. A mio giudizio, questo consentirebbe di limitare i danni e di regolamentare meglio la circolazione stradale notturna».

«Torrò in debito conto il suggerimento del consigliere - risponde l'assessore Maurizio Ferrara. Voglio però dirgli che ho approfondito l'argomento con il nostro Mo-

bility manager. Egli mi ha spiegato che la decisione di rendere intermittenti quei semafori, al pari di altri così funzionanti in altre parti della città, risale a circa quindici anni orsono. Sulla questione venne compiuto uno studio - continua l'assessore - che ha permesso di trarre alcune conclusioni significative, avallate pure dalla statistica, e cioè che la soglia di attenzione del conducente è superiore in caso di intermittenza rispetto al semaforo fisso. Ciononostante andrò ancora a fondo per cercare di saperne di più. Tutto è perfezionabile».

ma.lo.

1926-2006

80°

ANNIVERSARIO

LODOVICO SZIRAK & Co.

PAVIMENTI e RIVESTIMENTI

TRIESTE

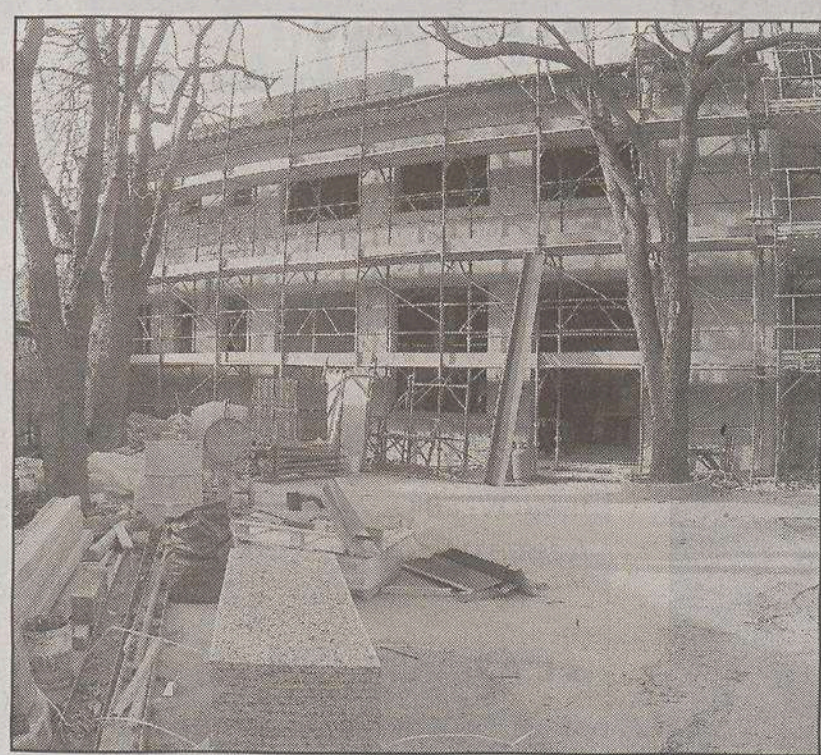
Via Carlo Ghega, 2 - Tel e fax 040 370284

MUGGIA Sarebbe stata una festa a invito per problemi di capienza ma il sindaco l'ha considerata «fuori programma»

Teatro negato per il veglione Pro loco

A chi ha richiamato antiche tradizioni sono state opposte ragioni di ordine pubblico

AL «VERDI»



Il «Verdi» durante i lavori di ristrutturazione

Va di nuovo deserta l'asta per la gestione del bar

MUGGIA È andata nuovamente deserta la gara per la concessione in gestione del bar annesso al teatro «Verdi» di Muggia. Ora il Comune potrà procedere a trattativa privata, interessando anche chi in questi giorni si è presentato solo per chiedere informazioni.

Nulla di fatto dunque, ancora una volta, nella gara d'appalto per la gestione del bar del teatro cittadino. Poco più di un mese fa, altra gara e stesso esito. Allora la base d'asta era però di 25 mila euro per il canone annuo, mentre per quella nuova (che è scaduta ieri l'altro) la cifra era stata notevolmente ribassata, e portata a 15 mila.

La volta scorsa proprio nessuno si era fatto vivo, mentre stavolta c'è stata almeno qualche richiesta di informazioni e ci sono stati anche un paio di sopralluoghi sul posto.

Il bar, come si sa, è stato recentemente ristrutturato. Ha una superficie di 150 metri quadrati, e alla fine dei lavori è stato lasciato al grezzo. Ogni ulteriore lavoro (le rifiniture, le pavimentazioni, i serramenti interni, gli impianti e altro) sarà infatti a carico del gestore. Il Comune, in cambio, riconosce al titolare uno scorporo dei lavori per un massimo di 80 mila euro.

Questo almeno era previsto nel regolamento di gara. Ora le cose possono cambiare, visto che, per legge, andate deserte le gare è possibile procedere con trattativa diretta, nell'ambito della quale canoni e scomputi potrebbero anche cambiare, nell'ottica di aggiudicare il servizio al miglior offerente.

Lo stesso Comune ora contatterà chi ha chiesto informazioni in questi giorni sull'immobile, ma invita anche chiunque sia interessato, a inoltrare eventuali nuove proposte gestionali all'ufficio economato e patrimonio, piazza Marconi 1, a Muggia. Telefono 040.3360210. s.re.

MUGGIA La Pro loco di Muggia ha chiesto al Comune la concessione del teatro Verdi per organizzare il veglione di fine Carnevale. Il Comune gliel'ha negata: non è tra le manifestazioni ufficiali. La Pro loco non se ne fa una ragione, si sente quasi discriminata.

Il veglione di Carnevale può essere una manifestazione socio-culturale e pubblica? Attorno a questo quesito, e in base al regolamento vigente, si è sviluppato il piccolo dibattito tra Comune e Pro loco. Ma senza esito per l'associazione di promozione della città. Il presidente Andrea Spagnoletto spiega amareggiato: «Pensavamo di organizzare una manifestazione che a Muggia non si tiene da anni, ed è stato naturale pensare al

teatro Verdi, dove già si svolgeva in passato. Non una festa pubblica, per motivi di capienza, ma ad invito, quindi a numero chiuso. Ma invece se non è un evento pubblico e non è inserito nel programma il Comune non concede la sala. A Carnevale vigono delle deroghe al regolamento». Spagnoletto però non si esime dal sottolineare: «La sala viene data a tanti altri privati, ma a un'associazione di Muggia no? Non possiamo fare un evento pubblico per problemi di capienza, ma se è a invito diventa privato e quindi non si può fare comunque?».

Ma la questione è diventata anche un tema politico. Dell'argomento si sono interessati pure i consiglieri dei Ds Moreno Valentich (an-

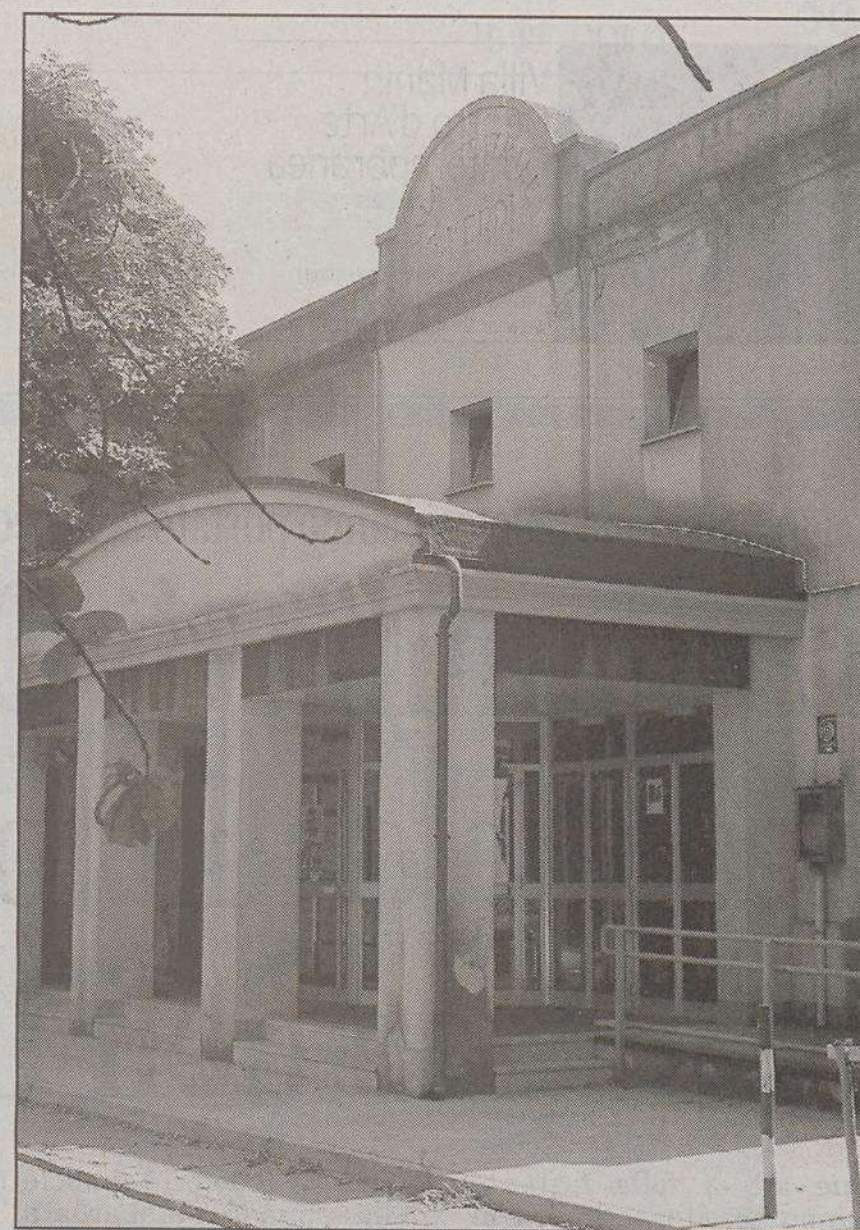
che capogruppo dell'Ulivo), Stefano Gregori e Antonio Riosa, che hanno presentato un'interrogazione. «I veglioni erano un appuntamento tradizionale del Carnevale di Muggia e possono essere una valvola di sfogo, evitando che la gente giri per strada facendo degli atti vandalici come nel passato - si legge nell'interrogazione -. Quanto proposto dalla Pro loco sicuramente rappresenterebbe un arricchimento del programma stesso. Visto che in passato il teatro è stato usato per concerti e varie manifestazioni, non si capisce perché è stato negato il permesso alla Pro loco di portare avanti l'iniziativa».

Il sindaco Gasperini, che è anche assessore alla Cultura, dice: «Il veglione pro-

posto dalla Pro loco sarebbe stato una cosa a parte del programma. La struttura, inoltre, serve al Comune in quei giorni e quindi si è ritenuto di non concederla. Sarebbe stata da approfondire anche la questione dell'ordine pubblico. Forse, se la Pro loco non avesse fatto la domanda di concessione, ma ci fosse stata un'iniziativa concordata col Comune, magari si poteva anche fare».

Spagnoletto non demorde: «La voglia di fare il veglione c'è. Ho già offerte interessanti per il noleggio di un tendone. Magari lo mettiamo sulla piazza di Calterna. Forse faremo richiesta in tal senso. Il sindaco, del resto, ha sempre detto che quella piazza serve per fare feste e spettacoli».

Sergio Rebelli

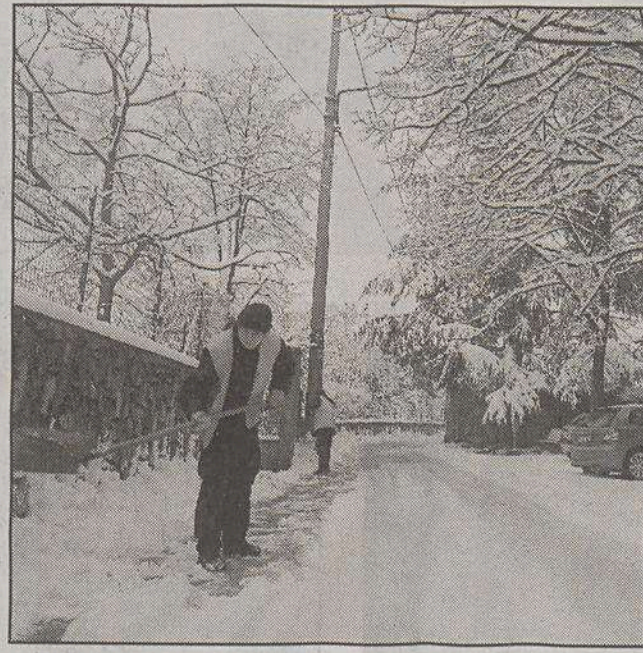


Il teatro di Muggia che la Pro loco ha chiesto per il veglione

Mezzi spargisale in azione sulle strade provinciali per consentire la circolazione dopo la perturbazione dell'altra notte che per fortuna è stata lieve

Strade ripulite dalla neve ma attenzione al ghiaccio notturno

Due immagini della nevicata che ha imbiancato Opicina. Le strade provinciali sono state ripulite ma c'è pericolo che la temperatura fredda renda le strade scivolose per il ghiaccio (Lasorte)



La neve ha imbiancato nuovamente il Carso e le strade provinciali dell'altipiano che sono state da subito pulite e «salate». Specie Opicina non ha ancora dimenticato la grande nevicata di fine anno, quando circa mezzo metro di neve si è depositata sulla frazione, con notevoli disagi e anche danni: il peso della coltre ha danneggiato degli alberi, che in qualche caso (si trattava di pini marittimi) è stato necessario purtroppo tagliare.

«Con la caduta dei primi

fiocchi di neve nel pomeriggio dell'altro ieri tutti i mezzi e gli uomini della Provincia sono scesi tempestivamente sulle strade provinciali per evitare disagi agli automobilisti. E, nonostante il perdurare della perturbazione, che è proseguita fino a notte inoltrata, tutte le strade di competenza sono state regolarmente pulite e «salate» per evitare la formazione di neve e ghiaccio - afferma la Provincia -. Nella mattinata di ieri si è provveduto alla rimozione degli ultimi cumuli presen-



ti ai lati di qualche carreggiata e alla risalata della strada.

La perturbazione - che in città non ha lasciato traccia - non è stata molto intensa, e così il tempestivo intervento dovrebbe aver risolto ogni problema. «Tutte le strade provinciali - afferma l'amministrazione - risultano perfettamente percorribili e completamente sgombre da neve e ghiaccio». In tutti i casi viene raccomandata comunque prudenza a tutti gli automobilisti perché, lungo le arterie dell'altipiano carsico, sono

ancora all'opera i mezzi spargisale e gli spazzaneve per gli ultimi lavori di rifinitura.

Allo stesso modo, gli automobilisti che percorrono le strade dell'altipiano devono naturalmente prestare la massima attenzione e prudenza nelle ore serali e notturne poiché, sebbene le previsioni lascino intendere un rasserenamento, lo scioglimento della neve presente ai lati delle carreggiate potrebbe comunque dar vita a qualche lastra di ghiaccio in alcune zone particolarmente a rischio.

IN PROVINCIA

Parcheggi all'hotel Europa Primo sì, con cautela

DUINO AURISINA Voto positivo della maggioranza, richieste di approfondimento per l'opposizione, e voto contrario di Rifondazione comunista. Questo il panorama ieri, alla vigilia del voto in consiglio provinciale della delibera con il parere di Via per il primo atto del recupero dell'ex hotel Europa.

Ieri il documento - che dà parere positivo alla Valutazione di impatto ambientale per il parcheggio interrato da 110 posti da realizzare in adiacenza all'ex albergo - è stato discusso dalla prima Commissione provinciale presieduta da Giorgio Cecco, che ha evidenziato, pur esprimendo parere positivo, che «sarebbe stato utile valutare il documento di Via assieme al progetto generale di recupero del sito, per valutare meglio la situazione nel contesto globale delle opere».

La delibera proposta evidenzia infatti la necessità di approfondimenti: «Si chiedono - afferma Cecco - dettagli relativamente al rapporto della realizzazione del parcheggio con le altre opere e con la tipologia e la quantità nelle valutazioni dei futuri residenti, del traffico, viabilità, degli impianti». Il progetto per l'ex hotel Europa resta, al momento, «blindato», il sindaco Ret possiede parte della documentazione, che non è a oggi pubblica, come aveva sottolineato il consigliere comunale d'opposizione a Duino Aurisina, Vittorio Tanze, che non aveva potuto consultarla. Dopo il voto oggi, in consiglio provinciale, la documentazione di Via dovrà ottenere il parere (e le eventuali prescrizioni) anche dal consiglio comunale di Duino Aurisina, che lo ha già inserito all'ordine del giorno nella seduta prevista per il 26 gennaio.

fr.c.

MUGGIA A proposito dei timori sul progetto «Costa alta» di San Rocco Gasperini e la questione lungomare: «Abbiamo dimezzato il cemento»

MUGGIA «Il progetto residenziale "Costa alta" è un'eredità di vecchi piani regolatori, che siamo riusciti a migliorare ma non a evitare. Le migliori stanno nel fatto che ora si consolidano anche il costone, e ci sono più spazi verdi, e l'impatto sarà molto minore». Sulla questione del discusso progetto residenziale a monte del lungomare muggesano, poco lontano, del resto, della zona in cui di recente c'è stata la frana, interviene ora anche il sindaco Gasperini, che rimanda al momento le critiche del centrosinistra su tale progetto: «Il progetto non andava bene, ma piuttosto che bocciarlo e magari perdere eventuali ricorsi, abbiamo pensato di metterci al tavolo coi progettisti, e correggere il tiro. Ma è ora di finirlo di dire che cementifichiamo la costa». E a questa accusa il sindaco vuole rispondere di-



Il sopralluogo di Gasperini al momento della frana

rettamente. «Con i vecchi piani regolatori, la capacità di insediamento era di 23 mila abitanti, che noi abbiamo ridotto a 16 mila. La gestione del territorio era disorganizzata, e abbiamo voluto far ordine, pur avendo ereditato progetti e previsioni devastanti». Il sindaco cita ad esempio il progetto «Muja turistica» di Zindis, ridotto da 135 mila a 70 mila metri cubi di costruzioni. Oppure Punta Ronco, ridotto dai 300 mila metri cubi a 110 mila. Oppure ancora,

spero sia risolta presto, ma non capisco perché gli ambientalisti un tempo lo gradivano, e poi lo hanno massacrato, come stanno facendo anche con la Teseco. Il porto turistico - dice anche - è stata la soluzione giusta al degrado di quell'area. Ma si sono accaniti anche sulla collinetta, creando allarmismi, impedendo che sia avviata la balneazione. La vicenda ora è stata archiviata dal giudice, e quindi abbiamo solo perso del tempo».

s.re.

L'appello del sindaco Sgonico, il Polo non ripulirà i segni offensivi

SGONICO «Oltre il Polo per Sgonico» si dissocia da questa forma di pubblicizzazione di tali spiacevoli eventi e non parteciperà alla manifestazione indetta dal sindaco per sabato. Nicola Guarino, capogruppo consiliare di «Oltre il Polo per Sgonico» risponde così all'invito rivolto a Giunta e consiglieri per avviare sabato mattina una ripulitura delle scritte ingiuriose apposte a scritte, tabelle e monumenti. Secondo Guarino, è meglio non enfatizzare «certe forme artistiche dando adito a una schiera di imbecilli di sentirsi dei grandi nella loro pochezza» e inoltre aggiunge: «Se pure in accordo col sindaco sulla memoria storica di chi a causa di eventi bellici e storici ha sofferto, perso i propri cari, le proprie terre e tenendo ben saldi i principi della legalità e della Costituzione e dei valori civili non ritengo opportuno che il sindaco si indigni particolarmente solo ora. All'epoca del Giro d'Italia, che toccò anche Sgonico, qualche simile "artista", ma di un altro schieramento politico, manifestò la sua arte imbrattando la rotonda di Sgonico centro e altre località con stelle rosse e con scritte in lingua slovena, inneggiando alla Jugoslavia. All'epoca chiesi che il Comune provvedesse alla loro rimozione. Il sindaco Sardon convenne, ma non manifestò particolare indignazione e tanto meno si rivolse alla stampa».

ita/dis
DISCOUNT ITALIA

Offerte dal
19 al 28 gennaio

Tutto a: 0,50 € - 1 € - 1,50 € - 2 €

6 BOTTIGLIE ACQUA GUZZA NATURALE 1,2 l. € 1,00

CREMA DI YOGURT BIANCO 3,8% 500g € 1,00

VINO bianco/rosso 1,2 l. € 0,50

SCONTO 20%

SCONTO 30%

SCONTO 15%

SCONTO 15%

SCONTO 30%

AMMORBIDENTE MARSIGLIA 1,50

LA CHICCA pasta da cuocere 5kg

SCONTO 15%

SCONTO 30%

La Dolce Crisi

Villa Manin
Centro d'Arte
ContemporaneaFotografia Contemporanea
in Italia
11 novembre 2005 - 5 marzo 2006Passariano, Codroipo (Udine)
info +39 0432 906509
www.villamanincontemporanea.it

AGENDA

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it

segnalazioni@ilpiccolo.it

a cura
di Francesco Carrara

La Dolce Crisi

Villa Manin
Centro d'Arte
ContemporaneaFotografia Contemporanea
in Italia
11 novembre 2005 - 5 marzo 2006Passariano, Codroipo (Udine)
info +39 0432 906509
www.villamanincontemporanea.it

Quarantacinque tefofori hanno portato la fiaccola nella tappa triestina

La fiamma di Olimpia accolta dalla folla in piazza dell'Unità

Due ali di folla festante hanno accolto, ieri sera in Piazza dell'Unità, l'arrivo a Trieste della fiamma olimpica di Torino 2006. La prima tappa nel Friuli Venezia Giulia ha salutato con un boato vero e proprio l'ultima dei 45 tefofori di casa (anche se, a onor del vero, c'è stato più di qualche «infiltrato» proveniente da altre città della regione, come pure dal Veneto), la campionessa di sci d'erba Cristina Mauri.

Con lei due ancelle d'eccezione, l'olimpionica di sci di fondo a Cortina '56, Ildegarda Taffra, e la giovane promessa locale, Nicole Bellotto: entrambe con un ramo d'ulivo in mano, a simboleggiare il messaggio di pace da sempre diffuso attraverso le Olimpiadi.

Tre generazioni di sportive assieme, insomma, a scortare il fuoco sacro: il passato, il presente e il futuro dello sci. Ad attendere, sul palco mobile collocato in mezzo alla piazza, una rappresentanza delle autorità civili e sportive della città. Tutto attorno, uno scenario emozionante: migliaia di persone, bandierine al vento, suggestive luci blu e l'azzeccatissima colonna sonora di «Momenti di gloria».

Un altro fragoroso applauso si è levato al momento dell'accensione del braciere: Cristina Mauri, occhi lucidi e voce incerta a causa della comprensibile emozione, ha provato a spiegare, in breve, al pubblico, il valore di quel momento. Sono bastate poche parole.

Con i tefofori simbolo della «squadra» alabardata (Tanja Romano, Valentina Turisini, Rodolfo Crasso, Riccardo Dei Rossi e la Mauri appunto) a fare da cornice alle ultime considerazioni degli speaker, uno dei quali peraltro «bachettato» e subito corretto dagli attenti spettatori per aver definito Trieste come il capoluogo del Friuli, la cerimonia ufficiale si è chiusa con una consegna particolare, prima dell'ammalinabandiera.

L'organizzazione torinese ha affidato all'assessore comunale Fulvio Sluga la lanterna contenente la fiamma accesa il 27 novembre scorso a Olimpia, in Grecia: quella che, il prossimo 10 febbraio a Torino, segnerà ufficialmente il via ai Giochi.

Trieste l'ha custodita per tutta la scorsa notte; questa mattina la carovana ripartirà alla volta di Udine. Domani, poi, sarà il turno di Tarvisio, la cittadina che, per un certo periodo, qualche anno fa, è stata una delle rivali (assieme a Klagenfurt e Kranjska Gora, nell'ambito della candidatura unica delle tre località) di Torino, proprio per l'assegnazione delle Olimpiadi invernali del 2006.

Non ci sarà spazio per l'invidia, c'è da giurarci; ogni tappa del lungo viaggio, fin qui, si è rivelata sempre una giornata di gioia.

Qualche annunciata protesta no-global c'è stata, è vero, ma nulla che abbia creato problemi eccessivi. Ieri sera, in via Rossini, al

l'incrocio con via San Spiridione, una quindicina di persone ha indirizzato alcuni epiteti come «vergogna», e lanciato palline di carta verso il corteo a cinque cerchi, colpevole, a loro avviso, di un'eccessiva etichettatura commerciale. In sintesi, urla soprattutto contro gli sponsor principali dell'evento.

Per il resto, i triestini hanno salutato il passaggio dei vari tefofori con una partecipazione entusiasta, soprattutto nel centro città. Lungo viale Miramare, prima fase del percorso che ha preso il via con la stella del pattinaggio artistico mondiale Tania Romano, nel piazzale antistante il castello, si sono sistemati in pochi.

Nella zona della stazione centrale qualche faccia in più si è vista, ma il vero mare di folla si è avuto solo in corrispondenza al transito in piazza della Borsa, letteralmente invasa da curiosi e appassionati.

Il traffico è stato temporaneamente fermato per consentire il passaggio di quello che, tra pulmini dell'organizzazione, scorta delle forze dell'ordine, assistenze per il tefoforo e camioncini dei partner commerciali, si è tramutato in un vero e proprio bacione.

Alla fine, nessun problema per gli automobilisti: anzi, nell'attesa, in tanti hanno preso la palla al balzo per godersi il saluto degli «staffettisti». Un applauso continuo, sino all'arrivo di Cristina Mauri in piazza Unità.

Matteo Unterwieser



L'arrivo della fiaccola olimpica in piazza dell'Unità, ieri sera, salutato da due ali di folla (foto Andrea Lasorte)



Tanja Romano accende la fiaccola a Miramare



Cristina Mauri accende il braciere in piazza dell'Unità

Dopo anni caratterizzati dalla voglia di esotico nel corso del 2005 si è registrata una tendenza di segno opposto

Nomi, i genitori tornano a scelte legate alla tradizione

Il record delle preferenze è andato a Giulia (35), seguita da Sara, Gabriele e Luca (25)

MOSTRA

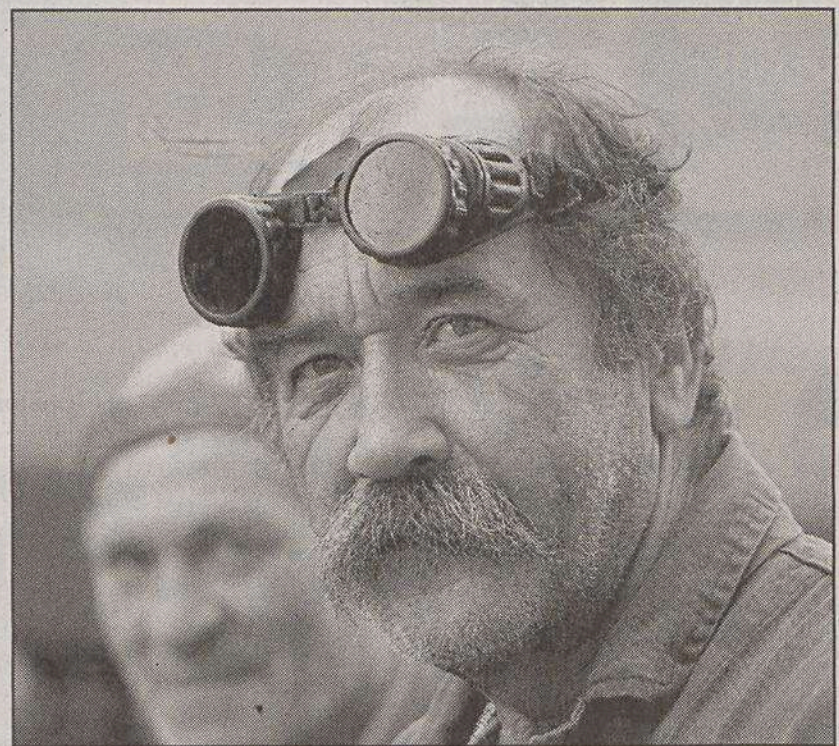
Alle 18 s'inaugura a Palazzo Costanzi la rassegna dei fotografi del Piccolo

Obiettivi sulla città che si muove

Si inaugura oggi alle 18, a palazzo Costanzi, la mostra fotografica «Trieste che si muove», realizzata con le immagini scattate dai reporter del Piccolo Andrea Lasorte, Marino Sterle, Francesco Bruni e Claudio Tommasini. La sala, gentilmente concessa dal Comune, è stata trasformata in una «installazione» dall'architetto Barbara Fornasir, che si è avvalsa della collaborazione delle giovani colleghe Franca Bello ed Erika Colaci.

La mostra resterà aperta fino al 27 gennaio, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20. Su uno schermo verranno proiettate digitalmente ogni giorno le immagini realizzate poche ore prima dai quattro reporter per il giornale. Saranno così visibili in grande formato le foto pubblicate il giorno dopo sulle pagine del quotidiano, ma anche quelle destinate all'archivio, e forse all'oblio.

Sulle pareti saranno esposte una cinquantina di immagini realizzate dai



Un operaio dell'Arsenale (foto di Andrea Lasorte)

quattro autori, scelte nella loro terminata produzione di reporter. Lo scrittore Pino Roveredo ha dedicato all'iniziativa un breve scritto, riportato su una parete del Costanzi con la vernice.

L'installazione riguarda anche il soffitto della sala

di palazzo Costanzi: la carta srotolata da un'enorme bobina simula il «viaggio» tra i rulli di una rotativa. La carta diventa «giornale», e porta in migliaia di copie il suo insieme di notizie: articoli, titoli e anche tante fotografie.

Giulia e Sara fra le femminucce, Gabriele, Luca e Matteo fra i maschietti. I genitori triestini tornano al classico. Scorrendo l'elenco dei nomi prescelti per i nuovi nati nel corso del 2005, la situazione appare evidente. Dopo anni caratterizzati dalla voglia di esotico, dall'urgenza di attribuire ai propri figli nomi stranieri o che rievocano Paesi e usanze lontani, è in atto un'ondata di segno contrario.

Nell'appendice conclusiva, sono stati complessivamente 502 i diversi nomi registrati per i nuovi nati dall'ufficio comunale competente, che fa capo all'assessore Lorenzo Spagna.

Ben trentacinque sono state le coppie di genitori che, avendo avuto una figlia, hanno individuato in Giulia il nome più adatto. Derivato dall'antico gentilizio latino «Iulius» della «gens Iulia», il nome di venne nome personale in età imperiale. L'onomastico si festeggia il 21 maggio, in ricordo di santa Giulia vergine, e martire in Corsica, nell'anno 450, per essersi rifiutata di partecipare a un rito pagano.

Secondo in classifica, le venticinque bimbe chiamate Sara. Derivato dall'ebraico Sarah, questo nome significa «signora, principessa». L'onomastico si festeggia il 9 ottobre, in ricordo di santa Sara, moglie di Abramo.

Stesso discorso per i nomi maschili più gettonati, Gabriele e Luca, collocati, in questa classifica delle preferenze, alla stessa quota. La carta diventa «giornale», e porta in migliaia di copie il suo insieme di notizie: articoli, titoli e anche tante fotografie.

«Dio». Può significare «Dio è stato forte», oppure «uomo di Dio». L'onomastico si festeggia il 29 settembre, in onore dell'arcangelo Gabriele.

Per Luca si tratta della forma abbreviata del latino Lucanus, nome d'origine etnica, che significa «cittadino della Lucania». Talvolta può essere una variante di Lucio. L'onomastico è tradizionalmente festeggiato il 18 ottobre, in ricordo di san Luca evangelista. Anche gli altri evangelisti hanno raggiunto le zone alte della graduatoria: Matteo è vicinissimo, a quota 24. Marco è a 15, Giovanni a 14.

Sembra dunque finita, almeno per il momento, quella propensione verso i nomi stranieri che, per lungo tempo ha condizionato, non sempre felicemente, le scelte dei neo genitori triestini. In passato si registrarono fenomeni determinati dalla passione per qualche serie televisiva, e nacquero così gli emuli dei protagonisti di Dallas, o di qualche personaggio del cinema.

Un aspetto che invece si fa ogni anno più importante, nel novero dei nomi dei bambini che nascono a Trieste, è quello determinato dalla presenza di comunità straniere, spesso extracomunitarie, ormai stabilmente ancorate al tessuto sociale della città. Ecco così Isuf, Jiazheng, Regip, Riad, Xing Tian e Swami. Segno evidente dei tempi che cambiano, anche perché si tratta di piccoli testimoni della multietnicità di Trieste, città votata alle trasformazioni sociali, religiose e di lingua.

Ugo Salvini

I PREFERITI

Ecco i nomi più gettonati nel 2005 dai neo genitori triestini: Giulia (35), Gabriele, Luca e Sara (25), Matteo (24), Lorenzo (23), Simone (22), Martina (21), Chiara e Mattia (20), Francesco (19), Alice e Tommaso (17), Alessandro e Sofia (16), Anna, Marco e Riccardo (15), Andrea, Daniele e Giovanni (14), Elisa, Francesca e Gaia (13), Alessia, Alessio, Aurora, Caterina e Nicolò (12), Emanuele e Giorgia (11), Gabriel, Giacomo, Michele e Pietro (10), Diego, Emma Filippo e Samuele (9), Erik, Giulio e Margherita (8), Asia, Giada, Lisa, Nicole, Naomi, Samuel, Stefano e Veronica (7), Carlotta, Federico, Gianluca, Leonardo, Matilde e Rebecca (6), Alex, Daniel, Elena, Ilaria, Nicholas, Serena e Vanessa (5), Alberto, Antonio, Beatrice, Benedetta, Irene, Jacopo, Laura, Marko, Marta, Massimo, Michele, Nicolas, Paolo, Sebastiano, Valentina, Tiziano e Teresa 4, Alessandra, Angelica, Veronica, Thomas, Susanna, Stefan, Sophie, Sophia, Ruben, Katarina, Jan, Ivan, Isabella, Giovanna, Gioia, Gioele, Gemma, Ester, Nicolò, Miriam, Michela, Maria, Luna Lucrezia, Lara, Eric, Elisabetta, Eleonora, Denis, Cristina, Christian e Camilla 3.

CALENDARIO

IL SOLE: sorge alle 7.39
tramonta alle 16.52

LA LUNA: si leva alle 22.03
cala alle 10.02

3.a settimana dell'anno, 19 giorni trascorsi, ne rimangono 346.

IL SANTO

San Mario

IL PROVERBIO

Nessun uomo cattivo è felice.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà µg/m³ 163Via Carpineto µg/m³ 85Via Svevo µg/m³ 97

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m³ 45Via Carpineto µg/m³ 61Via Svevo µg/m³ 52

Valori della frazione OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 4Monte San Pantaleone µg/m³ 14

50 ANNI FA SUL PICCOLO

19 gennaio 1956

► Con la partenza dell'«Arosa Kulm», è iniziato ieri il programma emigratorio predisposto dal Cime per il 1956. A bordo un gruppo di 840 emigranti per l'Australia; fra essi 115 lavoratori triestini, in prevalenza capi-famiglia, ingaggiati per il raccolto della frutta e il taglio della canna da zucchero.

► Ieri, al Teatro Nuovo ha avuto luogo lo spettacolo offerto ai profughi dal dott. Bruno Sacerdoti, consigliere d'amministrazione della società Arrigoni; sulla scena la commedia «Non si dorme a Kirkwall» di Perrini. Domani il settimo spettacolo riservato ai lavoratori, organizzato per l'occasione dalla Società Imbottigliamento Bevande Trieste.

► A quanto si apprende da Roma, sta prevalendo in tutti i partiti la posizione favorevole a una rappresentanza triestina in Parlamento. Cioè non aggregando la Zona a uno dei collegi già esistenti, dove resterebbe in minoranza, bensì assegnandole un suo collegio.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

► GALLERIA RETTORI TRIBBIO. Fino al 27 gennaio mostra omaggio a Luigi Spalac. Feriali 10-12.30, 17-19.30; festivi 11-12.30, lunedì chiuso.

► SPAZIO BOSSI&VIATORI. Fino al 27 gennaio in mostra le foto premiate al congresso nazionale «Alessandro Cernaz e Andrea Tuntar». Orari: 8.30-13, 15-18, da lunedì a giovedì, il venerdì ininterrottamente.

► MARIO'S GALLERY. Fino al 10 febbraio mostra di acquarelli di «Bruno Tommasini». Orario: lunedì-venerdì 7.30-19.30.

► GALLERIA MINIMAL. Fino al 30 gennaio «Tataria», oli su tela e su carta di Sergej Glinkov. Orari 10-13, 16-20.

► GALLERIA TORBANDENA. Fino al 19 febbraio omaggio a Arturo Nathan con la mostra «Il ghiaccio del mare» che comprende circa 25 opere tra le più belle dell'artista triestino.

► GALLERIA LIPANJE PUNTIN. Fino all'11 febbraio in mostra opere grafiche 1992 di «Julian Schnabel». Dalle 15.30 alle 20 o su appuntamento, lunedì e festivi chiusi.

► STUDIO TOMMASEO. Fino al 28 febbraio «Chocolate Grinder n. 3» di Etty Abergel, Moroslaw Balka e Alfredo Pirri. Da lunedì a sabato 17-20.

► AQUARIO MARINO. Fino al 29 gennaio «Mare Monstrum», mostra fotografica (immagini di Annamaria Castellan) e didattica (note scientifiche di Serena Fonda Umani, docente di Biologia marina) sulle mucillagini nel golfo. Orario 9-13.

Parliamo

m o d a e v e n t i

di

t e n d e n z e

A cura della Manzoni & C. S.p.A. Pubblicità
Per essere presenti su questa pagina:
tel. 040 6728311

UOMO VUOI DIMAGRIRE ?

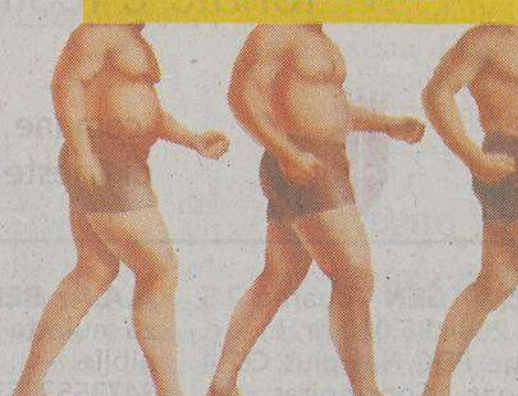
3

trattamenti
GRATIS

valido fino al 21/01/2006
non cumulabile

www.bodyman.it

IL NUOVO CENTRO
DI DIMAGRIMENTO
PER UOMO
DI TRIESTE



BODY
DIMAGRIMENTO
LOCALIZZATO
UOMO

VIA CORONEO 3 TEL. 040 364750

Abbigliamento

Modital Pellicceria

SVUOTA TUTTO

con sconti fino al

50%

Via Genova, 19 - Trieste - Tel. 040 630019

Gli esperti delle
apparecchiature da incasso

CENTRO VENDITA
REX

Sacchetti aspirapolvere
per tutte le marche

TECNORICAMBI S.r.l.
Via Cologna, 32 - TRIESTE tel. 040 578058

REX 10 Electrolux FI 22/10 FA CLASSE A € 490,00	REX 10 Electrolux lavatrice Kilotech 8: più che grande... grandiosa! NOVITÀ	REX 10 Electrolux TT 08 E Tripla classe A € 590,00 Offerta € 495,00
RA 350 DE CLASSE B € 699,00 SCONTATA € 660,00 Solarax 365 giorni di sole all'anno		

L'UNICO NEGOZIO CHE TI SEGUE CON L'ASSISTENZA TECNICA
E LA VENDITA DEI RICAMBI ORIGINALI **REX**

AEG **smeg** **SNARDA** **Electrolux**

Abbigliamento

TUTTE LE TAGLIE
46 48 50 52

LORETTA

TANTE TAGLIE
ABBIGLIAMENTO
FEMMINILE SPECIALIZZATO
IN TAGLIE FORTI

SALDI
Sconti fino al **50%**

Vasta scelta di giacconi imbottiti,
maglieria, pantaloni ecc. ecc. ...

54 56 58 60 62

54 56 58 60 62

LORETTA via Cicerone, 10 - TRIESTE

Radio
Audiocar SYSTEM

AUTORADIO - AMPLIFICATORI - ALTOPARLANTI

FUORI TUTTO

SCONTI DAL 15% AL 30%

vendita promozionale PG3341

Trieste Via Ugo Foscolo 10/b - 12/a Tel. 040 638514

Abbigliamento

GB ABBIGLIAMENTO

sottozero **bb**

SCONTI
FINO AL **30%**
SU GIACCONI,
MAGLIERIA,
CACHEMIRE-LANA,
ABBIGLIAMENTO TECNICO

HH
HELLY HANSEN

MILESTONE **ME**
BY MILESTONE

Indumenti tecnici di qualità
e Capi alla moda.
Questo ed altro ancora,
nel punto vendita di

GB ABBIGLIAMENTO
Via D. Kette, 2 (Loc. Basovizza) TRIESTE
Tel. 040 9220216 Fax 040 9221063

Esclusiva per Trieste scarpe colorate **CAPPELLETTI** uomo
e calzature artigianali donna **GIBELLIERI**

CAPPELLETTI



Ponte Vecchio

Scarpe e accessori artigianali

Pelletteria fiorentina e vasto assortimento pelli

Trieste - Via Imbriani, 4 Tel. 040 3498897

AUTOFFICINA CARROZZERIA

F.lli Braidà

LOC. AURISINA CAVE 63/A
34011 DUINO AURISINA (TS)

OFFICINA Tel. 040.201196

CARROZZERIA

Tel. 040.201168 - Fax 040.2024102

NOTTURNO E FESTIVO Cell. 336.644708

E-MAIL: fratellibraidà@libero.it

PREREVISIONI - GOMMISTA
VETTURA SOSTITUTIVA

Convenzionata:

CAI

europ assistance

SOCCORSO STRADALE 24 SU 24

Bellezza

Happy New Line!

Ritrova la tua linea con il Personal Program di Ideal Line

In soli 30 giorni

a **500** euro
da 2 a 6 Kg in meno*

con **18** trattamenti

Offerta valida
dal 09 al 30
Gennaio 2006

Ogni seduta è composta da due o tre trattamenti necessari al risultato. La perdita di peso è effettiva
seguendo tutto il programma abbinato ad alimentazione controllata

TRIESTE
Via San Nicolò, 33
Tel. 040.366330

*FINANZIAMENTI
IN SEDE A 90 GIORNI
CON MICRORATE

IL PICCOLO PRESENTA

TRIESTE CHE SI MUOVE

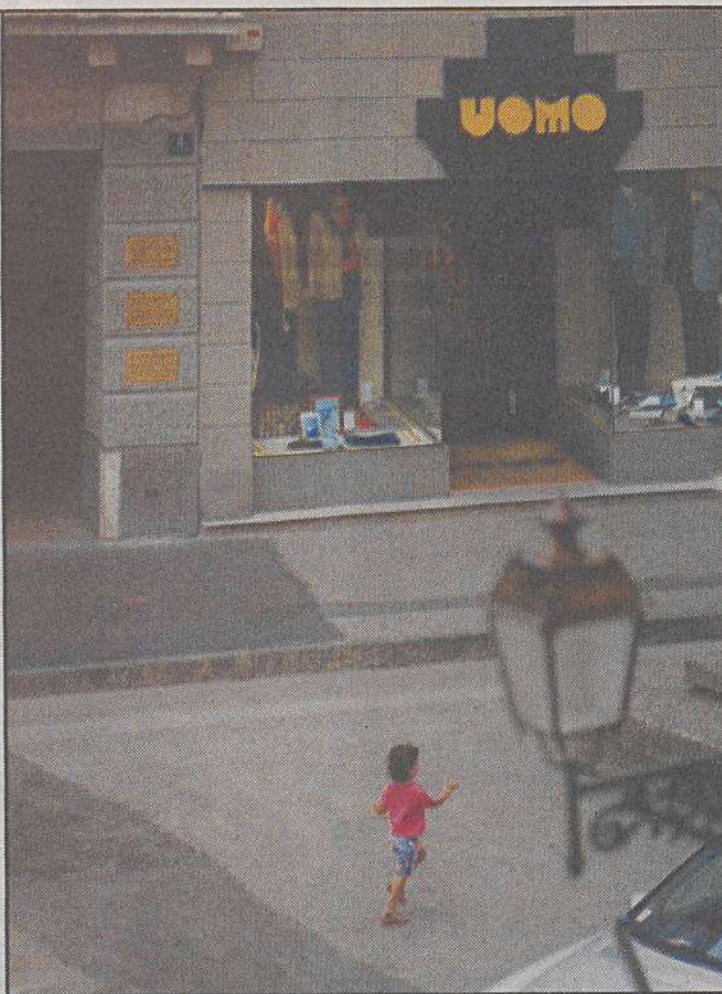
I fotoreporter del Piccolo in mostra

Francesco Bruni Andrea Lasorte

Marino Sterle Claudio Tommasini

Allestimento di Barbara Fornasir

con la consulenza di Claudio Ernè, Alessandro Mezzana Lona, Pietro Spirito



L'inaugurazione si terrà oggi

giovedì 19 gennaio

a Palazzo Costanzi, Piazza Piccola 2 - Trieste

alle ore 18

La mostra rimarrà aperta
dal 20 al 27 gennaio 2006
con il seguente orario
feriale e festivo 10-13 / 17-20

comune
di triesteassessorato
cultura e sport

Continua dalla 22.a pagina

VISOGILIANO appartamento pari primingresso 122 mq, cucina, soggiorno, tre camere, studio, doppi servizi, terrazzo 30 mq, cantinone, due box. Pirelli Re Franchising tel. 040304998. (A00)

VSV Immobiliare via Cancellieri zona tranquilla ottime condizioni composto da ingresso due camere soggiorno con cucinotto bagno con vasca ripostiglio due terrazzi. Euro 122.000 trattabili. 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare via Roma silenzioso ultimo piano ottime condizioni appartamento composto da salone due ampie camere studio cucina abitabile doppi servizi ampio lastrico solare con vista su S. Giusto e città. 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare zona pedonale (paraggi piazza Unità) appartamento da ristrutturare luminoso con vista sui colli di S. Giusto e S. Vito in stabile signorile dotato d'ascensore (con parti comuni già ristrutturate) composto da soggiorno tre ampie camere cucina abitabile dispensa bagno e wc. 0403476385. (A00)

ZONA giardino pubblico vende appartamento all'ultimo piano, soggiorno con sopralcucina, cucina, 3 stanze, 2 bagni, ripostiglio, riscaldamento autonomo, vista aperta. Possibilità posto auto nelle vicinanze. Blu Immobiliare Sas tel. 04054321 cell. 3475386495. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. Equipe Costruzioni Srl, 040764666. (A00)

NOSTRO cliente cerca: appartamento di 100/130 mq zona San Vito/Roiano/San Luigi/Gretta, composto da salone, 3 camere, cucina e

doppi servizi. Disponibilità acquirente euro 280.000. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

NOSTRO cliente cerca: appartamento di 70-80 mq luminoso, semicentrale o periferica, composto da soggiorno, 2 camere, cucina e bagno. Disponibilità acquirente euro 180.000. Equipe Immobiliare, 040764666. (A00)

RABINO 040368566 ns/cliente cerca zona industriale capannone minimo 1000 mq definizione immediata per contanti. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

PROGETTOCASA Barcola sul mare affittasi appartamento in villa soggiorno terrazzo cucina balcone 2 stanze stanzino 2 p. auto arredato. Cod. 545/P. 040368283.

S. Giacomo camera cucina bagno arredato 350 euro. Norbedo Immobiliare 040368036.

VSV Immobiliare uso ufficio centralissimo disponibili due tipologie una con 8 stanze 3 bagni termoautonomo altro 6 stanze 2 bagni termoautonomo trattative riservate. 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare via Margherita (zona Il Giulia) 4.0 piano con ascensore soggiorno camera bagno cucina arredata completamente ristrutturata possibilità posto auto euro 600 spese incluse. 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare via S. Lazzaro appartamento uso ambulatorio 154 mq circa ristrutturato rete computer cinque stanze servizi ascensore. Euro 1000 mensili. 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare via S. Nicolò ultimo piano totalmente ristrutturato aria condizionata termoautonomo uso ufficio o abitazione composto da ingresso salone cucina abitabile due camere due bagni ripostiglio. Euro 1500 mensili. 0403476385.

AVORO OFFERTE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. LAVORO max 3-4 ore stipendio fisso max 60 anni Trieste 040367771 Monfalcone 0481410012.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398.

AGENZIA in forte sviluppo operante nel settore tlc per potenziamento propria rete vendita a Tsgo ricerca agenti con esperienza. Offresi affiancamento costante, provvigioni e premi ai massimi livelli di mercato. Per info contattare il nr. 0432484854. (A00)

A Trieste assumiamo personale 18/35 per gestione personale, amministrazione, pubbliche relazioni. Tel. 0403489098. (A134)

CERCASI cameriere orario flessibile con esperienza. Telefonare da lun. a ven. dalle 10 alle 11 al 3289160191. (A196)

CONCESSIONARIA auto cerca per propria officina zona Gorizia accettatore con mansioni gestionali. Viene richiesto diploma superiore, età maggiore 30 anni, spiccato senso commerciale, capacità organizzativa/decisionale, conoscenza Pc. Inquadramento altamente incentivante e remunerativo. Selezione riservata tenuta da studio incaricato. Inviare domanda e c.v. al seguente indirizzo: recruiting.go@virgilio.it. (A00)

MONFALCONE azienda offre una vera opportunità di lavoro a chi si sente pronto a svolgere un'attività dinamica che porta sicurezza e tranquillità economica dando co-

si una svolta alla propria vita. Se si chiama per fissare un colloquio. 04811413204. (C00)

PRIMARIA AZIENDA di fama mondiale seleziona 30 ambasciatori ambiziosi e motivati desiderosi di cambiare vita e guadagni. Si offrono ai selezionati euro 1550 mensili dalla qualifica e concrete prospettive manageriali. Prenota un colloquio allo 0403226957 dalle 9 alle 19.

UTOMEZZI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ALFAROMEIO 156 1,8 16v T.S. int pelle anno 2001 blu met. euro 11.400. Dinoconti tel. 0402610000.

AUDI Nuova A4 2,0 Tdi Avant aziendale argento euro 28.200. Dinoconti tel. 0402610000.

BMW 320 D Touring 150cv anno 2002 km 122.000 argento euro 16.900. Dinoconti tel. 0402610000.

BMW 320 D Touring 150cv anno 2003 km 19.000 argento euro 23.300. Dinoconti tel. 0402610000.

CITROEN Berlingo 1,4 Chromo anno 2003 km 34.000 argento euro 9.000. Dinoconti tel. 0402610000.

CITROEN C5 3,0 V6 24v Exclusive anno 2002 verde met. euro 9.600. Dinoconti tel. 0402610000.

FIAT 500 Hobby 1998 58.000 bianco t.a. Concinntas tel. 040307710.

FIAT Stilo 3p GT Mjet 140 cv 2004 23.000 nero met. pelle t.a. Cd 6 marce Concinntas tel. 040307710.

FORD Galaxy 2300 16v anno 2001 km 47.000 argento euro 11.200. Dinoconti tel. 0402610000.

HONDA Civic 2,0 16v I-Vtec 3p Type-R anno 2002 argento euro 13.500. Dinoconti tel. 0402610000. (A00)

HONDA Logo 1,3 @ You anno 2001 km 25.000 argento euro 5.700. Dinoconti tel. 0402610000.

JDM Albizia Confort Y 523cc diesel 2003 6.500 azzurro met v. el. ch. centr. c. lega radio Concinntas tel. 040307710.

JEEP Cherokee 2,5 Td 5p Sport anno 1999 km 46.000 blu met. euro 11.600. Dinoconti tel. 0402610000.

LANCIA Lybra 1,8 16v 1999 45.000 blu met f. opt. gomme nuove Concinntas tel. 040307710.

LANCIA Ypsilon 1,4 16v platino 2004 44.000 nero met. f. opt. pelle cd Bose c.lega Concinntas tel. 040307710.

MALAGUTI F12 100 cc cat 2002 6.700 blu met Concinntas tel. 040307710.

MERCEDES C 220 Cdi Elegance anno 2004 km 15.000 blu met. euro 23.900. Dinoconti tel. 0402610000.

MERCEDES Nuova Classe A 170 aziendale argento euro 17.500. Dinoconti tel. 0402610000.

NISSAN Almera Tino 1,8 16v Luxury anno 2000 km 56.000 argento euro 9.900. Dinoconti tel. 0402610000.

NISSAN Pathfinder 2,5 DCI LE set-05 4.000 blu met pelle automatica Parksystem Concinntas tel. 040307710.

NISSAN Super Terrano 3.0 TD 3p 2003 76.000 nero Cd c.lega Concinntas tel. 040307710.

OPEL Astra 1,7 CDTi 16v 5p. 2005 2.000 gr. sc. met. Concinntas tel. 040307710.

OPEL Vectra 1,8 16v Elegance anno 2003 km 30.000 grigio met. euro 13.800. Dinoconti tel. 0402610000.

PEUGEOT 206 1,6 SW XS 2003 26.000 rosso Cd c. lega Concinntas tel. 040307710.

RENAULT 19 RT 4p 1,4 cat 1993 55.000 blu met. SS clima Concinntas tel. 040307710.

RENAULT Megane 1,9 Dci Gr. Tour ConDYN 2005 18.000 gr. met. doppio tetto apribile Concinntas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Touareg 2,5 R5 Tdi 2004 86.000 gr. met c. trazione PDC Navipius CD 4 anni gar. Concinntas tel. 040307710.

VW Polo 1,4 16v 101cv 3p Highline anno 2003 nero met. euro 9.000. Dinoconti tel. 0402610000.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70
Festivi 3,90

EURO FIN 040636677 finanziamenti in 24 ore, con bollettini postali o addebito in conto corrente. Cessioni di stipendio e deleghe a dipendenti in convenzione diretta e senza spese. Med Cred. 665 UIC. (A00)

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,88% Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl, 040772633. (Fil46)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00
Festivi 4,00

A.A.A.A.A. «HIPOCRATE» studio massaggi Rabuiese-Skofje +38656549082 +38631765254. (A83)

A.A.A.A.A. STARANZANO bellissima bambolina sexy 5.a misura 3283237322.

A.A.A.A.A. TRAVOLGENTE massaggiatrice bella caldissima senza limiti 3293961845.

A.A.A.A.A. AFFASCINANTE prosperosa calda 5.a misura ti aspetta 3283076691.

A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima 19.enne 5.a misura senza fretta. 3349200589. (B00)

A.A.A.A.A. GORIZIA dolcissima 23enne mulatta chiara 7.a completissima 3406220295.

A.A.A.A.A. VICINO Grado biondissima polacca 19.enne disponibilissima. 3484556048. (C00)

A.A.A. BELLISSIMA ragazza mulatta 1,70 magra disponibile e dolcissima. 3473553553. (A131)

A.A.A. NOVITÀ super sexy fisico mozzafiato 6.a m. Massima disponibilità 3337076610. (A123)

A.A.A. SOMALIA femminile trasgressiva dominatrice grossa sorpresa, anche domenica 3297636040.

A.A.A. TRIESTE massaggio orientale tel. 3339829187. (A23)

A.A.A. TUTTI i tipi di massaggio, 00386-51422802 (Lokov), 00386-41231008 (Kosina).

A.A. GORIZIA affascinante caraibica bellissima giovane 7.a misura completa disponibile. Tel. 3495433181. (B00)

A.A. MONICA a Trieste nuovissima italiana bella sensuale passionale. Cell. 3485857357. (A135)

A.A. NOVITÀ assoluta a Trieste, giovane ragazza 4.a misura completissima 3387593091. (A96)

A.A. SPLENDIDA bellissima grossa sorpresa giochi bollenti dotatissima femminile di sponibiltissima 3341931570. (A00)

A.A. TRIESTE bella alta mulatta 22 anni completissima 5.a misura 3409116222. (A89)

A.A. TRIESTE bellissima brasiliana pelle vellutata V misura ti aspetta. 3284721642. (A127)

A.A. TRIESTE Giovanna 8.a misura bellezza esotica, disponibile dalle 14 3334251253. (A133)

A. TRIESTE affascinante ragazza ricca di fascino ed eleganza 25.enne 3385003967. (A122)

20ENNE brasiliana fisico mozzafiato sexy fantasiosa senza limite padrona tuoi desideri. 3284357590. (A128)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391. (A143)

BELLA single credente nell'amore cerca anima gemella. Tel. 3401834261.

CECILIA occhi profondi fisico perfetto, cosa aggiungere? Dolce, disponibile, conoscerai uomini distinti. 338/9728805.

GIOVANE affascinante completissima spettacolare indimenticabile grossa sorpresa dominatrici 3493563786. (A145)

KATIA GIOVANE accompagnatrice alta russa bella simpatica dolcissima ricevo vicino Aquileia tel. 3492428858.

LISA italiana molto bella e femminile grossa sorpresa. Trieste 3331798203. (A138)

MASSAGGIATRICE molto calda 6.a naturale, veramente completa, disponibile domenica 3288610883. (A140)

MONFALCONE bellissima bambolina 20enne senza limite ti aspetta tutti i giorni chiama 3403924912. (C00)

MONFALCONE GES-SYCA trasgressiva thailandese 19.enne, fisico mozzafiato, 7.a naturale, veramente completa, disponibile. 3338888135.

NUOVO! Tutti i tipi di massaggi ragazze slovene! 0038631578148

SABRINA sola in casa: 899017178 Ok srl via Panà 56/B Noventa Pd vm 18 euro 1,86 ivato/min. (Fil17)

STUPENDA 20 anni ti aspetta tel. 3473036954.

X Studio a Nova Gorica offre differenti massaggi 8.30-19.30. 0038641527377.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business services 0229518014. (Fil 2)

Auto d'epoca
in perfetto stato,
ricambi originali, mai
incidentata

Mettiti in evidenza!

Vendere e comprare è facile e veloce.

Un annuncio sulle pagine de Il Piccolo è il modo più efficace per moltiplicare le tue occasioni di successo.



IL PICCOLO
Annunci Economici

am
A. Manzoni & C.

FILIALE DI TRIESTE - Via XXX Ottobre, 4 Tel. 040/6728311
AGENZIA DI MONFALCONE - Via Rosselli, 20 Tel. 0481/798829
AGENZIA DI GORIZIA - Corso Italia, 54 Tel. 0481/537291

FILIALE DI UDINE - Via dei Rizzani, 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432/246611
FILIALE DI PORDENONE - Via Molinari, 14 Tel. 0434/20432

I comunicati per le "Ore della città" devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 o 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati, e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.



MATTINA

Centro diurno

«Com.te M. Crepaz»

Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» della Pro Senectute è aperto dalle 9 alle 19. Oggi è aperta la biblioteca per i soci dalle 15 alle 18.



POMERIGGIO

Lions Club

Trieste Miramar

Oggi alle 18 presso la Sala matrimoni del Comune, piazza Unità d'Italia 4, il Lions Club Trieste Miramar organizza un incontro di carattere medico psicologico a favore del disagio mentale, aperto a tutta la cittadinanza. Il tema trattato è: «La dinamica mentale». Relatore è il dott. Marco Iacono, psicologo, esperto in dinamica mentale.

Piero Ottone incontra i lettori

«Memorie di un vecchio felice, elogio della tarda età», è il titolo del libro, pubblicato da Longanesi, del giornalista Piero Ottone, ex direttore del Corriere della Sera e del Secolo XIX, prestigioso editorialista di Repubblica. Ottone sarà oggi alle 18.30 al caffè Tommaso per un incontro con i lettori; sarà intervistato dal giornalista del «Piccolo» Alessandro Mezzena Lona. L'incontro è stato promosso, con la collaborazione della libreria Minerva, dal Sindacato pensionati italiani Cgil che oggi e domani tiene alla stazione Marittima il congresso regionale. Il congresso si occupa fra l'altro dei problemi legati all'invecchiamento della popolazione.

Unione degli istriani

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli istriani, via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 Serena Del Ponte presenterà un documentario dal titolo «Isole Eolie». Ingresso libero.

Passeggiata matematica

Oggi alle 16 presso l'Università degli studi, nell'aula 3B dell'edificio H3 di via Alfonso Valerio 12, si terrà la presentazione dell'attività didattica «Una passeggiata matematica», un percorso didattico interdisciplinare matematico-naturalistico che, iniziando da una passeggiata nel Civico Orto Botanico, proseguirà nelle aule scolastiche con lo studio della geometria delle trasformazioni. Gli autori Luciano Zuccheri (dipartimento di Matematica e Informatica) e Carlo Genzo ne illustreranno i contenuti e le modalità.

Domani alle 10 un incontro pubblico all'auditorium della Friulia in via Locchi

L'economia vista dal Nobel Mundell

Le prospettive di crescita economica in Europa e in Italia, negli Stati Uniti, in Giappone, Cina, India, Brasile, Russia e nei Paesi emergenti. Gli squilibri strutturali e le possibilità di crisi, i tassi di inflazione e di cambio, il prezzo del petrolio, i mercati finanziari. Questi gli argomenti dell'incontro pubblico con il premio Nobel per l'economia Robert Mundell, in programma domani alle 10 all'auditorium della Friulia in via Locchi.

L'incontro fa parte di un ciclo di conferenze di premi Nobel curato dall'Area Science Park per affrontare temi economici, scientifici e tecnologici. Mundell, professore alla Columbia University di New York, ha ricevuto il Nobel nel 1999 per le sue analisi sull'Euro, per il cosiddetto Mundell-Fleming Model, il modello di base sul funzionamento del sistema monetario internazionale, e per la «Supply-side econo-

mics», ovvero lo studio dei fatti economici affrontato dal punto di vista dell'offerta, che ha dominato la scena teorica e politica degli anni Ottanta e Novanta. L'incontro, a ingresso libero, prevede inoltre un dibattito e l'intervento di Dominick Salvatore, autore di testi di economia tra i più adottati al mondo, professore alla Fordham University di New York e «honorary professor» all'Università di Shanghai.



Robert Mundell

Convegno sulle associazioni sportive

Il Comitato provinciale della Federazione italiana tennis organizza oggi un convegno con tema «Le associazioni sportive dilettantistiche: profili civiltà, fiscali e previdenziali». Il convegno si svolgerà presso la Sala Olimpia del Coni, via dei Macelli 5, con inizio alle 18.

Società Dante Alighieri

corsi di italiano per stranieri

L'attività didattica del comitato riprende con i corsi di italiano per stranieri. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria, lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19, via Torbianca 32, tel. 040/362586. www.dantealighieritrieste.it.

Associazione Studium Fidei

In occasione della Settimana per l'unità dei cristiani e nell'ambito delle iniziative culturali dell'associazione Studium Fidei, oggi alle 18 al Centro pastorale Paolo VI (via Tigor 24/1) mons. Piergiorgio Debernardi, vescovo di Pinerolo, terrà la conferenza «L'esperienza ecumenica di una Chiesa tra Cattolici e Valdesi».

Le violenze della guerra

Oggi alle 17.30 nella sala di lettura della libreria Minerva, via San Nicolò 20, conversazione con Gabriella Gribaudi (Università di Napoli) «Violenze di guerra: documenti, memoria, narrazione» condurre Gloria Nemes (Irsml Fvg).

Presentazione dell'Istituto magistrale Carducci

Oggi alle 17.30, nella succursale di via Corsi 1, l'Istituto magistrale G. Carducci presenterà il piano dell'offerta formativa e i programmi di studio degli indirizzi «socio psico-pedagogico» e delle «scienze sociali» ai genitori degli alunni di terza media e ai ragazzi interessati a ricevere informazioni in vista dell'iscrizione alla scuola superiore. Seguirà la visita agli ambienti.

Attività

Pro Senectute

Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30 caleidoscopio musicale con Paolo Canziani nel suo repertorio di canzoni di tutti i tempi e con particolare cornice per i motivi del folclore nostrano.



SERA

Lions club

Trieste Host

Oggi alle 20.15 al Jolly Hotel appuntamento per i soci del Lions club Trieste Host. Durante la conviviale, aperta a familiari e ospiti, il socio dott. Massimiliano Fanni Canelles, attivo sul fronte della tutela internazionale dei minori, terrà una conversazione sulla «Violazione dei diritti dell'infanzia nei paesi in via di sviluppo».

Rotary club

Trieste

I soci del Rotary club Trieste si riuniscono oggi, assieme alle signore, all'Hotel Riviera alle 20.30. Nel corso della conviviale interverrà l'ing. Pierpaolo Ferrante sul tema «Ambiente e industria: la sfida per lo sviluppo».

Lions club

Trieste Alto Adriatico

Oggi alle 19, presso l'Antica Trattoria Suban, i soci del club incontreranno il governatore del Distretto 108 Ta2 Ettore Ristagno e il suo staff, per un momento di confronto sulle attività del club. Seguirà la programmata cena sociale.

Sci alpinismo

con il Cai

Oggi alle 20.30, nella sede del Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, presentazione dei corsi base e avanzato di sci alpinismo a cura della Scuola di sci alpinismo Città di Trieste fondata dalla XXX Ottobre e dall'Alpina delle Giulie. Informazioni: 040 635 500 e 040 630 464.

Fiabe e liriche di Nidia Robba raccolte ne «La cetra d'oro»

Davvero imprevedibili le stagioni della vita: ne è un esempio Nidia Robba, che a 82 anni esce con la sua sesta pubblicazione, «La cetra d'oro» (Campanotto editore, pagg. 179), fiaba romantico-classica come la definisce l'autrice, suddivisa in tre episodi collegati tra loro, accompagnati da una serie di liriche. Il libro sarà presentato oggi alle 18.30, all'hotel Filoxenia di via Mazzini 3, dal critico d'arte Giancarlo Bonomo e dalla figlia della scrittrice Helga Lumbar Robba.

Donna di vivaci interessi culturali, stimolati sin da giovanissima con la frequentazione della facoltà di Lettere a

Firenze, la Robba ha sempre amato la scrittura, ma ha deciso di impegnarsi e farla uscire allo scoperto solo di recente; il suo esordio infatti, risale al 2002 con le poesie di «Trieste la linda».

Con la «Cetra d'oro» l'autrice, cui sono già andati alcuni riconoscimenti, si cimenta nella narrativa e coinvolge il lettore in un intrico di miti e di omerici richiami di cui si nutre appunto il primo episodio del libro, mentre gli altri due, sempre ambientati in Grecia, sono trasferiti in anni a noi vicini, la II guerra mondiale, e l'attualità che stiamo vivendo.

g.palm.

Amici gioventù musicale: oggi si parla della Bohème

L'associazione Amici gioventù musicale continua le prolusioni alle opere in cartellone al teatro Verdi sotto la sigla «Melomaniando»: oggi alle 18, alla Lega Nazionale (via Donato 2), l'incontro sulla Bohème di Puccini vedrà la partecipazione straordinaria del maestro Daniel Pacitti, direttore artistico della Fondazione teatro lirico G. Verdi. Verranno letti versi nelle trasposizioni in dialetto triestino tratte dal libro «Le opere liriche spiegate al popolo» di Carlo de Dolcetti, con divagazioni al pianoforte di Corrado Gulin e ascolti di storiche incisioni discografiche. L'ingresso è libero, ma per la disponibilità limitata dei posti si accede solo con invito da ritirare nei negozi Musical Rossoni (via Carducci 15), Record Dischi (via Diaz 14), Buffetti (via Mazzini 13) e alla Lega Nazionale, de Dolcetti (vissuto fra il 1876 e il 1959) fu fondatore e per trent'anni direttore del settimanale satirico «Maramao», sul quale scriveva usando gli pseudonimi di Amulio, Alcuino e Cardo. Fino al 1942, quando dovette sospendere le pubblicazioni, il giornale operò per la difesa e la divulgazione del dialetto. Ma l'opera senz'altro più originale di de Dolcetti sono i rifacimenti in versi dialettali dei principali melodrammi, pubblicati in volume nel 1942 col titolo «Le opere liriche spiegate al popolo».

Liliana Bamboschek

Favole e leggende di Scotti al Circolo delle Generali

Vulcanico è forse l'aggettivo più esatto per definire Giacomo Scotti, lo scrittore di maggior rilievo della Comunità italiana dell'Istria e di Fiume. Vulcanica è infatti la sua produzione letteraria che comprende oltre cento libri, dalla poesia alla narrativa, dalla storia alla sagistica. Oggi alle 18 Giacomo Scotti, che vive a Fiume, sarà presente all'incontro che gli dedica il Circolo delle Assicurazioni Generali, piazza duca degli Abruzzi 1. A parlare dello scrittore sarà Irene Visintini, che esaminerà le sue opere più recenti, cioè «Fiabe e leggende del Mar Adriatico» e «Favole e storie da recitare».

Nato nel 1928 vicino a Napoli, Scotti giunse in Jugoslavia nel '47 e scelse di stabilirsi a Fiume. Correttore di bozze prima, quindi giornalista a «La Voce del Popolo», si distinse subito per il grande mestiere. Riguardo alla sua vastissima produzione - notevole contributo alla creatività culturale della comunità italiana in Croazia e Slovenia - è d'obbligo ricordare quel volume altamente significativo che è «Goli Otok, ritorno dall'isola Calva», ma anche l'opera poetica e la favolistica assume incisivo spessore. La Visintini si soffermerà appunto sulle recenti «Fiabe e leggende del Mar Adriatico» e «Favole e storie da recitare».

Grazia Palmisano

21° REFERENDUM MUSICALE CITTADINO

SECONDA CLASSIFICA DEL 27.° FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA Gemellaggio con il Festival Regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia

Conclusa con successo la 27.a edizione al Politeama, il Piccolo pubblica la scheda del sondaggio per valutare questo recente repertorio in dialetto. E' la seconda classifica ufficiale a cura del comitato promotore della «Sanremo triestina» e permetterà alla canzone più votata di partecipare al Festival Regionale della Canzone del Friuli-Venezia Giulia. La scheda viene pubblicata ogni giorno fino al 31 gennaio 2006.

Canzoni in ordine di esecuzione

- 1 A spasso per Trieste (di Nevio Mastrociani) LUCA e ALESSANDRO PRIBAZ
- 2 Tutto in noi (Paolo Carboni - Fulvio Cermelli) ANTONELLA LUCCHI
- 3 Casa mia (Maria Novella Loppel) VIRGINIA ZILLI
- 4 Trieste te go dentro de mi (Guido Grego) GUIDO GREGO
- 5 Basta cussi poco (Deborah Vascotto - Davide Rabusin) DEBORAH VASCOTTO, DAVIDE RABUSIN e GLI AMICI
- 6 El castel bianco (Laura e Sofia Cossutta) MARIA GASTOL
- 7 Do spaghetti al peveronzin (Roberto Felluga) ROBERTO FELLUGA e il «RED DANCE STUDIO»
- 8 Trieste spera... (Fulvio Gregoretti) FUMO DI LONDRA e la «AZZURRA DANZA REPUBBLICA DEI RAGAZZI»
- 9 Nostalgia (Giovanni De Cecco) GIOVANNI DE CECCO
- 10 I bevidori del Rio Osopo (Antonio Moratto) GIANNI CLAUD e la «VECIA TRIESTE»
- 11 Miramar xe meo de Malibù (Elena Centrone) ELENA CENTRONE
- 12 El nostro Aquedoto (Paolo Rizzi - Alessandro Moratto) PAOLO RIZZI e la banda delle «BELLEZZE NATURALI»
- 13 Al Politeama (Norina Dussi Weiss) ANDREA FORNASIERO
- 14 Voio me no posso (Mario e Giulio Comuzzi) ELISABETTA OLIVO
- 15 Lassa che parli l'amor (Maria Grazia Detoni Campanella) «ZIO CLAUDIO ENSEMBLE»
- 16 Aria de casa (Marcello Di Bin - Sandro Bencina) VANESSA BATTISTELLA e ANDREA DE CARLI
- 17 Ciapa el ciapabile, mola el molabile (Deborah Duse) DEBORAH DUSE e gruppo coreografico «PALESTRA CRISTINA»
- 18 Zoghi de putei (Enrico Zardini) ENRICO ZARDINI



La composizione preferita del XXVII Festival della Canzone Triestina è:

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale «IL PICCOLO» di Trieste - via G. Reni 1 entro il 2 febbraio 2006

EMITTENTI CHE PRESENTANO LE CANZONI DEL FESTIVAL

ANTENNA TRE TRIESTE (29-55) merc. ore 19.35 - ven. 23.20
CITTARADIO (106.1) ogni domenica ore 11
RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1) "In diretta con voi"
ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)
RADIO ROMANTICA (93.9) orari vari ogni giorno
RADIO SORRISO (90.6-100.5) "Incontro con Lorenzo Pili" ore 11 e 21 (dom.)



Piero, sono 50

Piero compie 50 anni. Auguri da papà, mamma, Alessandra e dagli amici



Carlo, 80 anni

Carlo festeggia gli 80 anni. Tanti auguri dalla moglie, dalle nipotine e dai figli

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Bianca Alborno ved. Vici nel 50.° anniv. (19/1) dalla figlia Biancamaria 25 pro Istituto Rittmeyer, 25 pro Frati Montuozza.

- In memoria di Mario dell'Aquila per l'onomastico (19/1) dalla moglie 16 pro Ass. Villaggio Italia, 20 pro Villaggio del Fanciullo.

- In memoria di Lalla D'Henry (19/1) dalle figlie 25 pro Medici senza frontiere.

- In memoria di Maria Derin per l'anniv. (19/1) da E.P. 25 pro Domus Lucis Sanguinetti.

- In memoria di Lidia Missana ved. Zucchiati nel II anniv. (19/1) dalla figlia Daniela 50 pro Amare il rene.

- In memoria di Mario Pertot per il compleanno (19/1) dalla sorella Egizia 25 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Aldo Piccini per il compleanno (19/1) dalla moglie Luciana, figli e nipote Denis 25 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Dario Ronzani dalla sorella e cognato 25 pro Sogit.

- In memoria di Maria, Giuseppe, Francesco Ruchin dalla nipote Liliana 25 pro Sogit.

- In memoria del cap. Virgilio Tomasi nel XII anniv. (19/1) dalla figlia Ervina 50 pro Ass. Sweet heart.

- In memoria di Mario Watzka per l'onomastico (19/1) dalla moglie Elida, Luisa, Egi, Lidia e famiglia 15 pro Enpa.

- In memoria di Paolo Marinuzzi (14/1) dalla famiglia Marinuzzi 15 pro frati di Montuozza.

- In memoria di Sigismondo e Angela nel XVI e XV anniv. da Enzo e Vito Macina 250 pro Chiesa S. Maria Maggiore.

- In memoria di Fulvio Pellarini da Jolanda e Fabio Pellarini 300 pro Famieia capodistriana.

- In memoria di Bruno Pellizzaro da Cesare, Barbara, Enrico, Federico e Elide 25 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Guido Persi Bordighera da Gina Krausenek 50 pro Lega it. contro i tumori G. Manni.

- In memoria del dott. Rainero Plossi da Adriana, Marcella, Noris, Liliana e Luciano 80 pro Ass. Azzurra (malattie rare).

- In memoria di Ernesto Prodan e Rosa Prodan in Roiaz da Lidia Babich 80 pro Medici senza frontiere.



I 70 di Anita

Affettuosi auguri a nonna Anita da Giulio, dai figli, dalle nuore e dai nipoti



Dusan e Maria, 60 anni uniti

Dusan e Maria festeggiano oggi i 60 anni di matrimonio, attorniti dall'affetto delle figlie, dei generi e dei nipoti



Circolo di studi politico-sociali «CHE GUEVARA» Trieste

RASSEGNA «CITTADINI D'EUROPA» Venerdì 20 gennaio p.v., con inizio alle ore 17.30, a Trieste, presso la Sala Oceanica della Stazione Marittima, il Circolo di Studi politico-sociali «Che Guevara», con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione Relazioni internazionali, promuove un seminario con dibattito pubblico sul tema

LA PORTUALITÀ EUROPEA E L'ALTO ADRIATICO COOPERAZIONE TRA PORTI E STATI: OPPORTUNITÀ O UTOPIA? Relatori: Claudio BONICOLI (già Presidente del Porto di Venezia) Bruno KORELJ (già Presidente del Porto di Capodistria) Tatiana JURATOVEC (giornalista di TeleCapodistria)

Ingresso Libero

FARMACIE

Dal 16 al 21 gennaio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Bernini 4, ang. via del Bosco tel. 309114

via Felluga 46 tel. 390280

lungomare Venezia 3 - Muggia tel. 274998

via di Prosecco 3 - Opicina tel. 422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Bernini 4, ang. via del Bosco tel. 309114

via Felluga 46 tel. 390280

lungomare Venezia 3 - Muggia tel. 274998

via di Prosecco 3 - Opicina tel. 422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.00:

lungomare Venezia 3 - Muggia tel. 274998

via di Prosecco 3 - Opicina tel. 422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasApp - guasti 800 152 152

Adi soccorso stradale 803116

Capitaneria di porto 040/676611

Carabinieri 112

Corpo nazionale guardiufuochi 040/425234

Cri Servizi sanitari 040/3186118

Emergenza sanitaria 118

Guardia costiera emergenza 1530

Guardia di finanza 117

Polizia 113

Protezione civile 800 500 300

Sanità Numero verde 800 99 11 70

Telefono amico 0432/562572-562582

Vigili del fuoco 115

Vigili urbani 040/366111

Vigili urbani servizio rimozioni 040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6 SOUNDLESS da Novorossiysk a Siot 2; ore 7 YIGITCAN A. da Capodistria a molo VII; ore 7 V. NIKOLAEV da Rimini a Cava Sistiara; ore 8 BRODOSPLIT 442 da Spalato a Arsene San Marco; ore 8 RICKMERS GERMANIA da Ancona a orm. 67 (Frigomar); ore 14 ADRIA BLU da Venezia a molo VII; ore 15 ANASTASIA da Capodistria a molo VII; ore 16 UN MARMARA da Istanbul a orm. 31; ore 18 GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 20 TACANUYA da Ancona a Arsene San Marco; ore 22 IRAN SANANDAJ da Supsa a Siot 4; ore 23 PANORMOS TRADER da Jeddah a rada.

PARTENZE Ore 12 STROMBOLI da orm. 87 (SS2) a Venezia; ore 12 V. NIKOLAEV da Cava Sistiara a Rimini; ore 19 YIGITCAN A. da molo VII a Gioia Tauro; ore 23 NAVAGA da molo VII a Venezia; ore 23 UN MARMARA da orm. 31 a Istanbul.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30

Arrivo a MUGGIA 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18

Partenza da MUGGIA 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05

Arrivo a TRIESTE 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biglietto € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,85; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTACCHI: Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie OSI possono essere ancora utilizzati fino al 31 gennaio 2006 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Acegas, utili e cittadini

● Dove vai cara ed amata Acegas? Ci siamo incontrati, o meglio ti ho scritto il 30 settembre 2004, una lettera di addio. Il tuo calvario è cominciato il 6 luglio 2003 quando Luca Visintini, segretario della Uil, in un articolo sul Piccolo, si lamentava delle bollette pazze, rilevando che Cace pensava soltanto ai profitti e alle privatizzazioni.

Ma negli articoli del 5 e del 7 gennaio, a cavallo della festività, che vede i cittadini in viaggio, per cui neanche lo leggeranno, Alessandro Patriarca nei due lunghissimi articoli ci vorrebbe spiegare in modo comprensibile i vantaggi che trarremmo dalla strategia per l'acqua quale risorsa da sfruttare, ci riporta come diremo appresso, a farlo con i soldi che noi cittadini abbiamo versato al Comune per uno o molteplici servizi.

Due articoli veramente eccezionali perché, volendo spiegare tutto, non riesce, come tutti i discorsi troppo lunghi, a convincere nessuno.

Trasformata in spa la situazione si è capovolta. Da società di servizi, ora sono i cittadini al tuo servizio. O meglio a quello degli attuali padroni, gli azionisti. Se ultimamente è stato affermato che non ci sono stati licenziamenti, sono stati per contro a te affidati numerosi incarichi che non ti competono. Con ciò provocando un aumento di lentezza. La conclusione è che, invece di servire onestamente la città e i suoi cittadini, i guadagni ora vanno ai nuovi padroni che, senza concorrenza alcuna, ti sfruttano come oggetto di guadagno. Tu, gentildonna corretta e laboriosa, eri semplicemente al servizio dei triestini. Un servizio che non consente guadagno ma solo retribuzione.

Adam Smith, nel lontano 1770 circa, validamente affermava che soltanto il lavoro crea ricchezza e che la somma della ricchezza dei singoli fa la ricchezza delle Nazioni.

L'acqua è di tutti noi cittadini, di cui si paga, come scritto l'altra volta, unicamente il servizio. Ti hanno violentemente trasformata in spa, per trarne profitti che a te non competono. Come spa potresti anche fallire come è avvenuto per la Cirio e la Parmalat.

In tal caso dovremmo ricominciare a fornire denaro fresco al nostro Comune. Ne è esempio quanto avvenuto in quel condominio a San Giacomo che, fuggito l'amministratore con i soldi degli inquilini, questi hanno dovuto versare una seconda volta affitti e spese.

Quel tuo brusco comportamento di comportamento ha scontentato tutti. Mentre per il gas te ne sei liberata per modo di dire, avendo conservato tu le azioni per il 51%. Argomento spinoso perché, senza concorrenza atta a calmierare i prezzi ti viene attribuito un potere assoluto.

Servire, significa ottenere una retribuzione, non un guadagno. Il guadagno lo fanno le industrie e il commercio che rischiano i propri capitali, mentre divenuta spa il tuo guadagno lo fai con i soldi dei cittadini cui non compete sostenere rischio alcuno.

Il tuo allargamento all'area estero: inceneritore in Serbia, gas in Bulgaria, le tue alleanze ci impongono

IL CASO

L'esperienza di un invalido ricoverato per quasi un mese nella Clinica medica VII

«A Cattinara disservizi e maleducazione»

Ho 74 anni e sono invalido civile al 100/100 (senza benefici economici). In gioventù sono stato per due anni e mezzo ragioniere nel reparto amministrativo del Centro sanitario di Lubiana e modestamente m'intendo un po' anche di ospedali.

Vorrei parlare di Cattinara, dove sono stato ricoverato dal 31/10/05 al 28/11/05. Prima di tutto, i pulsanti per chiamare il personale in dotazione ai degenti non funzionano né di giorno né di notte. Nella stanza n. 1 della Clinica medica VII, durante il mio ricovero sono decedute, di notte, quattro persone: se i campanelli avessero funzionato, forse si sarebbe potuto salvarle.

La presa d'ossigeno serve solo un letto su due, sicché può succedere che per dare l'ossigeno ad uno deb-

bano toglierlo all'altro. Costa tanto la sostituzione di una presa?

Se chiedete di essere accompagnati al bagno, va a finire che vi mettono il pannolone: «Non possiamo accompagnare al bagno i pazienti, siamo solo in due in tutto il reparto! Okey?».

Di notte c'è un solo medico di guardia in tutta la torre; i pappagalli e i contenitori di cateteri sono strapieni. Un degente, sacerdote ed ex insegnante (è venuto a visitarlo persino il vescovo), si è visto costretto a fare la pipì nel cestino vicino alla porta.

Le inservienti e le infermiere, in gran parte straniere, oltre che svogliate e negligenti, sono in genere altezzose, irraguardose, maleducate. Non aspettatevi da loro né una parola di conforto né uno sguardo amorevole, né un sorriso. Non hanno tempo per le

moine, loro, perché hanno troppo da fare, e poi... sono solo in due in tutto il reparto! Sarebbe interessante sapere con quali criteri e da chi vengono assunte, e quanto vengono pagate.

Comechessia, mi sono rimaste particolarmente impresse una certa Alexandra per la sua arroganza, e un'infermiera anzianotta, polacca, che non comprende né l'italiano né il triestino. Se tenti di dirle qualcosa, ti fa senza scomporsi: «No capisco italiano!».

Un malato un giorno esclamò: «Ma guarda in che mani sono finito!». Era quello che pensavamo tutti, ma cosa si poteva fare? Sembrava impossibile, eppure è vero. All'ora del pranzo, dopo che l'addetta alla distribuzione dei pasti ha posato i vassoi sui comodini e se ne è andata, spesso entra nella stanza un

vecchietto malvestito e maledorante, con una borsa di plastica in mano. Agilissimo, a grandi passi, si sposta da un letto all'altro e scopercchia imperturbabile i piatti appena portati. «Chi è? Cosa sta facendo?!» gli gridai un giorno. «Certo la carne», rispose, «per i cani».

Ora sono finalmente a casa; ma in sogno di appaiono spesso facce di donne deformi, beffarde e oscene, e mi rimbombano nelle orecchie grida sguaiate: «Siamo solo in due in tutto il reparto! No capisco italiano!».

Mi farò vivo ancora, con altri particolari, nell'interesse della cittadinanza; intanto si struggano in loro per il loro «ospedale di Cattinara», la professionalità del personale medico e paramedico, i soliti immanicabili.

Renato Mozina

no padroni che noi non conosciamo né vogliamo conoscere.

Ma quello che più impressiona e dispiace, è che il nostro sindaco, che pur rappresenta noi tutti, non interviene nemmeno per creare quella concorrenza che potrebbe calmierare i prezzi.

Tutto questo ci riporta a ricordare i bei tempi passati, quando non c'era questa frenesia al guadagno anche sui più elementari bisogni.

Ciao cara e dolce Acegas, speriamo che preso tu possa liberarti dai ceppi della schiavitù in cui ti hanno costretta e tu possa ritornare ai tempi felici in cui eri amata perché ti comportavi correttamente e onestamente.

Aldo Modugno

La legge 180: rompere un tabù

● Si sentiva il bisogno delle considerazioni di Marco Coslovich nell'appassionato e sicuramente scomodo articolo sulla legge 180, apparso sul Piccolo di domenica 6 gennaio, articolo che, sono certa, aprirà un dibattito dai toni molto accesi.

Si sentiva il bisogno di rompere il tabù che vuole questa legge non solo «intoccabile» ma anche «indiscutibile»: un tabù presente anche, forse soprattutto, nella cultura della sinistra e in tutte quelle persone, di indubbia fede democratica, da sempre attente ai bisogni e ai diritti di tutti i «soggetti deboli» che pure hanno colto - o sperimentato direttamente o indirettamente - molti dei nodi critici che caratterizzano la cura e la gestione della salute mentale nella nostra città e nel nostro Paese.

Il rischio è quello di macchiarsi di alto tradimento mettendo in discussione una legge che ha rappresentato una vera e propria rivoluzione culturale in cui molti di noi hanno creduto, e per buona parte dei suoi aspetti, continuano a credere.

Sia ben chiaro, se c'è bisogno di dirlo, che nessuna di queste persone mette in dubbio la necessità storica di questa legge e l'indiscussa umanità e competenza della figura di Franco Basaglia, cui siamo tutti debitori; sia ben chiaro che nessuna di queste persone pensa, nel modo più assoluto, alla riproposizione di una qualunque forma di manicomio, vecchio o nuovo, grande o piccolo, con qualunque denominazione subdola e insidiosa possa ripresentarsi.

Del resto, e per fortuna, la stessa parola manicomio pare scomparsa non solo dal vocabolario ma forse anche dal pensiero della gente (tranne, è bene ricordarlo, dagli sfortunati che l'hanno sperimentato di persona e non sono pochi).

Capisco che la legge 180, per i suoi contenuti quasi «eversivi» e per i rischi, sempre presenti, di un ritorno indietro, possa essere stata difesa ad oltranza dal mondo della psichiatria (o dell'antipsichiatria).

Capisco, ma è tempo di aprire uno spazio di riflessione critica, e anche autocritica, sui problemi della cura e del supporto non solo alle persone gravemente sofferenti e compromesse sul piano psichico e ai loro

familiari - i malati gravi di cui parla Marco Coslovich - ma anche ad altre persone con problemi di salute mentale magari non invalidanti ma certamente causa di personali «inferni» quotidiani.

Perché, credo di poterlo dire anche da profana, le malattie mentali cambiano così come cambia la società (50 anni fa nessuno parlava e forse nessuno aveva degli attacchi di panico eppure oggi se ne disserta perfino nei talk-show televisivi).

E dove vanno le persone «normali» quando stanno veramente male e non hanno i soldi - e di soldi ce ne sono sempre meno - per accedere ai costosissimi studi degli psicologi, degli psicoanalisti, degli psicoterapeuti e di quant'altro (e c'è davvero molto altro) offre il mercato?

Possono anch'esse rivolgersi ai centri di salute mentale? Ci sono operatori a sufficienza, preparati a sufficienza? E i pazienti più gravi trovano davvero, almeno loro, in questi centri le risposte ai loro bisogni? E quali sono i problemi emergenti che infieriscono sul benessere psichico delle persone, delle comunità?

Si sente la mancanza anche di questo, di analisi, riflessioni, denunce da parte degli «addetti ai lavori», di nuove proposte e di nuovi strumenti.

Perché è certo che di discutere di questi temi c'è un gran bisogno, ma è indispensabile che il dibattito sia il più possibile sereno ed aperto all'ascolto delle voci di tutti, fuori dalla logica dell'«io con me o contro di me»: il rischio, questo sì davvero grave, è che certi silenzi, certe lacune, certi errori che non scalfiscono i principi inderogabili della legge, ma la rendono talora inefficace, prestino il fianco a pericolose battaglie di retroguardia che davvero non vorremmo affrontare...

Roberta Zoldan

Amt, sosta e parcometri

● In risposta alla lettera pubblicata sul quotidiano «Il Piccolo» in data 15 gennaio è necessario fare alcune precisazioni. In via preliminare rammentiamo che proprio questo quotidiano aveva pubblicato ben tre articoli annunciando l'entrata in uso dei parcometri, due nel solo mese di dicembre, con l'indicazione precisa della data di inizio funzione e zone interessate; ulteriore informazione è stata fornita avvalendosi di altri mezzi di comunicazione.

L'articolo 157 del vigente Codice della strada (D.Lgs. 285/92) prevede che nelle zone riservate alla sosta a pagamento l'utente debba assicurarsi delle modalità di pagamento, verificando se siano in funzione dei parcometri o siano in servizio operatori addetti all'esazione dei corrispettivi. Per agevolare la clientela, Amt spa ha provveduto a installare, con una settimana di anticipo, puntuale segnaletica, che invita a munirsi di ticket ed evidenzia la posizione dei parcometri in funzione.

Lo sforzo, anche economico, di cui la società si è fatta carico, affinché le modalità di pagamento risultassero assolutamente evidenti e non dessero adito a equi-

voci di sorta, rende ingiustificata qualsiasi lamentela a tale proposito.

Prendere visione della segnaletica e adeguare la propria condotta alle sue prescrizioni è a tutti gli effetti un obbligo di chi guidi un mezzo di trasporto; basti pensare a quanto poco sarebbe scusabile il comportamento di chi, sostenendo di non aver fatto caso a un segnale di stop (conforme alle prescrizioni del Codice per tipologia e dimensioni) non lo rispetta.

Per quanto attiene al pagamento della sosta dall'orario di apertura dei parcheggi, Amt spa si è uniformata agli altri gestori di aree di sosta a pagamento servite da parcometri presenti sul territorio comunale, anche tale modalità di applicazione delle tariffe è stata ampiamente pubblicizzata, tramite avvisi affissi nelle aree di sosta e sugli stessi parcometri.

Vale la pena ricordare come l'automobile in sosta in un parcheggio a pagamento, senza che lo stesso sia stato effettuato nel modo e nella misura dovuta, è a tutti gli effetti in divieto e gli organi di polizia urbana preposti avrebbero potuto applicare una sanzione dell'importo di oltre 30 euro, ferma restando la facoltà del gestore di recuperare l'intero importo dovuto.

La società ha evitato assolutamente di richiedere l'intervento dei Vigili urbani; al contrario gli operatori hanno ricordato agli utenti l'ubicazione dei parcometri e il modo di utilizzarli correttamente, allo scopo di favorire un approccio graduale al nuovo sistema di esazione dei corrispettivi e farne apprezzare i vantaggi: eliminazione dei tempi di attesa al momento dell'uscita dal parcheggio, assenza di incolonnamenti nelle vie destinate alla sosta a pagamento, possibilità di utilizzare agevolmente tessere prepagate, che in questi pochi giorni hanno già riscosso grande favore da parte della clientela. Il pubblico ha risposto in modo estremamente favorevole, risultando contenuto il numero degli utenti che, purtroppo, non hanno provveduto al pagamento mediante parcometro.

Se gli addetti non sono riusciti a rispondere alle chiamate della signora Bavazzano è perché, in questa fase di transizione al nuovo metodo di esazione dei corrispettivi, sono stati costantemente impegnati sia dal punto di vista tecnico sia di contatto con l'utenza. Per fare fronte alle esigenze dei clienti, lo sportello di Amt spa è rimasto aperto anche i due primi sabati (7 e 14 gennaio) e, come giustamente sottolineato dalla signora, sugli scontrini forniamo addirittura il numero telefonico di un addetto ai controlli, reperibile ogni giorno (sabato incluso) dalle 7.30 alle 20.30.

Infine, riguardo la spesa lamentata (dovuta esclusivamente al fatto di non aver ottemperato al pagamento della sosta), Amt spa ricorda a tutti i fruitori abituali delle aree di sosta gestite che fossero incapaci in simili problemi, che la stessa può facilmente essere compensata, acquistando una tessera prepagata, che con lo sconto del 10% permette di pagare 90 euro

soste per un tempo pari all'importo di 100 euro, e per i titolari di partita Iva è fatturabile. Tutti gli acquirenti della tessera riceveranno in omaggio una copia del libro «Linea 2 il tram di Opicina» (fino a esaurimento scorte).

L'utenza a cui si rivolge il nostro servizio è di migliaia di persone al giorno: è impossibile raggiungere tutti personalmente con le nostre comunicazioni, ma il nostro sforzo è volto a migliorare il servizio adeguandolo agli standard qualitativi e tecnologici delle altre città italiane ed europee; decorsa una breve fase transitoria tutti ne apprezzeremo i benefici.

Davide Fermo
Direttore Amt Spa
Agenzia mobilità
territoriale

Ferroviario, a chi stiamo dando fastidio?

● Desidero sfogare pubblicamente la mia rabbia e la profonda amarezza per quanto concerne la discarica del terrapieno di Barcola. Faccio parte del gruppo canottaggio del Dopolavoro Ferroviario e devo constatare che è l'unica società a cui è stata interdetta qualsiasi attività sia in terra che in mare, pur non avendo le strutture sul «famigerato» terrapieno ma ad una distanza di circa duecento metri. Gli atleti sono stati costretti a chiedere provvisoriamente (spero) asilo presso un'altra struttura remiera (la Canottieri Trieste).

L'area interessata dal provvedimento di «sequestro cautelativo» va dal molo «Zero» fino a tutto il terrapieno compreso. Mi sorge allora spontanea una domanda: se l'area di un possibile inquinamento è ipoteticamente così estesa allora (sempre per salvaguardare la salute dei cittadini) dopo che per trent'anni tutti avevano fatto finta di non sapere che in quel sito si era scaricato (di tutto e di più) non era forse più logico con un bel compasso fare un bel cerchio con centro sul terrapieno e un raggio di circa ottocento metri ed isolare tutto il contenuto?

Non è per fare il pignolo ma nel suo interno si dovrebbe trovare anche il complesso dell'ex bagno Excelsior e non dimentichiamo che anche viale Miramare passa a pochi metri dal terrapieno! Tutto sotto «sequestro cautelativo»!

No! Probabilmente la verità è diversa. Lo stabilimento balneare del Dopolavoro Ferroviario e tutte le sue attività sportive connesse: canottaggio (iscritto alla federazione dal 1925 con un glorioso passato), pesca sportiva, surf e sub stanno dando fastidio a qualche potente «lobby» che ha grandi progetti su quell'area. La baia di Sistiana può far degno testo?

Poco conta se a rimetterci saranno migliaia di triestini, famiglie intere, che anche con mezzi pubblici potevano trascorrere l'estate in uno stabilimento economico, familiare ed accogliente, sportivi dediti alle varie discipline marine e soprattutto quei giovani atleti ai quali ora è stata preclusa qualsiasi attività. In compenso però a bonifica ef-

fettuata sorgerà un «Parco del mare» forse un «campo di golf a 9 buche» (non ce lo siamo mica dimenticato il progetto?) e una bella struttura residenziale da multimiliardari. Ma... tra pochi mesi ci saranno le elezioni (a buon intenditor... poche parole).

Leonardo Achille
Paolo Berger
Giorgio Biolchi
Fabio Dalla Mora
Paolo Fonda
Falterio Forcillo
Galliano Marega
Giorgio Nagliati
Claudio Sassi
Glaucio Sbisà
Vello Tomine
Fulvio Zanini

Soci del gruppo canottaggio

Il Centro diurno funziona bene

● Il 17 gennaio il Centro diurno «Margherita» dell'Azienda pubblica per i servizi alla persona Itis ha compiuto il primo anno di attività. Mi sembra ieri, quel famoso 15 gennaio 2005 con cui avevo un primo, degli infiniti colloqui successivi, con il signor Mosetti, a cui esposevo la malattia cui era soggetta mia moglie. Lui mi illustrò quali fossero i compiti e le finalità del Cd; ritenne di vedere mia moglie, lo fece il giorno successivo, e vedendola decise che fosse il caso di farle frequentare il suddetto Cd. Così iniziò il mio rapporto con il signor Mosetti e i vari operatori. Pian piano il Cd cominciò ad essere sempre più frequentato, mia moglie era considerata «la mascotte».

Recentemente, guardando una trasmissione televisiva, veniva affermato che il «bene» non fa notizia. Questa affermazione mi sembra assurda, in una società in cui siamo abituati a dire che tutto va storto, che questo, non funziona, mai che nessuno dica questo «funziona».

Ecco, il Centro diurno «Margherita» è una di quelle cose che bisogna dire «funziona bene». Gli operatori sono delle persone che hanno una professionalità indiscussa, hanno fatto dei corsi, sostenuto esami e ancora oggi fanno aggiornamenti di cui uno si chiama «Validation therapy» che permetterà a loro di relazionare sempre di più con persone che hanno problemi cognitivi e di disorientamento.

Una volta alla settimana, tempo climatico permettendo, li portano in gita. Per le festività i frequentatori dei Centri diurni e i loro familiari hanno partecipato ai vari intrattenimenti.

Bisogna rendersi conto che i frequentatori del Cd sono delle persone che hanno bisogno di tenerezza, di amore, di comprensione, di rassicurazione e di aiuto.

«Bambini».

Ora viene il tasto più dolente. Il Cd ha un costo, cui in primo luogo contribuiscono le famiglie con il pagamento delle rette; sarebbe opportuno che le istituzioni politiche, cioè Regione, Provincia, Comune, venissero incontro finanziariamente alle famiglie alleviando le rette, perché dette famiglie sono debilitate dall'aver in seno un familiare con problemi cognitivi e di disorientamento.

Non so se sapete cosa vuol dire avere un tale familiare? Bisogna seguirlo 24 ore su 24, non lo si può lasciare solo, non si ha un attimo per sé stessi, allora cosa bisogna fare? Istituzionalizzarlo? Chi se lo sente? Lui deve avere vicino i propri cari. Quindi le famiglie hanno bisogno di aiuto; speriamo che questo avvenga il più presto possibile, non vogliamo parole ma fatti.

Volevo sapere cosa le fosse capitato, quindi ho incominciato ad andare a visitare i vari siti Internet, quindi ho appreso molte cose, tralasciando le relazioni mediche, ciò che risultava essere la cosa primaria era di portare a conoscenza della società l'esistenza di questa malattia. Non bisogna più tacere, nascondere la verità, si doveva informare l'opinione pubblica spiegando che questo era dovuto solo alla morte delle cellule cerebrali dovute all'invecchiamento della persona, anche in persone relativamente non giovani.

Ora faccio parte del Comitato dei familiari che si è costituito nell'ambito dell'Itis; nel poco tempo libero, quando mia moglie frequenta il Cd, cerco di portare il mio contributo, per quanto possibile, per migliorare il soggiorno degli ospiti dell'Itis.

Elvio Buldrin

QUATTRO ZAMPE

Toxoplasmosi, le regole per le donne gravide

di Fulvia Ada Rossi

Quando in una famiglia sono presenti cani o gatti, l'arrivo di un bambino può creare qualche problema. A livello sanitario il problema più sentito è relativo ai gatti e alla possibile trasmissione all'uomo della toxoplasmosi. La negatività della gestante al test della toxoplasmosi, prima e durante la gravidanza, impone regole igieniche particolari perché i gatti possono fungere da portatori sani ed eliminatori con le feci di cisti. Queste particelle per diventare infettanti devono rimanere nella lettiera per almeno 2-3 giorni, e a questo punto sussiste il pericolo che durante la pulizia della lettiera possa avvenire il contagio. Ne deriva che le donne gravide che possiedono un gatto dovrebbero evitare contatti con la lettiera, e che la lettiera andrebbe pulita giornalmente.

Occorre peraltro ricordare che il gatto non costituisce la fonte principale dell'infezione pur essendo l'unico animale che elimina con le feci il parassita; l'ingestione di carne cruda di ogni specie animale (da parte della donna) costituisce un forte rischio per la salute del bambino durante la gravidanza. Anche l'insalata va lavata accuratamente per escludere una possibile contaminazione fecale da parte di gatti che potrebbero accedere all'orto. Infine, se si evita di dare cibo crudo al gatto e gli si impedisce di avere un comportamento predatore (uccelli, lucertole) si riduce fortemente la possibilità che il gatto diventi eliminatore.

A livello comportamentale il problema è invece la gelosia verso il nuovo arrivato. Il modo migliore per gestire il problema è mantenere un adeguato livello di attenzione nei confronti degli animali anche dopo l'arrivo del bambino; al tempo stesso occorre far loro capire che il nuovo arrivato si pone in una posizione superiore nella gerarchia familiare. Ciò deve avvenire mediante messaggi corporei e comportamentali. Bisogna evitare di allontanare o di escludere gli animali dalle dinamiche che si verranno a creare, mantenendo un atteggiamento cauto in modo da prevenire possibili reazioni aggressive o maledette. La presenza di un animale durante la crescita di un bambino è un importantissimo referente che gli consente di svilupparsi serenamente e di maturare una sensibilità particolare.

L'OPINIONE

Il recupero di piazza Verdi: eredità della giunta Illy

Lontano da intenti polemici, rispondo alla segnalazione del 9 gennaio del commissario dei giovani di Forza Italia. Non volendo scendere nel merito della questione, mi limito a sottolineare alcune imprecisioni riscontrate nel suo intervento.

Anzitutto i Cittadini per Trieste mai hanno speculato sulle iniziative pubbliche che godono di largo consenso, tant'è vero che siamo stati i primi ad applaudire la scelta dell'attuale amministrazione di mantenere in vita l'appuntamento con la pista di pattinaggio sul ghiaccio introdotto dalla giunta Illy.

In secondo luogo va precisato che il progetto relativo al recupero di piazza Verdi fa parte di quell'eredità lasciata da Dipiazza dai precedenti amministratori. Tale opera di riqualificazione era inserita nel progetto-concorso di Bernard Huet e vedeva coinvolta anche piazza della Borsa. Il sindaco, quindi, non ha fatto altro che applicare (in parte, visto che piazza della Borsa non è stata toccata) i progetti della giunta Illy.

Ciò a ulteriore dimostrazione, qualora ve ne fosse il bisogno, che mentre i concorsi di idee della passata amministrazione sono tutti applicabili, altrettanto non si può dire per quelli legati all'attuale classe dirigente.

I vuoti di memoria di cui sono vittime illustri esponenti del centrodestra locale, e in questo caso il Gom-bacci, rientrano appieno invece nella speculazione politica alla quale faceva riferimento lo stesso giovane commissario forzista. A tacere, spesso, si evitano brutte figure.

Demetrio Filippo Damiani
coordinatore giovani Cittadini per Trieste

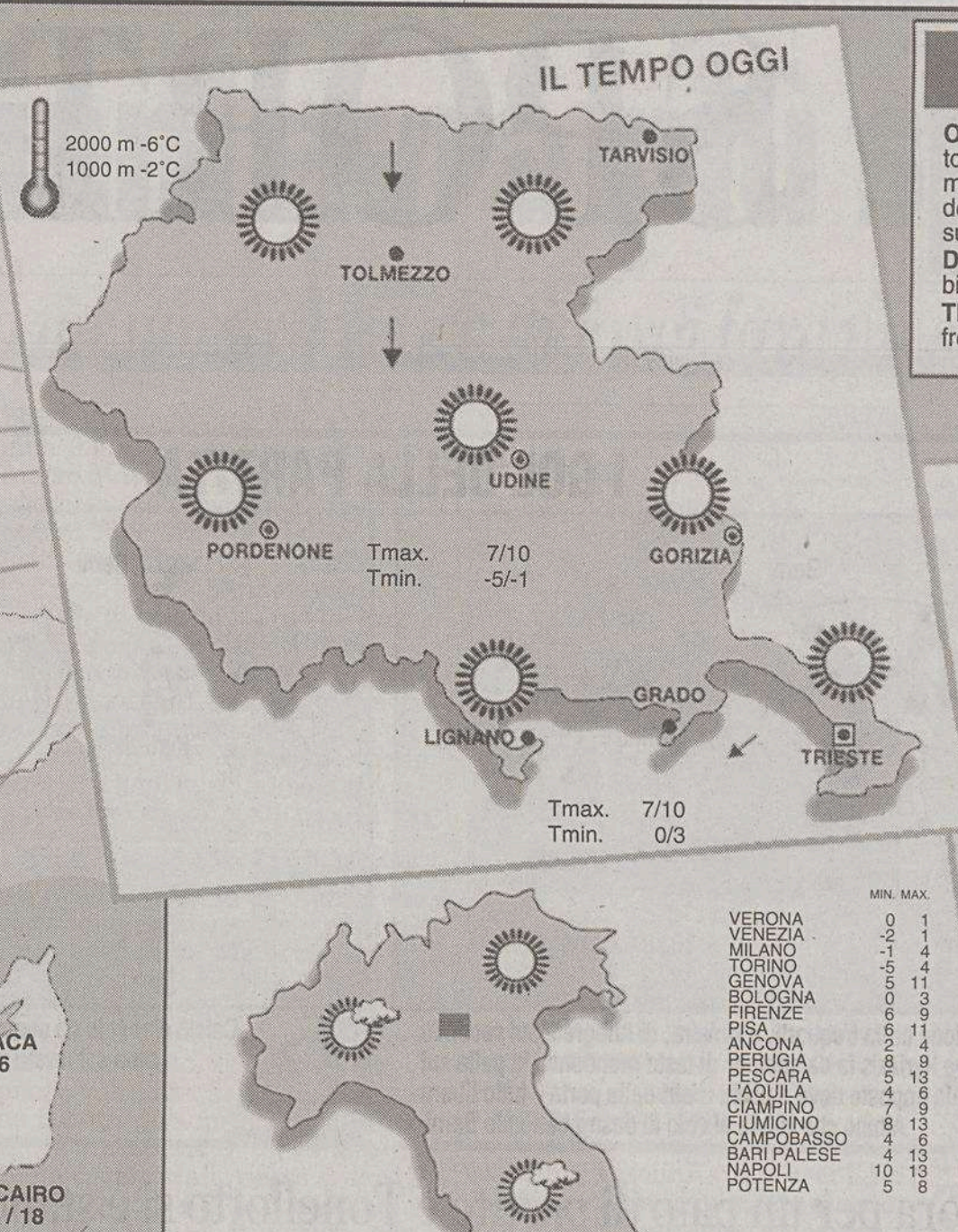
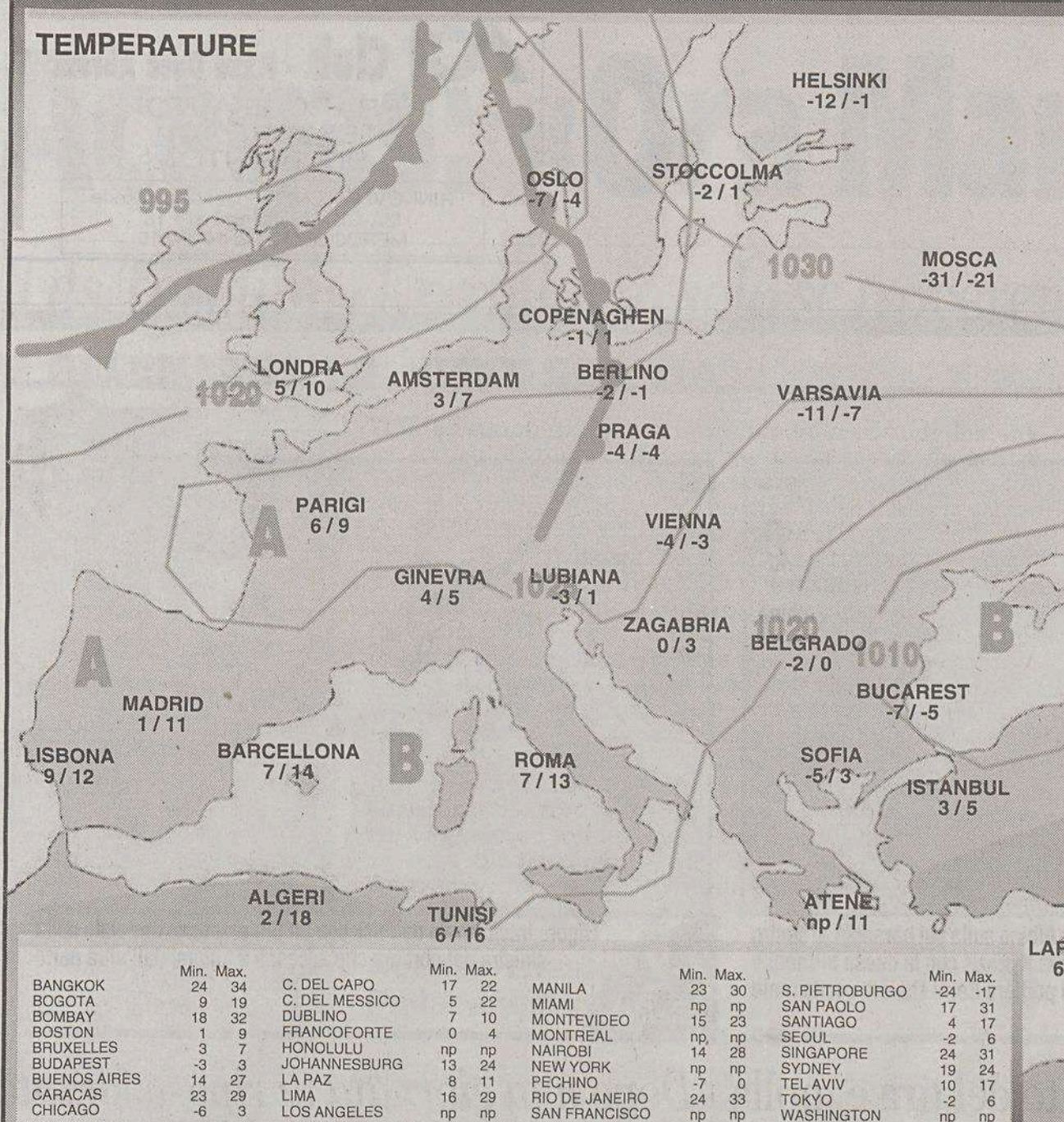
La vetrina del tempo

mostra mercato
d'antiquariato e d'arte

Fiera di Pordenone
14/22 gennaio 2006

Orari: Festival e Prefestival 10.00 - 20.00
Feriali 15.00 - 20.00





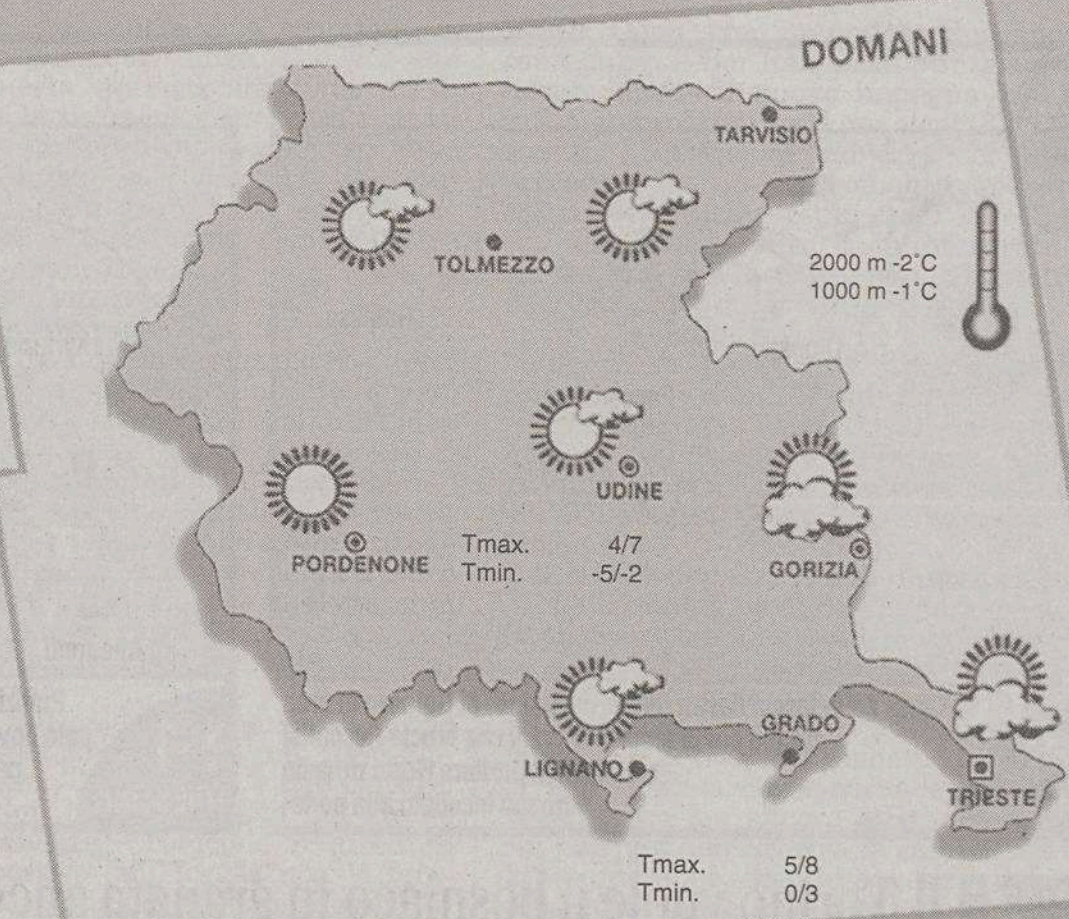
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 18 gennaio 2006

OGGI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo in prevalenza sereno. Al mattino soffierà vento forte da Nord o Nord-Ovest in Carnia e nel Tarvisiano, specie alle quote più elevate e probabilmente moderato da Nord sull'alta pianura e da Nord-Est sulla costa, in attenuazione nel corso della giornata. Temperature massime in rialzo. Al mattino su pianura e costa rischio di ghiaccio al suolo e anche di nebbia se non riuscirà a soffiare il vento.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso, in giornata probabile aumento della nuvolosità, con cielo variabile, specie su pianura e costa e fascia prealpina.

TENDENZA. Sabato cielo da poco nuvoloso a variabile, domenica inizierà ad arrivare aria molto fredda da Nord-Est.

www.osmer.fvg.it



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Inf. -20/-10°C -10/0°C 0/10°C 10/20°C 20/30°C sup. 30°C

FRONTE

PRESSIONE

A alta

B bassa

caldo **freddo** **occluso**

TEMPERATURA

VENTI

MARI

Al Nord: sereno o poco nuvoloso. Dopo il tramonto e al primo mattino locali foschie dense o banchi di nebbia sulle zone pianeggianti. Gelate notturne.

Al Centro e sulla Sardegna: sereno o poco nuvoloso.

Al Sud e sulla Sicilia: nuvolosità variabile sulle zone ioniche, con possibilità di qualche residua precipitazione su Calabria, Basilicata e Cilento ma con tendenza a rapido miglioramento nel corso della giornata. Sereno o poco nuvoloso sulle altre zone.

In ulteriore lieve aumento, specie nei valori minimi.

Deboli orientali al Centro-Nord, moderati orientali al Sud.

Molto mosso lo Ionio e lo stretto di Sicilia; molto mossi i mari intorno alla Sardegna e il Tirreno centro-meridionale.

ATTENZIONE: Una nuova caldaia deve avere per legge almeno 3 stelle (*)**



CALDAIA DA SOSTITUIRE?

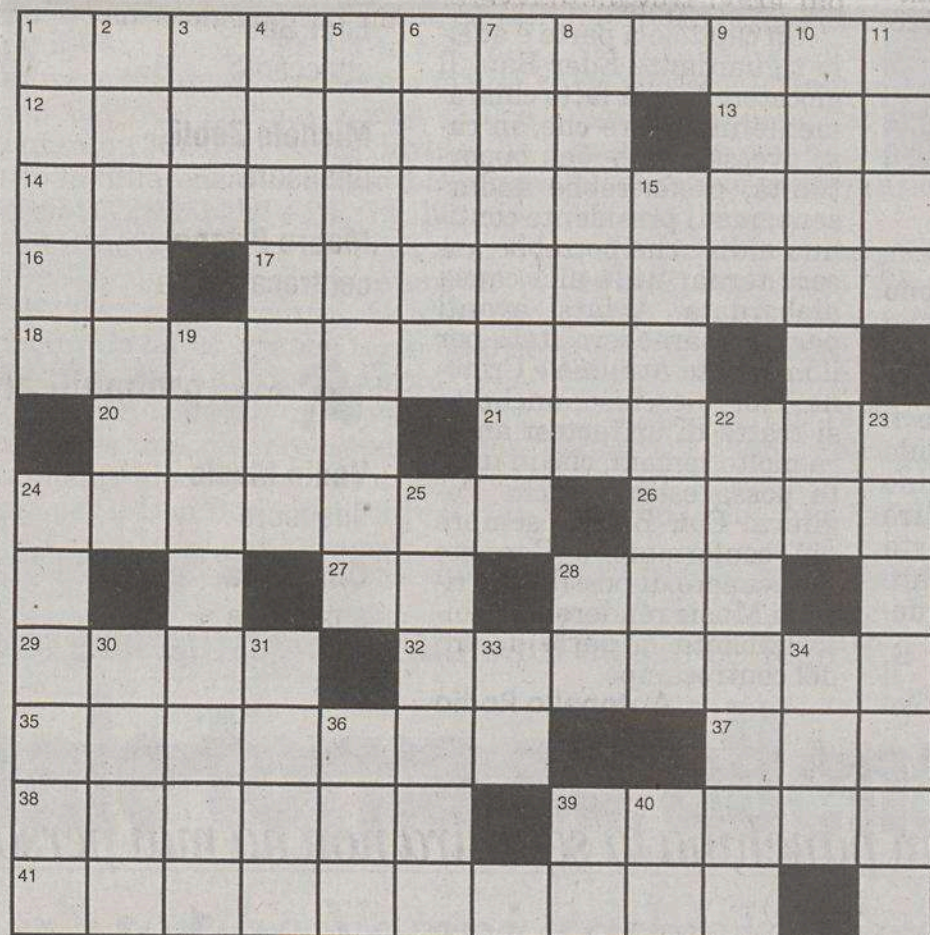
- sopralluogo gratuito
- R.C. 10 anni inclusa
- Rate Tasso Zero !!!
- detrazione fiscale 41 %

Chiamaci allo 040 633.006

OROSCOPO

ARIE	TORO	GEMELLI	CANCRO
21/3 20/4	21/4 20/5	21/5 20/6	21/6 22/7
Finalmente sentirete di avere le idee chiare su ciò che desiderate dalla vita professionale e privata. Questo vi eviterà errori e ritardi nell'ottenere ciò che volete. Buon umore.	Elaborate un programma di lavoro che tenga anche conto delle vostre esigenze affettive. Oggi infatti avete bisogno di qualche ora da dedicare alla persona amata.	Basterà un successo anche modesto nel lavoro per darvi la spinta che vi occorre per agire. Vincere gli ultimi timori. Momenti di tensione in amore: rifletteteci sopra.	Saprete organizzare al meglio le forze e il tempo a disposizione per raggiungere i vostri obiettivi nel lavoro. Un amico vi tenderà una mano in un momento difficile.
LEONE	VERGINE	BILANCIA	SCORPIONE
23/7 22/8	23/8 22/9	23/9 22/10	23/10 21/11
La vostra attività subirà una lieve trasformazione e quindi sarete costretti a rivedere alcune scelte. Siete comunque sempre in un periodo costruttivo. Adattabilità.	Dopo un inizio un poco faticoso potrete progredire molto bene con i vostri progetti. Non lasciatevi irritare o condizionare da nulla. Slanci negli affetti. Sincerità.	Oggi sarete sostenuti dagli astri nella risoluzione di una questione pratica. Cercate di controllare una certa aggressività nel rapporto di coppia. Non mettetevi in mostra.	La situazione lavorativa odierna è tale che vi potete permettere qualche piccolo rischio con buone probabilità di superarle abbastanza agevolmente. Risultati economici buoni.
SAGITTARIO	CAPRICORNO	AQUARIO	PESCI
22/11 21/12	22/12 19/1	20/1 18/2	19/2 20/3
È utile guardare i problemi in una giusta prospettiva, senza farsi troppo influenzare dalle difficoltà del momento. Agite con prontezza e non fatevi condizionare dagli altri.	Possibilità di successo personale nel vostro lavoro. Risolverete brillantemente un incarico difficile o farete delle proposte di grande interesse. Sarete disponibili.	Dovete rendervi conto delle vostre responsabilità nel lavoro e agire di conseguenza. In Amore riuscirete ad ottenere quello che vi sta tanto a cuore. Svago in serata.	Le vostre risorse economiche miglioreranno grazie a risparmi, a piccoli investimenti e a discrete entrate di denaro dovute a qualche lavoretto extra. Vi attende una serata allegra.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Si tiene in anticamera - 12 Località cara a Catullo - 13 Dipartimento della Francia orientale - 14 Tali da destare angustie - 16 Il simbolo del radio - 17 Esprimere proteste - 18 Rimaste tali e quali - 20 L'affitto di una nave - 21 Il nome della Tebaldi - 24 Suntuoso e imponente - 26 Lo stesso che giaggiolo - 27 Le hanno seconda e terza - 28 Venne cacciata da Zeus dall'Olimpo - 29 La precede solo l'alfa - 32 Sfruttano vie d'acqua - 35 In preda a una violenta collera - 37 Un antico istitutore - 38 Il «biondo» fiume italiano - 39 Simbolo di tribù - 41 Pietro e Paolo lo festeggiano insieme.

VERTICALI: 1 Ruvidi, scabri - 2 È odiato dai suoi sudditi - 3 Il secondo dispari - 4 Privo di etica - 5 Guida i turisti - 6 Recipienti di terracotta - 7 Il dito con la vera - 8 Lo sono le risposte pungenti - 9 È piccola anche se è adulta - 10 Versi equini - 11 Delfini di fiume - 15 Un detto divertente - 19 Deciso, risoluto - 22 Incagliato sul fondo - 23 Principio indiscusso - 24 Giorno settimanale - 25 Vi nacque Verne - 28 Inizio d'attività - 30 Lo perdettero Eva - 31 Casa con le odalische - 33 Ultimo di Macao - 34 Un «break» di Agassi - 36 Altare antichissimo - 39 Coda di elefanti - 40 Le prime in ogni occasione.

ANAGRAMMA (2,5=2,5)

Sexgate

Fa un certo effetto che certe vergogne non riesca a coprire, è un'indecenza. Che grattacapo: c'è da pensar male e non dimentichiamo la prudenza.

Clampolino

LUCCHETTO (4/5=5)

Politante al semaforo

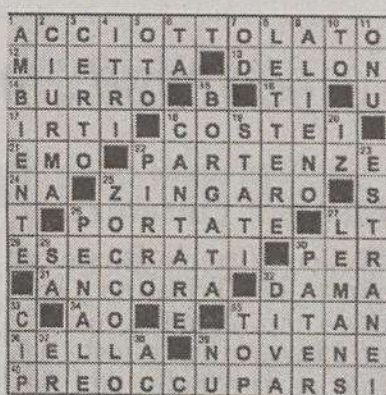
È passato e il rosso dietro s'è lasciato... con questa potrà dir: «sono a cavallo». Se fu lo scatto la sua prerogativa gira e rigira alla carica ci arriva.

Biondello

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
LIDO, CIME =
IL MEDICO

Indovinello:
IL PONCHO



ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100

pagine di giochi e rubriche

Ogni mese
In edicola

A. MANZONI & C. Spa

TRIESTE

Via XXX Ottobre 4/b

Tel. (040) 6728311

Fax (040) 366046

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo.

Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de **IL PICCOLO**.

Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. TI AIUTA.

Limes

LOST IN IRAQ

Il nuovo volume di Limes (6/2005), la rivista italiana di geopolitica, è in edicola e in libreria

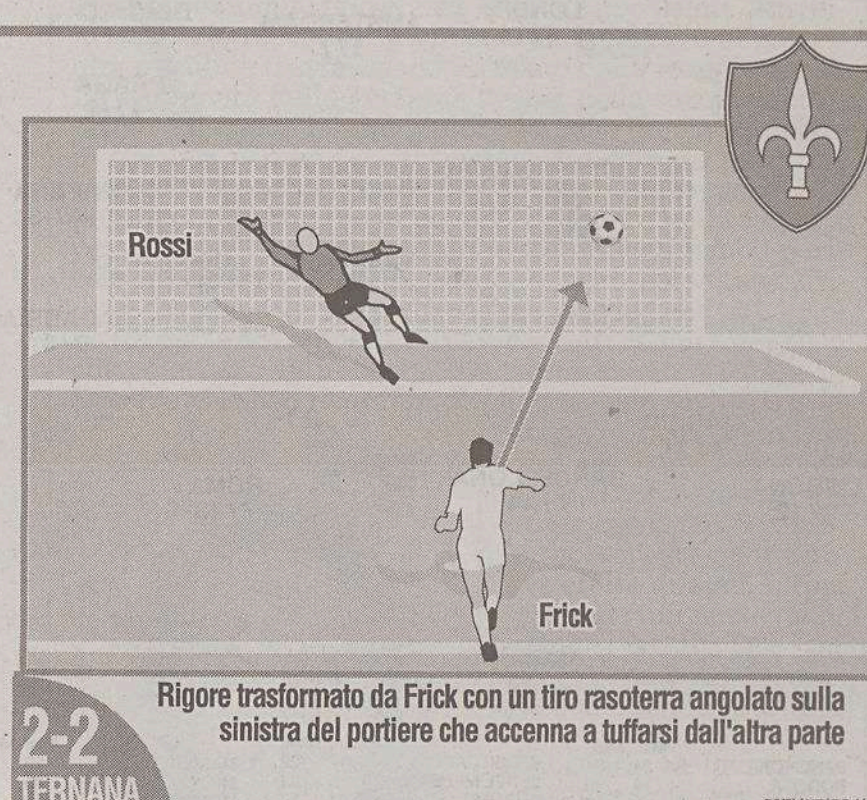
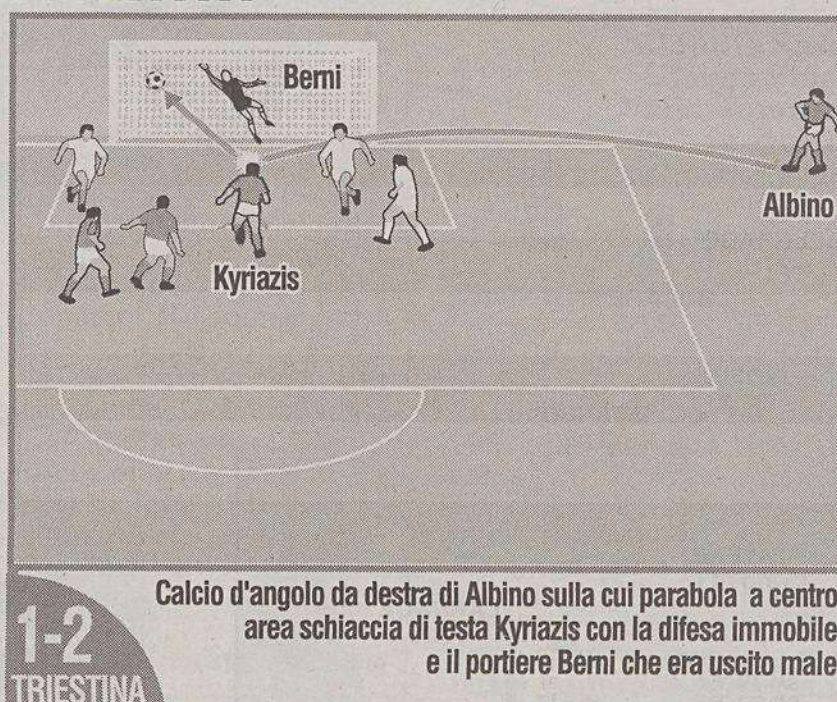
www.limesonline.com

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
ORARIO CONTINUATO
DALLE 9 ALLE 18
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
TELEFONO 040/363856

SPORT

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
PRATICHE AUTO
TESSERE ACI
BOLLI AUTO
 RINNOVI PATENTI con medico in sede
 MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
 MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

I GOL DELLA PARTITA



SERIE B Il Torino vuole il bosniaco in granata ancora per un paio di partite e Tonellotto si è stancato del tira e molla

Contrordine: Music non viene a Trieste

In prova un terzino del Bellinzona mentre Pianu è seguito da Avellino e Bari

TRIESTE Dietrofront: l'affare Music che veniva dato per concluso, all'improvviso è sfumato o quasi. L'unica cosa sicura, per il momento, è che il bosniaco si allontana di nuovo dalla Triestina. Infatti, proprio quando tutto sembrava risolto, tanto che il giocatore veniva dato in arrivo proprio in questi giorni, è arrivata la doccia fredda del Torino, che ha fatto sapere di volerlo tenere per le prossime due partite di campionato. Tonellotto, che il tira e molla sul giocatore lo sta vivendo da quasi un mese, si è spazientito e a quel punto ha detto alla società granata di tenerselo direttamente anche per il futuro.



William Pianu

Una volta passata la burocratica, però, il presidente alabardato potrebbe anche tornare sui propri passi. Anche perché sembra che a questo punto sia anche il giocatore a voler andarsene da Torino. Se ai granata servirà davvero solo per le prossime due partite e l'Alabarda avrà voglia di tornare alla carica, allora si vedrà.

Con l'affare Dino Fava in stand by fino alla prossima settimana e la pista Corona ormai abbandonata (il giocatore vuole rimanere a Ca-

Sul fronte partenze il prossimo a fare le valigie, co-

me appare scontato ormai da qualche giorno, dovrebbe essere William Pianu. Dopo l'interesse dell'Avellino, anche il Bari si è fatto avanti e ha messo gli occhi sul centrale difensivo alabardato. Anche Esposito viene dato come probabile partente, mentre dalla serie C (sembra da Padova) arrivano richieste per Minieri. Sempre dalla società patavina ci sarebbe stato un interessante anche per Zeoli, che però ultimamente sembra indiziato a rimanere, come del resto Briano.

Un capitolo a parte è quello riguardante Eder Baù. Il giocatore ha già fatto chiaramente intendere che, in caso avesse una buona opportunità, preferirebbe andarsene, ma il presidente continua a dire che potrebbe ancora tornare utile alla causa alabardata. A farsi avanti per Baù sarebbero state per il momento Avellino e Crotone. Non è escluso, anche se si tratta di un'ipotesi ancora molto remota, che in uscita possa esserci anche Pagliuca. Con Briano sempre più confermato e Gorgone in recupero, il possibile arrivo di Music renderebbe molto affollata la parte destra del centrocampo.

Antonello Rodio

Il mercato dell'alabarda



Triestina, probabili partenze...

William Pianu

difensore

90%

Massimiliano Esposito

centrocampista-attaccante

70%

Michelangelo Minieri

difensore

50%

Eder Baù

attaccante

20%

Michele Zeoli

difensore

10%

Mauro Briano

centrocampista

5%



...probabili arrivi

Vedin Music

difensore

20%

Dino Fava

attaccante

5%

CENTIMETRI.IT

Dopo una giornata di riposo forzato

Il gruppo torna a Muggia per inserire Max Vieri negli schemi del gioco

TRIESTE Involontaria giornata di riposo ieri per la Triestina. La squadra era giunta alle 3 di notte nel ritiro di Forlì dopo il pari del Libertas, ieri ha pranzato in Romagna prima di rimettersi in pullman verso Trieste. Tempi troppo stretti dunque per effettuare il preventivato allenamento che è stato così cancellato. Slitta quindi a stamane l'esordio di Max Vieri con la maglia della Triestina, allo Zaccaria di Muggia. «Lo valuteremo un po' e vedremo se sarà abile ed arruolato sin da subito» - confessa Franco De Falco.

L'apporto dell'italoaustraliano potrebbe divenire essenziale per la partita di sabato contro l'Atalanta. Gli uomini a disposizione di Russo sono infatti abbastanza contati. Eliakwu e Gorgone, che hanno effettuato la trasferta insieme al gruppo, sono pronti al rientro ma sabato dovrebbero vedere al massimo la panchina. Allegretti sarà squalificato dopo le due ammonizioni rimediate con la maglia dell'Avellino e le due consecutive con quella della Triestina. Rossi ha l'influenza e la sua presen-

za non è poi così scontata. Ma è soprattutto l'attacco ad avere gli uomini contati: Borgobello ha un leggero stiramento al bicipite femorale, questo pomeriggio sarà in piscina, sabato pomeriggio nella tribuna del Rocco assieme al compagno Ciullo, il cui completo recupero è rimandato di almeno tre settimane. Russo e Cancelli avranno a disposizione gli stessi uomini di Terni. E Pagliuca dovrebbe sostituire Allegretti, con lo spostamento di Briano davanti alla difesa.

Oggi e domani mattina allenamenti sul sintetico di Muggia per evitare la neve del Villaggio del Pescatore.

Alessandro Ravalico

POSTICIPI

Pareggio in bianco fra Rimini e Brescia, ma il risultato a sorpresa nei due posticipi di B disputati ieri sera è giunto dal Delle Alpi: il Torino è stato battuto in casa dall'Arezzo per 2-1. Toscani in vantaggio con Antonini, pareggio di Rosina su rigore e gol vittoria di Floro Flores.

IL RENDIMENTO DELLA SQUADRA

In sei partite con questo allenatore in panchina la squadra non ha mai perso

Con Russo l'Alabarda va sempre dritta

L'esperienza consiste nell'ascoltare tutti e decidere di testa propria

Dall'invitato

Maurizio Cattaruzza

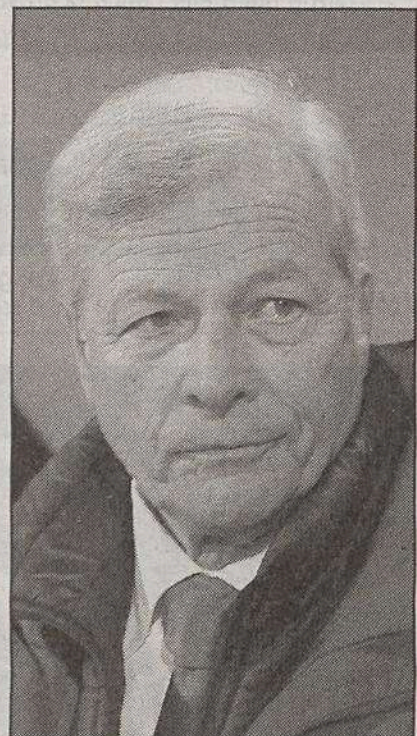
TERNI Con Vittorio Russo in plancia la Triestina non sbanda più. Almeno così dicono i risultati di queste sei prime partite della sua gestione tecnica in cui ha collezionato 8 punti (cinque pareggi e una vittoria a Bologna). Nulla di trascendentale ma è già un buon risultato che l'Alabarda riesca a non perdere colpi in questa delicata parte della stagione. Tra continui arrivi e partenze, neanche la squadra fosse una stazione, non è facile dare continuità al lavoro e provare cose nuove. Gli allenatori vedono come il fumo negli occhi questo mercato di gennaio. I cellulari dei giocatori e dei dirigenti squillano in continuazione ed è quindi difficile trovare la concentrazione per andare avanti.

Lo stesso Rignoni, beccato ieri notte al ristorante, mentre stava divorando una pastasciutta con la fidanzata romana, ammette che la Triestina, date le circostanze, sta facendo miracoli: «E' merito soprattutto dei ragazzi che sono rimasti uniti. Tutta gente seria, altrimenti con tutto quello che è successo quest'anno, la Triestina rischierebbe di trovarsi molto

più in basso. Nell'ultimo mese e mezzo, per quanto mi riguarda, non c'erano proprio più le condizioni per fare calcio».

Eppure il navigatore Russo continua a stare a galla in mezzo a tanti problemi ancora irrisolti e alle interferenze tecniche del suo presidente che, seppure con modi più garbati di una volta, non ha smesso di dare indicazioni e suggerimenti sulla formazione da mandare in campo. Russo, che ha qualche capello grigio in più dei suoi predecessori, non si inquieta. Lascia sfogare il presidente e poi fa quasi sempre quello che vuole lui. Il merito di Toio è stato quello di riportare serenità all'interno del gruppo e di dare stabilità a una squadra che con tutte le turbolenze e i cambi di allenatori e giocatori, non può ancora avere una sua precisa identità.

«Dobbiamo innanzitutto trovare il gioco, vedrete che una volta acquisito quello, arriveranno anche i risultati» - ripete spesso. In verità qualche risultato discreto l'ha già ottenuto, visto che l'Unione è uscita indenne dai campi di Mantova, Bologna e Terni raccogliendo 5 punti in tre trasferte. Era particolarmente importante



Vittorio Russo

tenere gli umbrì a 10 punti di distanza, con una vittoria avrebbero potuto pericolosamente avvicinarsi.

A volte bisogna anche sapersi accontentare e quando a Terni nella ripresa ha visto che la sua squadra stava facendo fatica, non ha esitato a togliere le due mezzepunte Baù e Albino e ha inserito a sinistra un terzino di ruolo come Zeoli per non avere altre noie da quella

parte. Russo non si è scomposto nemmeno quando nell'intervallo Rossi ha dato forfait perché gli girava la testa. Dentro Agazzi, ragazzo serio che non ha paura. Il didattico Russo ha compiuto scelte oculate dettate dal buonsenso e dalla saggezza e nel dopopartita è sempre disponibile e sorridente come un consumato attore americano. Non c'è tensione sul suo volto e forse riesce a trasmettere il suo stato d'animo alla squadra.

Russo però non è Mandrake e neppure lui può far molto per riattrezzare in fretta un attacco rimasto privo del suo uomo migliore. Tulli ha svolto un lavoro massacrante ma fa fatica a fare reparto da solo. E' in cantiere allora un 4-3-3 con due puntelli esterni che dovranno sfruttare la loro velocità. Il posto di prima punta se lo giocheranno Tulli, Vieri e Borgobello. Altri non dovrebbero arrivare. Va invece parzialmente riabilitato Galloppa dato che le immagini mostrano che è stato Mignani a commettere il fallo da rigore su Frick.

Sabato arriva al Rocco una grande, l'Atalanta (con Zampagna), e mantenere l'imbattibilità in questo 2006 sarebbe già un buon traguardo.

IL PROTAGONISTA

Lanciato dall'Unione l'attaccante ha rinunciato alla serie A per giocare nell'Atalanta, maglia del cuore

Zampagna sul campo degli esordi

Aveva rotto già al secondo anno alabardato con gli ultras triestini

TRIESTE Un sentimento reciproco sempre più forte lega l'Atalanta e l'attaccante Riccardo Zampagna. Un amore che ha potuto concretizzarsi solo qualche giorno fa quando la società nerazzurra è riuscita a portare al suo ovile il centravanti dopo lunghe trattative. Per poterlo avere in breve tempo l'Atalanta è stata persino costretta a comprare dal Rimini mezzo Floccari e mandarlo a giocare a Messina in cambio di Zampagna che ha ricambiato il suo attaccamento alla nuova maglia siglando con una sua zampata la rete decisiva che ha permesso ai bergamaschi di superare il Piacenza per 2-1.

Zampagna, da sempre tifoso atalantino ma originario di Terni, ha rinunciato alla serie A che stava disputando a Messina per poter realizzare uno dei suoi sogni: «La scelta di andare a Bergamo è anche legata al fatto che nella mia carriera non ho mai vinto un campionato e spero proprio di riuscire a coronare questo sogno con la maglia nerazzurra. La mia è una scelta di cuore, non ci credevo neppure dopo la firma».

Zampagna prima della gara aveva chiesto al tecni-



Zampagna torna a Trieste da avversario

co di non giocare poiché la sua condizione non era al top, essendosi allenato un solo giorno nell'ultima settimana. Voleva recuperare per poi calarsi nel nuovo ruolo di bomber nerazzurro. Alla mezz'ora della ripresa però la decisione: Co-

lantuono fa uscire Ventola e sotto un boato da brivido manda in campo Zampagna. Sei minuti da cardiopalma: col neoaquistito, il Piacenza pareggia con Margiotta ma Zampagna vuole l'esordio coi fiocchi e beffa il portiere Cassano.

Tanto amato e osannato a Bergamo quanto mal visto dai tifosi alabardati. Arrivato dal campionato nazionale dilettanti a Trieste nel '97-98, in C2, si era reso protagonista di una buona stagione collezionando 27 presenze e 9 reti. L'anno successivo, a campionato iniziato, dopo la frattura del malleolo era stato dirottato all'Arezzo. La rottura con la tifoseria era però già insanabile. «Preferisco non parlare di certe cose - spiega Zampagna - resta il fatto che Trieste mi ha lanciato a 23 anni nel calcio che conta e quindi sarò sempre grato alla società».

Che effetto può fare ritornare al Rocco? «Ogni partita va giocata con gli stessi stimoli. Ora sono a Bergamo e cerco di fare il mio meglio per contribuire alla promozione. Credo molto in questa squadra».

Scendere di categoria non è stato declassante? «Se non mi fosse andato bene non avrei mai accettato. Qua mi sento veramente a casa. Conosco il gruppo e la gente mi apprezza da sempre. Voglio finalmente festeggiare a trentuno anni una promozione. Ci terrei a raggiungere questo traguardo».

Silvia Domanini

BASKET SERIE B1 Il team biancorosso di Steffè difficilmente tornerà sul mercato per cercare un sostituto a gettone per Ciampi

Acegas: «Ora Mariani avrà più spazio»

Il ds Tosolini: «Un rinforzo solo se troveremo un uomo capace di farci fare un salto di qualità»

ALLENAMENTO: VINCE GORIZIA



Roberto Vendramin

TRIESTE Segnali inquietanti in vista della sfida di domenica contro Matera. L'Acegas perde l'amichevole contro Gorizia con una bomba allo scadere segnata da Vendramin nel contesto di una partita giocata senza la necessaria verve da una squadra apparsa senz'anima. Se le vittorie si costruiscono nel corso della settimana, le indicazioni emerse dalla sfida di ieri lasciano tutt'altro che tranquillo l'ambiente biancorosso. Gorizia, al contrario, ha dimostrato carattere risalendo dal meno 15 della fine terzo quarto con un'ultima frazione di gara disputata a cento all'ora. Smaltita la rabbia per la sconfitta casalinga subita da Porto Torres la formazione di Giovannetti si è dimostrata pronta in vista della delicata sfida di domenica prossima a Vigevano, gara che come sottolinea il tecnico biancoblu varrà ben più dei due punti in classifica. Sul fronte triestino coach Steffè non va leggero. «Ogni allenamento, ogni amichevole ha valore nella crescita di una squadra e va affrontato con la giusta concentrazione per tutti i 40 minuti. Questa sera (ieri, ndr) non c'eravamo».

Acegas Trieste **85**
Pallacanestro Gorizia **86**
(22-15, 41-25, 58-43)

ACEGAS TRIESTE: Corvo 9, Moruzzi 11, Mariani 9, Barbieri 22, Laezza 12, Iannilli 13, Muzio 4, Godina 3, Oesser, Lorenzi 2. **All. Steffè.**
PALLACANESTRO GORIZIA: Buratti 11, Confente 3, Graziani 2, Vecchiet 25, Meleo 5, Vendramin 10, Pettarin 11, Grobberio 11, Tisato 8. **All. Giovannetti.**
ARBITRI: Just e Penzo.

TRIESTE Acegas avanti tutta alla vigilia della doppia sfida casalinga contro Matera e Treviglio. Le due sconfitte consecutive rimediate contro Palestrina e Osimo e soprattutto, l'infortunio capitato a Ciampi, non hanno cambiato l'umore di una squadra che continua a guardare con ottimismo al futuro. Consapevole delle difficoltà che dovrà affrontare nei prossimi mesi ma anche della forza tecnica e morale di un gruppo che in questo campionato ha saputo superare più di un momento difficile.

«Nonostante la tegola della frattura che ci priverà di Ciampi per quasi due mesi - sottolinea il direttore sportivo Maurizio Tosolini - siamo convinti di poter continuare a fare bene e di dire la nostra in questo campionato. Claudio è uno tosto, domenica per la prima volta da quando è a Trieste ha fatto virgola ma sappiamo quale contributo, sia in termini tecnici sia caratteriali, riesce a dare a questa squadra. Non ci nascondiamo il fatto che ci mancherà, sappiamo che la sua assenza sarà un problema da gestire ma siamo ben lungi dall'idea di lasciarci la testa prima di essercela rotta». Acegas che pensa positivo, dunque, alla vigilia di un ciclo di gare



Maurizio Cosolini

che saranno decisive in vista del piazzamento play-off e che difficilmente tornerà sul mercato per cercare un sostituto a gettone da inserire nei prossimi mesi.

«Il rifiuto aprioristico non c'è - continua Tosolini - ma è chiaro che l'idea di implementare questa rosa con un nuovo giocatore è condizionata dalla possibilità di reperire qualcuno che sia davvero in grado di farci fare il salto di qualità. Non un arrivo, dunque, letto come soluzione tampone visto l'infortunio di Ciampi perché, nel ca-

so, non andremmo comunque a scegliere un lungo. L'idea è che questa squadra abbia dentro di sé le risorse per superare e gestire l'assenza di Claudio trovando nel gruppo le soluzioni più giuste». Un gruppo che soprattutto nel settore lunghi sembra avere le spalle coperte.

«L'obiettivo, adesso, diventa trovare nuovi equilibri per distribuire i minuti solitamente spesi sul campo da Ciampi. In questo senso - continua Tosolini - l'idea di poter garantire più minuti a quei giocatori che finora hanno giocato meno è qualcosa di positivo. Penso in primis a Mariani che nelle ultime settimane ha trovato più spazio ma che nei prossimi due mesi potrà essere un giocatore importante per la nostra squadra».

Sul calendario, sulle sfide che attendono Trieste nei prossimi mesi, Tosolini non vuole parlare. «Non l'abbiamo fatto nel girone d'andata - conclude il direttore sportivo dell'Acegas non lo faremo a maggior ragione adesso. Direi che dobbiamo ragionare sulla singola partita e concentrarci impegno dopo impegno. A cominciare dalla sfida con Matera che, detto per inciso, sarà tutt'altro che agevole».

Lorenzo Gatto

SERIE C1 Seconda di ritorno

Bor riceve Istrana Salesiani a Eraclea affamati di punti

TRIESTE Dopo aver inanellato due successi consecutivi il Bor Radenska punta a capitalizzare anche il nuovo impegno casalingo in C1, in programma domenica (18) contro Istrana. La missione salvezza dei triestini procede sino a questo momento senza particolari scossoni tanto più che il nuovo arrivo, Luca Celega, pare si sia integrato senza patemi nell'ossatura della squadra di Ferruccio Mengucci: «In effetti il nostro acquisto sta dando subito i frutti - conferma Mengucci -. Questo al di là delle due vittorie nel nuovo anno. Ma questo non vuol dire che dobbiamo sentirci salvi o appagati. Attenti quindi anche all'Istrana, squadra giovane ma con elementi interessanti come il 2.05 Magro, Corradini e l'esperto play Modenese».

Il Bor Radenska, che si impone all'andata con il punteggio di 68-73, dovrebbe essere al gran completo domenica, nonostante gli acciacchi a Gionchetti e Babich.

La seconda giornata del girone di ritorno del campionato di C1 di basket proietta il Don Bosco in trasferta, sabato (20.30) in casa della Eraclea. Salesiani in leggera crescita nel gioco ma ancora affamati di punti. Sul parquet dell'Eraclea la compagine triestina dovrebbe scendere senza defezioni nella rosa anche se qualche dubbio c'è per Signoretto. Il giocatore è ambito in C2 dalla Credifriuli di Cervignano, squadra seconda in classifica alle spalle della Bischoff Venezia Giulia, e in queste ore potrebbe decidere di scendere di categoria e giocare lo stralcio finale di stagione con altra maglia.

Francesco Cardella

CANESTRO ROSA

Nelle under 16 alla Servolana il derby con la Libertas B

TRIESTE Mentre Sgt e Rimaco mantengono l'imbattibilità rispettivamente nei tornei under 16 e under 13, tra le under 14 la Sgt attende la sfida al vertice di domani con Monfalcone.

Under 16 Al termine di 40' intensi, la Servolana fa il suo il derby contro una Libertas B penalizzata dai reiterati falli che mandano di continuo in lunetta le ragazze di Ritossa nel secondo quarto. Subito il break, la squadra di Salich tenta una rimonta, che si ferma sul -6 a 3' dalla fine. A chiudere in bellezza è la Servolana, grazie all'intraprendente Vernia e alla Ritossa. Solita Sgt, che contro Fogliano inizia bene, per finire ancora meglio blindando il canestro nell'ultimo quarto. Da applausi i primi 20 della Libertas A a Porcia, cui segue un lieve calo di fronte alla reazione delle padrone di casa. Impeccabile la Mohovich, con il suo 100% dal campo. **11.a giornata:** Pordenone-Codroepese 44-68, Porcia-Libertas A 47-88, Servolana-Libertas B 55-41, Udine A-Concordia (giocata ieri sera), Udine B-Robur Palmanova 91-22, Sgt-Fogliano 103-22. **Posticipo:** Fogliano-Udine A 36-117. **Classifica:** Udine A*, Sgt 20, Concordia*, Libertas A 16, Udine B 14, Servolana 10, Fogliano, Porcia 8, Libertas B, Codroepese 6, Fasian, Pordenone, Robur 2. (*una gara in meno).

Under 14 Mentalità positiva e super difesa portano a un ottimo avvio di gara la Rimaco, ma non bastano per uscire indenni da Monfalcone. Deludente l'Interclub a Udine: contro avversarie alla loro portata, le ragazze di Fortunati non si esprimono secondo il loro potenziale, vanno subito sotto nel punteggio, e solo nel terzo quarto si producono in qualcosa di buono. **9.a giornata:** Concordia-Codroepese 48-60, Sgt Rimaco-Monfalcone 37-94, Fogliano-Pordenone 74-93, Udine-Interclub Muggia 60-45. **Classifica:** Sgt, Monfalcone 16, Udi-



La formazione B della Libertas che gioca tra le Under 16

ne 12, Interclub, Codroepese 10, Rimaco 8, Concordia, Libertas 6, Pordenone 4, Pasion 2, Fogliano 0.
Under 13 L'Azzurra prova a infastidire la Rimaco ma alla fine deve accontentarsi di un'ottima prima parte di gara, chiusa sul -10. Poi la squadra di Sims cambia decisamente marcia, si fa ermetica in difesa e chiude la pratica grazie a un sontuoso break nel terzo quarto. Alcune importanti assenze non impediscono il successo dell'Interclub a Sedegliano. L'attenta difesa consente alle riverberazioni di recuperare palloni e di fuggire in contropiede sin dalle prime fasi, con il risultato messo presto al sicuro. Resa più che onorevole del Polet contro le forti avversarie di Pordenone. La squadra della Brollo offre il meglio di sé in particolare nel primo e nel terzo quarto, prodigandosi a rimbalzo e in contropiede. **6.a giornata:** Fogliano-Monfalcone 44-73, Sedegliano-Interclub Muggia 22-67, Sgt Rimaco-Azzurra 57-19, Polet-Pordenone 48-64. **Classifica:** Rimaco 10, Interclub, Pordenone*, Udine, Monfalcone*, Polet 4, Azzurra, Fogliano 2, Sedegliano 0. (*una gara in meno).

Marco Federici

UNDER 16-UNDER 14

Fra i più grandi doppio successo per i giovani biancorossi, sconfitta con onore la Servolana

L'Azzurra vola oltre i cento e affonda San Vito

Under 16

TRIESTE Giornata abbastanza positiva per le squadre triestine impegnate nell'Under 16 Eccellenza. L'Acegas-Aps continua a vincere e lo fa sia venerdì nella supersfida con la Snaidero (Crotta 29, Boccia 22, Zurch e Crevatin 14) sia domenica con la più soft Cordovado (Crotta 28 e 5 stoppate, Stefanucci 13 e 6 assist). Contro gli arancioni, i biancorossi hanno tirato fuori le unghie e il carattere e non sono rimasti impigliati nel gioco tutto aggressività e contropiede della squadra di Cauteo, che ha avuto poco dal tanto pubblicizzato Attico, ma moltissimo dai due giuliani Robba (19) e Contento (36). Per Sussi, invece, ha fatto la differenza un efficace Dimitri Boccia (12 rimbalzi e 24 di valutazione), ottima spalla del solito Crotta.

Decisamente di altra intensità è stata la gara contro Cordovado, schiantato da un grande terzo quarto di Stefanucci (Mvp dell'incontro), tanto da trasformare l'ultimo periodo è stata solo una passerella per chi normalmente gioca meno. Anticipo fortunato per il Don Bosco che batte il Nab

(bene Farenga) anche se poi nulla può a Manzano (Pipan 25, Tumia 22) davanti alla terza forza del campionato.

Sconfitta con onore per la Servolana (Rovatti 12, Spanghero 10, Neppi 9/3/3 da tre) che a Monfalcone patisce la partenza della Falconstar, ma grazie al carattere torna più volte fino a -4 senza però riuscire mai a ribaltare l'inertezza della partita.

Vincono invece sia Libertas, a fatica su un Portogruaro molto fallosso (49 liberi tirati dai ragazzi di Sims), sia il Kontovel facile sull'Aibi Fogliano (Sossi 20, Gantar 16). Una buona Sgt mette paura al Latte Carso che comunque non ha problemi a portare a casa i due punti grazie a un incisivo secondo tempo.

Recupero: Acegas-Aps-Snaidero 101-92, Don Bosco-Nab 73-56. **Risultati:** Acegas-Aps-Cordovado 86-52, Ginnastica-Latte Carso 61-93, Kontovel-Aibi Fogliano 101-51, Portogruaro-Libertas 72-78, Manzano-Don Bosco 112-65, Falconstar-Servolana 81-68, Snaidero-Nab Monfalcone 119-60, Sbp Pn-Tolmezzo 100-58.

Classifica: Acegas-Aps 34, Falconstar 32, Snaidero, Sbp Pn e Manzano 30, Latte Carso 26, Servolana 22, Libertas 20, Kontovel e Tolmezzo 14, Aibi Fogliano 10, Cordovado 8, Nab e Portogruaro 6, Don Bosco 4, Sgt -1.

Under 14 Eccellenza

Anche senza i big l'Azzurra (Barbiana 16, Deste 15, De Francesco 12) sommerge sotto cento punti di scarto il San Vito; importanti successi anche per l'Acegas-Aps (bene il '93 Favretto) e il Don Bosco rispettivamente su Falconstar e Gradisca. Lo Jadran (Bernetich 17 e 15 rimbalzi, Rizzo F. 18) paga un pessimo primo quarto che dà il la alla cavalcata del Sistema Basket Pordenone.

Risultati: Don Bosco-Itala San Marco 68-58, San Vito-Azzurra 29-129, Jadran-Sbp Pn 56-73, Acegas-Aps-Falconstar 79-62, Portogruaro-Ardita 67-58, Latte Carso-Chb 38-82. **Classifica:** Chb 20, Azzurra e Sbp Pn 18, Latte Carso 16, Falconstar e Acegas-Aps 10, Don Bosco e Portogruaro 8, Jadran e Gradisca 6, Ardita 4, San Vito 0.

Andrea Mura

PALLAMANO SERIE A1

Il serbo prosegue nel lavoro di integrazione in squadra

Skoko: «Qui a Trieste si gioca l'handball come piace a me»

TRIESTE Continua a ritmi serrati l'inserimento di Bojan Skoko nella Pallamano Trieste di Vlado Brzic. Il ventiquattrenne pivot serbo sta proseguendo il suo processo di integrazione nello scacchiere biancorosso per farsi trovare pronto alla ripresa della stagione, prevista per metà febbraio. Riduce da un lungo periodo di inattività, Skoko sta lavorando duramente per ritrovare la condizione fisica e trovare la giusta intesa con i suoi nuovi compagni di squadra. E la prima impressione destata nelle amichevoli organizzate in questa settimana è stata certamente positiva.

«Sono soddisfatto di quanto sta facendo qui da noi - è il commento del tecnico Brzic - Bojan è un giocatore importante per struttura fisica e per qualità tecniche e ci darà la possibilità di cambiare un po' il nostro modo di giocare. Il suo arrivo è fondamentale per provare la 6-0, difesa piatta che ci servirà in campionato per limitare i tiratori delle squadre avversarie».

Se Brzic è soddisfatto di quanto finora Skoko ha mostrato, il giocatore sembra essersi calato nel modo migliore nella realtà triestina. «Mi trovo bene - sottolinea il giocatore - nel conte-

sto di una squadra che gioca il tipo di pallamano che prediligo. Credo che il gioco veloce e dinamico che si pratica adesso in Europa e nel mondo sia il più efficace e da quanto ho potuto vedere qui a Trieste si cerca di puntare su questi aspetti».

Del campionato italiano Skoko confessa di conoscere ben poco. «Credo di aver visto al massimo un paio di partite e, nella mia carriera, non ho mai incontrato squadre italiane. Ma Trieste la conosco di fama e devo dire che se ho accettato



Bojan Skoko

questa proposta lo devo principalmente a questo».

Giocatore esperto nonostante i 24 anni appena compiuti, Skoko dovrà necessariamente vestire i panni del leader in una squadra nella quale rappresenta uno degli elementi più anziani. «È vero - sottolinea - e questo mi fa una certa impressione. Non mi spaventa, però, il fatto di sapere di avere sulle spalle maggiori responsabilità o che la società si aspetta molto da me. Sono un professionista e come tale sono abituato a gestire questo tipo di situazione. Darò il massimo per riuscire a fornire alla squadra un contributo importante».

Grandi manovre, dunque, all'interno di una squadra che sta lavorando sodo per trovare nuovi equilibri in vista della ripresa del campionato. Per questo nelle prossime settimane il tecnico Brzic ha chiesto alla società di organizzare una serie di amichevoli per testare gli schemi provati nel corso degli allenamenti, «il modo migliore per facilitare l'inserimento di Skoko - conclude Brzic - e per riacquistare pian piano il ritmo agonistico. La lunga sosta ci ha costretto a un lungo periodo di inattività, riprendere non sarà semplice».

I. g.

TUFFI

Dal 27 gennaio al 4 febbraio gli azzurri svolgeranno un nuovo collegiale a Trieste, dopo quello dello scorso autunno

La nazionale torna ad allenarsi alla Bianchi

Fra i convocati c'è anche Noemi Batki, la giovane promessa locale

TRIESTE Tra otto giorni il polo natatorio triestino Bruno Bianchi tornerà a ospitare una selezione italiana di tuffi. Dopo il collegiale del gruppo Juniores, che ha avuto luogo dal 2 all'8 gennaio, toccherà a una selezione degli atleti della nazionale assoluta fare tappa nel capoluogo regionale dal 27 gennaio al 4 febbraio.

Sono dieci i tuffatori convocati e tra essi spicca Noemi Batki, diciottenne in forza alla Trieste Tuffi del presidente Fulvio Belsasso. A farle compagnia ci saranno

Francesco Dell'Uomo (Carabinieri/Fiamme Gialle), Maria Marconi (Fiamme Gialle/Lazio), Nicola Marconi (Marina Militare/Lazio), Tommaso Marconi (Marina Militare/Fiamme Oro), Emanuele Marini e Anna Paola Tocchio (Fiamme Oro), Valentina Marocchi (Carabinieri/Bolzano Nuoto), Massimiliano Mazzucchi (Marina Militare/Carlo Dibiasi) e Brenda Spaziani (Fiamme Azzurre/Aek Roma).

A dirigere il nuovo stage giuliano dei big dei tuffi (sa-

rà il quarto a Trieste, a partire da ottobre), ci saranno gli allenatori Ibolya Nagy, Domenico Rinaldi e Francesco De Angelis, a cui fornirà un apporto pure il consigliere federale Klaus Dibiasi in qualità di capo delegazione. Ibolya Nagy, tra l'altro, è la madre di Noemi Batki ed è pure lei una componente della Trieste Tuffi, seppure tra le file dello staff tecnico. La stessa Ibolya Nagy avrà intanto il ruolo di istruttrice al corso di aggiornamento annuale per allenatori, che si terrà a Chianciano sabato e domenica. Tra coloro che vi parteciperanno, ci saranno anche Sigrid De Riz della stessa Trieste Tuffi e Sabrina Manzano dell'Unione sportiva Triestina Nuoto.

Tornando al lato agonistico, i prossimi due impegni della Trieste Tuffi e della Triestina saranno il secondo appuntamento con l'Alpe Adria Meeting (il 26 e il 27 gennaio a Graz) e la Coppa Pechino 2008 (l'11 e il 12 febbraio a Belluno). Due gare da poter preparare pure nella nuova palestra, che è stata allestita all'interno della Bianchi dal Comune. È dotata di un trampolino a secco e di un trampolino elastico, che, tramite delle corde situate a 5 metri d'altezza, permette agli agonisti di configurare in aria un tuffo a secco.

Massimo Laudani



Le allenatrici Sigrid De Riz e Ibolya Nagy, l'azzurra Noemi Batki e il presidente della Trieste Tuffi, Fulvio Belsasso

TRIS

Cannone Caf e Pastrengo favoriti a Palermo e Siracusa

TRIESTE Tris insulari quest'oggi, con Palermo, sotto la luce naturale, e Siracusa, al calar della sera, a ospitare le corse valide per il terzo ippico. Sedici i trattori impegnati alla Favorita in una prova alla pari sul doppio chilometro che potrebbe premiare Cannone Caf, pericolosissimo se riuscirà a guadagnare immantinente il comando della corsa. Con l'allievo di Mimmo Zanca, troviamo El Condor Pasa e Etrusca Jet, ambedue in grado di concorrere per la vittoria, mentre bisognerà fare attenzione, ancora, a Dominador, El Paso Gv, e ai ben situati Estros Bre e Corsair Om.

Pronostico base: 7) Cannone Caf. 11) El Condor Pasa. 4) Estros Bre. Aggiunte sistemiche: 9) Etrusca Jet. 16) Dominador. 5) Corsair Om.

In pista grande i sedici purosangue che si daranno battaglia al «Mediterraneo» siracusano. Pur con un numero di gabbia (il 15) non proprio esaltante, Pastrengo potrebbe portare a buon termine la scaramuccia che lo vedrà opposto a Lally Girl, Il Grande Edoardo e Rosso Scarlatto, sulla carta i suoi avversari più insidiosi. Poi bisognerà tenere nella giusta considerazione anche Bounty Killer, Deni's Gun e Rjusius, in questa senz'altro incertissima competizione.

Pronostico base: 6) Pastrengo. 11) Lally Girl. 10) Il Grande Edoardo. Aggiunte sistemiche: 5) Rosso Scarlatto. 4) Bounty Killer. 8) Deni's Gun.

La tris nazionale di ieri è stata vinta da Eucelus Ral davanti a Conrad Bi, Ephialtes ed Espresso Cast, ordine d'arrivo che ha dato la combinazione vincente 18-20-17. A centrarla sono stati 5.365 giocatori, a ciascuno dei quali sono andati 141,46 euro. La quartè (combinazione 18-20-17-16) ha visto 226 giocatori vincenti, ciascuno dei quali si metterà in tasca 964,27 euro.

ger

Empoli 1**Udinese 1**

MARCATORI: st 8' Tavano (r), 10' Felipe.
EMPOLI (4-2-3-1): Balli, Buscè, Coda, Pratali, Bonetto, Ficini (st 32' Zanetti), Moro, Almiron, Serafini (st 36' Gasparetto), Tavano (st 22' Vanigli), Pozzi. All. Somma.

UDINESE (3-5-2): De Sanctis, Bertotto, Sensi, Felipe, Zenoni (st 10' Motta), Pinzi, Baronio, Mauri (st 25' Tisone), Candela (st 36' Pieri), Pepe, Di Natale. All. Cosmi.

ARBITRO: Farina di Novi Ligure.
NOTE: ammoniti Zenoni, Moro, Sensi per gioco falloso. Spettatori 5.000.



Felipe ha realizzato la rete del prezioso pareggio udinese due minuti dopo quella dell'Empoli



Suazo ha realizzato in pieno recupero il gol dell'importantissima vittoria per il Cagliari contro il Siena

SERIE A I friulani non convincono ancora, soffrono a Empoli ma riescono a non soccombere ai toscani

Udinese, un pareggio che vale oro

Botta e risposta a inizio di ripresa: Tavano segna su rigore, Felipe rimedia in 2 minuti

EMPOLI Due pali, un rigore non concesso, uno dato con un po' di generosità e tanta voglia di vincere portano all'Empoli solo un punto, ma i toscani dimostrano di essere vivi, nonostante la crisi di risultati. L'Udinese, invece, conferma di essere convalescente e alla fine il pari la premia oltre misura. Serviva una vittoria a entrambe per mettere al sicuro le panchine dei tecnici e per dare un segnale di ripresa. Alla fine il pari non garantisce né l'Empoli, né l'Udinese, ma almeno le due formazioni e i loro tecnici avranno un po' di serenità per affrontare il lavoro in vista degli impegni del prossimo turno.

Durante il primo tempo i friulani si fanno vedere solo una volta dalle parti di Balli. È il 33' quando su un tiro cross di Candela, Pepe ci mette la testa e dal limite dell'area piccola costringe il portiere azzurro al miracolo con una deviazione sopra la traversa. Parados-

so del calcio: questa è l'azione da gol più nitida del primo tempo, nonostante l'Empoli, prima dello spavento, avesse impegnato De Sanctis almeno tre volte, con un colpo di testa e una conclusione dal limite di Serafini, servito prima da Buscè e poi dal Almiron, e con un tiro cross di Moro deviato sopra la traversa dopo un affannoso recupero.

TEDOFORI A UDINE

L'allenatore e il capitano dell'Udinese, Serse Cosmi e Valerio Bertotto, e il campione friulano dello sci di fondo, Giorgio Di Centa, ma anche lo scrittore-scultore Mauro Corona, saranno tra i tedorfi che oggi accompagneranno la fiaccola olimpica a Udine, nel quarantesimo giorno del viaggio che la sta portando verso Torino, sede dei Giochi olimpici invernali. Saranno in tutto 43 i protagonisti della staffetta che si terrà in città. Fra di essi si cimerà anche Pietro Leonardi, direttore generale dell'Udinese e tedorfo numero 182, e il presidente provinciale della Fisi, Gobessi. Giorgio Di Centa, al termine della propria frazione, passerà il fuoco olimpico a suo padre Gaetano. Ultimo tedorfo della giornata sarà Luca Toso, atleta friulano del salto in alto, che porterà la fiaccola fino al palco allestito in piazza della Libertà.

Ma l'episodio clou avviene al 23', con Felipe che trattiene Pozzi al momento di cercare la deviazione sul traversone basso di Tavano: ci sta il rigore, ma Farina sorvola e l'Empoli protesta.

L'inizio della ripresa è fulminante, con emozioni a catena. L'Empoli riparte forte: al 6' Serafini colpisce la base del palo e pochi secondi dopo Sensi trattiene

ne Pozzi. Questa volta per Farina è rigore che Tavano trasforma (gol numero 10), all'8'. L'Udinese trova il pari due minuti dopo, complice una scellerata uscita di Balli che permette ai friulani di giocare palla fino al cross di Bertotto, su cui si avventa Felipe che di destro anticipa tutti e centra l'angolo alla sinistra del portiere toscano.

Dopo il pari l'Udinese prende coraggio, l'Empoli arretra. Somma perde Tavano (guaino muscolare) e si copre con Vanigli, spostando Buscè sulla linea dei tre quarti. Ora è la squadra di Cosmi a più viva, ma è sempre l'Empoli a essere pericoloso: prima con una botta di Pozzi e poi con una punizione di Almiron con De Sanctis sempre in affanno. Ma la voglia dell'Empoli non va d'accordo con la fortuna: al 34' una conclusione di Serafini è deviata sul palo da Bertotto. Tutto è scritto: l'Udinese si salva; l'Empoli, a piccoli passi, riprende la marcia.

CAGLIARI-SIENA 1-0

Decide Suazo in extremis

Cagliari 1**Siena 0**

MARCATORE: st 49' Suazo.
CAGLIARI (4-4-2): Chimenti, Bega, Canini, Bizera, Agostini, Esposito, Budel (st 29' Conti), Gobbi, Capone (st 14' Abeljon), Cocco (st 1' Cossu), Suazo. All. Sonetti.
SIENA (4-4-2): Mirante, Foglio (st 45' Volpato), Tudor, Portanova, Gastaldello, Alberto (st 14' Negro), Paro, D'Aversa, Bogdani, Molinaro, Chiesa (st 47' Legrottaglie). All. De Canio.
ARBITRO: Romeo di Verona.

CAGLIARI Il Cagliari vince in extremis la gara interna contro il Siena con il gol di Suazo. Al Sant'Elia i sardi vengono premiati con l'ultima occasione utile, complice però uno svariato difensivo dei toscani. Sardi più pimpanti in fase propositiva, toscani talvolta distratti in copertura. L'avvio di gara è per la squadra locale: una punizione di Suazo respinta dalla barriera. Al 13' prima offensiva del Siena con un forte sinistro di Molinaro con palla però alta sopra la traversa. Al 18' anche Budel ci provava dalla distanza ma senza fortuna. Al 26' Suazo salta l'intervento di Tudor e conclude di sinistro di prima intenzione con palla di poco fuori. Nel finale del secondo tempo Suazo ha approfittato della pappera di Mirante e Tudor per insaccare a porta vuota.

Un pareggio senza reti ma gioco vivace

Amelia e Benussi in porta fermano le possibilità di Lucarelli e Vucinic

Lecce 0**Livorno 0**

LECCE (4-3-3): Benussi, Polenghi (st 39' Cozzolino), Diamoutene, Stovini, Rullo, Cassetti, Ledesma, Del Vecchio, Konan (st 44' Saudati), Vucinic, Pinardi (st 30' Valdes). All. Baldini.
LIVORNO (3-5-2): Amelia, Grandoni, Vargas, Galante, Balleri (st 38' Piertzel), Ruotolo, Passoni (st 16' Prates), De Ascentis, Coco, Lucarelli, Bakayoko (st 1' Palladino). All. Donadoni.
ARBITRO: Rodomonti di Roma.

LECCE Pareggio a reti inviolate tra Lecce e Livorno, ma la partita è stata tutt'altro che noiosa. Un rigore per parte - uno per tempo - con grandi protagonisti i due portieri Benussi e Amelia che dicono di no ad due specialisti come Cristiano Lucarelli e Vucinic. Partita ricca, sempre condotta dal Lecce al quale servono i tre punti per far dimenticare la scoppia casalinga di sabato scorso con la Spam (0-3), ma il Livorno controlla con ordine con un ottimo Vargas a dirigere la difesa

labronica e quando può - raramente però - prova il contropiede. Sicuramente hanno influito i due infortuni che nel primo tempo a Pinardi e Konan che hanno costretto Silvio Baldini a cambiare il suo tridente d'attacco. In avanti il Lecce con Vucinic che costringe alla parata a terra Amelia. Poi Pinardi ha una grande occasione ma davanti ad Amelia non ha trovato l'angolo, mettendo di poco fuori. Poi è ancora Vucinic a costringere il portiere ospite ad anticiparlo al limite dell'area.

Segui la tua stella del **RISPARMIO!**

OFFERTA ASSAGGIO

Focaccia dolce
g 600 al kg € 2,82
1,69

Faretto alluminio
da parete
8,99

Ferro da stiro
piastra acciaio, pulsante vapore, selettore vapore, 1600 Watt
8,99

Kit libreria
5 ripiani
pannello ecologico, piani regolabili con spessore 16 mm, istruzioni di montaggio incluse
29,90

Portabiancheria
con ruote
5,99

Asse da stiro
piano da stiro cm 110 x 30, 10 posizioni, telaio antigraffio atossico, fodera 100% cotone
10,99

da Giovedì
19 Gennaio

RIBASSO!
ancora più conveniente

Formaggio fresco spalmabile
g 200 al kg € 3,45
0,78
0,69

Latticino fresco spalmabile light
g 200 al kg € 3,45
0,78
0,69

2 Panni pavimenti
cm 50x70
0,89
1,03

VENITE A TROVARCI NEI PUNTI VENDITA DI:

GORIZIA Via Garzaroli 207 (vicino ex. negozio Bernardi), **GORIZIA** Via Montesanto 96 (in zona confine transalpina), **TRIESTE** Via De Bachino Villan 2 (al capolinea 5 e 8), **TRIESTE** Via Dell'Istria 155 (di fronte al cimitero), **TRIESTE** Via Del Destriero (sopra la Galleria Montebello), **MONFALCONE** Viale San Marco 82 (ang. Via Boito)

Milan 1**Ascoli** 0

MARCATORE: pt 4' Inzaghi.
MILAN (4-3-1-2): Dida, Simic, Stam, Nesta, Jankulovski (st 38' Serginho), Ambrosini (pt 42' Gattuso), Pirlo, Seedorf (st 19' Kakà), Rui Costa, Gilardino, Inzaghi. All. Ancelotti.
ASCOLI (4-4-2): Coppola, Comotto, Domizzi, Adani (st 1' Paci), Tosto (st 31' Fini), Carliello (st 1' Foggia), Biso, Parola, Del Grosso, Quagliarella, Bjelanovic. All. Silva-Giampaolo.
ARBITRO: Rocchi di Firenze.
NOTE: angoli: 9-4 per il Milan. Ammoniti: Gattuso, Jankulovski e Parola per gioco falloso. Spettatori: 53.076.



A sinistra la rete di Inzaghi che ha deciso Milan-Ascoli; al centro Di Michele, esordio con doppietta a Palermo; a destra il gol in rovesciata del sampdoria Palombo alla Fiorentina

SERIE A Dopo 4 minuti i rossoneri mettono a posto il risultato e poi tirano avanti con manovre poco incisive

Inzaghi chiude subito la partita

Dida deve sbrogliare qualche situazione imbarazzante creata dall'Ascoli

0-1

Gabriele non vede un fallo da rigore su Borriello nell'area nerassurra

Cruz non sbaglia, l'arbitro invece sì

TREVISO Cruz tiene ancora accesa la fiammella della speranza. L'Inter sfrutta il mezzo passo falso della Juventus a Verona e con il settimo gol dell'argentino, ancora una volta uomo della Provvidenza, sbanca Treviso. Ma per i nerazzurri è stata più dura del previsto e devono ringraziare una decisione dubbia a proprio favore di Gabriele che non valuta da rigore una spinta di Cordoba su Borriello sul 0-0.

Mancini risolve la doppia assenza Favalli-Stankovic sulla sinistra dando fiducia alla coppia argentina Burdisso-Kily Gonzalez. Cruz affianca Adriano in avanti, per il resto è la squadra che ha battuto il Cagliari domenica scorsa, con il rientro di Veron dopo la squalifica al posto di Cristiano Zanetti.

Cavasin mette in campo una squadra attenta e determinatissima: assente il solo Dossena (c'è Dellafiore a sinistra), l'ex tecnico di Brescia e Lecce si affida a un 4-5-1 con Borriello punto di riferimento avanzato e Pinga a sostegno. Partono dal primo minuto i nuovi acquisti Maggio e Guigou, mentre Emanuele Filippini è il guardiano personale di Veron. La temperatura è attorno allo zero, ma l'inizio è incandescente. E al primo affondo l'Inter va vicina al vantaggio.

Il merito è di un'uscita sciagurata di Zancopè che concede a Cordoba la conclusione di testa, ma a porta sguarnita respinge Gustavo, poi Viali anticipa Adriano in corner. Il Treviso non sta a guardare e prima con capitano Parravicini costringe Julio Cesar a una parata impegnativa, poi recrimina per una trattenuta abbastanza netta di Cordoba su Borriello. Arrivati al gol di Cruz su cross di Burdisso e poi Pinga coglie l'incrocio dei pali su punizione.

Treviso 0**Inter** 1

MARCATORE: pt 22' Cruz.

TREVISO (3-5-2): Zancopè, Valdez, Viali, Gustavo, Dellafiore, Maggio, Guigou (st 10' Reginaldo), Parravicini, E. Filippini (st 33' Baseggio), Pinga (st 22' Vascak), Borriello. All. Cavasin.

INTER (4-4-2): Julio Cesar, Zanetti, Cordoba, Samuel, Gonzalez (st 45' Materazzi), Burdisso, Cambiasso, Veron, Figo, Cruz, Adriano. All. Mancini.

ARBITRO: Gabriele di Frosinone.

NOTE: angoli 4-2 per l'Inter. Ammoniti: Parravicini, Gonzalez, Burdisso, Viali, Samuel per gioco pericoloso.

MILANO Non è stato un Milan trascendentale, quello che ha battuto un buon Ascoli. Un Milan che ha cambiato pelle, ma non è andato oltre al bel gol di Inzaghi su passaggio di Dida. Ancelotti ha badato a non prendere gol stupidi come quelli incassati recentemente; la sua squadra ha attaccato e sbagliato molto.

L'aver vinto è stata già di per sé una bella notizia per la squadra rossoneri che ha graffiato solo con Inzaghi perché Gilardino non s'è visto, come s'è visto poco il gioco sulle ali: i lanci di Pirlo hanno fruttato poco. L'Ascoli ha giocato un buon secondo tempo e nel finale ha un po' messo in imbarazzo i rossoneri, memori di certi errori recenti.

La fulminea partenza del Milan, che in quattro minuti ha sbagliato un'occasione clamorosa con Inzaghi pronto a segnare subito dopo, ha fatto capire che i rossoneri sono scesi in campo con una gran voglia di far dimenticare la sconfitta di Roma. Per la circostanza, Ancelotti ha attuato un copioso turnover mandando in campo Jankulovski, Ambrosini, Rui Costa e Inza-

ghi dall'inizio. La difesa dell'Ascoli (Fini e Foggia inizialmente in panchina) ha combinato dei disastri inizialmente: al 3' Adani ha svirgolato all'indietro per Inzaghi, solo davanti a Coppola. Superpippo ha mandato alto dall'area piccola. Non ha fallito un minuto dopo, in contropiede su lungo rinvio di Dida di mano sulla sinistra: l'attaccante milanista si è involato, ha beffato il mediocre Adani e il portiere Coppola con un tiro rasoterra.

Il resto della partita ha fatto registrare un Ascoli che ha cercato di contrastare il Milan in mezzo il campo per tentare qualche affondo, senza concludere mai pericolosamente. Pirlo ha effettuato diversi lanci su Inzaghi (parecchi errori), mentre Gilardino si è visto poco. Quando si è fatto male Ambrosini è entrato Gattuso.

Il Milan ha avuto un'altra grande occasione al 44', quando Seedorf ha lanciato per Inzaghi da sinistra a destra e il tuffo di testa di Pippo non ha avuto esito per l'intervento di Coppola. Insomma, un primo tempo a senso unico, ma con un Mi-

lan incapace di chiudere la partita. Gilardino infatti all'inizio della ripresa ha girato malamente verso la porta da ottima posizione. La scarsa propensione dei rossoneri ad aggredire lateralmente ha reso sterile l'offensiva rossoneri.

Coppola è uscito su Inzaghi al 5' impedendo all'attaccante di toccare in gol una palla da sinistra di Jankulovski. Il Milan ha continuato a ruminare gioco, mentre l'Ascoli ha fatto muro sulla trequarti campo e ha impegnato Dida con Tosto da sinistra al 10', attaccando ancora con il pericoloso Bjelanovic. Ma è stata la squadra di Ancelotti a fare (male) la partita. C'è stato tuttavia un pericoloso traversone di Foggia (molto attivo anche con tiri improvvisi) per Bjelanovic al 21' non raccolto. Un'occasione per Inzaghi (tocco debole) su assist di Kakà al 28'. Grandi possibilità pure per Rui Costa e Quagliarella che ha bruciato Nesta, ma non Dida. Poi Inzaghi ha tirato su Coppola al 36'.

Insomma, Ascoli migliore nella ripresa, Milan sempre propositivo, ma niente gol.

**ROMA-REGGINA 3-1**

Totti porta freschezza al gioco e trova anche una doppietta

Roma 3**Reggina** 1

MARCATORI: pt 4' Totti; st 20' Totti, 46' Franceschini, 48' Mancini.
ROMA (4-2-3-1): Doni, Panucci, Mexes, Chivu, Cufre, De Rossi, Aquilani (st 37' Dacourt), Tommasi, Perrotta (st 24' Mancini), Taddei, Totti (st 45' Okaka). All. Spalletti.
REGGINA (4-4-1-1): Pavarini, Lanzaro (st 36' Lauro), Franceschini, De Rosa, Lucarelli, Mesto, Paredes, Tedesco, Modesto (st 1' Amoroso), Vigiani (st 21' Missiroli), Cozza. All. Mazzarri.
ARBITRO: Tagliavento di Terni.

ROMA Quarta vittoria consecutiva. Andato via Cassano, è tutta un'altra Roma, che prosegue nel suo momento d'oro confermando con la Reggina il ritrovato status di grande fatto valere contro il Milan. I giallorossi vincono la seconda di fila all'Olimpico battendo i calabresi con un 3-1 tutto merito (o quasi) di Totti, autore di una doppietta (la terza in campionato dopo quelle siglate con Inter e Chievo) che lo fa salire a quota 11 nella classifica dei marcatori (121 le reti dell'ex Pupone in A). La Reggina fa poco o nulla se non qualche fiammata, la traversa di Cozza (ma è Doni a toccargli il lob) e la rete nel recupero di Franceschini prima dei titoli di coda scritti da Mancini, la Roma si rilancia verso le zone alte della graduatoria cominciando nel migliore dei modi il girone di ritorno.

4-2

Punteggio ribaltato
Di Michele all'esordio salva la panchina di Del Neri

Palermo 4**Parma** 2

MARCATORI: pt 23' Fabio Simplicio, 27' Corini, 38' P. Cannavaro; st 5' Barzagli, 7' e 15' Di Michele.
PALERMO (4-4-2): Lupatelli (st 36' Andujar), Zaccardo, Barzagli, Terlizzi, Accardi, M. Gonzalez, Barone, Corini (st 24' Bonanni), Santana, Di Michele, Caracciolo (st 1' Godeas). All. Del Neri.
PARMA (4-3-2-1): Guardalben, Bonera, Cardone, P. Cannavaro, Contini (st 39' M. Rossi), Grella, Bolano (st 22' Ruopolo), Fabio Simplicio, Morfeo, Marchionni, Corradi. All. Beretta.

PALERMO Il Palermo soffre per un tempo evidenziano le solite pecche difensive, poi si sblocca e vince una partita importantissima per il morale e per la panchina di Del Neri, a cui difficilmente sarebbe stato perdonato un altro passo falso casalingo (un solo punto nelle ultime 4 esibizioni al Barbera). A prendere in mano il Palermo è proprio l'ultimo arrivato, David Di Michele, autore di una doppietta. Per lui migliore esordio davanti al suo nuovo pubblico non poteva esserci. Parma dai due volti: bello, preciso, ordinato nel primo tempo, brutto ad inizio ripresa e incapace di reagire, contro un Palermo decisamente cresciuto.

3-1

Spettacolo a Genova
La Sampdoria continua a ridere la Fiorentina ha il broncio

Sampdoria 3**Fiorentina** 1

MARCATORI: pt 11' Palombo, 13' Toni, 24' Tonetto, 31' Flachi.
SAMPDORIA (4-4-2): Antonoli, Zenoni, Pavan, Castellini, Tonetto, Diana, Volpi, Palombo, Kutuzov (st 22' Dalla Bona), Flachi (st 31' Colombo), Bazzani (st 45' Marchesetti). All. Novellino.
FIORENTINA (4-2-3-1): Cejas, Ujfalusi, Dainelli (pt 28' Di Loreto, st 10' Pancaro), Gamberini, Pasqual, Donadel, Brocchi, Pazienza, Fiore (st 1' Pazini), Jorgensen, Toni. All. Prandelli.
ARBITRO: Messina di Bergamo.

GENOVA La Sampdoria continua a sorridere. Dopo il successo di Lecce, i blucerchiati si ripetono battendo 3-1 la Fiorentina e sembrano finalmente essersi lasciati alle spalle il periodo peggiore della stagione. La formazione di Novellino ha giocato un'ottima partita, ma bisogna riconoscere anche i meriti della Fiorentina, abulica e troppo distratta in difesa, dove Toni, ancora a segno, è l'unico che si salva. La Samp, tra l'altro, deve fare a meno all'ultimo minuto di Gasbarroni, sostituito sulla sinistra da Kutuzov mentre Prandelli lascia in panchina Jimenez schierando Brocchi a destra, al fianco di Fiore e Jorgensen dietro Toni unica punta.

1-1

Equo il risultato a Verona su un brutto campo: alla rete di Franceschini risponde Vieira di testa ma le emozioni continuano fino alla fine

Pillon rischia i baffi, i bianconeri rischiano i punti

Ibrahimovic ci prova da lontano e da vicino ma Fontana mostra di essere sempre in forma

Verona 1**Chievo** 1

MARCATORI: pt 21' Franceschini, 31' Vieira.

CHIEVO (4-4-2): Fontana, Moro (st 39' Malago), Mandelli, Scuto, Lanna, Semoli, Sammarco, Giunti (st 30' Brighi), Franceschini, Tiribocchi (st 17' Pellissier) Amauri. All. Pillon.
JUVENTUS (4-4-2): Buffon, Zambrotta, Thuram, Cannavaro, Balzaretti, Camoranesi (st 10' Del Piero) Emerson, Vieira, Mutu, Ibrahimovic, Trezeguet. All. Capello.
ARBITRO: Palanca di Roma.

in un paio di circostanze. Il Chievo attende, lotta, anche se Moro (inserito al posto di Malago) dimostra qualche difficoltà nell'uso

Chievo 1**Juventus** 1

MARCATORI: pt 21' Franceschini, 31' Vieira.

CHIEVO (4-4-2): Fontana, Moro (st 39' Malago), Mandelli, Scuto, Lanna, Semoli, Sammarco, Giunti (st 30' Brighi), Franceschini, Tiribocchi (st 17' Pellissier) Amauri. All. Pillon.
JUVENTUS (4-4-2): Buffon, Zambrotta, Thuram, Cannavaro, Balzaretti, Camoranesi (st 10' Del Piero) Emerson, Vieira, Mutu, Ibrahimovic, Trezeguet. All. Capello.
ARBITRO: Palanca di Roma.

contro uno con il rumeno, e quando può riparte in contropiede con Semoli, Tiribocchi e Amauri che dimostrano subito di essere in

buona serata. Così, alla prima occasione i veronesi passano in vantaggio: Semoli supera sulla destra Balzaretti, mette al centro dove l'accontente Franceschini insacca di piatto da due passi con Buffon che può solo guardare.

Il gol subito spegne le velleità dei bianconeri, Capello cambia di fascia Zambrotta e Balzaretti, giusto il tempo per ritrovare gli equilibri e al 31' Vieira gira imparabilmente di testa su una punizione dalla destra calciata magistralmente da Camoranesi e riporta il match in parità.

SERIE A

Cagliari 1

Siena 0

Chievo 1

Juventus 1

Empoli 1

Udinese 1

Lecce 0

Livorno 0

Messina 1

Lazio 1

Milan 1

Ascoli 0

Palermo 4

Parma 2

Roma 3

Reggina 1

Sampdoria 3

Fiorentina 1

Treviso 0

Inter 1

Cagliari 1

Siena 0

Chievo 1

Juventus 1

Empoli 1

Udinese 1

Lecce 0

Livorno 0

Messina 1

Lazio 1

Milan 1

Ascoli 0

Palermo 4

Parma 2

Roma 3

Reggina 1

Sampdoria 3

Fiorentina 1

Treviso 0

Inter 1

Cagliari 1

Siena 0

Chievo 1

Juventus 1

Empoli 1

Udinese 1

Lecce 0

Livorno 0

Messina 1

Lazio 1

Milan 1

Ascoli 0

Palermo 4

Parma 2

Roma 3

Reggina 1

Sampdoria 3

Fiorentina 1

Treviso 0

Inter 1

Cagliari 1

Siena 0

Chievo 1

Juventus 1

Empoli 1

Udinese 1

Lecce 0

Livorno 0

Messina 1

Lazio 1

Milan 1

Ascoli 0

Palermo 4

Parma 2

Roma 3

Reggina 1

Sampdoria 3

Fiorentina 1

Treviso 0

Inter 1

Cagliari 1

Siena 0

Chievo 1

Juventus 1

Empoli 1

Udinese 1

Lecce 0

Livorno 0

Messina 1

Lazio 1

Milan 1

Ascoli 0

Palermo 4

Parma 2

Roma 3

Reggina 1

Sampdoria 3

Fiorentina 1

Treviso 0

Inter 1

Cagliari 1

Siena 0

Chievo 1

Juventus 1

Empoli 1

Udinese 1

Lecce 0

Livorno 0

Messina 1

Lazio 1

Milan 1

Ascoli 0

Palermo 4

Parma 2

Roma 3

Reggina 1

Sampdoria 3

Fiorentina 1

Treviso 0

Inter 1

MESSINA-LAZIO 1-1

Manfredini fa il paio con Rafael

Messina 1**Lazio** 1

MARCATORI: pt 22' Rafael; st 33' Manfredini.
MESSINA (4-4-2): Storari, Zanchi, Rezaei, Aronica, Parisi, Rafael (st 19' Giampa), Coppola, D'Agostino, Sculli, Muslimovic, Di Napoli (st 26' Floccari). All. Mutti.
LAZIO (4-4-2): Peruzzi, Oddo, Siviglia, Cribari, Zauri, Pandev (st 31' Rocchi), Dabo (st 26' Mudinyai), Liverani, Manfredini, Di Canio (st 11' Keller), Tare. All. Rossi.
ARBITRO: Pieri di Lucca 6.

MESSINA Il primo gol in campionato del brasiliano Rafael, schierato a sorpresa da Bortolo Mutti al posto di Giampa dal 1', fa sorridere il Messina fino al 33' del secondo tempo. Poi la spinta della Lazio votata nel secondo tempo a un attacco che lascia ampi spazi per il contropiede del Messina è andata a buon fine con Manfredini che di testa pareggia il gol di Rafael nel primo tempo.

Era stata di Rafael la svolta della gara giallorossa al 22' del primo tempo: il gol ispirato da una punizione calciata dalla trequarti, in area di rigore a due passi da Peruzzi c'è Rafael che si alza e incorna il pallone spingendolo dentro la porta. È l'1-0 per i giallorossi che al San Filippo avevano subito cercato di imporre il proprio ritmo ad una Lazio che ha impiegato, dopo una buona partenza, un po' di tempo a prendere le misure a Coppola e compagni.

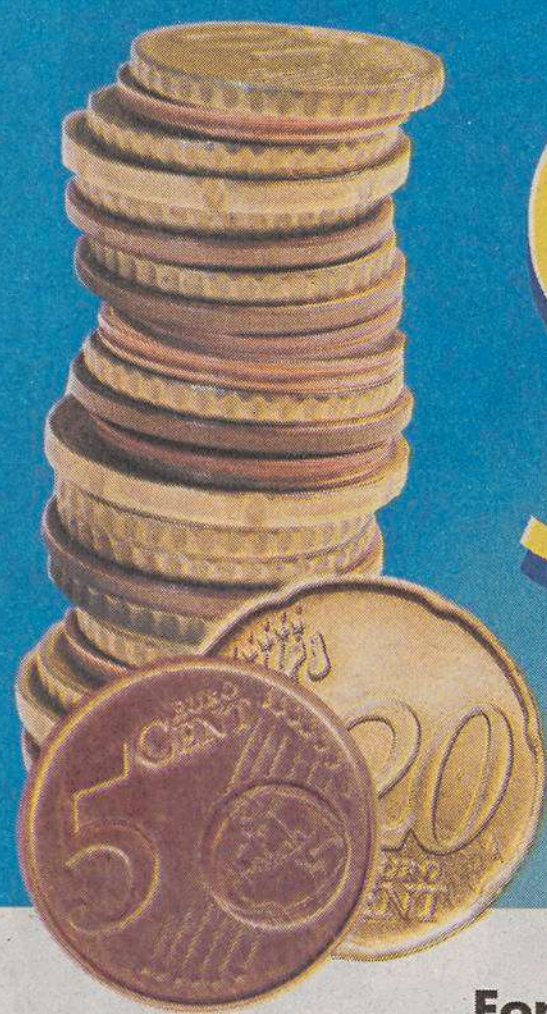
Ad organizzare il gioco dell'undici di Rossi che lascia a riposo Rocchi per Tare, nelle prime battute della partita è Liverani. Il centrocampista gode di buoni spazi di manovra e il Messina soffre. Ma solo per un po'.

Prima del momentaneo vantaggio giallorosso è Di Napoli che al 15', nel giro di trenta secondi, non riesce a mettere dentro il gol dell'1-0 fermato prima da Peruzzi e poi dal suo tiro sbilenco.

Ma il gol è nell'aria e ci pensa Rafael a firmarlo. Il ritorno della Lazio non è prepotente ma Tare al 35' (si oppone Storari) e poi Di Canio al 41' (tiro sulla traversa) mancano il pari. Poi Manfredini mette a posto il risultato.

PROSSIMO TURNO: Ascoli-Lecce; Fiorentina-Messina; Inter-Palermo; Juventus-Empoli; Lazio-Cagliari; Livorno-Treviso; Parma-Chievo; Reggina-Sampdoria; Siena-Milan; Udinese-Roma.

MARCATORI: 19 Reti: Toni (Flo. 2 ng.); 15 Reti: Trezeguet (Juventus); 12 Reti: Adriano (Inter, 2 ng.); Gilardino (Milan); 10 Reti: Chiesa (Siena, 3 ng.); Lucarelli (Liv. 1 ng.); Shevchenko (Milan, 3 ng.); Suazo (Cag. 2 ng.); Tavano (Empoli, 2 ng.).



SI PARTE DA 25 CENT.

E TANTI ALTRI PRODOTTI A 50 CENT, 1 EURO, 1,50 EURO, 2 EURO ...

OFFERTA VALIDA FINO AL 21 GENNAIO 2006



Formaggio Latteria
SPILIMBERGO

30 GG
al Kg

€
6,40
al Kg



**PROSCIUTTO
CRUDO**

al Kg 10,00

€
1,00
all'etto



Crema
di yogurt
MÜLLER

MIX
gusti assortiti
gr 150

€
0,50
gr 150



Riso Parboiled
FLORA
Classico
kg 1

€
1,50
kg 1



Gransugo
STAR
ortolana
o pomodorini
gr 400
al Kg 2,50

€
1,05
gr 400



Acqua
SAN BENEDETTO
Frizzante o
Legg. Frizzante
lt 1,5

€
0,25
lt 1,5



Pannolini
HUGGIES
taglie assortite

€
6,00
assortiti



Detersivo
lavatrice
SOLE Marsiglia
lt 3

€
3,50
lt 3



Croccantini
Gatto
DESPAR
gr 400

€
0,50
gr 400

DESPAR



EUROSPAR

